



ARCHIVIO DI STATO DI LECCE

# INTENDENZA DI TERRA D'OTRANTO

## ATTI DI POLIZIA

Inventario a cura di: **Michela Pastore**

Informatizzazione: **Chiara Ines Pirelli**

## Sommario

<b>I – Ministeriali.....</b>	<b>2</b>
<b>II – Associazioni segrete e reati contro la sicurezza interna dello Stato.....</b>	<b>39</b>
<b>III – Vigilanza sugli attendibili.....</b>	<b>117</b>
<b>Attendibili e reazionari dal gennaio al settembre 1860.....</b>	<b>270</b>
<b>Indice dei nomi propri di persona e delle associazioni ricorrenti nelle Ministeriali .....</b>	<b>276</b>
<b>Indice degli individui implicati in associazioni o in reati contro la sicurezza interna dello Stato.....</b>	<b>282</b>

## I – Ministeriali

Corrispondenza del Ministro di Polizia Generale con l'intendente di Terra d'Otranto su questioni di carattere generale: circolari, istruzioni varie, dal 1816 al 1860.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
1	1	Novembre 27	1813	Partenza di S. M. dalla capitale per combattere, alla testa delle sue truppe, per l'indipendenza nazionale. Impegno degli intendenti alla conservazione dell'ordine pubblico e alla repressione del brigantaggio. Il tenente generale Ottavy comunica di assumere fino a nuovo ordine l'alta polizia con poteri straordinari per le province comprese nella divisione di suo comando. Suo ordine del giorno.
1	2	Dicembre 11	1813	Precisazione dei poteri del generale Ottavy incaricato dell'alta polizia per la sola Capitanata.
1	3	Marzo 15	1815	Fuga di Napoleone dall'isola d'Elba mentre il congresso di Vienna era al suo termine, e suo arrivo, il primo marzo, sulle coste della Provenza. Movimenti delle truppe napoletane in attesa delle decisioni delle grandi potenze cui S. M. desidera uniformarsi. Effetto sullo spirito pubblico del ritorno di Napoleone in Francia.
1	4	Marzo 18	1815	Viaggio di S. M. negli Abruzzi e nelle Marche.
1	5	Marzo 18	1815	Contraddittorie notizie sull'effetto dello sbarco di Napoleone in Francia. Buoni rapporti di S. M. col Governo pontificio e accordi per caso di eventuale passaggio di truppe napoletane in territorio romano.
1	6	Marzo 22	1815	Circolari dirette a sindaci e giudici di pace onde tutti si rendano degni degli alti destini che S. M. ha assicurato ai propri sudditi. Necessità di esercitare nelle popolazioni i germi sopiti delle virtù e richiamarle ai doveri imposti dalla religione e dalla patria. (Sono allegate le circolari del Maghella)
1	7	Marzo 22	1815	Rapidi progressi dell'imperatore Napoleone. Affabili rapporti dei ministri inglesi coi ministri di S. M. a Vienna. Transitò della cavalleria napoletana destinata per l'armata delle Marche, attraverso il territorio pontificio.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b> mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
1	8	Marzo 25	1815	Presenza di S. M. nelle Marche per occuparsi della sua armata. Cautele in altri Stati perché non si conoscono i successi di Napoleone che seguitano con portentosa rapidità. Voci di imminente nuovo cambiamento in Francia e partenza di Luigi XVIII.
1	9	Marzo 29	1815	Entrata di Napoleone in Lione e suoi progressi. Partenza di S. Santità per Viterbo e Governo provvisorio in Roma in seguito al passaggio di truppe napoletane per gli Stati Romani.
1	10	Marzo 31	1815	Entrata di Napoleone a Parigi. Opportunità di dare alla notizia la più grande pubblicità. (Allegato il supplemento al n. 52 del Giornale d'Intendenza con le notizie di Napoleone dalla fuga dell'isola d'Elba fino all'entrata, il 18 marzo, a Parigi)
1	11	Aprile 1	1815	Progressi dell'armata napoletana verso Pesaro. Voci di partenza del Santo Padre per Firenze e Bologna.
1	12	Aprile 5	1815	Invio di circolare per giudici di pace e sindaci. (Manca la circolare)
1	13	Aprile 5	1815	Partenza del Papa per Genova e maggiori riguardi della giunta governativa da lui lasciata in Roma verso gli agenti diplomatici di S. M. Scambio di corrieri tra lord Bentuick, che comanda le truppe inglesi in Genova, e il quartier generale di S. M. Entusiasmo per proclami di S. M. e per la risoluzione da lui presa in favore dell'Italia.
1	14	Aprile 5	1815	Invio del proclama di S. M. agli italiani. (Manca il proclama)
1	15	Aprile 12	1815	Preoccupazioni per le comitive che infestano alcuni luoghi e invito ad un'energica vigilanza. Progressi dell'armata di S. M. Napoleone è di nuovo sul trono di Francia. Partenza di molti volontari per l'armata di S. M.
1	16	Aprile 15	1815	Invio di una circolare ai giudici di pace e sindaci del regno. (Manca la circolare)
1	17	Aprile 15	1815	Voti di molti inglesi per l'indipendenza italiana. Voci di diversa destinazione data a corpi austriaci già diretti in Italia. Probabili sensibili cambiamenti nei rapporti tra le potenze coalizzate.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
1	18	Aprile 18	1815	Successi di S. M. a Cesena, Ferrara e Occhiobello e tentativo austriaco di aggirare le nostre truppe dalla porta di Ravenna. Voci di trattative in corso con la mediazione inglese. Vittoria delle truppe francesi comandate dall'Oudinot contro quelle prussiane del Blucker presso Verdun. Buoni rapporti dei nostri agenti diplomatici con la giunta pontificia in Roma. Voci di prossima guerra delle potenze coalizzate contro Napoleone e di imminente ristabilimento di Luigi XVIII ad opera dell'imperatore Alessandro.
1	19	Aprile 22	1815	Violazioni austriache degli accordi con S. M. determinarono la guerra fin qui vittoriosa per la nostra armata, ma una inattesa dichiarazione di solidarietà con l'Austria di lord Bentuick, costringe S. M., per non alterare i suoi rapporti col Governo e con la nazione inglese, a riportare la sua armata sulle antiche posizioni. Che le popolazioni tuttavia sappiano che solo la pace, l'indipendenza, una Costituzione e un'amministrazione liberale, secondo il sistema proclamato da Napoleone, sono nel cuore di S. M.
1	20	Aprile 26	1815	Neutralità del Governo inglese nello Stato attuale di cose in Europa.
1	21	Aprile 26	1815	Notizie dei movimenti dell'armata di S. M. Pare che la connivenza di S. M. agli avvertimenti di lord Bentuick eviterà una denuncia dell'armistizio già stipulato con l'Inghilterra.
1	22	Aprile 29	1815	La nostra armata nelle sue posizioni attende lo svolgersi degli avvenimenti mentre il maresciallo Rey alla testa dei suoi uomini si dirige verso la frontiera italiana e Napoleone segue con attenzione le imminenti decisioni delle potenze coalizzate.
1	23	Maggio 6	1815	Le nostre truppe battono, il 2 maggio, il generale Frimont sulle alture di Tolentino e costringono l'armata austriaca alla ritirata. Imminenti la promulgazione della Costituzione e il giuramento di S. M. Due eserciti francesi, l'uno dalla Savoia, l'altro dal S. Bernardo, sono pronti a varcare le Alpi.
1	24	Maggio 7	1815	Altra vittoria, il 3 maggio, delle truppe di S. M. Se ne trasmette il bollettino ufficiale. (Allegato il bollettino a stampa)
1	24 bis	Novembre 27	1819	Abolizione del Ministero di Polizia generale e istituzione di una Divisione generale.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
1	25	Giugno 16	1821	Si privino delle attribuzioni di polizia i sindaci sospetti di poco attaccamento alla causa del Re N.S., affidando tali attribuzioni solo a persone attaccatissime e piene di zelo per il bene pubblico.
1	26	luglio	1821	I Regi Giudici rapportino settimanalmente agli intendenti solo sui fatti che turbano la tranquillità e portano conseguenze di carattere generale; non come pretende l'intendente di Lecce su tutti i misfatti, debiti e contravvenzioni, che sono invece di pertinenza del procuratore generale criminale.
1	27	settembre	1821	Trasmissione dei decreti e annessi regolamenti relativi al sistema di polizia generale per i reali Domini di qua dal Faro in data 24 agosto 1821. (Allegato fascicolo dei decreti a stampa)
1	28 a-b-c	Ottobre 31	1821	Formazione dei registri dei sospetti, oziosi, vagabondi, immorali e irreligiosi. Rapporti 1822. Circolare sugli inconciliabili del 13 novembre.
1	29	Febbraio 18	1822	Disposizioni per l'eventuale arresto dei settari che parteciparono ai disordini di Laurenzana e Calvello, in Basilicata. Scoperta di propaggini della Lega Europea sotto il nome di "Campo di Marte", in S. Marco in Lamis e San Donaci. (Allegati: decreto reale del 1822 per l'istituzione in Laurenzana e Calvello di un Governo militare e di una corte marziale; e copia di mandato (1821) del Comitato Centrale di Napoli della Lega Europea per l'organizzazione della stessa in Basilicata da parte di Carlo Maniotti di Calvello, coi segni distintivi della Lega. Notizie della sezione della Lega Europea istituita in S. Marco in Lamis sotto il nome di "Campo di Marte")
1	30	Maggio 1	1822	Ricerche per l'arresto di evasi dalle prigioni dello Stato Pontificio o da quelle regie.
1	31	Maggio 11	1822	Vigilanza per impedire che sotto finto abito religioso diversi individui girino per la provincia col pretesto della questua abbandonandosi a ogni vizio, o siano emissari. Ordine per il rilascio della licenza di questua. Dichiarazione di identità per i romiti.
1	32	Luglio 3	1822	Per il rilascio dei passaporti per l'estero. Solo in caso di assoluta urgenza possono i sindaci rilasciarli in luogo dell'intendente.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
1	33	Luglio 10	1822	Per il destino degli individui arrestati per mancanza di carte giustificative o col carattere di vagabondi. Si dispongono dettagliati informi al Ministero precisando l'epoca dell'arresto, i motivi e il destino degli arrestati.
1	34	Settembre 11	1822	Si apponga l'indicazione "riservata" alla corrispondenza col Ministero solo ove il rapporto lo meriti e si indichi l'oggetto e il numero d'ordine del foglio.
1	35	Settembre 14	1822	I legni partenti dai RR. Domini non giungano in Sicilia sforniti dei necessari ruoli di polizia marittima.
1	36	Ottobre 9	1822	Trasmissione di due decreti: uno per l'abolizione delle Corti Marziali, l'altro per impedire l'asportazione o vendita di bastoni o mazze ferrate, ronche o altri strumenti rurali taglienti di cui si possa fare uso colpevole. (Allegato il secondo decreto a stampa)
1	37	Ottobre 16	1822	Ordine di arresto, ove pervenga in provincia, per l'ex generale Giuseppe Rossaroll, l'ex colonnello Francesco Capecelatro e per l'avvocato Guglielmo Paladini, esclusi dal regio indulto del 28 settembre.
1	38	Novembre 6	1822	Ordine di arresto per l'evaso dall'isola di Ischia, Francesco Castellana.
1	39	Dicembre 4	1822	Recrudescenza di furti con aggressioni, scassinaggio e altri misfatti in provincia; necessità di massima vigilanza per ricondurre la tranquillità e la sicurezza pubblica.
2	40	Maggio 14	1823	Necessità di maggiore vigilanza e collaborazione col Governo per tenere a freno voci allarmanti, corrispondenze pericolose e circolazione di emissari.
2	41	Luglio 28	1823	Diversi sentimenti risvegliati nelle popolazioni dalla leva ordinata con R. D. del 28 febbraio: se ne chiede prospetto dettagliato.
2	42	Luglio 28	1823	Stazionamento in provincia di truppe tedesche o nazionali, loro numero e natura del servizio. Segnalazioni al Ministero dei loro movimenti a causa del brigantaggio o di altri bisogni che si verificano.
2	43	Agosto 2	1823	Si chiede prospetto dei sentimenti politici della popolazione considerandola distintamente nelle sue classi e complessivamente nella sua massa numerica, per consentire al Governo, nella lotta contro i progressi del liberalismo, di procedere con fondamento e con premesse precise nei suoi andamenti preventivi e legislativi.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
2	44	Settembre 8	1823	Si istituisce il rapporto mensile sui corpi militari al servizio di S. M., sui bassi ufficiali in particolar modo come quelli che influirono più degli altri nelle vicende rivoltose del 1820, sui loro sentimenti, sulla loro condotta e sul grado di devozione al Re N.S. (Allegati gli stati di molti militari)
2	45	Novembre 8	1823	Si raccomanda di uniformarsi allo statuto dell'arma e non ingerire oltre il lecito nel servizio e nelle competenze della Gendarmeria Reale, come purtroppo si fa da taluni intendenti. (Allegato statuto a stampa del 19 novembre 1822)
2	46	Dicembre 4	1823	Stretta vigilanza, ove capiti in provincia, su tal Vincenzo Marzola palermitano che, sotto veste di giardiniere, si dubita venga da Marsiglia in Napoli per via mare, latore di corrispondenza criminosa.
2	47	Gennaio 3	1824	Distinzione della corrispondenza relativa alla Polizia generale in tre classi: affari ordinari, arresti e informazioni di condotta, avvenimenti straordinari che interessano da vicino la tranquillità dello Stato, ordinandosi per la seconda classe l'epigrafe "riservata" e per la terza quella "riservata a lui solo" 1824-1832
2	48	Giugno 2	1824	Facoltà all'intendente di chiamare in residenza qualche regio giudice ove lo richiedano affari di alta polizia.
2	49	Settembre 15	1824	Trasmissione, per i provvedimenti del caso, di ricorso anonimo asserente che si ammettono a concorrere per la piazza di uscieri nel tribunale civile molti riscaldati settari.
2	50	Febbraio 9	1825	Controllo sulle congregazioni pie che non degenerino in riunioni illecite e con qualche reminiscenza settaria
2	51	Febbraio 28	1825	Si raccomanda il tempestivo avviso della partenza per Napoli dei rivoluzionari, settari di alta appartenenza, propagatori di setta del novimestre e altri di simil conio.
2	52	Marzo 26	1825	Richiesta di informi su 153 individui che si trovano all'estero per cause politiche. (Allegato notamento degli individui suddetti)
2	53	Aprile 23	1825	Rapporto bimestrale da farsi con la massima riservatezza sugli impiegati e funzionari di polizia alla dipendenza dell'intendente in tutta la provincia. Rapporti vari 1825-1832.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
2	54	Luglio 20	1825	Ancora per il controllo sulle congregazioni e confraternite esistenti in provincia, i cui deviazioni dai principi per cui furono istituite, sono ben più perniciosi delle aberrazioni private perché si alimentano sotto l'egida della legge avendo esse l'approvazione sovrana e corrompono in massa le popolazioni. Stati delle congregazioni e confraternite esistenti.
2	55	Settembre 3	1825	Permesso di rimpatrio nei Reali Domini concesso il 16 agosto ai sudditi espatriati per cause politiche e grazie concesse il 18 e il 19 agosto a detenuti politici (manca il notamento degli espatriati).
2	56	Settembre 24	1825	Controllo sulle persone che per i loro passati tradimenti nelle crisi politiche o riportarono condanne giudiziarie o furono esiliate o spontaneamente espatriarono e ora la clemenza sovrana fa rientrare nel seno delle rispettive famiglie. Senza tornar sulle cose passate se ne vigilino contatti, corrispondenza, esternazioni future.
2	57	Novembre 23	1825	Notamenti di individui graziati con decreto 17 novembre a rimpatriare nei RR. Domini. (Allegati due notamenti)
2	58	Dicembre 3	1825	Categorie sulle quali dovranno vertere gli informi a domanda del Ministero per individui aspiranti ad impieghi o altrimenti da perscrutarsi.
2	59	Gennaio 10	1826	Effetti sullo spirito pubblico, specie sui liberali, della notizia della morte dell'imperatore di Russia.
2	60	Aprile 19	1826	Vigilanza sull'esecuzione del sovrano rescritto indirizzato dal Ministero degli Affari Ecclesiastici a tutti gli ordinari per promuovere, in occasione del Giubileo, il ravvedimento degli aderenti alle società segrete scomunicati da Benedetto XIV e Pio VII; effetti delle cure ecclesiastiche praticate su costoro per il loro distacco dalle sette.
2	61 a-b-c	Aprile 21	1826	Vigilanza da intensificarsi sulla corrispondenza che i settari possono avere con l'estero. Vigilanza sugli esuli che dall'Inghilterra son passati in Grecia e sulle loro mosse. Nomina di Del Carretto a Commissario Regio nelle Calabrie. 1826-1828

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
2	62	Settembre 6	1826	Richiesta di informi, qualora siano di questa provincia, su alcuni regi sudditi rifugiatisi in Barcellona: Agostino Balbi, Domenico Cirillo (col nome di Filippo Falco), Raffaele Vittorino conte di Galvez, Filippo Calandrino e Giovan Battista Scribente.
2	63	Settembre 23	1826	Comunicazione del regio rescritto 18 settembre 1826 con cui si raccomanda di opporre fermamente i rigori della giustizia agli ostinati che, nonostante i passati atti di clemenza sovrana, vogliono abbandonarsi a nuovi politici travimenti e coinvolgere i buoni sudditi in novelle sciagure.
2	64	Settembre 18	1826	Effetti sullo spirito pubblico del transito della colonna mobile, che percorre alcune province del regno.
2	65	Gennaio 6	1827	Si richiamano i RR. Giudici e altri agenti inferiori della polizia ordinaria alla stretta osservanza del regio trascritto 18 settembre 1826, perché siano più zelanti e decisi nella repressione del liberalismo e i RR. Giudici più precisi e sinceri nei rapporti sullo spirito pubblico.
2	66	Gennaio 30	1827	Effetti sullo spirito pubblico della notizia della partenza delle truppe austriache dal regno. Rapporti gennaio-marzo.
2	67	Febbraio 10	1827	Abolizione delle guardie civiche nei circondari dei capoluoghi di provincia o di distretto e nei capoluoghi dei circondari, che per la loro importanza, hanno già in stanza permanente la gendarmeria reale; consegna delle armi. (Allegato il decreto di abolizione)
2	68	Febbraio 17	1827	Si richiama alla stretta osservanza della circolare 25 maggio 1823 per il rilascio dei passaporti agli individui marcati per effervescenza nel novimestre. (Allegata copia della circolare)
2	69	Marzo 5	1827	Si raccomandano frequenti perlustrazioni domiciliari in città e in campagna allo scopo di tenere a freno i settari.
2	70	Maggio 6	1827	Dubbi dell'intendente sull'opportunità di riunire la gendarmeria reale nei soli capoluoghi di provincia e di distretto e sull'efficacia della cosiddetta "forza comunale" ora sostituita alle guardie civiche, ad assicurare l'ordine pubblico ove non sia di stanza la gendarmeria reale. Ministeriali relative a formazione di un quadro dei luoghi ove per particolari motivi sia necessario tenere distaccamenti di gendarmeria.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
2	71	Maggio 23	1827	Effetti sullo spirito pubblico delle notizie dalla Grecia, da Portogallo e del congedo della Guardia Nazionale di Parigi.
3	72	Giugno 2	1827	Effetti sullo spirito pubblico della notizia della visita del generale Church in Grecia.
3	73	Giugno 9	1827	Si raccomanda di chiedere l'empira solo nei casi in cui gli individui meritino un simile espediente straordinario di polizia per la garanzia dell'ordine pubblico e non, come attualmente avviene, con troppa frequenza per sospetti ladri, vagabondi o imputati dei reati comuni, anche prima che si espleti il giudizio relativo.
3	74	Luglio 4	1827	Disposizioni di darne immediato avviso al Ministero qualora i comandanti militari delle province si allontanino dalla provincia o dalla loro usuale residenza.
3	75	Agosto 17	1827	Facoltà che hanno gli intendenti, quali prefetti di polizia, di adottare tutte quelle disposizioni che sono necessarie per il mantenimento dell'ordine pubblico.
3	76	Ottobre 3	1827	Vigilanza sui settari in occasione della venuta della flotta russa nel Mediterraneo per reprimere i disordini in Grecia.
3	77	Ottobre 20	1827	Disposizioni di più intensa vigilanza sugli oziosi e vagabondi e più energiche misure di polizia per far freno al moltiplicarsi dei reati.
3	78	Novembre 17	1827	Effetti sullo spirito pubblico, specie sui liberali, della notizia della battaglia navale di Navarrino.
3	79	Novembre 21	1827	Implausibile noncuranza osservata nell'andamento del commissariato di polizia di Lecce. Giornata delle notizie interne del regno accumulati nell'officina postale, registri assolutamente inesistenti per la mancata loro consegna da parte dell'ispettore commissario Muzillo e l'indolenza nell'installarli ex novo dal suo successore commissario Patini. Buoni propositi dell'attuale ispettore Romualdo Damiani. (Allegati i modelli dei vari registri da installarsi)
3	80	Gennaio 23	1828	Effetti che può aver prodotto in Provincia la sospensione della leva ordinata da S. M.
3	81	Febbraio 2	1828	Istruzioni per la repressione del vagabondaggio nel regno: oziosi e vagabondi della capitale adducibili al servizio militare. Vigilanza nelle province sugli oziosi e vagabondi. Compilazione dello Stato relativo. 1828-1831

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
3	82	Febbraio 15	1828	Sull'obbligo di aver pronti presso l'Intendenza i vari stati dei soggetti più o meno attendibili nella provincia per poter rispondere prontamente a qualunque superiore richiesta o disposizione in merito.
3	83	Marzo 6	1828	Vigilanza sugli individui che portano basette fin sotto il mento a abiti guarniti di bottoni di metallo con figure di animali, giacché tali si vuole siano i contrassegni degli emissari di società segrete.
3	84	Marzo 28	1828	Sinistre interpretazioni dei liberali di Lecce al mancato arrivo del Giornale delle Due Sicilia del 22 marzo, denunciate dall'intendente. Ministeriale relativa.
3	85 a-b	Maggio 7	1828	Più intensa vigilanza da portarsi sui liberali in rapporto alla guerra ottomana. Attuali disinvolti contatti degli appartenenti a società criminose che, messo da parte il tradizionale apparato di mistero, parlottano in gruppi di due o tre nelle campagne e nelle piazze. Utilità, nel tenerli a freno, della collaborazione dei capi delle Guardie Urbane che, per il continuo diretto contatto, possono offrire idee più genuine sullo spirito della popolazione.
3	86	Luglio 2	1828	Vigilanza da intensificarsi, dopo la scoperta della setta dei Filadelfi, sui compromessi nel novimembre, sui loro contatti, sui loro passatempi, sovente pretesto di nocive confabulazioni. Vigilanza sulle prigioni, specie distrettuali, e sulle corrispondenze esterne che i detenuti possono procurarsi.
3	87	Luglio 5	1828	Precisazioni per l'esatta interpretazione dell'art. 9 della legge 28 settembre 1822 che vieta le associazioni illecite. Basta l'unione di due individui che procedano a un qualunque atto costitutivo di società settaria perché tale atto, senza altra formalità o maggior concorso di individui, costituisca reato.
3	88	Agosto 8	1828	Si richiama alla stretta osservanza del regio rescritto 18 settembre 1826, specie in seguito alla recente scoperta della setta dei Filadelfi e all'avvenimento di Palinuro nel Principato Citeriore.
3	89	Settembre 20	1828	Si assicura l'intendente che, in caso di sbarco sul litorale di esuli che presumano promuovere rivolta o disordini e non bastino la gendarmeria e le autorità locali per la repressione, il comandante le truppe stazionate in Taranto è pronto ad intervenire.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
3	90	Ottobre 10	1828	Vigilanza per fogli convenzionali in bianco che i settari usano al fine di esprimere comunicazioni criminose parlando nelle loro lettere di un qualsiasi affare indifferente.
3	91	Novembre 15	1828	Vigilanza per un eventuale arresto dei due latitanti politici Giuseppe Ferrara di S. Biase (Principato Citeriore) e Francesco Iannuzzi di Castel Ruggiero (dello stesso Principato).
3	92	Novembre 22	1828	Si riserva al Ministero di polizia l'adottare, ove sia il caso, temperamenti di precadenza in persona di militari di qualunque classe, limitandosi l'intendente a farne rapporto.
3	93	Dicembre 28	1828	Disappunto dell'intendente per i propositi indiscreti e le animosità contro l'ex intendente Cito mostrate dai detenuti per misura di alta polizia che, già sottoposti a più rigorosa custodia, ora che per il Natale sono stati trattati con maggiore umanità ottenendo più liberi contatti tra loro e con le rispettive famiglie, credono vicina la liberazione. Ministeriale relativa.
3	94	Gennaio 7	1829	Si richiama all'adempimento della circolare 1 agosto 1823 per la vigilanza sugli ex deputati del novimestre e sui rapporti bimestrali da compilare.
3	95	Febbraio 4	1829	Voci di cresciute richieste di licenze d'armi da parte dei settari. Si raccomanda una più stretta vigilanza sugli informi forniti dalle autorità subordinate.
3	96	Febbraio 18	1829	Notati ritardi nell'invio o omissioni o assoluta noncuranza dei rapporti mensili sullo spirito pubblico. Si raccomanda maggior precisione.
3	97	Febbraio 29	1829	Si raccomanda maggior vigilanza ad evitare brighe tra i soldati siciliani e la gendarmeria reale. Dopo l'incidente già avvenuto in Otranto, non si vorrebbe il ripetersi dell'inconveniente col prossimo arrivo di un battaglione del reggimento siculo in Lecce.
3	98	Maggio 1	1829	Divisione di competenze tra la polizia ordinaria e quella giudiziaria e collaborazione reciproca.
3	99	Giugno 2	1829	Coll'avvicinarsi dell'anniversario dei moti del luglio 1820 si intensifichi la sorveglianza sugli andamenti e i contatti dei settari.
3	100	Giugno 4	1829	Dubbi dell'intendente se nella formazione delle liste degli elegibili escludersi coloro che per motivi politici non possono essere scelti a cariche comunali. Ministeriale relativa.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
3	101	Luglio 18	1829	Proroga fino a dicembre della franchigia postale accordata ai capi della guardia urbana per i rapporti periodici sulle persone perniciose, irrequiete e di equivoco carattere politico e sulle altre materie di spirito pubblico.
3	102	Agosto 31	1829	Si ricorda che solo negli affari di alta polizia i funzionari di polizia sono autorizzati ad istruire processi, mentre nei reati comuni non possono assumersi attribuzioni che sono proprie dell'autorità giudiziaria e che, arrogate da essi, portano non lieve carico finanziario per le dovute indennità, senza che i risultati giovino nell'interesse della giustizia.
3	103	Settembre 5	1829	Disposizioni all'intendente di terra d'Otranto perché si agevoli lo sbarco e l'arrivo in Napoli del va. Felice de Ransignon che da Sciro torna nel regno.
3	104	Settembre 29	1829	L'intendente comunica al Ministero la notizia della "Gazzetta Ionia" relativa alla pace conclusa tra Russia e Turchia in Adrianopoli. Ministeriale relativa.
3	105	Gennaio 6	1830	Prospetto parziale dei detenuti imprigionati per reità politiche o oltraggi alla sacra persona di S. M. da compilare in appendice ai prospetti mensili dei detenuti. (Allegato uno Stato in cui appaiono, tra gli altri, Agostino Pirtoli, Antonio Despisciotta, Ercole Stasi, Raffaele Basile, Giuseppe Capece e Filippo Sampietro)
3	106	Febbraio 10	1830	Ricerche per l'arresto dei tre latitanti Vincenzo e Michelandrea Parisi di Polla e Giuseppe Montella di Nocera che vuolsi cerchino un imbarco sulle marine dello Ionio per allontanarsi dai Regi Domini.
3	107	Febbraio-marzo	1830	Notamento delle ministeriali pervenute in assenza dell'intendente per la visita da lui fatta nella provincia durante il febbraio e marzo 1830.
3	108	Aprile 24	1830	Si chiede da quale spirito sia animato il Consiglio Generale di terra d'Otranto, che sta per riunirsi per gli affari relativi all'amministrazione della provincia.
4	109	Aprile 24	1830	Si raccomanda che si vigili a che non siano rilasciati salvacondotti dai presidenti delle Commissioni militari.
4	110	Maggio 5	1830	Si inculca la vigilanza sui soldati congedati che, terminato il servizio, tornano ai patri lari per conoscerne la condotta, se facciano i vagabondi o diffondano sentimenti forse attendibili.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
4	111	Maggio 8	1830	Per la diffusione del Giornale Ufficiale la cui lettura gioverebbe allo spirito pubblico, allontanando le immaginazioni, le malignità o sciocchezze che si sogliono far nascere specialmente nei piccoli paesi.
4	112	Maggio 29	1830	Vigilanza sui settari in occasione del Corpus Domini, per le malfondate vociferazioni che sogliono diffondersi in quella solennità.
4	113	Giugno 26	1830	L'intendente lamenta la permanenza nelle Regie Officine della provincia di impiegati destituiti per superiori determinazioni, perché la loro condotta politica e morale, specie in seguito alla visita del marchese di Pietracatella, non fu trovata compatibile con l'andamento dell'attuale legittimo Governo. Ministeriale che ne assicura l'allontanamento. (Allegati i notamenti di tali impiegati)
4	115	Luglio 10	1830	Si ordina che di tutte le circolari alle autorità difendenti relative a qualche norma tracciata dal Ministero si dia prevenzione al Ministero stesso.
4	116	Settembre 4	1830	Si raccomanda di non abusare del diritto di apertura, per misure di polizia, della corrispondenza postale quando non vi siano fondati motivi e si preannuncia l'arrivo, forse per la via di Otranto, di gran quantità di tabacco dalla Grecia, su cui è opportuno vigilare sia che trattisi di contrabbando sia per altre occulte coincidenze che con tal mezzo possano agevolarsi.
4	117	Novembre 24	1830	Si chiede siano inviate al Ministero eventuali lettere o carte scritte in cifre che si sorprendano e non siano intellegibili.
4	119	Gennaio 8	1831	Disposizioni per i petizionari di permessi d'arme che abbiano genitori immeritevoli di tale beneficio.
4	120	Gennaio 12	1831	Si chiede rapporto sullo spirito pubblico in occasione delle feste del compleanno di S. M.
4	121	Gennaio 15	1831	Perché si limitino ai soli casi di vera urgenza gli allontanamenti dei funzionari di polizia dalla propria residenza.
4	122	Gennaio 25	1831	Rapporto mensile riservato sugli andamenti e contatti di coloro i quali, deportati, esiliati o espatriati, per effetto dell'atto sovrano 18 dicembre 1839 rientrano nei reali domini.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
4	123	Febbraio 16	1831	Scrupolosa vigilanza sulle coste marittime perché non si sbarchino armi in contrabbando né pervengano, via mare, emissari o persone sospette che possano turbare la pubblica tranquillità specie in rapporto ai torbidi che hanno avuto luogo nello Stato Pontificio.
4	124	Marzo 5	1831	Si chiede se in provincia siano depositi generali di polvere da sparo e, in caso affermativo, il loro numero; e se ne raccomanda la stretta vigilanza perché, in caso di disordini, non servano ai malintenzionati.
4	125	Marzo 14	1831	Si raccomanda di vigilare e impedire l'approdo, sul litorale, di legni battenti bandiera non riconosciuta o lo sbarco di fuggitivi dallo Stato Pontificio, dopo i fatti di Rieti.
4	126	Marzo 18	1831	Vigilanza sul litorale di Otranto a Vieste affidata al Real Brigantino Calabrese per garantire il commercio dei legni di Real bandiera dall'aggressione dei pirati e impedire l'imbarco o sbarco di armi e munizioni o di persone sospette dopo i perturbamenti avvenuti nello Stato Pontificio.
4	127	Aprile 23	1831	Ricerche, specie in Mesagne, di Francesco Pesce e Gioacchino Sbarra ambedue di Nola, ricercati per vedute di alta polizia.
4	128	Giugno 15	1831	Ricerche di P. Pasquale da Striano, dei Minori Osservanti, che, abilitato nel dicembre 1830 a tornare nel proprio convento in provincia di Salerno, non vi si è presentato.
4	129	Agosto 17	1831	Si richiama l'osservanza della ministeriale 15 novembre 1823 e si sollecita l'invio del rapporto mensile sullo spirito pubblico il 20 di ciascun mese. Successivi richiami. 1831-1843
4	130	Novembre 30	1831	Disposizioni per il sequestro degli abiti e tessuti tricolori introdotti in provincia.
4	131	Gennaio 26	1833	Contro l'abuso di mettere nei plichi ufficiali indirizzati al Ministero lettere o carte per impiegati del Ministero di Polizia o per privati.
4	131 bis	Aprile 7	1835	Distinzione degli attendibili in individui sottoposti a più lieve o rigorosa vigilanza. Raccomandazione perché i primi subiscano una segretissima vigilanza e non soffrano alla piena libertà dei loro diritti civili.
4	132	Gennaio 19	1836	Ripercussioni sullo spirito pubblico per la nascita del principe reale e gli atti di clemenza sovrana ad essa connessi e successivamente per la morte di S. M. la regina.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
4	133	Febbraio 12	1836	Istituzione della carta di passaggio per girar fuori provincia, della durata di tre mesi e rilasciabile, per maggiore facilitazione, dalle autorità locali in luogo delle carte di sicurezza e passaporti imposti dal regolamento 30 novembre 1821 rivelatisi troppo inceppanti il traffico nel regno.
4	134	Febbraio 19	1836	Richiamo al divieto già fatto nel 1830 dell'uso di mustacchi per tutti gli appartenenti all'esercito, marina, guardia d'onore, guardie urbane e analogo divieto ora di barba e della cosiddetta "mosca" per tutti. (Allegata ordinanza a stampa dell'intendente del 7 marzo 1836)
4	135	Maggio 16	1836	Trasmissione del decreto sovrano del 10 maggio 1836 relativo alle classi, al numero, al soldo e alla distribuzione dei funzionari di polizia. (Allegato il decreto)
4	136	Novembre 30	1836	Si dia tra fi funzionari di polizia di questa provincia pubblicità alla sospensione dell'impiego inflitta a un funzionario di polizia di altre province che si è rifiutato di collaborare per l'arresto dell'autore di un furto, scusandosi di non essere rivestito delle facoltà giudiziarie.
4	137	Dicembre 30	1836	Trasmissione del decreto organico della polizia del 19 dicembre 1836, relativo alla nomina di vari funzionari.
5	138	Febbraio 23	1837	Per la data da apporsi sul verbale di giuramento per i funzionari di polizia ora nominati.
5	139	Maggio 31	1837	Divieto di chieder congedi per i funzionari e cancellieri di polizia, non potendosi per ora prenderli in considerazione.
5	140	Agosto 1	1837	Interinato del principe di Cassano, incaricato del portafoglio della polizia generale, in luogo del marchese del Carretto inviato per alta missione in Sicilia.
5	141	Settembre 12	1837	Che non si rilascino carte di passaggio ai religiosi, e soprattutto ai Cappuccini che si allontanano dalle rispettive province senza autorizzazione del padre generale. (Allegati gli stati dei conventi esistenti in provincia)
5	142	Settembre 15	1837	Ricerche dei latitanti politici Domenico De Cesaris, Raffaele Castiglioni e Filippo Forcella, autori, tra i principali, della rivolta di Tenne.
5	143	Maggio 25	1838	Si comunica che il signor Carlo Eduardo Cotterell è riconosciuto provvisoriamente vice console del Brasile in Napoli durante l'assenza del cavalier Dell'Hoste, console generale.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
5	144	Luglio 23	1838	Si fissa l'intestazione dei fogli della corrispondenza e delle carte dei funzionari di polizia nelle province.
5	145	Dicembre 18	1838	Ricerche e vigilanza su tal Corvaia, sedicente letterato e soggetto attendibile, in caso entri in provincia.
5	146	Maggio 11	1839	Vigilanza sull'eventuale uso di cappelli di paglia con nastro verde, che sono distintivo degli ascritti alla "Giovine Italia".
5	147	Giugno 24	1839	Si chiede uno Stato generale di tutti i funzionari di polizia della provincia, con l'indicazione della loro ammissione nell'amministrazione, del grado occupato prima dell'organizzazione del 19 dicembre 1836 e di quello che occupano attualmente. (Allegato lo Stato di alcuni funzionari)
5	148	Aprile 8	1840	Si chiede preavviso delle frequenti visite a Napoli fatte da individui di questa provincia sottoposti a vigilanza.
5	149	Aprile 25	1840	Ordine di mettere immediatamente l'embargo su tutti i legni mercantili inglesi che si trovino sulle carte o nei porti del regno, per ritorsione all'aver legni da guerra inglesi predata diversi legni mercantili di Real bandiera nel golfo di Napoli.
5	150	Giugno 20	1840	Disposizioni di convenevoli e reciproci avvisi tra le autorità dei vari luoghi per seguire tutte le mosse degli attendibili sottoposti a vigilanza, rapportandosene contemporaneamente al Ministero. Rapporto non più mensile ma bimestrale sulle persone sottoposte a vigilanza a partire dal prossimo luglio, salvo a far rapporto straordinario se necessario. Stato dei vigilati per novembre-dicembre 1840 (Vi compaiono: Giovanni Greco di San Vito, P. Vincenzo Del Zio di Ruvo, P. Gabriele da Gunzo di Gunzo, P. Lorenzo da Riccia di Riccia, Rosario Fanizza di Campi)
5	151	Luglio 9	1840	Ordine di non servirsi di staffette per le comunicazioni di ordini telegrafici del Ministero, che nei casi in cui ciò venga particolarmente prescritto.
5	152	Agosto 12	1840	Ricerche di tal Vincenzo Valentino Bordolo di San Daniele del Friuli.
5	153	Febbraio 13	1841	Prossimo sbarco probabilmente nel porto di Brindisi del principe ereditario di Baviera. Disposizioni per le accoglienze ad esso dovute.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
5	154	Agosto 7	1841	Vigilanza, ove già giunto in provincia, sull'attendibile capitano Lusinski e sui suoi contatti. Ordine di respingerlo all'estero ove ancora non sia qui sbarcato.
5	155	Dicembre 22	1841	Si segnalino, ove pervengano in provincia, e vigilino i settari che viaggiano in Europa rendendosi riconoscibili per fogge di vestire rimarchevoli e specialmente per i berretti rossi alla catalana con un ciuffettino nero.
5	156 a-b-c-d	Gennaio 18	1842	Si sollecita il rifacimento dello Stato dei vigilati. Nuove indagini dell'intendente per l'aggiornamento dello Stato. Modi vessatori e indecorosi nell'esercizio della vigilanza lamentati e disposizioni ministeriali di limitare la vigilanza ai più attendibili, abolendola individualmente per gli altri. (Allegati due stati s.d., ma posteriori al 1841)
5	157		1842	Sequestro dell'opera "Il magnetismo animale". Proteste del cavalier Gorgoni di Galatina all'intendente contro il r. giudice che gli chiede se egli abbia acquistata l'opera e manifesto della "Teorica dell'ordine sociale" dello stesso Gorgoni, intesa invece a confutare le chimeriche dottrine della sovranità popolare.
5	158 a-b	Marzo 27	1843	Vigilanza sulle stampe, opere o figure che si spacciano nelle province, specie in occasione di fiere, dai venditori ambulanti. Ordine di sequestro della merce e arresto del venditore ove la merce non sia inclusa nel catalogo approvato dal regio revisore. Vigilanza sul libraio Ersilio Vignozzi di Livorno e sul suo commesso Federico Antoni e sul francese dott. Denali.
5	159	Settembre 25	1843	Ordine di arresto per otto individui ricercati dal Governo pontificio come promotori degli ultimi avvenimenti di Bologna: Pietro Pietramolara, Sebastiano Panaro, Livio Zambeccari, Oreste Bianchi, Pasquale e Saverio Muratori, Gaetano Turi, Giovannino detto "il Romagnolo".
5	160	Ottobre 19	1843	Ricerche di tal Cucchiari o Tucchiari di nazione straniera. Sua perquisizione e traduzione in Napoli, ove trovasi in provincia.
5	161		1843	Si chiedono rapporti per gli stranieri dimoranti in provincia e per gli attendibili. Si dispone l'invio bimestrale di uno Stato suppletorio per gli eventuali aberramenti politici più recenti. Solleciti dell'intendente.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
5	162	Novembre 29	1847	Vigilanza sullo spirito pubblico perché le grazie accordate da S. M. e gli atti relativi ai primi funzionari dello Stato non diano luogo ad esternazioni di gioia troppo esaltate, che possano considerarsi attendibili e turbare la tranquillità pubblica e che pertanto restano vietate. (Allegato manifesto del Prefetto di polizia del 25 novembre 1847)
5	163	Dicembre 17	1847	Piena smentita alle voci allarmanti che si fanno circolare dopo le manifestazioni di gioia avvenute a Napoli e Palermo.
5	164	Gennaio 4 e 5	1848	Più intensa vigilanza per le trame dei malintenzionati che, si sospetta, in Trani e forse in altri comuni ancora macchinino qualcosa.
5	165	Gennaio 30	1848	Smentita all'errore che la bandiera nazionale e la nappa della milizia siano state mutate. Divieto di usare distintivi e colori non riconosciuti dal Governo.
5	166	Gennaio 31	1848	Confermando la salda volontà sovrana di conservare la concessa Costituzione, si raccomanda lo zelo e il tatto necessari per il mantenimento dell'ordine pubblico.
5	167	Febbraio 1	1848	Nomina del cavalier Ciardulli e poi di Carlo Perio a direttore della polizia generale.
5	168	Febbraio 4	1848	Abolito il Ministero di polizia e annesse le sue attribuzioni a quelle del Ministero dell'interno per Real decreto 26 gennaio, occorre che la corrispondenza per affari di polizia sia diretta al Ministro Segretario di Stato dell'Interno-ramo di Polizia.
5	169	Febbraio 8	1848	Per effetto degli atti sovrani del 23 gennaio e 1 febbraio con cui si concorda piena grazia ai condannati o imputati politici per fatti avvenuti dal 1830 a oggi, sia dimoranti nel regno che all'estero, si devono subito abilitare tutti quelli che si trovino sottoposti a qualsiasi coercizione per vedute di alta polizia.
5	170	Febbraio 8	1848	Ammissione nel regno di tutti i forestieri che abbiano mezzi di sussistenza indipendentemente dalle loro note politiche. Richiesta dei registri dei vietati a entrare nel regno.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
5	171	Febbraio 9	1848	Benché non ancora promulgato lo statuto costituzionale bisogna che fin d'ora si mostri ogni rispetto per la libertà individuale, attenendosi in materia di arresti all'istruzione 22 gennaio 1817 finchè non sia pubblicato altro regolamento più recente di quello in vigore e che meglio regoli gli arresti per misure di pubblico interesse ed altri espedienti eccezionali. Circolare intendenti zia relativa. (Allegata la circolare a stampa)
5	172	Febbraio 9	1848	Si raccomanda ogni sollecitudine perché si eserciti il vero scopo della polizia ordinaria, di prevenire cioè i delitti, soccorrere i travati e indirizzarli a miglior via, dar lavoro alle classi bisognose perché si sviino dal sentiero del vizio. (Allegata la ministeriale a stampa e l'intenditizia)
5	173	Febbraio 17	1848	Richiamo a tutte le autorità di polizia e dell'ordine giudiziario della provincia perché, dopo i disordini di Mottola e Ceglie, non esitino, nei casi previsti dalla legge così come non lo vieta loro concessa Costituzione, ad arrestare i colpevoli di attentati all'ordine pubblico.
5	174	Febbraio 18	1848	Ritorno della gendarmeria al suo regolare servizio nelle province dopo le prime diffidenze manifestatesi con la concessione della Costituzione e l'istituzione della Guardia Nazionale la cui perfetta intesa con la gendarmeria può invece rendere utili e interessanti servizi al paese.
5	175	Marzo 18	1848	Essendo ormai libero a tutti i cittadini il diritto della legittima petizione, sono da ritenersi inammissibili le denunce anonime presentate alle autorità e pertanto il Ministero, come per quelli già giunti per la proclamazione della Costituzione, darà alle fiamme tutti i ricorsi anonimi.
5	176	aprile	1848	Stretta vigilanza affinché delle concesse libertà costituzionali non profitti l'ipocrisia liberale e le autorità resistano alle ambizioni sfrenate degli uni e ai soprusi degli altri, ingiungendo il rispetto e la devozione alle leggi definendo, ove possibile, tutte le controversie demaniali perché ogni motivo di disordine sia rimosso.
5	177	Maggio 3	1848	Circolare del Ministero degli Affari Ecclesiastici perché si reprimano e puniscano eventuali attentati alla dignità ecclesiastica e, d'altra parte, si segnalino i casi risultati veritieri di cattiva condotta di ecclesiastici.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
5	178	Maggio 10	1848	Si chiede ogni cura per scoprire in provincia e assicurare alla giustizia gli autori delle eccedenze che qua e là avvengono e mirano a sconvolgere l'ordine pubblico screditando le autorità, censurando il Governo, invadendo le proprietà e diffondendo bugiarde ma allarmanti notizie, tanto più che tali autori potrebbero anche esser mossi da mano straniera e perciò si debbono ritenere pubblici nemici.
5	179	Maggio 22-luglio 18	1848	Si tranquillizzano le popolazioni dopo gli avvenimenti del 15 maggio a Napoli: il Re conterrà nella sua integrità la giurata Costituzione; si è esagerato il numero dei morti e dei feriti, è tornata la calma, il commercio e la Borsa proseguono regolarmente mentre si lavora per convocar subito i collegi elettorali per la scelta dei nuovi deputati. Si raccomandano ovunque il mantenimento dell'ordine e il rispetto delle leggi ed esatti informi sullo spirito pubblico. Rapporti dell'intendente sullo Stato della provincia, sull'avversione per l'elezione dei nuovi deputati, sui disordini in Castellaneta, Gallipoli, Lecce e Taranto. (Manca la ministeriale, ma la si trova inserita nell'intenditizia del 28 maggio)
5	180	Maggio 26	1848	Per il rapporto sullo spirito pubblico dopo i fatti del 15 maggio nella capitale. Si raccomanda ogni cura nel rettificare le false ed esagerate idee e reprimere le mene dei tristi.
5	181	Maggio 26	1848	Si rinnova la raccomandazione con circolare del 3 febbraio perché alla corrispondenza di polizia si opponga la distinta "ramo di polizia" che faciliterà il più rapido disbrigo degli affari.
5	182	Giugno 9	1848	Per la maggiore affluenza ai collegi elettorali e la buona riuscita delle prossime elezioni.
5	183	Giugno 21	1848	Nuove disposizioni per il ritorno in patria degli ex servi di pena e altri ex detenuti a libertà condizionata che possono raggiungere ora il domicilio prescelto senza scorta ma col passo condizionato.
5	184	settembre	1848	Risposte ufficiali sul giornale costituzionale del regno a un articolo del Contemporaneo.
5	185	Settembre 4	1848	Si raccomanda, dopo le molte e gravi eccedenze commesse, la vigilanza per eventuali nuovi tentativi contro la proprietà e l'ordine pubblico, per illecite associazioni o conventicole che devono esser sorprese e dissipate nei loro primordi; e in caso sussistano reati, che siano puniti immediatamente nel modo dalla legge prescritto.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
5	186	Settembre 6	1848	Vigilanza su coloro che da Napoli tornano in patria dopo la proroga delle camere legislative e gli ultimi avvenimenti nella capitale.
5	187	Settembre 6	1848	Vigilanza in provincia sullo spirito pubblico per eventuali voci sediziose dopo i fatti di Napoli del 3 settembre per la proroga al 30 novembre delle camere legislative.
5	188	Settembre 23	1848	Ricerche del marinaio disertore Giovanni Romeo di Procida.
5	189	Ottobre 4	1848	Vigilanza per l'eventuale arresto, ove passi in provincia, del già detenuto politico Casimiro Marii di Aquila, sospetto di tramare attentati contro la vita di S. M.
5	190	Ottobre 6	1848	Ordini di arresto al suo rientro nel regno del caporale dei cacciatori Giovanni Battista Ciralli di Palermo che disertò da Venezia.
5	191	Ottobre 16	1848	Informi su P. Nicola Sagarriga di Bari, proposto al monastero dei Teatini in Lecce.
5	192	ottobre	1848	Vigilanza per un eventuale imbarco su queste coste di Felice Rialdi di Piedimonte.
5	193	Ottobre-novembre-dicembre	1848	Elenchi di imputati politici contro cui è Stato spiccato mandato di arresto o di deposito dalle autorità giudiziarie di varie province. Vigilanza ove penetrino in provincia.
6	194	Dicembre 25	1848	Voci di progettato sbarco di armi sulle coste di questa provincia e di corrispondenza di tali Malatesta e Gallotta, romagnoli ora a Parigi, con tali Leanza e Capece di qui. Vigilanza sulle coste e sui nominati.
6	195	Gennaio 8	1849	Divieto di ammettere nel regno la nuova bandiera adottata nel ducato di Slevig, diversa da quella danese e senza l'adesione del Governo.
6	196	Gennaio 13	1849	Si rinnova la raccomandazione che si apponga l'indicazione "ramo di polizia" sulla corrispondenza relativa a tali affari diretta al Ministero dell'Interno.
6	197	Gennaio 14	1849	Notificazione del Cappellano Maggiore di S. M. Ferdinando II delle facoltà concesse ai confessori in occasione del particolare Giubileo indetto per 15 giorni da Pio IX, per ottenere la grazia della riconciliazione e della pace.
6	198	Gennaio 26- dicembre	1849	Elenco di colpiti da mandato di arresto e di deposito del potere giudiziario per imputazioni politiche, dal 26 gennaio al dicembre, ad opera di varie Corti Criminali, e ancora nel '50.
6	199	Febbraio 7	1849	Disposizioni per l'ordine pubblico nell'anniversario della proclamazione dello statuto.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
6	200	Febbraio 12	1849	Ordini di arresto per l'emissario ex carabiniere Ercoli di Frosinone, che il colonnello Amadei e sotto il falso nome di Brancadoro, da Roma va a Gaeta e Benevento col compito di attentare alla vita di S. M. e del generale Zucchi.
6	201	Marzo 10	1849	Vigilanza per impedirsi, con lo sbarco dei cacciatori armati, l'immissione nel regno, in contrabbando, di fucili esteri e nuovi. Vigilanza delle autorità doganali specie sulle casse contenenti oggetti esenti da dazio perché i repubblicani non si servano di tal mezzo per l'immissione clandestina di armi che si vuole si stiano concentrando a Marsiglia da L. Orlandi, P. Lancelli e Paolo Fabrizi per quindi inviarle nel regno. Intervento di tale Acquaroni per agevolare tali trasporti. Voluta introduzione di due cannoni nel regno per il porto di Otranto e provata insussistenza di tale sbarco.
6	202	Marzo 10	1849	Divieto di riconoscere nel regno il nuovo stemma o la bandiera adottata dalla sedicente repubblica romana.
6	203	Marzo 14	1849	Scioglimento della Camera Elettiva con la riserva di convocarne un'altra per nuove elezioni nel termine previsto dello statuto e vigilanza sugli ex deputati che si ritirano in provincia.
6	204	Aprile 5	1849	Divieto di pubblicare in giornali o fogli volanti notizie sulla guerra di Sicilia diverse dalle autentiche pubblicate sul Giornale Ufficiale del regno.
6	205	Luglio 16	1849	Divieto di ingresso nel regno a tutti i siciliani i cui passaporti non siano vistati dagli agenti di S. M. all'estero.
6	206	Luglio 20	1849	Divieto di ritorno nel regno per i regi sudditi che nei passati sconvolgimenti hanno disertato le reali bandiere o abbandonato i regi domini per militare o accettare pubblici impieghi all'estero. Stretta vigilanza sui già rimpatriati. Stati di costoro. Segnalati: Gaetano De Pasquale di Copertino, Tommaso Talamo e Vincenzo Bianchi di Taranto, Martino Guarini e Donato Bruno di Martina, Mario Schiavone di Manduria, Nicola Perrone di Laterza e Giacomo Comi di Corigliano. 1849-1852
6	207	Agosto 21	1849	Richiamo alla stretta osservanza delle norme legislative per la repressione delle associazioni o adunanze illecite che turbano l'ordine e la sicurezza dello Stato, norme che si dichiara esplicitamente sono tuttora in vigore, essendo erroneo crederle abrogate dalla Costituzione.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
6	208	Agosto 21	1849	Richiamo all'uso della soprascritta "ramo di polizia" sui plichi interessanti affari di polizia perché non si confondano con quelli dell'amministrazione civile.
6	209	Agosto 28	1849	Informi sulla condotta dei funzionari siciliani in servizio nelle pubbliche amministrazioni.
6	210	Settembre 22	1849	Scioglimento della Guardia Nazionale in tutti i comuni, formazione di Guardie Urbane provvisorie sul modello delle preesistenti. Disarmo generale e spedizione in Napoli di tutte le armi regie e private.
6	211	Settembre 26	1849	Ricerche per l'eventuale arresto dell'attendibile D. Pompeo De Angelis di Castellabate, sacerdote secolare, che viaggia col falso nome di D. Mauro Casa, monaco cassinese.
6	212	Ottobre 31	1849	Voci di tentativo di sbarco nelle Calabrie, sul litorale adriatico, e in Sicilia di profughi italiani riunitisi in Turchia, in Grecia e nelle isole vicine, alla cui testa sono Fabrizi, La Cecilia, Zuppetta e altri noti rivoluzionari. Notizie sulle mosse di Garibaldi, Mazzini e sulla partenza dall'Inghilterra di due bastimenti aventi a bordo emigrati napoletani, siciliani e romagnoli condotti dal noto Ferdinando Petruccelli di Moliterno, in Basilicata. Accentuata vigilanza sul litorale.
6	213	Novembre 14	1849	Partenza da Ginevra di tre persone attendibilissime per recarsi a organizzare un gravissimo misfatto, dirette in Calabria in Abruzzo e a Napoli. Vigilanza su tutti gli stranieri negozianti o provenienti dalla Svizzera.
6	214	Novembre 19	1849	Richiesta di un quadro degli individui che per la loro ostinata tendenza al furto e ai misfatti e perché ribelli agli ordinari mezzi di repressione, sono pericolosi alla società. Necessità di spedirli nelle isole Tremiti.
6	215	Dicembre 3	1849	Si chiede che nella corrispondenza col Ministero, eccetto i casi in cui sia necessario riferire i precisi detti dei funzionari subalterni, gli intendenti usino parole proprie e non inseriscano i rapporti spesso molto prolissi dei loro subalterni.
6	216	Gennaio 14	1850	Ordine di arresto e sorpresa di quanto di criminoso abbia seco, per tal Ranucci che si dice venuto nel regno col figlio di Cicernacchio e si aggiri per gli Abruzzi e altri luoghi.
6	217	Gennaio 22	1850	Ricerche di un certo signor Wohlfarth di Francoforte venuto in Italia con due francesi e quindi scomparso.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
6	218	Febbraio 11	1850	Ricerche dei signori Colombier, Diego <u>Planeta</u> e padre <u>Faines</u> , in imminente arrivo da Parigi, presunti latori di carte sospette.
6	219	Febbraio 17	1850	Ordine di arresto per Vincenzo Marinelli proveniente da Genova, emissario rivoluzionario.
6	220	Marzo 7	1850	Ordine di arresto per Gaetano Casabene, attendibile siciliano.
6	221	Marzo 20	1850	Vigilanza sul barone Carlo Gallotti, poeta estemporaneo in giro per le province del Regno.
6	222	Marzo 28	1850	Ordine di arresto per tal Gammino di Palermo, già colonnello al tempo della rivoluzione e soggetto cui si attribuiscono i più nefasti disegni.
6	223	Aprile 17	1850	Notizie di prossimo tentativo di sbarco degli emigrati italiani in Corfù, in Otranto, Rodi e Pescara. Corrispondenza in tal senso tra i fratelli Schiavoni di Manduria.
6	224	Aprile 22	1850	Indagine sui siciliani che eventualmente conservino in Terra d'Otranto impiego nel ramo di polizia o, uscite, vogliano tornarvi.
6	225	Maggio 8	1850	Diffusione del volume contenente l'atto di accusa e le decisioni della G. Corte Speciale di Napoli nella causa della Setta Italiana perché serva ad incoraggiare i buoni e ad ammonire i malintenzionati. (Mancano gli allegati)
6	226	Maggio 8	1850	Vigilanza sui siciliani che girano per promuovere il protestantesimo e istituire corrispondenze criminose con la Sicilia.
6	227	Maggio 16	1850	Tentativi di penetrazione di missionari inglesi per la propaganda protestante e diffusione di Bibbie adulterate nella provincia.
6	228	Maggio 21	1850	Ripercussioni sullo spirito pubblico per il ripristino dell'antico titolo del Giornale Ufficiale del regno.
6	229	Maggio 27	1850	Ordine di arresto per Telemaco Trabucco, Gennaro Palmese e Luigi Rozzera di Carriuola (Terra di lavoro), latitanti politici.
6	230	Giugno 27	1850	Repressione della novella setta "I figli della vendetta" sorta in riforma della "Giovine Italia". (Allegati in copia: giuramento, segni, catechismo della setta)
6	231	Luglio 24	1850	Falsa voce di una voluta dimostrazione militare di Napoli per chiedere la revoca o la conferma dello Statuto.
6	232	Agosto 14	1850	Ordine di arresto per i due emissari polacchi che si vuole siano partiti da Costantinopoli per propagare massime contrarie ai Governi d'Europa, conte Teleschi e tal Iablonsks.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
6	233	Agosto 17	1850	Effetti sullo spirito pubblico della nuova legge sulla stampa.
6	234	Agosto 25	1850	Ordine di arresto per quattro autori di grave misfatto in Marsiglia ricercati dal Governo francese.
6	235	Settembre 4	1850	Richiamo alla precisa osservanza delle norme contenute nel Sovrano rescritto 22 luglio 1848 per l'empara dei detenuti dipendenti dal potere giudiziario. (Allegata copia del rescritto 1818, ma manca la circolare di richiamo)
6	236	Settembre 7	1850	Per il giuramento di fedeltà a S. M. da ripetersi secondo l'antica formula dagli impiegati.
6	237	Ottobre	1850	Ordine di arresto per il noto Del Vecchio autore dell'infame indirizzo a Pio IX "Rallegrati o Papa perché sei Re", dalla Svizzera partito per l'Italia come emissario per procurar soccorsi agli esuli italiani.
6	238	Novembre 13	1850	Corrispondenza sospetta tra Napoli e Toscana per organizzare dall'Epiro uno sbarco in questa provincia. Altre voci di progetti di Garibaldi e Mazzini di sbarco di uomini e danaro nelle Calabrie e negli Abruzzi. Voci di sbarco di armi e polvere da sparo prelevate a Malta. 1850-1852
6	239	Novembre 30	1850	Perquisizione da eseguirsi in tutti i magazzini e fabbriche per assicurare scialli di lana, fazzoletti e altri oggetti tricolori e impedirne lo spaccio e la circolazione. (Manca la ministeriale)
6	240	Gennaio 29	1851	Ordine d'arresto per P. Cristofaro Fulgenzio da Brescia o P. Giovanni d'Alessandria della Paglia, presumibile emissario di settari.
6	241	Gennaio 31	1851	Ordine di arresto per Nicola Iadanza di Pago, disertore arruolatosi nella banda Garibaldi.
6	242	Febbraio	1851	Ordine di arresto per Francesco Paolo Caracciolo di Pacentro, latore di corrispondenza criminosa.
6	243	Marzo 6	1851	Ordine di arresto per Antonio Tripodi e per il sacerdote D. Raimondo Mazzei che pervengono nel regno travestiti da monaci mentre sono ricercati politici per gravi imputazioni.
6	244	Marzo 19	1851	Mene rivoluzionarie degli emigrati napoletani e siciliani d'accordo coi settari stranieri contro i domini di S. M. Arresto a Lione di Ludovico Marini, agente mazziniano dalle cui lettere si è appreso esistere una lega tra Mazzini e altri capi, tra cui gli emigrati ungheresi per cospirare contro l'Austria e contro Napoli.
6	245	Marzo 22 e 23	1851	Ordini di arresto per Errico Redi, Toscano e per tal Galateo, entrambi emissari mazziniani.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
6	246	Marzo 25	1851	Lagnanze del ministro di Grazia e Giustizia per il lento andamento dei giudizi per reità politiche, a causa dei ritardi degli Intendenti nel somministrare gli elementi richiesti.
6	247	Aprile 2	1851	Voluta venuta nel regno di individuo inviato dall'America da Garibaldi sotto il suo nome per mettersi a disposizione di Mazzini e organizzare una rivolta simultanea in Piemonte e nel regno.
6	248	Aprile 5	1851	Ordine di arresto per Giovanni Varè di Venezia già vice presidente dell'assemblea veneziana e mazziniano.
6	249	Aprile 25	1851	Foglio sedizioso stampato su carta verde diffuso in Italia e anche nei domini di S. M.
6	250	Aprile 26	1851	Comunicazione della decisione della Gran Corte Speciale di Napoli nella causa dell'unità italiana.
6	251	Maggio 12	1851	Ordine di arresto per gli emissari mazziniani Antonio Rossi, Antonio Corriere e tal Tangioni.
6	252	Maggio 14	1851	Ricerche di tal Antonio Petrella che avrebbe incontrato un individuo proveniente da Venezia e Genova, sbarcato a Giulianova con Garibaldi e Ruggero Settino per andare alla volta di Roma.
6	253	Maggio 31	1851	Ordine di arresto per Simon Jacquelin, P. Celestino Degoix o Degoin e Augusto Brunel emissari rivoluzionari espulsi dallo Stato Pontificio.
6	254	giugno	1851	Cintura di pelle lucida, larga tre dita e fermata da fibbia di acciaio e foglio con sigle G.E. (Giovane Europa) e il nome del portatore, da nascondersi nella tasca interna dei paletots: voluti nuovi contrassegni dei Mazziniani.
6	255	Luglio 16	1851	Comunicazione dell'atto di accusa per gli avvenimenti del 15 maggio 1848.
6	256	Luglio 26	1851	Ordine di arresto per 386 individui provenienti dallo Stato Pontificio.
6	257	Luglio 30	1851	Voci di prossime rivolture nel regno sparse in Piemonte e preparativi di Garibaldi.
6	258	Agosto 2	1851	Segni di riconoscimento della Società Carbonica e istruzioni per lo scovimento e arresto di quelli che vi appartenessero.
6	259	Settembre 17	1851	Perché si dia la massima pubblicità a un opuscolo che si allega, in risposta alle assertive fatte nelle note lettere di Gladston. (Manca l'opuscolo)
6	260	Settembre 23	1851	Installazione di una commissione sul conto degli emparati politici.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
6	261	Settembre 27	1851	Eventuali insidie di sei romani e quattro milanesi emigrati in Tangeri come commissari dei comitati rivoluzionari per la generale insurrezione che dicono già organizzata in Italia.
6	262	Novembre 8	1851	Diligente e costante vigilanza da esercitarsi sui liberati politici.
6	263	Novembre 26	1851	Per coloro che usano le barbe lunghe e si rendono perciò attendibili.
6	264	Dicembre 13	1851	Ordine di arresto per tal Sosini, arditissimo emissario di Mazzini.
6	265	Dicembre 19	1851	Si chiede particolare rapporto dell'intendente per i detenuti politici sia allorché vengono intestati al potere giudiziario sia quando conseguono l'abilitazione, indipendentemente dai lavori mensili che si rimettono sui detenuti.
6	266	Dicembre 20	1851	Segnalazione di nomi di padroni di barche o piccole navi toscani e genovesi, noti come latori di corrispondenza settaria. Vigilanza su di essi.
6	267	Dicembre 20	1851	Ordine di arresto per gli emissari mazziniani Carlo Ceronetti e Augusto Lossa, incaricati dal Comitato Centrale Democratico di Londra, il primo di fondare una lotteria per gli emigrati e l'altro di diffondere libri criminosi.
7	268	Gennaio 6	1852	Voluta spedizione a Roma e a Napoli, da parte del Comitato rivoluzionario di Parigi, di tre emissari della cosiddetta "setta dei pugnalatori".
7	269	Febbraio 14	1852	Sorveglianza sullo spirito pubblico in seguito alla notizia dell'attentato alla regina di Spagna.
7	270	Marzo 2	1852	Chiedendosi da parecchi di essere sciolti dalla vigilanza cui trovansi sottoposti e dovendosi invece la vigilanza esercitarsi segretamente, si chiede all'intendente con quale sistema essa si eserciti nella provincia.
7	271	Marzo 26	1852	Ordine di arresto per 87 individui espulsi dallo Stato Pontificio.
7	272	Luglio 10	1852	Ordine di arresto per 47 individui espulsi dallo Stato Romano.
7	273	Agosto 21	1852	Presumibile corrispondenza criminosa dall'estero, essendosi Aurelio Saliceti da Parigi trasferito in Piemonte, certo per animare i suoi criminosi rapporti nei Reali Domini.
7	274	Agosto 28	1852	Comunicazione dell'espulsione dalla Francia degli emigrati Vincenzo Carbonelli, Giovanni Cozzoli e Liborio Romano.
7	275	Settembre 10	1852	Ordine di arresto per l'emigrato Carlo Mileto che viaggia con passaporto di Egisto Pollese di Livorno.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
7	276	Settembre 24	1852	Formazione di una colonna mobile d'istruzione alla cui testa è probabile che S. M. venga nella provincia. Disposizione di vigilanza per assicurare quanto è di dovere per il rispetto e per gli omaggi che si devono a S. M.
7	277	Settembre 30	1852	Assunzione temporanea della firma del ramo di polizia da parte del presidente del Consiglio dei Ministri, per l'infermità del direttore di polizia.
7	278	Ottobre 9	1852	Si raccomanda l'apposizione della dicitura "ramo di polizia" sulla corrispondenza a questa relativa.
7	279	Ottobre 12	1852	Ordine di arresto per Costantino Hafflessing, tedesco, attendibile politico che gira per qualche fine criminoso.
7	280	Ottobre 27	1852	Disposizioni a che non si introduca in provincia la stampa sovversiva che circola nello Stato Pontificio e mira all'unificazione democratica della Toscana con lo Stato Romano, alla distruzione della Chiesa e dei troni.
7	281	Ottobre 28	1852	Ordine di arresto per tal Pietri, toscano, e certo Botaro o Botari, siciliano, muniti di passaporti inglesi sotto i nomi di Gregor Cristopulos e Alex Mizza o Mirza, negozianti delle isole Ionie.
7	282	Novembre 8	1852	Motto convenzionale in uso tra i settari, da tener presente in varie circostanze.
7	283	Novembre 17	1852	Comitato di propaganda protestante costituito in Londra per impulso di Mazzini e Achilli e in corrispondenza con altri comitati di Torino, Genova, Verona, Vicenza, Milano e Venezia, Catania, Palermo. Organo della corrispondenza il prete Cassiano de Cal.
7	284	Novembre 24	1852	Comunicazione delle conclusioni della Gran Corte Speciale di Napoli nella causa per il 15 maggio 1848.
7	285	Novembre 30	1852	Vigilanza perché non si introducano in provincia due casse di stili imbarcate di recente a Genova e dirette allo Stato napoletano.
7	286	Dicembre 15	1852	Stretta vigilanza sui parenti e amici degli emigrati per prevenire la propaganda di moltissimi emissari francesi messi in giro dagli agitatori politici.
7	287	Gennaio 31	1853	Ordine di arresto per tal Cesare Girard, francese, autore in Livorno di un foglio rivoluzionario che, rifugiatosi in Francia, potrebbe ora tentare di venire nel regno.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
7	288	Febbraio 12	1853	Più stretta sorveglianza sugli attendibili, ex detenuti, indultati e sugli stessi funzionari preposti alla loro sorveglianza per la possibilità di nuovi intrighi settari degli agitatori che si danno convegno a Londra, Parigi e in Svizzera per intavolare basi di futuri governi e, tramite l'opera esterna degli emigrati e quella degli interni malintenzionati, suscitano speranze di futuri sconvolgimenti e hanno ora provocato il gravissimo attentato di Milano. Si intensifichino le visite domiciliari e le altre misure di polizia.
7	289	Febbraio 23	1853	Circolazione di foglietti clandestini escogitata dai demagoghi a mezzo di alcuni pezzi di rame da 5 baiocchi dalle pareti ingegnosamente congiunte con cerniera a vita.
7	290	Marzo 5 e 12	1853	Speciali commissioni del Comitato mazziniano per i comitati locali affidate a 3 commessi viaggiatori di libri partiti ora da Genova per la Toscana e Romagna. Voci di rivoluzione in Italia preparata per la prossima primavera, da scoppiare contemporaneamente in diversi punti, particolarmente in Napoli e Palermo. Stretta vigilanza sui funzionari di Polizia non fervorosi che, per paura o per falsa politica, cerchino acquistare simpatie tra i tristi. Si intensifichino le visite domiciliari e gli arresti.
7	291	Marzo 12	1853	Vigilanza sulle coste per due navi cariche di armi spedite dal Comitato rivoluzionario di Londra con l'incarico di toccar Genova, il litorale pontificio e quello dei Reali Domini fino ad Ancona per sbarcare in qualche punto le armi.
7	292	Marzo 19	1853	Vigilanza sul litorale per un eventuale sbarco di Aurelio Saffi, di Mazzini e del suo segretario particolare Crawford, che si vuole viaggino a bordo del vapore inglese "La retribution" protetti dalla fregata americana "De Cumberland". Partenza di Saffi da Londra per Malta onde recarsi in Sicilia e in altre parti d'Italia a fomentar la rivolta. Viaggio del colonnello Ruginetti con criminosa commissione. Nuovo Comitato Mazziniano in Genova con Giuseppe Imperiale, Alberto Mario, Luigi Schiaffino e altri.
7	293 a-b-c-d-e-f-g	Marzo 22	1853	Domicilio forzoso nei capoluoghi di provincia o in quelli dei distretti, sotto accurata vigilanza, per tutti coloro che siano dal Ministero obbligati a ritornare in provincia. Stati di attendibili assoggettati a domicilio forzoso. 1853-1856

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
7	294	Marzo 26	1853	Stampe sediziose che si portano in giro dai rivoluzionari stranieri per raccogliere somme dagli associati alla ribellione, rilasciando loro un piccolo bollettino con la scritta "Cento per uno".
7	295	Aprile 11	1853	Simultanea comunicazione al ministro di Polizia Generale di qualunque informo politico dato dagli intendenti per impiego o altro ad altra autorità onde evitare contraddizioni o equivoci nel caso che dall'archivio del Ministero di Polizia risultino circostanze non presenti agli intendenti.
7	296	Aprile 29	1853	Vigilanza per l'eventuale venuta nel regno di tal Vincenzo Ceccarini di Torrise che, compreso nell'elenco degli 87 individui espulsi dallo Stato Pontificio, trasmesso il 26 marzo 1852, ora pare parta da Atene con incarichi settari e sotto falso nome.
7	297	Giugno 7	1853	Ricerche per l'arresto di tale Antonino Miccio di Sorrento.
7	298	Giugno 13	1853	Altri segni di riconoscimento (anelli smaltati neri e fodera rossa nelle maniche dell'abito) adottati dai settari, oltre quelli già segnalati (anelli di gomma elastica con piccola placca e paletots foderati in rosso).
7	299	Giugno 18	1853	Stretta vigilanza in conseguenza del nuovo motto d'ordine dei mazziniani che "non potendosi urtar con la forza si deve ricorrere di tempo in tempo all'assassinio, adoperandosi alcuni dei settari all'incendio, altri alla rapina".
7	300	Luglio 16	1853	Notizie di criminosa corrispondenza tra le Puglie e le isole Ionie allo scopo di combinar piani sovversivi e suscitare tumulti nel regno. Vigilanza sugli attendibili in politica.
7	301	Agosto 3	1853	Vigilanza per un eventuale sbarco dal battello North Star, proveniente da Southampton, di rivoluzionari e armi che l'agitatore Kossuth vorrebbe fare introdurre clandestinamente in diversi luoghi e probabilmente in Italia.
7	302	Agosto 13	1853	Stretta vigilanza sugli attendibili che, in seguito allo scorso raccolto, potrebbero trarre partito dalle attuali condizioni per agitare lo spirito delle popolazioni.
7	303	Agosto 23	1853	Accordo con l'incaricato d'affari francesi perché, giungendo vapori postali francesi un giorno di festa, gli impiegati di dogana, di polizia e di posta, pur esercitando tutta la vigilanza sull'imbarco e sbarco dei passeggeri, delle valigie postali e delle merci, non manchino all'obbligo di ascoltare Messa.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
7	304	Dicembre 16	1853	Ricerche di Giorgio Lombardo di Ischia, abilitato dalla relazione come ex militare reduce da Venezia e a domicilio forzoso in Napoli, ora allontanatosi dalla capitale.
7	305	Febbraio 8	1854	Stretta vigilanza per impedirsi voci allarmanti e immediato arresto dei divulgatori, ad evitare che i demagoghi profittino della complicata questione d'Oriente per criminosi tentativi.
7	306	Marzo 7	1854	Divieto di rilasciare carte di passaggio con troppa facilità e senza l'adesione del ministro di polizia a coloro che per la loro età fanno sospettare di poter venire a Napoli per ragioni di studio: costoro vi vengono come proprietari e poi si fanno regolarizzare come studenti per poter rimanere a compiere i loro studi.
7	307	Marzo 31	1854	Ricerche per l'arresto di due emissari esteri sedicenti venditori di felpa, che vagano in questa provincia e in quelle di Basilicata, Bari e Foggia.
7	308	Maggio 17	1854	Ordine di arresto per Corrado Pettinicchio di Lucito, colpevole di voci allarmanti e ora latitante.
7	309	Maggio 19	1854	Ordine di arresto per Alessandro Schiavetta di Frosolone, espulso dalla Sicilia come colpevole di voci allarmanti con obbligo di rimpatrio e ora latitante.
7	310	Maggio 27	1854	Incidente durante la presenza del duca di Cambridge nel porto di Brindisi. Mancato permesso a persona amica del console di andare a visitarlo.
7	311	Luglio 22	1854	Si richiama la circolare del 19 gennaio, finora non osservata, che prescrive di far oggetto di rapporti speciali tutti i misfatti e, tra i delitti, solo quelli di particolare gravità, lasciando tutti gli altri delitti per i normali rapporti periodici quindicinali.
7	312	Agosto 10	1854	Che non si conceda, senza autorizzazione ministeriale, il ritorno in Napoli ai sorvegliati politici che ora se ne allontanano per le rispettive patrie, in conseguenza delle condizioni sanitarie della Capitale.
7	313	Agosto 7	1855	Divieto di assembramento di parenti e amici dell'estinto negli accompagnamenti funebri, come cosa che sa di protestantesimo. Proteste dei vescovi di Gallipoli e Ugento e di nuovo permessi di simili assembramenti purché non diano luogo a dimostrazioni politiche.
7	313 bis	Dicembre 26	1855	Si sollecitano gli stati degli attendibili. 1855-56

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
7	314	Marzo 1	1856	Carte di prestito mazziniano del valore di 100 franchi l'una, di color verde e firmate da Aurelio Saffi di cui sarebbe latore tal Pigozzi, segretario di Mazzini e che va all'estero col nome di Luigi Grandi. Stretta vigilanza per le voci allarmanti di politici mutamenti che si vanno spargendo da qualche giorno allo scopo di alimentare false speranze.
7	315	Marzo 12	1856	Si trasmette il regolamento per la vigilanza da esercitarsi sugli studenti della capitale. Istituzioni delle commissioni di vigilanza. (Allegati il divieto e il regolamento)
7	316	Giugno 2	1856	In merito al dubbio manifestato da qualche intendente, si consente l'uso di cappelli a larghe falde.
7	317	Giugno 30	1856	Si richiama la circolare del 1829 in merito alla facoltà di leggere lettere sospette che pertengano alla posta, riservata al solo intendente e, solo in rari casi di fondati sospetti, da potersi effettuare anche dai funzionari di polizia a ciò autorizzati dall'intendente.
7	318	Settembre 22	1856	Si raccomanda più stretta sorveglianza e l'invio periodico di notizie su quegli individui che, senza giustificati motivi, si trattengono, anche con sinistri fini, a soggiornare nei comuni ove esistono bagni di pena.
7	319	Dicembre 3	1856	Voci di acquisto di armi fatto in Corfù per sbarcarle sulle coste pugliesi.
7	320	Gennaio 13	1857	Si raccomanda che i riservati provvedimenti di polizia non vengano più a conoscenza degli interessati o comunque si divulgino. 1857-58
7	321	Gennaio 13	1857	Richiamo ad un maggiore impegno nell'adempimento dei propri doveri per il mantenimento della tranquillità pubblica.
7	322	Marzo 4	1857	Stampa clandestina di un decreto politico falso.
7	323	Marzo 14	1857	Per l'acquisto da parte dell'Intendenza e della Sottintendenza della seconda edizione del manuale di polizia del cav. Mazzillo.
7	324	Marzo 26	1857	Movimenti di emissari di Mazzini, tra cui il Landucci che ha ritirato in Livorno grosse somme di denaro dividendole tra gli altri fautori della democrazia, con l'ordine di tenersi pronti per un prossimo rivolgimento condotto da Mazzini nel regno delle Due Sicilie.
7	325	Aprile 21	1857	Diffusione dell'empissimo opuscolo "Differenze principali tra la religione protestante e la Cattolica Romana".

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
7	326	Aprile 24	1857	Notizia del R. Decreto del 2 aprile per cui non possono essere ammessi agli esami di laurea nelle università né ottenere di venire a Napoli per studio i giovani che non abbiano conseguito la licenza in uno dei licei della provincia nel modo in detto decreto indicato.
7	327	Maggio 2	1857	Corrispondenza criminosa tra i faziosi del Cilento o quelli di questa provincia, annunziante, tra l'altro, prossimi sbarchi e imminenti rivolte. Vigilanza per possibili sbarchi di armi e munizioni. 1857-58
7	328	Maggio 29	1857	Proclama sedizioso in Calabria e nelle altre province.
7	329	Giugno 2	1857	Ordine di arresto per individui implicati nel tentato movimento sovversivo di Livorno.
7	330	Luglio 8	1857	Si richiama l'inosservata ministeriale del 22 luglio 1854 (che erroneamente è indicata del 2 luglio) perché si facciano oggetto di rapporti speciali, e non dei soliti quindicinali, i misfatti (cioè i reati punibili con pene criminali) e i delitti (cioè i reati punibili con pene correzionali) che però meritino speciale attenzione del Ministero.
7	331	Settembre 9	1857	Voci di spedizione murattista nel regno.
7	332	Novembre 28	1857	Indagini sull'esistenza di fabbriche clandestine di polvere da sparo.
7	333	Marzo 9	1858	Voluta spedizione a Civitavecchia e a Roma di casse di bombe. Ricerche ed eventuale arresto dei voluti autori: Romano Ricci, Pepoli, Nasis o Nisis, Angeli, Fontana di Comoro, Lovatelli.
7	334	Marzo 24	1858	Centinaia di bombe già concentrate a Marsiglia e Genova e altre centinaia che sarebbero da Londra spedite nel regno. Voluto sbarco di granate fulminanti, fucili e polvere da sparo.
7	335	Agosto 18	1858	Voluto nuovo tentativo mazziniano organizzato in Inghilterra per uno sbarco clandestino in Napoli, in Sicilia e in Piemonte. Emigrazione di settari in Tunisi per trovar là dei seguaci. Vigilanza sul litorale.
7	336	Ottobre 6	1858	Divieto dell'uso dei berrettini rossi, usati forse con criminosi fini, in alcune prigioni.
7	337	Ottobre 23	1858	Voci di congiura ordita a Marsiglia per attentare alla vita dell'imperatore dei francesi e di cui sarebbe capo tal Pietro Recchini o Cerini e fautori altri regi sudditi, romagnoli e lombardi.
8	338	Gennaio 13	1859	Indulto concesso in occasione del matrimonio del duca di Calabria ed esteso ai condannati politici per fatti avvenuti nel '48-'49. Stretta sorveglianza sugli abilitati e obbligo di domicilio forzoso.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
8	339	Gennaio 20	1859	Maggiore vigilanza per impedire voci allarmanti e l'introduzione di scritti, stampe e oggetti criminosi.
8	340	Gennaio 24	1859	Istruzioni per evitare che le disposizioni per l'empara dei detenuti giungano dopo che l'arrestato sia Stato messo in libertà.
8	341	Marzo 9	1859	Commutazione della condanna all'ergastolo o ai ferri in esilio perpetuo per 67 imputati politici (tra cui Liborio Spaventa, Luigi Settembrini, Filippo Agresti, Carlo Poerio, Michele Pironti, Cesare Braico, Sigismondo Castromediano, Nicola Schiavoni, Domenico Dell'Antoglietta).
8	342	Maggio 12	1859	Grazia del ritorno nel regno concessa a Carmelo Costa di Majerato emigrato in Atene.
8	343	Maggio 22	1859	Vigilanza sullo spirito pubblico perché la fazione sovversiva non profitti dell'avvenuta morte di S. M. Ferdinando per spargere allarmanti dicerie o alimentare folli speranze. Ascesa al trono di Francesco II: suo atto sovrano che conferma tutte le autorità nell'esercizio delle loro funzioni. Indirizzi di cordoglio della popolazione per la morte di re Ferdinando.
8	344	Giugno 27	1859	Istruzioni per l'adempimento nell'indulto sovrano del 16 giugno concesso ai condannati politici. Obbligo per i graziati del rimpatrio sotto stretta vigilanza.
8	345	Luglio 4	1859	Istruzioni per gli emigrati politici per i fatti del '48 e '49 che ritornano in patria per effetto del decreto sovrano del 16 giugno. (Allegato il decreto del 16 giugno per gli emigrati politici, di cui reca un lungo elenco)
8	346	Agosto 17	1859	Richiamo alle norme del 1817 e 1822 sugli arresti per misura di polizia perché si eviti di prolungare l'imprigionamento in linea di polizia ordinaria, lasciando che la pena sia applicata dal giudice ordinario.
8	347	Agosto 30	1859	Si raccomandano due pubblicazioni sull'ultima guerra combattuta dalla Francia e Sardegna contro l'Austria nel '59. (Allegato un manifesto delle pubblicazioni)
8	348	Settembre 9	1859	Per un libraio milanese voluto emissario mazziniano, che eventualmente penetri nella provincia.
8	349	Novembre 14	1859	Vigilanza per una sottoscrizione patriottica intrapresa a Napoli e da diramarsi nelle province per fine ignoto.
8	350	Novembre 26	1859	Casse di libri contro la religione e contro i governi legittimi d'Italia spedita da Filadelfia a Livorno, Genova e Sicilia.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
8	351	Novembre 30	1859	Protesta delle autorità siciliane per i ladri che emigrano.
8	351 bis	Dicembre 14	1859	Vigilanza per impedire la vendita nei regi stati di 800 medaglie rubate al gabinetto numismatico di Chambéry.
8	352	Dicembre 22	1859	Per gli imputati Cosimo Lopalco, Giuseppe Morrone, Giuseppe Caroli e Antonio Lanoce, dietro cauzione abilitati dal carcere prima che giungessero ordini in proposito. Istruzioni precise per eventuali altri casi simili.
8	353	Dicembre 24	1859	Ritorno nel regno di parecchi emigrati politici.
8	354	Dicembre 24	1859	Ritorno nel regno di Francesco Chiantella di Reggio.
8	355	Dicembre 24	1859	Ritorno nel regno di Giuseppe Sangiorgio di Napoli.
8	356	Dicembre 31	1859	Notizie da Malta di congiure di emigrati e loro preparativi a perturbare gli stati di S. M. con sbarco sulle coste del reame di emigrati e avventurieri che partirebbero da Genova.
8	356 bis	Gennaio 4	1860	Si chiede uno Stato degli armieri in Terra d'Otranto per vigilare e impedire l'abuso delle armi.
8	357	Gennaio 9	1860	Richiamo alle norme da seguire nel riferire sui misfatti e delitti.
8	358	Gennaio 14	1860	Vigilanza per impedire l'introduzione nel regno delle tabacchiere in forma di stivaletti, con sei bottoncini indicanti le sei monarchie italiane. Ordine di procedere contro gli spacciatori o detentori di simili oggetti.
8	359	Febbraio 6	1860	Ordine di arresto per Giovanni Moscardi di San Giorgio la Molara, emissario che gira nelle province del regno.
8	360	Febbraio 18	1860	Partenza di 8 emissari da vari punti dell'alta Italia con sospetta destinazione.
8	361	Febbraio 18	1860	Ordine di arresto per chi diffonda o detenga in provincia il V numero della nota scritta criminosa "Il corriere di Napoli".
8	362	Febbraio 29	1860	Vigilanza per impedire l'espatrio clandestino del sorvegliato politico Domenico Giella di Avellino, che pare voglia recarsi allo straniero.
8	363	Marzo 1	1860	Per l'uso costante del contrassegno postale sui plichi e lettere che godono la franchigia.
8	364	Aprile 5	1860	Notizia di riunione in Capraia di un deposito di 4000 fucili da sbarcare in vari punti dei reali domini. Raccomandazioni di maggiore vigilanza sul litorale per impedire lo sbarco.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
8	365	Aprile 24	1860	Notizie di raccolta in Genova di sussidi e uomini per provocare la rivoluzione in Sicilia sotto il probabile comando di Giuseppe Garibaldi e natale Poggi. Voluta partenza da Portofino di volontari per la Sicilia. Misure relative.
8	366	Maggio 11	1860	Istruzioni per movimenti rivoluzionari che si dice possano tentarsi il 15 o 18 maggio.
8	367	Maggio 24	1860	Partenza da Firenze di Manin e La Monica con passaporti inglesi o americani, forse per introdursi nei reali domini.
8	368	Giugno 24	1860	Istruzioni perché si rompano nelle province le criminose trame del partito sovversivo che lavora attivamente, ha in ogni provincia il suo comitato centrale collegato coi distrettuali e questi coi comunali, è così organizzato che si trova sempre un successore a chi cade e l'arresto di uno o più non altera il procedere della causa.
8	368 bis	Giugno 28	1860	Perché si conservi l'ordine pubblico in occasione delle nuove istituzioni politiche.
8	369	Giugno 30	1860	Perché si eviti il ripetersi degli eccessi che si sono verificati nei giorni scorsi in Napoli specie verso funzionari e agenti di polizia.
8	370	Luglio 10	1860	Si richiama l'attenzione dei funzionari dell'ordine amministrativo e di polizia sulle responsabilità che comporta, per il mantenimento dell'ordine pubblico, il concesso ritorno alle istituzioni rappresentative. Con fermezza e operosità bisogna ricordare a tutti che il vero bene è nella concordia e nell'oblio dei privati rancori.
8	371	Luglio 12	1860	R. Decreto 7 luglio che, revocando le precedenti disposizioni, fissa le attribuzioni della polizia ordinaria e restituisce alle autorità dell'ordine giudiziario in Napoli le attribuzioni relative all'istruzione dei processi.
8	372	Luglio 30	1860	Probabile manifestazione o ammutinamento negli opifici o stabilimenti industriali al fine di turbare l'ordine pubblico e gettare il paese nel caos.
8	373	Agosto 2	1860	Ordine di arresto dei siciliani che eventualmente sbarcassero o tentassero sbarcare nella provincia per motivi illegittimi.
8	374	Agosto 27	1860	Smentita delle voci allarmanti sparse nel regno di voluto ritiro del Re dalla capitale e dal regno.
8	375	Settembre 29	1860	Evasione di 46 relegati nell'isola di Ponza che erano tradotti sotto scorta a Napoli. Disposizioni per il loro arresto.



**II – Associazioni segrete e reati contro la sicurezza interna dello Stato**

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
9	375 bis	Trepuzzi	1815	Parole sedizione contro il sovrano e la Chiesa proferite dal canonico Antonio Chiarini di Torino, in Trepuzzi.
9	376	Andrano	1821	Società segreta dei Filadelfi. Processura contro i suoi capi: notar Francesco Saverio Riccio, D. Gaspare Urso sacerdote, Luca Cioffi, Tommaso Pisanò, Pasquale Accogli, Francesco Accogli di Lazzaro, Paolo Accogli, Saverio Accogli, Giuseppe Accogli, Francesco Accogli di Vincenzo, Gennaro Accogli, tutti di Andrano.
9	377	Brindisi	1821	Tentativo di alcuni settari di fuggire all'estero latori di corrispondenza con società segrete. Arresto di Antonio Chimienti di Brindisi e ricerche dei latitanti Francesco Del Buono, Luigi d'Amico e D. Alessandro (detto Santo) Chimienti sacerdote, tutti di Brindisi.
9	378	Castellaneta e Palagiano	1821	Corrispondenza di carbonari e altri settari portata dai commissari spediti da Foggia per l'incarico della percezione del Tavoliere di Puglia in questa provincia. Perquisizioni disposte per il commissario Domenico Picucci, sospetto latore in Castellaneta e Palagiano.
9	378	Gallipoli (distretto)	1821	Unioni settarie di carbonari di Matino e Casarano in Taviano, in casa di Teodato Margiotta.
9	379	Grottaglie	1821	Riunioni di settari in un locale nella piazza di Grottaglie sotto la presidenza di quel Regio Giudice. Carte e oggetti relativi a società segrete nascosti e poi distrutti e gettati nel pozzo del monastero dei Cappuccini dal canonico D. Ciro Pasquale Orlando, della Collegiata di Grottaglie, dal laico fra Serafino Orlando e dal percettore D. Giacomo Fasano. Attendibilità di Giovanni Scardino, Michele Fasano, altro Michele Fasano ex carmelitano, Pietro Cavallo ex carmelitano, Emanuele Micera, Giuseppe Laviosa, Pasquale D'Elia, Francesco Urselli e Giovanni Spagnulo.
9	380	Lecce	1821	Notizie di perfetta organizzazione delle vendite carbonare e corrispondenza di quelle di Terra d'Otranto con quelle di Basilicata e con l'estero allo scopo di stabilire una repubblica assoluta sul modello della Svizzera.
9	381	Lecce	1821	Rinvenimento di un catechismo carbonaro presso Pietro Dell'Erba di Martina, detenuto nelle prigioni centrali di Lecce.



busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
9	382	Ruffano e Torrepaduli	1821	Riunione in Ruffano di carbonari di qui iscritti nella vendita di Torrepaduli. Attendibilità di Vito Nicola Caroppo, Vito Santo, Antonio Viva ex monaco paolotto e altri.
9	383	San Pietro in Lama	1821	Trame settarie denunciate da Vincenzo De Vitis di San Pietro in Lama. Ricerche di fuggiasco Michele Morelli, famoso autore dell'ultima rivolta, che va col nome di Luigi d'Epiro di Picerno e sarebbe atteso dai settari di qui per promuovere una rivoluzione.
9	384	Taurisano	1821	Attività carbonara di notar Vitantonio Reho accusato dal sacerdote D. Tommaso Colonna di esser Stato, tra l'altro, installatore di società segrete e settario insieme coi suoi figli, col sacerdote D. Tommaso Mano, e con Emanuele Ponzi, con Nicola e Giuseppe Corsano. Riunioni carbonare in un casino di Nicola Corsano. Anonimo contro il R. Giudice che incarica di allistare i carbonari proprio il parroco di Taurisano che ha tra i suoi congiunti Emanuele e Tommaso Ponzi e il sacerdote D. Tommaso manco, capi della setta.
9	385	Torre paduli e Ruffano	1821	Riunioni di carbonari in Torrepaduli nell'ex convento dei PP. Carmelitani e inoltre in un giardino di tal Samuele Gaetani di Ruffano col concorso del sac. D. Antonio De Giorgi, di Vincenzo Giannotta, Delfino Coletta, Ferdinando De Giorgi, Francesco Rusco (o Rosco), Filippo Garganese, Giulio Morieri, Lucio Cacciapaglia, Salvatore Leone.
9	386	Brindisi	1822	Trame di carbonari di Brindisi che con altri settari macchinano un tentativo di rivolta nelle province di Bari e Lecce, appena scoppi la guerra tra Russia e Turchia. Invio di loro emissari in Bari e Napoli per accogliere aderenti e loro contatti coi detenuti nelle centrali di Lecce. Stretta sorveglianza su Giuseppe Capece di Cisternino denunciato in Brindisi, Giovanni e Gennaro Del Giudice, Carlo Marzolla, Stanislao Graziani, Raffaele De Angelis, Cosimo Guadalupi, Francesco Doria, Agostino Fedele, Giuseppe e Salvatore Radisi, tutti di Brindisi; su Pasquale Pietanza e Francesco Palmisano. (Allegate le biografie dei settari)
9	386	Corigliano, Francavilla Fontana	1822	Vedi Lequile. Vendita dei "Figli di Attilio Regolo". Vedi vendita "Villa Libera" e "Figli di Puglia" in attendibili del 1822.
9	387	Giuliano	1822	Riunioni di settari nel convento dei Paolini e poi nel castello di Giuliano, insieme coi settari di Castrignano e Patù.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
9	388	Lecce	1822	Proclama rivoluzionario diretto da Manfredonia, per l'affissione, al sindaco di Lecce.
9	389 a-b	Lecce	1822	Ricerca di periti per riconoscere alcuni emblemi e geroglifici settari. Osservazioni dell'intendente. Anonimo con cui si fa credere imminente una rivolta nel regno.
9	390	Lecce	1822	Lettera criminosa del carbonaro Giuseppe Circolone di Poggiardo, mirata a Francesco Morelli di Lecce. Attendibilità anche di: Gennaro Crispino, Giuseppe De Luca, Giuseppe Episcopo e Luigi Ria, tutti di Poggiardo. (Allegata la lettera incriminata coi segni carbonari)
9	391	Lecce	1822	Venuta di due emissari greci in Lecce per incontrarsi con settari di qui e poi con altri in provincia di Bari, in Basilicata, in Calabria e in Sicilia per prepararvi una sollevazione. Attendibilità di: Nicola Bernardini, Romualdo Geofilo, nella cui casa si tiene seduta settaria con Ignazio Ceino, Vito Domenico Fazzi, Vincenzo Russo, Fortunato De Giorgi e Salvatore Delle Side, Pasquale Ferrante, Gaetano Molines, Angelo Bax, Domenico Bernardino, Ferdinando Luperto, Francesco Brunetti, Pasquale Marra, Luigi Calogiuri, Luigi Guglielmo, Giovan Battista Del Tufo.
9	392	Lequile	1822	Rimessa anonima a un consigliere provinciale dimorante in Lequile di carte relative alla vendita dei "Figli di Attilio Regolo", in Corigliano. (Allegati: diploma carbonaro della vendita, per un anonimo iniziato il 20 aprile 1810, diploma rilasciato in Corigliano il 4 novembre 1820 e sottoscritto dal G. M. Gaspare Vergine, dall'arciprete Indrimi, da Angelo Peschiulli, Antonio D'Urso, Francesco Idrimi e Giovanni Papuli)
9	393	Martina Franca	1822	Riunioni criminose di settari nel convento dei Carmelitani in Martina, denunciate sotto il finto nome di Angelo Blasi. Vigilanza sui sospetti Francesco Casavola, Domenico e Carlo Basile, Filomena, Francesco e Paolo Capone, mastro Francesco Solombrino, Gennaro e Luigi Casavola, Antonio Santoro, Francesco e Saverio Grassi.
9	394	Martina Franca	1822	Gite di Giuseppe Arcangelo Semeraro di Martina, filadelfo e della società dei Decisi, in Grottaglie per diffondervi notizie allarmanti, denunciate da Paolo Motolese.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
9	395	Otranto	1822	Riunioni nel caffè di Francesco Pomer, dei settari: Giuseppe Sardone, Luigi Semola, Donato Botrugno, Nicola Capriati, Salvatore Rizzo, Pasquale Bocchini, Giuseppe Salzedo, Gennaro De Maria, Giovanni Della Gatta, Giovanni Salzedo, Francesco D'Arco, Giuseppe Sarcinella ed altri.
9	396	Poggiardo	1822	Voci allarmanti e sediziose di pasquale Palma di Poggiardo.
9	397	Surbo	1822	Rinvenimento di armi, uniformi, un libretto e carte sospette presso l'arciprete D. Pietro Valzani di Surbo.
9	398	Ugento	1822	Seduta carbonara in territorio di Ugento, nella masseria di Donato Corsano di Racale, con l'intervento di costui, di Luigi Vitale, Francesco Marzano, Giuseppe Morallo e notar Giuseppe Tommaso Romano, tutti di Racale e Vincenzo De Tomasi di Alliste.
9	399	Patù	1823	Riunioni sospette in casa di Liborio Romano di Patù con l'intervento di individui di Morciano, Gagliano, Salignano e Salve.
9	400	Taranto	1823	Sospetta esistenza in Taranto della nuova setta "Dei Cinque", proveniente da Bari.
10	401	Carpignano	1824	Vendita degli "Alumni di Marte". Riunioni carbonare nella casa di Cosimo Penza, denunciate da Vitantonio di Donatantonio a carico del Penza, di Gaetano Pasca, Vito Melica, Oronzo Pasquale Brunetta (Brunetti) e Salvatore Mico, tutti di Carpignano; Oronzo Elia di Martano, Giacinto Papadia di Corigliano; Stanislao Ferrari, Alessandro Villani, Antonio Giubba, Casimiro Cancelli e pasquale Bove, tutti di Cannole. Arresto del Penza e istruzione per il suo provato reato di espressione contro S. M. Espedienti economici per tutti gli altri, riconosciuti settari ma senza elementi bastevoli di prova che offrano materia di condanna.
10	402	Faggiano	1824	Denuncia del sindaco Vittorio Armirà contro Giuseppe e Leonardo Minetola di Faggiano, carbonari e spargitori di voci tendenziose. Ricorso di Giuseppe Minetola che a sua volta denuncia riunioni clandestine di settari in casa del sacerdote D. Tommaso Perrucci e del sindaco Vittorio Armirà, detenzione di armi e di libri proibiti. Intervento alle riunioni anche di Giuseppe Giovanazzi e Angelo Maria Fedele.
10	403	Grottaglie	1824	Riunioni di settari in località "La Noce" denunciate da anonimo. Attendibilità di pasquale Sanarica e di Alberto Scardini.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
10	404	Lizzano	1824	Riunioni di carbonari in casa dell'arciprete D. Vincenzo Mustica di Lizzano, denunciate da anonimo. Rinvenimento di lettere sospette e di armi. Attendibilità del sindaco Marco palombella, Pietro Paolo Monticelli, D. Francesco Pagano sacerdote, Francesco Miglietti Gran Maestro dei Filadelfi, Raffaele Catapano Gran Maestro dei Carbonari, Giovanni Vacca, Giacomino Amato e tal Simeone, tutti di Lizzano. (Allegate le lettere rinvenute di Cataldo Bari, Giuseppe Santoro, Luigi Ayr, Nicola Candia)
10	405	Taranto	1824	Riunioni di persone sospette in casa di Michele Caira, antico carbonaro.
10	406	Aradeo	1825	Addebiti fatti da Pasquale Grassi di Aradeo a Leonardo Resta di quel comune che, come cassiere carbonaro del suo paese, non intenderebbe depositare nelle mani dell'agente della polizia ordinaria il denaro della cassa.
10	407	Guagnano	1825	Setta degli Edenisti. Arresto di Giuseppe Quartucci di Guagnano, accusato dal detenuto Vito Fusco di aver confabulato nelle centrali con l'altro detenuto Santo Valente e di essersi fatto latore di corrispondenza criminosa della setta. Arresto di Giulio Valente, fratello di Santo.
10	408	Lequile	1825	Riunioni serali di settari in casa di Giuseppe Greco di Lequile col concorso di settari di qui e di San Cesario. Attendibilità di Paolo Scardino, Salvatore Pagliarini, sacerdote D. Luigi Capozza, Mattia Cazzato e Saverio Capozza.
10	409	Specchia	1825	Voci allarmanti di rivoluzioni scoppiate in Roma e in Napoli, proferite da Lazzaro Giannotta di Specchia.
10	410	Taranto	1825	Rinvenimento in Taranto di un certificato settario della Società dei Patrioti Europei, del 1813, rilasciato a Filippo Cardelicchio di Taranto, a firma di D. Pietro Lucarelli sacerdote, Francesco Blasi, Tommaso Alagni e Giuseppe Rossi, tutti di Taranto. (Allegati: copia del certificato. Notizie della setta e spiegazione delle lettere iniziali del certificato stesso)
11	411	Brindisi	1826	Riunioni di settari nella farmacia di Vito Montenegro e Carlo Berardi, settari del 1820.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
11	412	Brindisi	1826	Lettere sospette dirette da Giuseppe Capece di Cisternino a Oronzo Nisi e da Giuseppe Bianco di Gallipoli a Carlo Marzolla, tutti settari in contatto ancora coi settari Giuseppe Domenico Resta di Brindisi e Raffaele De Angelis di Latiano. Macchinazioni settarie. Arresti e perquisizioni.
11	413	Campi	1826	Riunione settaria nel passato dicembre 1825 tenuta nel convento dei Cappuccini di Campi e ora denunciata, tramite Liborio De Salvo di Patù, da Donato Rosafio e Pietro Villani di Giuliano.
11	414	Carosino	1826	Rinvenimento di emblema settario e di due fucili in casa di Luigi Cinque, di Positano domiciliato in Carosino. Mancato arresto del Cinque per negligenza dell'usciera Vincenzo Distante. Destinazione sua e del secondo eletto Giuseppe Maria Marzullo, settario del novimestre. Arresto e condanna del Cinque.
11	415 a-b	Ginosa	1826	Rinvenimento di oggetti criminosi (piccola scure, frammenti di pergamena, fettucce di vari colori e pezzetto di argento) in casa di Elisabetta Ferri, in Ginosa e che si credono appartenere a Ferdinando Ferretti di Basilicata. Perquisizione in casa del Ferretti in Ginosa, conosciuto Gran Maestro della vendita dei Novelli Cassii e di Giuseppe Palatrasio, suo amico ivi. Notizie sulla vendita dei Novelli Cassii in Ginosa. (Allegati: copie dei due diplomi settari frammentari della vendita suddetta, nel primo dei quali è il nome di Ferdinando Ferretti). Istruttoria per le minacce fatte al regio Giudice da Ginosa Battista Ferretti, fratello di Ferdinando.
11	416	Latiano	1826	Istruzione per le parole sediziose pronunciate dal civico Celestino Rubino di Latiano, che fece parte dello squadrone degli Ussari Salentini e fu effervescente all'epoca del fanatismo costituzionale.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
11	417	Lecce e provincia	1826	Disposizioni sovrane per gli implicati nella nuova "Setta degli Edenisti" (che peraltro non offre consistenza tale da rendere possibile un regolare procedimento presso i tribunali). Esilio per il principe di Cassano, D. Giuseppe Maria d'Aragona. Rinvio alla Gran Corte di Giuseppe Durante. Altre pene per: Raffaele Puzzone, sacerdote D. Gaspare Vergine, parroco D. Cirino Ciullo, Ignazio Metraia, Gaetano Molines, Liborio Romano, Salvatore Norvegna, Augusto Francot, Gaetano Giannotta, Francesco Campi, Narciso Trunco, Filippo Metrucci, Giuseppe Nigro, Santo Valente, Paolino Quintana, Vito Domenico Fazzi, Giuseppe D'Ambrosio, Giambattista Grande, Pasquale Ferrante, Ercole Stasi, Gaetano Romano, Girolamo Congedo, Agostino Cataldi, Vincenzo Balsamo, Angiolo Spirito, Salvatore, Carlo e Giuseppe Patitari, Giuseppe Pasquale Pasquariti, Pantaleo Pasquariti, Agostino e Domenico Pirtoli, benedetto De Nigris, Giovanni, Eugenio, Giuseppe e Angelo Romano, Paolino Vigneri, Luigi Guglielmi, Antonio Pasqua, Antonio Despisciotta, Antonio Amoroso, Nicola Montefuscoli, Giuseppe Cleopazzi, Agostino Andreani, Pantaleo Colonna, Pasquale Sauli.
11	418	Matino	1826	Aggressione contro un gendarme fomentata dagli attendibili Cesario Giannelli, Scipione Stefani, Eugenio Marzano, tutti di Matino. Riunioni criminose in casa dello Stefani col concorso di Pasquale e Giovanni Colitta, Giuseppe Antonio Maghenzani, Ferdinando Marzano, Melchiorre Maggio, Michelangelo Romano, Vincenzo Casarano e altri tutti settari. Attendibilità di Francesco Paolo Basurto, duca di Racale, Giovanni Dolce, Benedetto e Vincenzo Ferrari, tutti di Parabita; Diodato e Giuseppe Margiotta, Romualdo e Eduardo Illispigher, tutti di Taviano; Generoso e Leocrista Arnò, tutti di Taviano.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
11	419	Monteroni, Carmiano e Taranto	1826	Ricorso contro Emanuele Quarta di Monteroni già destituito da cancelliere come settario e ora fomentatore di intrighi nel R. Giudicato di Monteroni. Suoi contatti col notaio Nicola Provenzano di Carmiano. Notizie di riunioni sospette in Taranto. Attendibilità di Luigi Miggiano, del direttore della posta Tommaso Vitelli e di vari ufficiali. Rinvenimento di carte criminose (un libercolo "L'istituto dei veri liberi muratori", "Il contratto sociale" di Rousseau e una composizione criminosa del 1821) in casa del Provenzano. Riunioni sediziose nel botteghino di Raffaele Pati, degli attendibili Antonio e Michele Spedicato, Giuseppe e Giovanni Errico, Antonio Raffaele Marzo, Oronzo Mello, Giuseppe Quarta e Alessandro D'Arpe, tutti di Monteroni e già settari.
11	420	Nardò	1826	Equivoche espressioni di Generoso Bellangelo di Nardò che fanno pensare a tentato arruolamento a società segrete, denunciate dal sacerdote D. Pasquale Mazzarella di Nardò. Processura a carico del Bellangelo, e al suo ritorno, letizia dei settari Primaldo Lopez, Giacinto Manieri, Girolamo e Francesco Tafuri, Nicola Olivieri, Francesco Foggetta, Flaminio Perillo, Francesco Antonio Tollemeto, Achille De Michele, canonico D. Michele Olivieri, sacerdote D. Domenico Trotta, sacerdote D. Luigi De Luca e sacerdote D. Vincenzo Alessandrelli, tutti di Nardò.
11	421	Oria	1826	Notizie allarmanti dirette da Vincenzo Marzolla diffuse da Luigi Lombardi di Oria. Perquisizione presso il Lombardi e rinvenimento di lettere sospette e altre carte.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
11	422	Otranto	1826	Fermento di settari di Otranto e dei comuni vicini e loro frequenti riunioni per comunicarsi notizie allarmanti. Attendibilità di Luigi Semola, Gran Maestro della vendita Idro di Otranto, Giuseppe Salzedo, Luigi Muscatello di Giurdignano, R. Giudice esonerato per motivi politici, sacerdote D. Cosma Summa di Oria, Luigi Tarantino e Antonio Salzedo, dimoranti in Lecce, Primaldo Piccinni di Tricase, domiciliato in Otranto. Voluta nuova setta da installarsi da Giuseppe Salzedo. Antico diploma carbonaro coi nomi di Luigi Semola, Francesco Salzedo, Giuseppe Sardone e Gennaro De Maria, trovato in possesso di Primaldo Piccinni. (Allegato metà del diploma carbonaro della vendita dell'Idro). Contatti di D. Cosma Summa con Gregorio Modoni di Palmariggi, Ciccio Aprile di Minervino, tal Nachira di Uggiano, Giuseppe Pasanisi di Sogliano, Giuseppe Marzo e altri.
12	423	Salve	1826	Voci di progetti di sbarco, da due navigli che tempo fa vagavano al largo di Salve, di generali e altri implicati nel novimestre per tentare di nuovo la rivolta, diffuse da Francesco e Domenicantonio Nutricati e da Filippo Ponzetta, tutti settari di Salve. Loro arresto.
12	424	Salve	1826	Processura a carico di Francesco Negro di Alessano, domiciliato in Salve, per parole oltraggiose contro il sovrano.
12	425	Taranto	1826	Riunioni presso l'ex notaio Raffaele Catapano di Taranto, effervescente settario. Vigilanza sugli attendibili D. Ferdinando Gentile e D. Pietro Lucarelli ambedue sacerdoti, Michele Caira, Paolo Catapano, Francesco Presicce Barbieri, Vincenzo de Vincentiis, Simone Cardellicchio, Vincenzo Leggieri, Francesco Mezzano, Luigi Colucci.
12	426	Alessano, Lecce, Salve	1827	Contatti, in Alessano, dei settari Francesco Sossio di Poggiardo e Francesco Carlo Mezio (Mezzi) di Presicce, coi signori Sangiovanni di qui. Lungo colloquio di paolino Miglietta di Marittima coi Romano di Patù. Vigilanza su Pasquale Gargasole di Vitigliano e sulle volute riunioni settarie in Lecce presso Francesco Luperto di qui. Riunioni settarie in Salve, nella casa di Francesco Nutricati, Eugenio Romano, Giuseppe Nicola Stasi, Andrea e Matteo Cardone, Luigi Ferrati, Domenico Veneri, Nicola Valentini e Salvatore Farati, tutti di Salve.



busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
12	427	Alliste	1827	Rinvenimento di suggello sospetto in casa di Pietro Basurto di Alliste, perquisito su denuncia di Pietro Scarlino. Attendibilità del Basurto e dello Scarlino, ambedue già appartenenti a società segrete.
12	428	Brindisi	1827	Rivelazione di disegni settari e detenzione di armi fatta dal servo di pena Vincenzo D'Onofrio, di Maddaloni, già carbonaro, a carico di altri detenuti nel bagno di Castellammare (Giuseppe Giuliani, Rocco cavallo, Egidio Griffi, tutti di Laurenzana; Vincenzo Romano di Salerno); di Raffaele Lemma e dei detenuti in quello di Brindisi (Giacomo Desiati, Francesco De Michele e Vincenzo Bastanza). Contatti del Desiati con Giuseppe Capece di Brindisi. Attendibilità di Filippo Faetta, dimorante in Napoli, Aniello Sessa di Fratta, Tommaso Tammaro di Maddaloni, Raffaele Lombardi, Nicola Stravino, Filippo Santanastasi, Alessio Signore, tutti di Maddaloni; Michele D'Aprile di San Bartolomeo, Giuseppe Bruno, Giacomo Borrelli, del custode del bagno chiamato "caporale Bernardo", di Francesco Azazzano. Vigilanza per l'arresto di Giovanni De Leo evaso dal bagno di Brindisi, detentore ivi di diploma settario e complice di Giuseppe Siciliani, Giacomo Desiati, Michele Bastanza e Francesco De Michele.
12	429	Brindisi	1827	Rivelazioni di trame settarie fatte dal servo di pena nel bagno di Brindisi, Pasquale Carfora di Saviano (Napoli). Attendibilità di Filippo Sampietro altro servo di pena nel bagno condannato per reità di Stato; di Giuseppe Capece di Cisternino, di Giuseppe Diura, Angelo Garofalo, Giuseppe Giuliani di Laurenzana che, attualmente in viaggio per il bagno di S. Stefano, viene rinviato a quello di Brindisi per nuovi interrogatori, di Francesco De Michele e Vincenzo Bastanza. Disposizioni del Sampietro e del Diura circa un viaggio del Capece in Francavilla per installarvi una vendita sotto il titolo di "Figli di Bruto" e un atteso sbarco di greci e di emigrati nelle nostre contrade. Proposta di bando dal regno o di relegazione per il Capece.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
12	430	Campi	1827	Riunioni di liberali nella spezieria di Oronzo Guarnio e nella cancelleria comunale, denunciate nel febbraio 1827 dal regio Giudice Nardelli. Attendibilità di Giacinto De Franchis, Antonio Maria e Nicola Rosati, Giovanni Lega, Camillo Pagliara, Luigi Licci e Giovanni Serio, tutti di Campi. Ordini per il loro arresto. Processura contro il Licci, già implicato nei fatti del '99 e poi nelle sette dei patrioti e dei Filadelfi, Gran maestro della vendita carbonara de "I Campi Liberi". (Allegata copia della sentenza di condanna del Licci ad opera della Commissione Suprema per i resti di Stato in Napoli)
12	431	Campi	1827	Riunioni settarie in una farmacia di Campi e in casa di Aurelia Matonti (o Matondi) di ivi, denunciate nell'agosto 1827 dal comandante la brigata di Campi. Attendibilità di Giacinto e Luigi De Franchis, Oronzo Guarini, Giovanni Lega e Camillo Pagliara. Gita in Campi degli attendibili sacerdote D. Vito Ippolito, notaio Pasquale Marino (già primo assistente della vendita "Il sollievo dell'umanità" di Squinzano presieduta da Giuseppe Cleopazzo), sacerdote D. Teodoro Cleopazzo, tutti attendibili di Squinzano che si incontrano con Donato Calabrese, Pietro Parlangei già Gran Maestro della vendita "I Campi Liberi" di Campi, coi De Franchis, Antonio Maria e Nicola Rosati e con Camillo Pagliara che a loro volta si recano in Squinzano a complottare nella spezieria di Valti. Attendibilità anche di D. Pietro Antonio Bari sacerdote di Campi, del cancelliere signor Quarta e del giudice supplente Domenico Perrone.
13	432	Carmiano	1827	Riunioni criminose in casa di Domenico Franco, Antonio e Toma Conversano, tutti di Carmiano. Perquisizioni.
13	433	Carovigno	1827	Riunioni criminose e depositi di armi e oggetti settari in casa del sacerdote D. Michele Cavallo di Carovigno e nella sua masseria "Pagliarulo", rivelate da Giuseppe Maria Romanazzi di Putignano, detenuto in Trani. Attendibilità di Pietro, Tommaso, Giuseppe e Vito Cavallo, di Giuseppe Andrea e Fedele Marinò, Salvatore Carlucci, Michele Saponara, Francesco Bruno, Giuseppe D'Adamo, Vincenzo Iaia, Pasquale Radisi e Luigi Trisolini, tutti di Carovigno. Perquisizioni e rinvenimento d'armi e di una composizione e una lettera criminose. (Mancano composizione e lettera)

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
13	434 a-b-c	Castrignano del Capo	1827	Riunioni settarie in Castrignano del Capo presso Alessandro Trani, del sacerdote D. Ippazio Andrea Pirelli di Salignano, del sacerdote D. Vito Marzo, di Giuseppe Andrea Maruccia, Nicola Donnicola e Liborio Calzolaro. Corrispondenza tra essi e arresto del Trani. Rinvenimento di carte sospette presso Tommaso cera di Tiggiano. Attendibilità di Liborio De Salvo di Patù, del sacerdote D. Francesco Fersurella, di Domenico Antonio Donnicola, Vitantonio Pedone e Giambattista Miglietta di Marittima. 1827-28 Confabulamenti nelle centrali del Trani con altri detenuti per qualche progetto sedizioso.
13	435	Ceglie	1827	Riunioni sospette nella cancelleria comunale di effervescenti del novimestre. Attendibilità del cancelliere Michele Caliandro, del sindaco Giuseppe Cristofaro, di Stefano Nannavecchia, Pietro Caliandro, Eligio Vitale, Michele e Cataldo Caliandro, sacerdote D. Nicola Agostinelli, Andrea Del Franco di Francavilla e Francesco Ricca.
13		Copertino	1827	Vedi Francavilla
13	436	Francavilla	1827	Perquisizioni in Francavilla e Copertino e rinvenimento in Francavilla di oggetti criminosi (tra l'altro una fascia della setta dei Decisi) presso l'abitazione di Pietro Antonio Caniglia di Francavilla domiciliato in Copertino, e in Copertino di oggetti presso Carlo Antonio Cordella di Copertino. Loro arresto e sentenza della commissione suprema per i resti di Stato e successiva vigilanza sui due. Attendibilità di Giuseppe Clavica, Gioacchino Argentina, Pasquale Mauro e Pasquale Raggio di Francavilla, tutti settari; di Agostino Vacca di Francavilla e di Francesco Morleo di Erchie.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
13	437	Francavilla	1827	Riunioni criminose tenute in Lizzano in occasione del quaresimale dal cappuccino fra' Vincenzo da Laterza, di stanza prima in Grottaglie, ora in Francavilla. Suoi incontri coi settari di Lizzano Giuseppe Antonucci, Angelo Palombella, Domenico Castellucci, sacerdote D. Ciccio Pagano, Michele Magno, Francesco Carro, Giuseppe Barbati, Domenico Berdichia, Michele Carapo, Cosimo Maldarello, Giuseppe Raffaele Barbati, Pietro Barbati, Pasquale Nisi, Gaetano Palombella, Gaetano Masi, Cesare Borraccino, Antonio Palombella, Orazio Ayrò, Francesco Marfella, Carmine Mero, Nicola Monticelli, Pietro Monticelli, Cataldo Lecce, Angelo Ayrò, Francesco Cavallo, Natale Maccipò. Riunioni carbonare da essi tenute anche in Francavilla con settari di Grottaglie, Oria e Lizzano.
13	438	Giuggianello	1827	Anonimo contro Agostino Pirtoli di Giuggianello che è accusato di voci allarmanti contro l'attuale Governo: è infatti riscaldato settario ed amico intimo del principe di Cassano, e va tutti i giorni ad Otranto per discorrervi con persone sospette e istigarle alla ribellione. Attendibilità dei sacerdoti D. Domenico e D. Giosuè Pirtoli e di Giuseppe Matteo Negro, ai Pirtoli strettamente legato (vedi processo n. 2 Gran Corte Criminale).
13	439	Lecce provincia e	1827	Voci di voluto sbarco di Guglielmo Pepe e Poerio che si preparerebbe sulla marina di Crotone e Catanzaro e dei preparativi che in vista di ciò farebbero Enrico Gagliardi ex colonnello dei militi distintosi nel 1820 e Fortunato Samà, ex capitano della legione e settario. Analoga voce in Taranto e altra per cui Luciano Bonaparte era per venire con flotta greca a liberare il regno di Napoli dai Borboni: tutte divulgate dal noto settario Raffaele Catapano di Taranto e dal suo dipendente Vincenzo Magno. Voce che, dopo la battaglia navale di Navarrino, le potenze alleate, data la Costituzione alla Grecia, vogliono estenderla all'Europa tutta e, ciò dispiacendo all'Austria, alla Prussia e a Napoli, Roma e Sardegna, una nuova guerra sia imminente. Attendibilità anche di Vincenzo Leggieri alias Pizzolato di Taranto, dipendente del catapano, e di Luigi De Gennaro settario e di Pasquale Cardelicchio di Taranto. Riunioni settarie della curia del Catapano.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
13	440	Lecce provincia	e 1827	Riunioni di settari della provincia con quelli di Bari e della Basilicata, ora in un punto ora nell'altro sotto il finto pretesto di partite di caccia, svelate da anonimo. Attendibilità di Agostino De Laurenziis di Santeramo (Bari), fondatore ivi della carboneria con Luigi Sava. Gita del De Laurenziis a Ginosa presso i fratelli Colaci e Francesco Giancipoli. Contatti con Tommasino Galati di Matera, con Emanuele Turco di Altamura e altri carbonari calabresi e di Gioia. Complicità del sottintendente Lentini.
13	441	Lecce provincia	e 1827	Alterazioni dello spirito pubblico in Gioia e Taranto; segni settari che si farebbero in Lecce nelle pubbliche trattorie; corrispondenza dei settari leccesi coi rivoltosi della Grecia e riunioni sospette in Massafra dell'agente del marchese Caracciolo e principe di Cursi, Francesco Ventrelli di Massafra che vi si reca da Palagianello per confabulare coi settari del luogo. Attendibilità in Taranto di Raffaele Catapano e stretta vigilanza sulle sue mosse.
13	442	Lecce provincia	e 1827	Setta dei Decisi Communeros. Sua voluta esistenza in Terra d'Otranto e in terra di Bari denunciata dal detenuto Giuseppe Pascali di Polignano.
13	443	Lecce	1827	Detenzione di oggetti e carte criminose in casa di Giuseppe Congedo di Galatina domiciliato in Lecce e di salvatore Pepe di Lecce, e contatti di costoro con altri settari, denunciati da anonimo.
13	444 a-b-c-d-e	Lecce	1827	Rinvenimento di libri e corrispondenza criminosa (due sonetti satirici) presso Luigi Guglielmi di Lecce, già implicato nella setta degli Edenisti. (Si citano tra i libri le tragedie dell'Alfieri, la Costituzione degli Stati Uniti d'America, "L'Emile", i "Discours sur l'inegalite" e il "Contratto sociale" di Rousseau, scritti di Gioacchino Murat)
14		Lizzano	1827	Vedi Francavilla
13	445	Martina	1827	Perquisizione e rinvenimento di oggetti e fascicolo criminoso ("I governi rappresentativi al congresso di Troppau" Napoli, 1821) presso Michele Santoro, settario di Martina. Suo arresto. (Manca il fascicolo)
13	446	Montesardo	1827	Corrispondenza settaria del parroco di Montesardo D. Vito Farati con alcuni di Lecce. Vigilanza su tutte le lettere da lui dirette a Lecce e specie su quelle a Benedetto Torsello. Rinvenimento di lettera al Farati del luglio 1820, del tempo della Costituzione.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
13	447	Nardò	1827	Perquisizioni domiciliari presso Pasquale Fedele, Francesco Serio, Tommaso Romanelli, Arcangelo e Saverio Torricella di Nardò e istruzione relativa. (Allegate 5 lettere)
13	448	Nardò	1827	Tenacia dei loro propositi settari e continue riunioni di vari impiegati del Comune di Nardò: Leonardo Russo, Giuseppe Nicola Foggetta, Raffaele Stifani, Giuseppe De Cupertiniis, amico di Generoso Bellangelo, not. Francesco Pastorelli, Bonaventura Ingusci, Francesco De Morales, canonico D. Bonaventura De Braco e Barbara Lopez.
13	449	Novoli	1827	Antica vendita carbonara di "Sparta risorta". Attendibilità di Francesco Personè di Lecce, dimorante in Novoli, Francesco Saverio e Domenico Orlandi di Sternatia, Giuseppe e Luigi Beli, Leonardo Gianpietro e Saverio Degli Atti. Rinvenimento di armi e oggetti criminosi presso i Beli e Saverio Degli Atti.
13	450	Ostuni	1827	Riunioni di ostinati settari nel convento dei padri Cappuccini. Attendibilità di Tommaso Massari, suoi incontri con Tommaso Lusitani di Martina, gita in Francavilla e Martina e corrispondenza criminosa con Mario Zaccaria e altri settari tramite il Regio Giudice Caramia. Perquisizioni presso il Massari, Leonardo e Vincenzo Cesaria, i cappuccini fra' Geremia da Ostuni, fra' Antonio e fra' Giuseppe Antonio da Ostuni, il sacerdote D. Pasquale Melpignano, D. Paolo Specchia, Francesco Pietro Ayroldi, Francesco Pinto e altri. (Allegate varie lettere dirette a fra' Geremia)

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
14	451	Patù, Gagliano, Presicce, Castrignano, Tricase, Casarano, Alessano e Salve	1827	Continui incontri di settari in Patù in casa di Romano ove, secondo denunce di Valentino Valentini di Morciano, convengono con Angelo e Giuseppe Romano di Patù, Eugenio Romano di Salve, Michelangelo Renzo di Castrignano del Capo, il sacerdote D. Ippazio Andrea Pirelli di Salignano, Francesco Mezio di Presicce e Liborio Abaterusso di Morciano. Gite dell'Abaterusso a Salve, Presicce, Gagliano, Castrignano e Alessano per tenere quei settari in contatto coi Romano. Incontri di settari in Patù anche in casa di Liborio De Salvo ove convengono Pasquale Sauli di Tricase e altri. Istruzione del R. Giudice di Presicce e fermento perciò dei settari nei circondari di Gagliano, Presicce e Casarano. Intrighi di Andrea Cardone di Salve, amico dell'attendibile Andrea Caccetti e protezione ai settari del supplente giudiziario di Gagliano Domenico Daniele, parente dei Mezio di Presicce e di Girolamo Congedo di Lecce.
13	452	Pisignano	1827	Armi e carte sediziose conservate in casa di Raffaele Stella di Lecce, domiciliato in Pisignano. (Le carte, manoscritti liberali, la "Pastorella" del cav. Marino, "L'apologia Bernesca dei poveri infelici coreuti", ecc., non sono allegate)
13	453	Salice	1827	Parole sediziose proferite dall'ex monaco Vittorio Capocelli di Salice, i cui contatti vanno rigorosamente controllati. Attendibilità della famiglia Capocelli. 1827-28
13	454	Salve	1827	Arma vietata e corrispondenza sospetta con Ippazio Risolo di Specchia dei Preti rinvenute presso il sacerdote D. Gaetano Nutricati di Salve. Suo arresto e fermento popolare derivatone. Perquisizione presso Eugenio Romano di Salve. Poca sicurezza del carcere circondariale cui il sindaco, notar Adamo, celebre settario non provvede per favorire il Nutricati e l'altro detenuto Giuseppe Farati di Presicce. (allegate 16 delle 23 lettere sorprese)
13	455	Scorrano	1827	Rinvenimento di un pennacchio e di una uniforme presso Pasquale Ungaro di Scorrano, ex tenente della legione.
		Taranto	1827	Vedi Lecce e prov.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
14	456	Tricase	1827	Voci allarmanti in Tricase proferite da Michelangelo Pisanelli di Tricase e attendibile condotta dell'arciprete di Montesardo D. Vito Farati, carbonaro e in contatto con Alessandro Trani detenuto nelle centrali, Angelo Romano in Patù e Tommaso Cere in Tiggiano. Processura a carico del Pisanelli. Perquisizioni in casa di Angelo Mellone e Pasquale Sauli, quest'ultimo settario, e di Antonio Amoroso e Antonio Despisciotta ambedue di Alessano, Francesco Dattilo di Presicce, Eugenio Romano di Salve, Angelo e Giuseppe Romano di Patù.
14	457	Tuglie	1827	Parole contro la persona di S. M. proferite in Tuglie da Cesario Vergine, filadelfo. Attendibilità di lui e dei suoi fratelli Ippazio Marino e Salvatore, di Matteo Miggiano, Diomede Greco, Fedele Errico, Ippazio Santese, Ippazio e Francesco Ria, Ippazio Saverio De Matteis, Felice e Matteo Miggiano, Giuseppe Antonio Pastore, Tobia Greco, Venceslao Longo, Antonio Piccolo e Filippo Quarta, tutti settari di antica data, patrioti e filadelfi.
14	458	Alessano	1828	Sedute settarie nella masseria di Vincenzo Mauro di Corsano dimorante in Valiano (Alessano). Denuncia di Michelangelo Orsi di Alessano delle minacce di rivelarle che Trifone Daniele di Gagliano avrebbe fatte al Mauro. Attendibilità del sacerdote D. Damiano Mauro in continuo contatto con Antonio Amoroso e altri carbonari con cui essi tengono riunioni tanto particolari che generali.



busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
14	459	Alessano	1828	Ricorsi calunniosi contro il R. Giudice Onofrio Vonghia e altre turbolenze dei settari di Alessano, specie del sindaco Leopoldo Raganà e di suo figlio Giuseppe Regio Giudice in Presicce. Sospensione di quest'ultimo dalle sue funzioni e istruzione a carico suo e del Vonghia, voluto autore di lettere che invita a cospirare contro il Governo. Riunioni settarie in casa di Leopoldo Raganà in Alessano e in quella di Francesco dattilo in Presicce. Attendibilità di: Pasquale Sauli di Tricase, Vincenzo Grezio, Ippazio Ferramosca di Lucugnano, Onofrio Vonghia, Giuseppe Raganà, Trifone Daniele di Presicce, Silvestro Monastero, Carlo Maria, Pasquale e Trifone Sangiovanni, Tommaso Nicolardi, Emanuele Orfano, Antonio Despisciotta, canonico D. Giuseppe Cassano, Michelangelo orsi, Spiridione Barba, tutti di Alessano; Francesco Putignano, Luciano Putignano, Trifone Ricchiuto, Vito Amoroso, Ercole e Trifone Monastero, Trifone Pesolino, parroco D. Ippazio Rizzo, Onofrio Manta, anch'essi di Alessano; Camillo Bleve di Montesardo; Domenico Caputo, Giuseppe Spedicati, Tommaso Scarascia, tutti di Presicce; Triburzio Cazzato e Giuseppe Nicola Cagnazzo, ambedue di Tiggiano; Nicola, Pasquale e Donato Fersini, Nicola e Pasquale Cordella, Salvatore e Vito Maruccia, tutti di Castrignano del Capo; Liberato Pirelli di Salignano; Valentino Valentini di Morciano; Giovanni Andrea Pepe, Giuseppe Giovanni Sperti e notaio Gaetano Postiglione di Salve; Domenico Ventruto e Francesco orsi di Alessano, Giovan Battista e Antonio Martano, Andrea Sergi, Domenico Cara, Francesco Fersini, Francesco, Giuseppe e Luigi Dattilo di Presicce; Liborio De Salvo di Patù, Andrea e Matteo Cardone, Eugenio Romano, Francesco e Gaetano Nutricati, Andrea Carida, tutti di Salve; Narciso Franco, Paolino Massari, Luigi Tasco, Domenico Aurelio e Giuseppe Colosso, tutti di Tricase, Angelo Romano di Patù, Oronzo Licchelli, Crescendo e Salvatore Maruccia.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
14	460	Alessano	1828	Riunioni sospette di settari in Alessano in casa del R. Giudice Leopoldo Raganà e a Poggiardo in casa di Sebastiano Sossisergio. Arresto di Silvestro Monastero, Antonio Despisciotta e Agostino Pirtoli, tutti di Alessano. Attendibilità di Giuseppe Raganà, Silvestro Monastero, Francesco Orsi, Emanuele Orfano, sacerdote D. Giuseppe Cassano, Antonio Despisciotta, Domenico Ventruto, Carlo Maria, Pasquale e Trifone Sangiovanni, Vito Maria Muscatello, Francesco Zuccarino, Francesco Colaci, Salvatore Rosafio, tutti di Alessano; Agostino Pirtoli di Giuggianello, canonico Manta di Alessano, Trifone Ricchiuto, Tommaso Nicolardi, Giuseppe De Giosa, Carmine Pesolino, Donato Orfano e Lorenzo Monastero, tutti di Alessano; Francesco Perchia, sacerdote D. Pietro Colluto, canonico D. Angelo Tafuri, sacerdote D. Raffaele Zaminga, Lucrezio, Giuseppe, Crispino e Raffaele Parisi, tutti di Poggiardo.
14	461	Campi	1828	Rivelazioni di Francesco Petraroli di Campi di riunioni settarie in casa di Antonio e Nicola Rosato, degli attendibili Petro Parlangeli (installatore in Campi della vendita "Campi libera" e di altre in Erchie, Novoli, Squinzano e Salice), di Tommasino De Simone, Donato Calabrese, Luigi e Giacomo De Franchis, Giacinto Bari, Pasquale Grasso alias Zaccheo e Camillo Pagliara. Riunioni degli stessi anche in casa di Aurelia Matondi (o Matonti), in casa di Scozzi e del canonico D. Pietrantonio Bari. Attendibilità di Luigi Licci, Michele Nigri, Nicola Nigri e Raffaele Maci, tutti di Campi.
15	462	Campi	1828	Riunioni settarie in casa di Tommaso De Simone di Campi col concorso di Filippo De Luca, Salvatore Politi, Andrea Maddalo, Gioacchino Politi, Giuseppe Maddalo, tutti settari.
15	463	Ceglie	1828	Parole sediziose per il presunto avvicinarsi dei turchi attribuite a Giuseppe Oronzo e Cosimo Urgese, Cosimo Giova, Francesco Gasparro, Francesco Leo e Francesco Putignano, tutti di Ceglie. Perquisizioni per eventuale rinvenimento di armi o oggetti settari.
15	464	Cerfignano	1828	Riunione settaria in casa del cancelliere comunale Domenico Antonio Sarcinella, col concorso di Timoteo e Giuseppe Sarcinella, Guglielmo Bienna, Domenico Mela, Oronzo Favilla e Vito Leone, tutti dimoranti in Cerfignano, e Michele Moriero di Otranto.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
15	465	Copertino	1828	Società segreta organizzata in Copertino da Pasquale Briganti che ne sarebbe Gran Maestro. Sua attesa di prossimo sbarco sulle coste di Otranto di Murichini, pepe e altri emigrati. Attendibilità di Francesco Rizzo, speciale di Copertino, voluta spia di carbonari ed emissario del Briganti.
15	466	Cutrofiano	1828	Parole sospette di Vincenzo Spongano, Francesco Sorge e Gregorio Magnolo. Riunioni in casa di Giuseppe De Matteis, dei voluti carbonari Francesco Marati, Gregorio Magnolo, Michele Miglietta e Antonio Olivieri.
15	467	Gagliano e Patù	1828	Riunioni criminose presso i Nesca e i Gargasole di Gagliano e presso i Romano di Patù denunciata da Pasquale Negro di Giuliano.
15	468	Gallipoli (distretto)	1828	Riunioni carbonare nel convento dei PP. Cappuccini di Diso, presso il guardiano P. Giuseppe Lanzara, col concorso di Giovan Battista Maglietta di Marittima, domiciliato in Diso, Andrea Tronci di Ortelle, Saverio Guglielmo di Diso, dell'arciprete D. Michele Guglielmi e Giacomino De Blasi di Diso. Gite di Lanzara a Tricase, Mesagne e Alessano. Denuncia di Michelangelo Orsi per maltrattamenti inflitti a fra' Benedetto di S. Eufemia nel convento dei Cappuccini di Alessano e per le riunioni carbonare che lì si tengono, col concorso dei settari Antonio Amoroso, Domenico Ventruto, Onofrio Manta, canonico Francesco Pizzolante, sacerdote D. Ippazio Brogna (Broglio) di Montesardo, sacerdote D. Celestino Caloro, pure di Montesardo. Attendibilità di fra' Fedele da Mesagne guardiano di Salve, P. Giambattista di Vitigliano. Vigilanza in Vitigliano e Vignacastrisi in casa di Pasquale Gargasole ed Emmanuele Negro. Riunioni in Andrano di Giuseppe Fersini di Castiglione con Domenico Maria Villani, Evangelista Cioffi, sacerdote D. Gaspare Urso.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
15	469	Gallipoli (distretto)	1828	Fabbricazione di pugnali con emblemi settari in Specchia nella bottega di Ruggero Giangreco ad opera di Vincenzo Perrone di Taranto domiciliato in Ruffano, settario del '17, per settari del distretto di Gallipoli, specialmente di Alessano e Casarano. Istruzione a carico del Perrone e di Lorenzo Rubinacci (Lupinaci) di Casarano, acquirente di alcuni pugnali e capo settario, nella cui casa si vuole che si tengano nuove riunioni settarie. Minacce e massime sovversive del Perrone detenuto nelle centrali e attendibilità di Francesco Mezio di Presicce altro acquirente di pugnali, imparentato coi Sangiovanni di Alessano e voluta detenzione di armi presso i settari Alessandro e Andrea Carida di Salve, Nicola e Gennaro Romano di Maglie e Francesco Sorge di Cutrofiano.
15	470	Giuggianello	1828	Voci allarmanti e tendenti a spargere il malcontento contro il Governo proferite da Agostino, Pasquale, sacerdote D. Domenico e Giosuè Pirtoli, tutti settari di Giuggianello. Attendibilità di Vincenzo Convenga di Giuggianello, anch'esso carbonaro (del "Campo dei Patrioti" di Sanarica nel 1817 e della vendita di Muro nel 1820). Notizie di varie vendite e dei contatti di Agostino Pirtoli coi settari di Poggiardo, Cerfignano, Otranto e San Cassiano con Matteo e Nicola Negro e con Pasquale Giannaccari.
15	471	Lecce	1828	Lettera anonima sospetta in materia di sette giunta nelle centrali al detenuto Ippazio Russo di Marittima e attribuita a Vincenzo Lazzari di Nociglia. Istruzione relativa e perquisizioni presso gli individui nominati nella lettera: canonico D. Angelo Tafuri, sacerdote D. Pietro Colluto, sacerdote D. Raffaele Zaminga, Giuseppe Episcopo, Francesco e Giuseppe Domenico Perchia, arciprete D. Vito Ungaro, Giuseppe Paiano. Lettera sospetta rinvenuta presso il Perchia. Informi negativi su Ippazio Russo e Paolino Miglietta di Marittima, che chiedono permessi di arme.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
15	472 a-b-c	Lecce provincia	e 1828	Società segreta installata in diversi comuni della provincia (Alessano, Tricase, Ruffano, Otranto). Vigilanza sui voluti emissari Domenico Antonio Sarcinella di Cerfignano, Agostino Pirtoli di Giuggianello, Ercole Stasi di Presicce, Silvestro Monastero e Antonio D'Espisciotta ambedue di Alessano. Attendibilità di Gregorio Modoni di Palmariggi e di Giuseppe e Leopoldo Raganà di Presicce. Intrighi del Pirtoli e dello Stasi nelle centrali di Lecce.
15	473 a-b	Lecce provincia	e 1828	Eventuali contatti dei settari della provincia coi Filadelfi ora scoperti in Napoli e nelle province di Salerno e Avellino. Notizia di riunioni e biografia dei settari di Faggiano D. Angelo e Pietro Lenti, D. Benedetto Stellato, D. Giuseppe Polignano, D. Tommaso Perrucci tutti sacerdoti; Giuseppe Stellato, Raffaele Prete, Francesco Perrucci, Giuseppe Giovinazzi, Filippo Barbieri, Antonio Tomai e di Angelo Stellato e Francesco Saverio Cupri di Roccaforzata.
15	474	Lecce	1828	Riunioni settarie in Lecce nel fondaco di Fedele De Mauro ad opera di Salvatore Palumbo (alias Salvatore De Mauro), del sacerdote D. Giosuè Leone, del cav. Bonelli, dell'ex monaco Cupri, Raffaele Basile, Vincenzo Balsamo, Nicola Foscarini ed altri. Confabulamenti dei predetti con Girolamo Congedo e Paolino Vigneri, tutti settari.
16	475	Lecce, Alessano, Spongano	1828	Corrispondenza dei Sauli col principe di Cassano Aragona in Napoli cui egli riferisce le voci correnti in Alessano a lui fornite da Oronzo Calzolaro di lì. Viste del Sauli a Liborio De Salvo. Notizia di riunioni serali in Spongano di Romualdo Marzo, Raffaele De Vitis e Ippazio Alemando, tutti dimoranti in Spongano.
16	476	Martano	1828	Emblemi settari nascosti nella cisterna del soppresso convento di S. Domenico in Martano. Infruttuosa perquisizione.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
16	477	Massafra	1828	Riunioni segrete in Massafra in casa di Francesco Chiulli di Massafra, di Domenico Guglielmo di Palagianò qui convenuto e di tale Maria Calvi, dei settari Vincenzo Mandotti, Marcantonio Pelillo, Vincenzo Pietrasanta, Michelangelo Calafati, Carmelo Iurlano, Michele Mastropaolo, Giovanni Calia, Cosimo Di Polo, Giuseppe Laterza, Michele Cervi, Nicola Narcisi, Giuseppe Trappietri, Giorgio Rosato, Emmanuele Calefati e Titta Sabato di Putignano. Contatti coi settari di Mottolo Gaetano Semeraro, Pietro e Nicola Lemarangi, Giuseppe Andrea D'Auria, D. Tommaso Agresto sacerdote, canonico D. Giuseppe Caramia e Anacleto Semeraro.
16	478	Massafra	1828	Voci allarmanti sparse in Massafra da Francesco Marangi, di prossimo sbarco del figlio di Murat e dell'ex generale Pepe con centomila turchi.
16	479	Nardò	1828	Riunioni di settari presso Pietrantonio Zuccaro in tenimento "Cenate" e detenzione di armi presso Mattia De Pandis. Perquisizioni.
16	480	Ortelle	1828	Riunioni quotidiane in Ortelle dei settari Domenico e Andrea Tronci, Raffaele e Alessandro Mastrangelo, Giampietro Pedè, Giambattista Miglietta domiciliato in Diso e Salvatore Russo di marittima. Loro arresto.
16	481	Ostuni	1828	Detenzione di carte criminose presso Giuseppe Casaluci, settario di Ostuni.
16	482	Poggiardo	1828	Crescente fermento di settari e riunioni in casa di Celestino Ciulli di Vitigliano, di Carlo Venturi di Minervino, D. Cerino Ciullo arciprete di Cocumola, Giuseppe Fersini di Castiglione, Andrea Tronci di Ortelle, Giovanni Mauro di Vaste, Giampietro Pedè di Ortelle. Attendibilità di Giuseppe Domenico Perchia di Poggiardo.
16	483	Poggiardo	1828	Riunioni settarie in casa di Sebastiano Sossisergio di Poggiardo, di Francesco Perchia, Raffaele Parisi, sacerdote D. Pietro Colluto, sacerdote D. Raffaele Zaminga, sacerdote D. Angelo Tafuri, tutti settari della vendita carbonara di Nardò. Visita notturna a Sossisergio di Carmelo, Achille, Alessandro ed Eugenio Galati, tutti settari del '17.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
16	484 a-b	Roccaforzata	1828	Voci allarmanti di Saverio Cupri comunicate al cancelliere comunale di Roccaforzata. Adunanze settarie nella parrocchia di S. Martino del parroco D. Michele Scarciglia con Saverio e Cataldo Cupri, Cosimo Friuli, Giovanni Cavallo, Vito Fornaro, Angelo Pisarra e Arcangelo Valentino di Carosino. Rinvenimento di oggetti settari.
16	485	Surbo	1828	Parole sediziose contro il Governo, unioni settarie e detenzione di armi vietate a carico del sacerdote D. Vincenzo Vergallo di Surbo. Istruzione relativa.
16	486	Taranto	1828	Unione criminosa nella chiesa del Carmine in Taranto di molti confratelli, noti settari, e del primo assistente Michele Amandonico.
16	487	Taranto	1828	Riunione sospetta in casa di Francesco Thomai, di Michele Curia, del R. Giudice Giambattista De Tommasi, di Gaetano Casaluci, Omobuono Nitti, Mario Ayroldi, Giovanni Catapano, del canonico D. Giuseppe Ceci, del sacerdote D. Ferdinando Gentile, di Giuseppe De Beaumont, di Nicola Galeota e Fedele Pupino, tutti attendibili di Taranto.
17	488	Taranto	1828	Riunione criminosa nella masseria Saracino nelle vicinanze di Taranto, di Francesco Paolo Greco, Cataldo Piangiolino, Gaetano Blasi, Luigi Andrisani, Giuseppe Vernaglione, Antonio Chiarelli e Francesco Solito, tutti settari di Taranto. Istruzione relativa.
17	489	Taranto	1828	Voci allarmanti di Vincenzo Magno di Taranto circa l'apparizione di una flotta greca o russa recante l'ex generale Pepe e Luciano Bonaparte.
17	490	Veglie	1828	Parole di disprezzo per la regia coccarda pronunciate in Veglie da Serafino Albano di lì.
17	491	Vitigliano	1828	Rinvenimento di notamenti di antichi settari di Vitigliano presso Donato Panico di Vitigliano, ex sindaco. (Sono ricordati: Vito Maria e Vincenzo Bleve, Felice Cozza, Pascale Maggio, Cosimo Bene, sacerdote D. Celestino Ciullo, Donato Guida, Giovan Battista Panico, Santo Casciaro, Vincenzo Miggiano, Giuseppe Ronzi, Donato Maschio, Donato Calati, Ippazio Casciaro, Emmanuele Negro, Angelo Martella, Francesco e Donato Maria Martella, Giuseppe Cozza, Antonio e Rosario Calora, Luigi Pispico, Ippazio Pascali Ciullo, Benedetto Francesco Rizzello, tutti settari di Vitigliano).

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
17	492	Alessano	1829	Anonimo per gli assembramenti criminosi che si tengono in Alessano nella farmacia di Federico Carteni di Gallipoli e in cui intervengono Nicola Spongano, Antonio Amoroso, Angelo Romano di Patù e Angelo Spirito di Gallipoli. Protezione accordata ai settari dal sindaco Vito Amoroso che, tra l'altro, lascerebbe in carica il carceriere Vincenzo Sabella di Gallipoli, benché sia settario.
17	493	Castrì Guarino	1829	Riunioni sospette nella farmacia di Pietro Fazzi, dei settari Pietro Fazzi, Vito De Pasquale, Vito D'Angelo alias Caizzi, Giuseppe, Gaetano, Francesco e Vincenzo Vernazza. Voluta setta dei Peripatetici.
17	494	Corigliano	1829	Continui giri in provincia del settario Nicola Manulio di Corigliano, che si crede sia latore di corrispondenze criminosi specie tra Maglie, Morigino e Corigliano. Biglietto sospetto rinvenuto presso il Manulio. (Allegato il biglietto)
17	495	Massafra	1829	Congiura carbonara ordita per la notte di Natale, di cui sarebbero i principali autori il R. Giudice Nicola Delli Ponti, Francesco Chiulli e Tommaso Semeraro, tutti di Massafra. Attendibilità del Chiulli e del Semeraro. Sostituzione del capo urbano Vito Nicola Specchi, sospetto autore della denuncia.
17	496	Poggiardo	1829	Riunioni sospette di più individui in casa di Francesco Sossisergio di Poggiardo. Vi intervengono il canonico D. Angelo Tafuri, Francesco e Domenico Perchia, il sacerdote D. Pietro Colluto, il sacerdote D. Raffaele Zaminga, Antonio Ficocelli, Gennaro Episcopo e Giuseppe Crispino alias "sciabolone", tutti settari.
17	497	Ruffano	1829	Adunanze criminosi nel convento dei PP. Cappuccini in Ruffano. Infruttuosa sorpresa nel convento. Attendibile condotta dei PP. Domenico da Latiano, Luigi da Corigliano e fra' Modesto da Tuglie.
18	498	Salve	1829	Parole sediziose e cartelli fatti affiggere da Andrea Cardone di Salve. Attendibilità di Ignazio Foscarini, dello stesso comune.
18	499	San Cesario	1829	Unioni di settari in San Cesario nella bottega di Agostino Cameli di Nardò.



busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
18	500 a-b	Sava	1829	Riunioni in casa di Pasquale Lomartire e del sacerdote D. Belisario Schifone. Attendibile contegno di Teodosio Cosma, settario che semina disordini ed è in stretto contatto coi settari Giuseppe Mele, Pasquale e Antonio Lomartire, Cosimo Soloperto, sacerdote D. Belisario Schifone e Orazio Mele, tutti di Sava, che si riuniscono presso il Lomartire e lo Schifone.
18	501	Scorrano	1829	Sospetti contatti di settari in Scorrano e specialmente di Vincenzo Resta e Giuseppe Convenga. Ambedue antichi carbonari di Scorrano rivelati da Raffaele Briganti di Lecce, dimorante in Scorrano. Voluta nuova setta di cui farebbero parte Giovanni Presicce di Scorrano, P. Carmelo da Erchie, P. Angelo da Laterza e il Resta e il Convenga. Arresto e poi vigilanza su essi.
18	502	Avetrana	1830	Rivelazioni di P. Francesco da Laterza, vicario dei Cappuccini in Manduria, ora di stanza in Laterza, di ritrovamento in Avetrana di diploma settario (voluta del 1810 o 1811) della setta "Indipendenza italiana" da parte di Francesco Pinca (Pinga o Pinza) di Avetrana e di riunioni di liberali di Manduria, Ginosa, Laterza e Castellaneta; rivelazioni risultate caluniose. Volute attendibilità di Bartolomeo Buono, Giosuè, Giuseppe e Samuele Ferrara, Speranza e Nicola Dell'Anno, Oronzo Biasco, P. Eugenio da Copertino. Effettive attendibilità, invece, di Gesualdo Nigro, Giuseppe Preti, Claudio Biasco, Gaetano Trono, Francesco Antonio Scarciglia, Cesare Dell'Agli, Arcangelo Grande e Giuseppe Dell'Agli.
18	503	Brindisi	1830	Riunioni notturne in casa di Francesco Perez, di Brindisi, col concorso di vari attendibili, tra cui il famoso Giovanni Crudo, già Gran Maestro carbonaro e uno di quelli che nel novimembre finsero la condanna a morte e bruciarono l'effigie del Metternich nella pubblica piazza, Pietro Magliano e Domenico Nervegna, tutti settari.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
18	504	Brindisi	1830	Complotto dei detenuti nel Forte a Mare di Brindisi, Giuseppe Ribbone, Luigi Molino, Giuseppe Silvestro, Giuseppe Urcino (o Uricino), Rocco Paoletti (o Paolotto), Francesco Gabardella, rivelato dai detenuti Salvatore Caragiulo di Galatina e Francesco Santoro di Cisternino. Propositi di evasione e tentativo di rivolta nel regno sotto l'influenza dei fatti di Francia. Attendibilità pure di Teodoro Crimiò e Berardino Campagnolo di Brindisi.
18	505	Carmiano	1830	Riunioni settarie in Carmiano, di Pasquale Spagnolo (o Magnolo), Giuseppe D'Arpe, Giovanni e Salvatore Ciccarese, tutti di Carmiano, in casa di Francesco Mele. Altre riunioni in S. Elia, tenimento di Campi, e in Lecce.
18	506	Corsano	1830	Gite nei paesi vicini di Andrea Chiarelli, dell'arciprete D. Angelantonio Licchetta e di Domenico Manno, tutti settari di Corsano, e loro contatti con altri settari: sacerdote D. Ippazio Potenza in Tiggiano e Giuseppe Fersini in Castiglione.
18	507	Corsano	1830	Voci di rivoluzione in Francia sparse in Corsano da Giovanni Piccinni e Pasquale Cazzato, tutti di Diso.
18	508	Cutrofiano	1830	Riunioni di settari. Chiamata in residenza di Carlo Magnolo, Francesco Marati, Silvestro Cagnazzo, tutti di Cutrofiano.
18	509 a-b	Faggiano	1830	Corrispondenza criminosa con settari di altri comuni degli attendibili fratelli Stellato, fratelli lenti, Pasquale Polignano, Luca Groppa e altri, tutti di Faggiano. Successivo anonimo contro Giovanni Stellato. 1834.
18	510	Gagliano	1830	Voci allarmanti di rivolta in Francia e in Inghilterra e di richiamo di soldati, sparse in Gagliano da Antonio Felice Sergi di ivi.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
18	511	Ginosa	1830	Riunioni di settari in Ginosa in casa dell'attendibile Luigi Strada. Loro contatti con Peppino La Gioia, dimorante in Manduria, col cancelliere sostituto di Ginosa Raffaele Malvani, con Vincenzo Sangiorgio e tal Colaci, col cancelliere comunale sostituto Nicola Montidiero, con Dionisio Strada. Attendibilità di Gaetano Glionna di Pomarico (Basilicata) dimorante in Ginosa, di D. Basilio Calace sacerdote, Luigi Perrone, Francesco Galli, Ferdinando Ferretti, Diego Strada, sacerdote D. Peppino Malvani, Daniele Malvani, sacerdote D. Vito De Cassio, Francesco Giacipoli, Baldassarre Sangiorgio, tutti di Ginosa. Misteriosa lettera a Luigi Strada scritta da Giuseppe La Gioia.
19	512	Guagnano	1830	Insegna settaria portata da Francesco De Castris di Salice in Guagnano.
19	513 a-b	Guagnano	1830	Riunioni, in casa del settario Ortenzio Degli Atti, di Pasquale De Simone e Giuseppe De Fazio, tutti di Lecce; Giuseppe Palumbo giudice di Salice e poi di Guagnano; sacerdote D. Luigi Degli Atti, Francesco Nicoli, Marcello Martucci, Angelo Cavallo, Ferdinando tarentini, Francesco, Pasquale e Serafino Simone, Giuseppe Leuci, Ciro Manso, Alessandro Castrignanò, Paolino Rubino e Salvatore Melgiovanni, tutti di Guagnano. 1830
19	514	Lama, Lecce, Lequile	1830	Riunioni settarie in Lama di Gaetano, Giuseppe, Francesco, Luigi e Pasquale Martina, Salvatore e Domenicantonio Quarta, Francesco e Luperto Vadacca, settari e molti altri di Lama, Lecce e Lequile.
19	515	Latiano	1830	Riunioni dei settari nella bottega di caffè di Giuseppe Ottini di Latiano.
19	516	Lecce	1830	Riunioni nella spezieria di Domenico Arietta, di Luigi Calogiuri, Vincenzo De Bartolo, Nicola Vitale, Nicola De Bartolo e Luigi Pedace, tutti settari; e nella bottega di Vincenzo Molines degli altri settari Luigi Pranzo, Antonio Capozza di Lecce, Ferdinando e Filippo Luperto, Gaetano Buia, Domenico e Vito De Matteis, Giuseppe (Guglielmi) alias "lo Ruffiano", Raffaele Sforza e Pasquale De Simone. Visite in Lecce di Francesco Tafuri, deciso settario di Nardò che qui tratta con Vincenzo Balsamo, Giuseppe Villani e altri settari.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
19	517	Lecce	1830	Esistenza di tre stili sepolti nel magazzino di Giambattista Valletta (alias "Titta Nedda") in Lecce, che apparterebbero a due capi della vendita carbonara che là riunivasi. Ricerche infruttose.
19	518 a-b	Lecce	1830	Rivelazioni di Giovanni Nicazza di Lecce di riunioni settarie nel convento degli Olivetani detto di S. Nicola, e fuori Porta Napoli. Sue proposte di nuova carta di sicurezza e di istituzione di guardie sanitarie.
19	519	Lecce	1830	Riunioni nella bottega di Raffaele Pedone e nel caffè di Oronzo Sellitto, degli attendibili Giuseppe Guglielmi detto il Ruffiano di Lecce, Felice Santoro di Lecce domiciliato in San Cesario, D. Leone Ragione sacerdote di Trepuzzi, del ricevitore Luigi Pranzo, di Peppino Voccoli e Nicola Briganti, tutti di Lecce e di Andrea e Luigi Caraggiuli. Riunioni nei caffè di Gaetano Delle Side e di Domenico Russo. Colloqui di Guglielmi con Vincenzo Gallucci alias Filetto, Ciriaco Andriaci, Francesco Arena, Stanislao Franco, Carmine Miglietta e Pietro Romano, tutti settari.
19	520	Lecce	1830	Riunioni criminose nella bottega di Vincenzo Gallucci alias Filetto, di Angelo Malesce ex tenente di legionari, Michele Caprioli, Carmine e Gabriele Miglietta, Luigi Pranzo, Domenico Leone, Domenico Zampino, tutti carbonari e filadelfi. Notizie degli altri settari Gaetano Casetti, Clemente Letizia, Francesco Arena, Demetrio Valletta, Angelo Gallucci, Gaetano e Oronzo Gallucci, Raffaele D'Elia, Angelo Schilardi, Nicola Falliti e Domenico Lazzaretti, tutti Patrioti Europei, filadelfi e carbonari. Voluta protezione accordata ai Gallucci dal maggiore Dell'Antoglietta e prima da Giuseppe Briganti.
19	521	Lecce	1830	Riunioni sospette nella profumeria dell'attendibile Raffaele Russo di Giosuè Leone, Oronzo Falconieri, Girolamo Cattani, Domenico Beli, Gaetano Palladino, Giovanni Gatto, Vito Martina, Giovanni Camillo Bleve, Augusto Francot, Raffaele Sforza, Giuseppe Tresca, Bonaventura Miglietta, tutti settari che si vuole discorrano di affari del Governo. Divieto a Leone e Bleve di tener scuola. Divieto al custode delle carceri di farvi entrare studenti per far lezione dal sacerdote D. Annibale D'Aloè.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
19	522	Maruggio	1830	Rinvenimento di oggetti criminosi (fucile e polvere da sparo) nella cella di fra' Celestino da S. Marzano, nel convento dei PP. Cappuccini di Maruggio. Laceramento del relativo verbale ad opera di Giuseppe Gallotti di Lecce, del caporale della gendarmeria Raffaele Griffò e del supplente giudiziario Giuseppe Massafra.
19	523	Montesardo	1830	Riunioni in casa di Giovanni Antonio Presicce dei settari Ippazio Lecce, Ippazio Brogna, Francesco Russo, Gennaro Fasano e Ippazio Vito Brogna.
19	524 a-b	Patù e Gagliano	1830	Visita notturna in Patù di Giambattista Miglietta di Marittima dimorante in Diso e di altro rimasto sconosciuto. Altra visita di Pasquale Sauli nel Capo di Leuca: in Patù ai Romano e ai De Salve, e in Morciano. Prossimo ritorno in patria di Alessandro Trani, che per le sue scelleraggini vanta la protezione, in Napoli, di Liborio Romano e del principe di Cassano. Attendibilità dei Romano, centro dei liberali del capo, e di: Liborio Così, pure di Patù, Pasquale Gargasole di Gagliano, che trascina dalla sua parte anche il R. Giudice di Gagliano, del cancelliere giudiziario Cantoro, Giovanni Andrea Pepe di Salve, tutte denunciate da Valentino Valentini.
19	525	Poggiardo	1830	Lettere e notizie sediziose diffuse tra i settari dall'attendibile Giovan Battista Panico di Vitigliano dimorante in Poggiardo e settario.
19	526	Presicce	1830	Pranzo, nel magazzino sotterraneo di Giovan Battista Martano, di Giuseppe e Luigi Dattilo, Domenico Cara, Giovanni Mezio e altri settari. Contatti del Dattilo con Luigi Gentile, Saverio Miglietta e Giulio Seracca. Altri contatti di Giuseppe Andrea Maruccia di Castrignano del Capo coi Romano di Patù e poi con Niccolò Donnicola e con l'arciprete D. Arcangelo Chiffi; del sacerdote D. Ippazio Andrea Pirelli di Salignano, di Eugenio Romano di Salve, Giovanni Andrea Pepe di Salve, Ippazio Civelli di Salignano, Pietro Trazza di Castrignano, Francesco e Crescenzo Dattilo; Andrea De Pascalis, Giuseppe Capraro e Pompeo Dattilo (questi ultimi organizzatori della setta dei Pellegrini) e di Liborio De Salvo di Patù.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
19	527	Presicce	1830	Riunioni settarie, anche notturne, in casa di Francesco Dattilo di Presicce per la lettura dei giornali e promulgazione di notizie allarmanti col concorso di Andrea Sergio, Francesco Giannelli, sacerdote D. Angelantonio Scarcella, Pasquale Montinaro, Alessio Tonti, Giuseppe Ponzetta, Saverio Dattilo, Pasquale Torsello, Domenico Talamo, Domenico Cota, Leonardantonio Stasi, Vincenzo Buia, Pasquale Olimpo, Vito Andrea Cosi, tutti di Presicce; Salvatore Piccinno, Giuseppe De Leo, Domenico Colella, Vito e Carlo Crezio, Gaetano Salines, Leonardantonio Scarcella e Vito Antonio Coletta, tutti di Acquarica.
19	528	Ruggiano	1830	Riunioni settarie in casa di Paolino Negro di Ruggiano, degli attendibili Donato, Giuseppe e Vitantonio Negro, Giuseppe Licchelli (o Licchetti), Salvatore Manulio, Melchiorre Buia, Lazaro Sangiovanni, Giuseppe, Arcangelo e Francesco De Giorgi, Giuseppe Tasco, tutti di Ruggiano, Giuseppe Andrea Pepe di Salve, Donato e Giuseppe Fersini di Castrignano del Capo, Pasquale Sansò di Uggiano e Giacinto Toma R. Giudice di Alessano. Loro intrighi, loro passato di settari e asportazione di armi. Processura a loro carico.
19	529	Salve	1830	Riunioni in casa di Francesco Nutricati in Salve, di Giuseppe Nicola Stasi, Andrea Cardone e Francesco e Gaetano Nutricati, tutti settari. Loro gite in Patù, presso i Romano, in Presicce presso not. Dattilo, in Specchia presso il sig. Risolo cognato di Francesco Nutricati.
		San Pietro in Lama	1830	Vedi Lama
19	530	Sava	1830	Riunioni di settari nella bottega di Cosimo Soloperto; lega dei settari col supplente del R. Giudice, Giuseppe Cosma, e col cancelliere. Attendibilità del sacerdote D. Belisario Schifone, di Cosimo Soloperto, Carlo Cosma, Giovanni di Cataldo, Teodosio Cosma, Cosmo Mezolla, Pasquale Gigante, Pasquale Lomartire, Pasquale e Giovanni Massafra, tutti di Sava.
19	531	Soletto	1830	Riunioni giornaliere dei settari, sotto altro pretesto, in casa di Giuseppe Ripa, carbonaro di Soletto.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
19	532	Squinzano e Lecce	1830	Voci di abolizione della polizia sparse in Squinzano e Lecce dai settari Luca Piccolo di Campi e Oronzo Nicola Perrone di Trepuzzi. Riunioni settarie in Squinzano, in casa di Giosuè e Teodoro Cleopazzo, di Pasquale De Simone, Luigi Buonerba, Pasquale Marino, Vito Pulli, Salvatore Cleopazzo, tutti settari. Attendibilità di Giuseppe Blasi di Martina che cerca contatti con Vincenzo Balsamo, col Buonerba, col Marino e Santo Campa. Riunioni in Squinzano nel convento degli Alcantarini e nella bottega di Giuseppe Blasi, di Serafino Candido, fra' Rocco e altri. Riunioni in S. Elia nel casino Vincenzo Balsamo, cui partecipa anche il R. Giudice Fasano. Gite in Squinzano di Domenico Tronci di Ortelle. Attendibilità di: Pietro Cavallo di Carovigno, Pompeo Plantere, Francesco Perrone, Giuseppe Tarantini, Salvatore Cleopazzo, Vincenzo Petrucci, sacerdote D. Leone Ragione, Raffaele Miglietta, sacerdote D. Spiridione e sacerdote D. Gaetano Papadia, tutti di Novoli; Luca Piccolo, Giacinto e Luigi De Franchis, Camillo Pagliara e Nicola Rosati, tutti di Campi; Pasquale Marino, sacerdote D. Vito Ippolito, Vito Relli e sacerdote D. Domenico Fiore, Nicola Marino, Giuseppe Blasi, Santo Campa, Luigi Andriani, Costantino Margilio, Teodoro Cleopazzo, Francesco Blasi e Pietro Capuzzimeli, tutti di Squinzano; sacerdote D. Michele Cavallo di Carovigno; Carlo Prete e Leonardo Palagiuri di Cellino; Vincenzo Pennetta Seppe, Vito De Simone, Benedetto Tizzo e felice Grassi di S. Pietro Vernotico; sacerdote D. Oronzo Renna, Francesco Saverio Pezzuto e Domenico Savinelli di Torchiarolo, Paolino Vigneri e Domenico Beli, ambedue dimoranti in Lecce.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
19	533	Squinzano	1830	Controllo sulle lettere che Teodoro e Giosuè Cleopazzo di Squinzano si scambiano col fratello Giuseppe dimorante in Napoli e sulle riunioni che si tengono nella bottega di Giuseppe Blasi ove dai Cleopazzo si leggono le ultime novità ai convenuti Luigi Buonerba, Saverio Gala, Nicola Marino, Costantino Margilio, Demetrio Fiore e Vito Ippolito, tutti settari. Vigilanza sul laico alcantarino fra' Rocco, altro celebre settario che conviene nella bottega di Blasi o riunisce settari nel convento degli Alcantarini. Suo viaggio a Bari per raccogliervi notizie. Altre riunioni nel casino Buonerba di Giuseppe Pennetta e Felice Grassi, del R. Giudice di Campi, del sac. D. Pietro Antonio Bari di Campi. Incontri di Vincenzo Balsamo con Augusto Frankot. Attendibilità anche di Antonio Parlati di Caprarica domiciliato in Napoli, in corrispondenza con Pietro Capuzzimati, Giuseppe Blasi e coi sacerdoti D. Luigi e D. Vito Ippolito, di Ferdinando Salonna, Giovanni di Castro Gran Maestro del "Sollevio dell'umanità", Luigi Blasi, Domenico Fiore, Michele Roviti, Luigi Andriani, Francesco Papa, notaio Nicola Marino, notaio Oronzo Miglietta, Francesco Blasi, Vito Pulli, Saverio Gala e Pasquale Marino.
19	534	Taranto	1830	Parole oltraggianti la sacra persona del re pronunciate da Cataldo Resta di Taranto.
19	535	Taranto (distretto)	1830	Cospirazione per riportare sul trono i discendenti di Gioacchino Murat, ordita nel distretto di Taranto da Giuseppe e Michele Clementi di Laterza e Gabriele Gentile di Massafra. Visite nella provincia dell'attendibile Giuseppe Tozzi di Potenza. (Allegata l'anonima denuncia e un notamento delle guardie d'onore del periodo murattiano nel distretto di Taranto, in cui si leggono notizie di Nicola Galeota, Giovan Battista Casa, Filippo Ceci, tutti di Taranto; Cosmo Scarfoglio di Leporano, Michele Santoro di Martina, Gennaro Terrusi di Castellaneta, Giulio Tarantino di Ginosa, Michele Clemente di Laterza)
20	536	Tiggiano	1830	voci allarmanti di Vito Turco in Tiggiano.
20	537	Tricase	1830	Proposizioni allarmanti proferite da Michelangelo Pisanelli. Voluta "Setta dei pensieri". Perquisizione in casa dell'imputato e istruzione relativa.



busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
20	538	Brindisi	1831	Voci allarmanti di epidemia di colera nello Stato Pontificio sparse da Giuseppe De Marzo di Brindisi. Preoccupanti effetti sullo spirito pubblico.
20	539	Brindisi	1831	Segni settari fatti da Mauro Gusman di Bisceglie, domiciliato in Brindisi.
20	540	Castiglione	1831	Voci allarmanti e sediziose sparse in Castiglione dagli attendibili Giuseppe e Donato Fersini, di lì, e loro contatti in Andrano col sac. D. Gaspare Urso, con Evangelista Cioffi e Francesco Saverio Riccio, tutti di Andrano.
20	541	Grottaglie	1831	Parole esecrande contro la sacra persona del Re, pronunciate da Antonio Roma, di Grottaglie (vedi processo n. 39 G. Corte Criminale)
20	542	Lecce e provincia	1831	Voci allarmanti di uccisione del pontefice e insurrezione in Abruzzo, in Pontificio e in Polonia.
20	543	Martina	1831	Parole allarmanti pronunciate in Martina da Fabiano Marraffa, di qui.
20	544	Montesardo	1831	Intesa di settari di Montesardo con settari di Alessano. Volute riunioni illecite. Attendibilità dell'arciprete D. Vito Farati, del sac. D. Ippazio Brogna, del sac. D. Celestino Caloro, tutti di Montesardo, di Antonio Amoroso e Silvestro Monastero, ambedue di Alessano e di tal Francesco Orsi.
20	544 bis	Pulsano	1831	Propositi attendibili pronunciati in Pulsano da Emiddio De Marco e Pasquale Delli Ponti, denunciati da Cataldo Fuso, istigato da Francesco e Giovanni Vetrano, di Pulsano.
20	545	Taranto	1831	Cartello satirico trovato affisso in Taranto relativo allo "spionaggio di Cito" e ai "Calderari", ad opera di autori ignoti.
20	546	Taranto	1831	Voci allarmanti e critiche al Governo dell'attendibile Cataldo Catapano di Taranto.
20	547	Trepuzzi	1831	Voci allarmanti di Fortificazioni sul litorale sparse in Trepuzzi da Salvatore Cleopazzo.
20	547 bis	Galatone	1832	Parole oltraggianti la sacra persona del Re attribuite da Saverio Manulio a Rocco De Prezzo.
21	548	Lecce e provincia	1832	Esistenza di setta tra i detenuti delle centrali e i servi di pena di alcuni bagni denunciata dal custode maggiore delle centrali.
21	549	Nardò	1832	Seppellimento di carte criminose nel 1814 in territorio di Nardò, confidato da due servi di pena.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
21	550	Nardò	1832	Voci allarmanti di sommossa in Napoli e prossimi cambiamenti di Governo sparse in Nardò da Pasquale Corbino e Giacomo Giulio, riferite dal canonico Domenico Zuccaro.
21	551	Taranto	1832	Rivelazioni di trame contro il Governo e segreta dimora di tre individui sospetti nel convento fatte dal cappuccino P. Clemente da Taranto, a carico di P. Ferdinando da Matera e P. Felice da Francavilla.
21	552	Gallipoli	1833	Riunione settaria che sarebbe tenuta in Gallipoli, al loro arrivo ivi, da due soggetti che si annunciano per il duce di S. Demetrio e D. Giambattista Del Tufo.
21	553 a-b-c-	Novoli	1833	Espressioni ingiuriose alla sacra persona del Re proferite in Novoli da Domenico Beli di ivi, dimorante in Lecce, denunciate da Paolo Tarantini. Attendibilità del Beli che in Novoli ha contatti con Saverio Degli Atti e altri settari.
21	554	Patù	1833	Voci allarmanti di prossima rivolta col concorso di truppe francesi e inglesi diffuse da Giuseppe Romano di Patù, fratello di Liborio, ritenuto emissario della propaganda e che viene in Lecce col pretesto di commerci di oli, dopo aver incontrato in diversi luoghi i più attendibili di Terra di Bari.
21	555	Presicce	1833	Riunioni settarie attribuite alla famiglia Dattilo e ad altri di quel comune. Attendibilità politiche di Francesco, Luigi, Giuseppe, Saverio, Federico e Crescenzo Dattilo, Giovanni Villani (capo dei "Patrioti europei del Campo di Presicce"), Andrea De Pascali, Francesco Giannelli.
21	556	Presicce	1833	Riunioni in casa di Luigi Mezio di Presicce, di Ercole Stasi, Giacomo Nicolardi, Berardino Papadia, Giuseppe De Luca, Pasquale Torsello, Mario Stefanelli di Lecce, che spesso dimora presso il Mezio. Indiscrezioni del De Luca cancelliere di circondario che aggiorna gli altri settari dei fatti di giustizia di cui per la sua carica viene a conoscenza.
21	557	Salve	1833	Parole oltraggianti la sacra persona del Re pronunciate da Michele Piccinno di Salve.
21	557 bis	Taranto	1833	Voci allarmanti diffuse in Taranto e Gallipoli di ribellione di un reggimento siciliano e sommossa negli Abruzzi.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
21	558 a-b-c-d-e	Taviano	1833	Detenzione e diffusione di un componimento del poeta Rossetti che parla in modo allarmante contro i regnanti d'Europa, a carico del sindaco Alessandro Scategni che ha dato a leggere il componimento criminoso ad Aureliano De Mitri, Romualdo ed Eduardo Illispigher, Giovanni Colitta e al sac. D. Giovanni Scarlino. Stretti contatti dello Scategni con l'economista curato di Taviano D. Ippazio Vito Previtero. Rinvenimento presso costui di un suggello senza manico che si ritiene settario. Istruzioni a carico dello Scategni e del Previtero, pei fatti suddetti, compilate in linea di polizia ordinaria l'una dal sottintendente di Gallipoli e l'altra dal R. Giudice di Presicce su denuncia di Luigi Bove. Incartamento in linea amministrativa compilato dal sottintendente di Gallipoli per irregolarità amministrative del sindaco Scategni, del cancelliere comunale Giovanni Napolitano, di Marino Illispigher di Taviano, denunciate da Antonio Grimaldi e Tommaso Ingrosso.
21	559	Trepuzzi	1833	Riunioni sospette in casa di Michelangelo Rucco, denunciate dal notaio Oronzo Fiocca, a carico degli attendibili: Francesco Spoti dimorante in Gallipoli e voluto latore di notizie estere, sac. D. Gaetano Taurino, sac. D. Roberto Renna, Salvatore Cleopazzo, Oronzo Nicola Perrone e Raffaele Miglietta, tutti di Trepuzzi; e Domenico Margilio di Squinzano. Altra denuncia anonima delle stesse riunioni, a carico anche di Luigi e Marcello Taurino, e del sindaco Raffaele Papadia risultati poi incensurati.
21	560	Uggiano	1833	Ingiurie contro la sacra persona del re e discorso sedizioso diretto a spargere il malcontento contro il Governo pronunciate da Giuseppe Tommaso Morea, domiciliato in Uggiano.
22	561	Gallipoli	1834	Setta dell'allegrezza. Attendibilità politiche di Agostino Cataldi di Gallipoli cui si attribuisce il tentativo di formare tale setta, e di suo fratello Nicola.
22	562	Oria	1834	Parole oltraggianti la sacra persona del Re imputate a Luigi Lombardi di Oria.
22	563	Taranto	1834	Setta cosiddetta "dei Realisti", in Taranto, rivelatasi poi inesistente.
22	564	Gallipoli	1835	Cospirazione contro la vita di S. M. e il real Governo con corrispondenza tra Napoli, Reggio, Ortona e Gallipoli attribuita agli attendibili PP. Domenicani di Gallipoli P. Gabriele Vergari e P. Domenico Sogliano, di cui il primo fu riscaldato settario nel 1820. Perquisizioni infruttuose.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
22	565	Guagnano	1835	Parole ingiuriose contro S. M. proferite in Guagnano dal sac. D. Carlo Tarentini, di lì. Suo arresto.
22	566	Lecce	1835	Perquisizione presso il libraio Domenico Capasso in Lecce per sorprendervi eventualmente libri proibiti. Elenco di libri proibiti dal 1826 al 1835.
22	567	Taranto	1835	Disegno della nuova setta "degli isolani belligeranti", calunniosamente attribuito ai sacerdoti D. Antonio Lupoli, D. Cataldo Lupoli e D. Gaetano Scialpi, tutti di Taranto.
22	568	Galatone	1836	Corrispondenza criminosa di Gaspare Tafuri di Galatone, Costantino Bucci, del R. Giudice Alessandro Clementi, di Fortunato Pascali, Scipione Mega e altri con diversi punti della provincia e del regno e, in particolare, con la famiglia Pirelli di Galatina, con gli Orsini e i De Luca in Soletto e Campi.
22	569	Lecce	1836	Parole oltraggianti la sacra persona del Re proferite da Rocco Assi di Montemesola, detenuto nelle centrali.
22	570	Lecce e provincia	1836	Voci allarmanti di cambiamento politico sparse in provincia.
22	571	Taranto	1836	Propositi allarmanti proferiti in Taranto da Giorgio Alfano, Eligio De Mola, Emmanuele Stasi, Francesco Malagnini, alias Settemesi, e Angelo La Galessa, denunciate da Francesco Paolo Greco di Martina. (Vedi processo n. 5 G. Corte Criminale)
22	572	Francavilla	1837	Voci di una novella società segreta detta "La propaganda" sparse in Francavilla da Pietro De Fazio, di ivi. Suoi contatti nel convento degli Alcantarini in Taranto con l'attendibile Michele Muzira di Putignano, come lui sospetto di far parte della setta e poi arrestato come autore di lettera criminosa rinvenuta presso l'imputato politico Andrea Monopoli di Putignano. (Vedi processo n. 6 G. Corte Criminale)
22	573	Racale	1837	Voci contro il Governo di S. M. proferite da Giuseppe Morgante domiciliato in Racale.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
22	574 a-b-c	Taranto	1837	Voci pervenute al Ministero di esistenza di trame criminose in Taranto e altri comuni di quel distretto e di quello di Brindisi. Invio in Taranto dell'ispettore Lubrano incaricato di procedere ai necessari arresti e perquisizioni e della compilazione del processo. Attendibilità di: Pasquale Baldari di Latiano, Raffaele Delli Ponti di Pulsano, P. Giovanni Calcagni di Ostuni, Francesco Pomo di Francavilla, Raffaele De Angelis di Latiano, fra' Vincenzo da Taranto, Paolo Maglio di Martina, Donato Giannotta, Giuseppe Pelillo, Luca Torquas, Michele Pisano a domicilio forzoso in Massafra, Nicola Dona, Luigi Gentile, Francesco Scaligina, Domenico De Lucia, Angelo Mellone di Massafra. Rapporti sullo spirito pubblico, relativi tra l'altro agli attendibili e ai venditori di coperte. Informi sui detenuti politici per reità di Stato: Cataldo Todaro di Otranto, fra' Vincenzo Pagano di Taranto residente in Brindisi, Giuseppe Casarano, Giuseppe Tommaso Rossi e Giuseppe Leo, tutti di Taranto; Luigi e Raffaele Cimino di Positano domiciliati in Taranto; Andrea Monopoli di Putignano domiciliato in Taranto, P. Giovanni Calcagni di Ostuni residente in Mesagne, Francesco Pomo di Francavilla, Vincenzo Ferretti di Taranto. Vigilanza sugli attendibili Giuseppe De Luca di Taranto, Vincenzo De Rodriguez di Brindisi, P. Giuseppe Cataldi, P. Rosario De Marco e fra' Raffaele Antinori, tutti di Sicilia, P. Luigi Isele della Compagnia di Gesù di Sicilia, Nicola Galeota e Vincenzo Magno di Taranto, canonico D. Pietro Maraggio di Martina. Arresto di Feliciano Marsella di Oria, Paolino Falcone di Mesagne, sac. D. Gaetano De Francesco di Mesagne, sac. D. Luca Leo di Taranto, Sebastiano Campanella. Perquisizioni presso Francesco Leo di Taranto e destino degli imputati. (Vedi processo n. 7 G. Corte Criminale)
23	575	Ginosa	1838	Società segreta e riunione di settari denunciate dall'ex tenente Raffaele Nusco.
23	576	Guagnano	1838	Scarpe a vari colori rinvenute presso il calzolaio Cherubino Roselli (Boselli) imputato perciò di sospetti sentimento politici.
23	577	Magliano	1838	Ingiurie contro la sacra persona del Re proferite da Servadio Monaco di Magliano.
23	578	Martina	1838	Corrispondenza di settari di Massafra con quelli di Martina, Locorotondo, Noci, Putignano.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
23	579	Racale	1838	Attendibilità di Nicola Basurto e altri individui di Racale. Setta "I liberatori dell'Europa" che si dice installata dal Basurto, amico dell'attendibile Giuseppe Casarano di Taranto.
23	580	Salve	1838	Parole contro la sacra persona del Re proferite da Michele Spano di Salve.
23	581	Montemesola	1839	Abbattimento dello stemma reale collocato nel corpo di guardia urbana. Imputato Nicola Turchetti di Montemesola.
23	582	Ostuni	1839	Divieto di accesso in Ostuni a Giacinto Preite Martinez di Bari che già aveva cercato farvi proseliti alla "Setta della propaganda" facendo pressioni specialmente su Gregorio Tanzarella e Antonio Maresca, ambedue di Ostuni, non si sa con quale esito.
23	583	Sava	1839	Esternazioni criminose e propositi oltraggianti la sacra persona del Re, a carico di Luigi Screti di Sava.
23	584	Brindisi	1840	Unione settaria dei "Moderni in Campo" che l'evaso dal forte di Brindisi Francesco Buonaiuto di Palermo, dice esistere in questa provincia.
23	585	Brindisi	1840	Voci allarmanti propagate nel carcere di Trani dal detenuto politico Tommaso Lamanna, di passaggio per il bagno di Brindisi.
23	586	Latiano	1840	Riunioni criminose di settari in casa di Francesco De Virgiliis, attualmente impegnati a far proseliti per la "Setta dell'italiana gioventù". Attendibilità di Francesco e Virgilio De Virgiliis, Vincenzo e Domenico De Nitto, Pasquale e Antonio Baldari, Luigi e Vincenzo Prina, Vincenzo e sac. D. Ferdinando D'Ippolito, Luigi Roma, tutti dimoranti in Latiano e altri. (Vedi processo n. 10 G. Corte Criminale)
24	586 bis	Lecce e provincia	1842	Relazione dell'intendente sull'associazione segreta "Ordine angelico o Solomonico", in corrispondenza con Lucera, Barletta, Catania e Ginevra, accertata poi essere al fine di far denaro ai danni dei creduloni.
24	587	Gallipoli	1842	Voci allarmanti di avvelenamento dei generi di consumo posti in vendita e di epidemia di colera diffuse in Calabria e di lì portate a Gallipoli.
24	588	Salve	1842	Parole oltraggianti la sacra persona del Re denunciate da Giuseppe Negro di Salve come proferite da Andrea Cardone di quel comune. Arresto del Cardone e processura a suo carico.
24	589	Alessano	1843	Voci allarmanti di ricolta in Palermo sparse in Alessano da Salvatore Nicazza di Gallipoli. (Vedi processo n. 13 G. Corte Criminale)

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
24	590 a-b	Lecce provincia	1844	Notizia dell'avvenuta partenza clandestina da Corfù di una banda di rivoltosi emigrati italiani diretti in qualche parte delle Calabrie, fornita all'intendente dal console austriaco per l'inoltro, a mezzo di staffetta straordinaria, al Ministro di Polizia. Vigilanza sulle coste pugliesi. Sbarco della banda presso Crotone ove venne in parte distrutta, in parte arrestata. Diffusione in provincia dell'estratto a stampa della sentenza a carico di Giuseppe Melluso alias La Nivara, di S. Giovanni in Fiore, reo di cospirazione e attentato all'ordine pubblico ed eccitamento dei sudditi del regno in unione con Attilio ed Emilio Bandiera e altri giudicati e condannati il 24 luglio 1844. (Allegate due copie a stampa della sentenza)
24	591	Taranto	1844	Volute riunioni settarie tenute da Francesco Leo di Taranto in casa di Luigi Picardi denunciate dal notaio Giovanni Palma di Taranto. Sospetti su Pietro Carbonelli, Domenico Pucci, sui due fratelli Valente e Accolito Gentile, Vincenzo Pepe e Vincenzo Russo.
24	592	Taranto	1844	Rinvenimento di una decorazione del Roson d'oro che fa nascere sospetti di oggetto criminoso, subito però chiariti.
24	593	Taranto	1845	Voluta corrispondenza e riunioni settarie in Taranto a carico di Santo, Antonio e Giuseppe Tuzzo di Scilla, dimoranti i primi due a Taranto, il terzo a Napoli; di Santo Chillino di Scilla dimorante in Lecce, di Pietro Carbonelli di Secondigliano abitante in Taranto, Francesco Chiulli di Massafra, Francesco Polito e Martino Nobile.
24	594	Ostuni	1846	Massime antipolitiche e antireligiose proferite da Leonardo Incalzi di Ostuni. Accademia letteraria-filosofica-legale da lui istituita insieme con Fedele De Anna, Giuseppe Camassa, Biagio Zolla, Beniamino Trincherà, Domenico Tanzarella. (Vedi processo n. 14 G. Corte Criminale)

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
24	595	Lecce e provincia	1847	Voci allarmanti in provincia di supposta commozione delle isole Ionie (accertata poi limitarsi ad alcuni disordini nel Collegio degli Studi Ionici frequentato dal figlio del console inglese in Gallipoli), di disordini a Palermo e a Roma e di prossimi rivolgimenti in tutta Italia. Introduzione in Gallipoli di un proclama sedizioso dei Briganti della Sila (accertato poi essere d'altro autore, ora arrestato in Napoli e in attesa di giudizio). Attendibilità di Leonardo Incalzi di Ostuni. Intensificata vigilanza sugli attendibili della provincia.
24	596	Lecce	1847	Voci allarmanti di rivolta in Napoli attribuite, come pronunciate in Napoli, all'attendibile Salvatore Stampacchia di Lecce. Disposizioni di vigilanza al suo rimpatrio in Lecce.
24	597	Lecce	1847	Voci di sollevazione in Taranto per il primo ottobre e di generale corrispondenza tra i settari di Oria, Francavilla, Nardò, Martina, Monopoli, Mola, Bari, Molfetta, Corato, Spinazzola e Trani. Stampa criminosa "Il popolo romano ai napoletani e siciliani" circolante allo straniero e di cui si vieta l'introduzione nel regno.
24	598	Lecce	1847	Intensa attività settaria in previsione di politico rivolgimento; riunioni segrete di Antonio e Raffaele Martina di Lecce con attendibili della loro classe. Voci di prossima rivoluzione nel regno pervenute al Ministero di Polizia come diffuse da persone note a Vito Gregorio Zuccaro di Nardò.
24	599	Morciano	1847	Sospette riunioni illecite in Morciano denunciate a carico di Valentino e Giuseppe Valentini di lì.
24	600 a-b	Nardò	1847	Libello sedizioso "Le guerrillas calabresi" inviato a Nicola Ingusci di Nardò, di cui si pensa autore il canonico D. Salvatore Leo di Copertino e per la cui divulgazione sono imputati anche il sac. D. Giovanni Battista Fedele e Francesco Rocca, tutti di Nardò. (Vedi processo n. 16 G. Corte Criminale)



busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
25	601 a-b	Castellaneta	1848	Voci allarmanti della venuta di 150 calabresi per saccheggiare il paese e innalzamento della bandiera tricolore da parte degli attendibili Nicola Tafuri, Filippo Cassano e Nicola Terrusi. Altri tumulti popolari sobillati con la promessa di prendere i beni demaniali degli attendibili Francesco Patroni, Leonardo Del Vecchio, sac. D. Nicola e Luigi Lazizzera, Giuseppe e Michele Strafino, Angelo Giannini, Erasmo Tangorra, tutti di Castellaneta. Provvedimenti per D. Nicola Lazizzera accusato di aver avuto parte attiva nelle suddette eccedenze.
25	602	Cellino	1848	Disordini in Cellino per l'allontanamento dei piantoni mandati dall'esattore fondiario nelle case dei contribuenti morosi, provocati dagli attendibili Raffaele Clerici, Alessandro Lingua, Clemente Mazzotta, Giovanni Pecoraro, Orzono Bardi e altri del Circolo Patriottico qui installato.
25	603	Copertino	1848	Eccedenze, dopo la concessione della Costituzione, contro il R. Giudice e la Guardia Nazionale provocate dagli attendibili Giuseppe Frassanito, Salvatore e Giuseppe D'Amato, denunciati dal R. Giudice Giuseppe Eliantonio.
25	604	Francavilla	1848	Cartelli ("Viva la Costituzione del '12") sparsi in terra e affissi ai muri in Francavilla.
25	605	Galatone	1848	Atti anarchici e criminosi contro il R. Giudice costretto a lasciare quel comune, commessi in Galatone dal figlio di Leonardo Susanna e altri.
25	606	Galatone	1848	Voci allarmanti contro il Governo sparse in Galatone dagli attendibili Leopoldo Rossi dimorante in Neviano, Francesco Demetrio di Seclì, Pasquale Carlucci e Costantino Greco.
25	607	Gallipoli distretto e	1848	Denuncia di Donato Papa e Marco De Filippis di Presicce per fatti criminosi contro il Governo commessi da Ercole Stasi e altri 37 individui; Circolo Patriottico in Presicce, riunioni presso Francesco Dattilo e Giulio Seracca (vedi anche 629), e istruzione relativa. Indagini su eventuali gite nel distretto di persone sospette intese a esortare le popolazioni a non procedere a nuove elezioni al Parlamento, a non pagar pubblici pesi, a opporsi alle truppe regie.
25	608	Gallipoli	1848	Società segreta in Gallipoli denunciata dal vescovo di Ugento.
25	609	Lecce provincia e	1848	Rapporto in data 21 maggio dell'intendente Colonna al Ministro sugli avvenimenti occorsi in Lecce alla notizia dei fatti del 15 maggio nella Capitale. Costituzione del Comitato Provvisorio di P. S. in Lecce. Disordini in provincia.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
25	610	Lecce provincia	e 1848	Ordine di dar segnalazione telegrafica all'intendente di qualunque novità avvenga in provincia.
25	611	Lecce provincia	e 1848	Costituzione di un Circolo Comunale e Provinciale con propositi legali previsti dalla Costituzione, per il mantenimento dell'ordinamento politico e dell'ordine pubblico nella provincia. Riunione popolare nella Congrega delle Anime del Purgatorio per la nomina di 30 deputati. Manifesto a firma di B. Forleo e Beniamino Rossi. Proclama del 9 luglio "Ai popoli di terra d'Otranto" e altro, in pari data, a firma di Bonaventura Mazzeola, Oronzo De Donno, Sigismondo Castromediano, Annibale D'Ambrosio e Alessandro Pino. Copia n. 1 del giornale "Troppotardi". (Vedi processi nn. 27-34 della G. Corte Criminale)
25	612	Lecce	1848	Eccedenze contro il tipografo dell'Intendenza Francesco Del Vecchio per il rifiuto da questo opposto, non avendone il permesso dell'intendente, di dare alle stampe un canto destinato all'Italia e un Bollettino dell'insurrezione in provincia di Salerno, commesse da Gennaro Simini, Gaetano Madaro e Tommaso De Vincentiis, tutti di Lecce e attendibili.
25	613	Lecce	1848	Tumulto popolare del primo luglio contro il Procuratore Generale sig. Giovanni Rossi per voluta sua opposizione alla libera diffusione delle stampe recanti le notizie giunte sugli affari di Calabria e sugli accordi dei liberali in Potenza. (Vedi processo n. 35 G. Corte Criminale)
25	614	Lecce	1848	Tentato disarmo della Guardia nazionale e disordini provocati da una moltitudine capeggiata da Achille Dell'Antoglietta. Attendibilità anche di Matteo e Pasquale Persico. Arresto, trasferimento al forte a mare di Brindisi e inizio di processo a carico di Dell'Antoglietta. (Vedi processo n. 39 G. Corte Criminale)
25	615	Lecce	1848	Attività del Circolo Patriottico in Lecce e scioglimento della Compagnia dell'Itri, dopo l'arresto di Achille Dell'Antoglietta e l'allontanamento di suo fratello Domenico.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
25	616	Manduria	1848	Cospirazione contro il Governo di Tommaso Lenti di Manduria rivelata da Ferdinando Chimenti. Arresto anche di Saverio Rainò, Nicola Contessa, Carmine Galiani, Saverio Chimenti, Nicola Colucci, Giuseppe Schiavoni, Carmine Passanisi, tutti di Manduria, come complici del Lenti. (Vedi processo n. 47 G. Corte Criminale)
25	617	Manduria e Sava	1848	Disarmo delle brigate di P. S. di Manduria e Sava, in concomitanza di analogo disarmo a Lecce, Campi e altri luoghi, ad opera della Guardia Nazionale capeggiata da Domenico Romeo, Vespasiano Schiavoni, Michele Tarentini, Pasquale Gigli, Maurizio Cosaburi, Carmine Caputi e altri. (Vedi processo n. 48 G. Corte Criminale)
25	618	Martina	1848	Comitato di P. S. in Martina dal 24 al 27 maggio. Suoi componenti: sac. D. Vincenzo Lupoli, D. Giovanni Casavola padre domenicano, Pietro Basile, Paolo Fichera, Vito Antonio Lasorta, Michele Casavola, Domenico Piccoli, Giuseppe Chirulli, Diego Palmieri, Francesco Paolo Semeraro, Giovanni Albanese, Nicola Lanucara, Raffaele Grassi.
25	619	Maruggio	1848	Setta "La famiglia dei fratelli progressisti" in Maruggio, di cui fanno parte Ferdinando Galeri, presidente della setta, Francesco Marrazza, Aurelio e Pasquale Massafra, Francesco Teruzzi, sac. D. Gaetano D'Elia, Giuseppe Felice D'Elia, sac. Giuseppe Mele, Giuseppe Rizzo, Antonio, Rosario e Giuseppe Molendini, Salvatore Margarita, Pietro Lanarda, Giovanni Polifemo, Giorgio Ricchiuti, Francesco Conte, Vito Filomena, Antonio Longo, Camillo Marrazza, Antonio Lanza, Antonio Massari, Angelo Rosiello, Federico Gaita, tutti di Maruggio. (Vedi processo n. 52 G. Corte Criminale)
25	620	Melendugno	1848	Infrangi mento di busti di S. M. e della regina ad opera del sac. D. Paolo Santoro di Melendugno. (vedi processo n. 55 G. Corte Criminale)

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
25	621	Oria	1848	Spoglio del processo a carico di 30 onorati cittadini oritani compilato dall'istruttore Leonardo Fata nel dicembre 1848 per associazione illecita tenuta nel giugno precedente e cospirazione per cambiare il Governo la sera del 28 ottobre. Implicati: Feliciano Marsella, canonico D. Vincenzo, ex monaco D. Cosimo, Giuseppe, Francesco e Luigi De Angelis, sac. D. Cosimo Sabba, sac. D. Vincenzo Russo e Cosimo Russo, sac. D. Vito Conte, Salvatore e Domenico Santoro, Giuseppe Ceino, Giuseppe Biasi e Michele Marrazzi, tutti di Oria. (Vedi processo n. 60 G. Corte Criminale)
25	622	Otranto	1848	Richiesta di polvere da sparo, palle e cannoni fatta al comandante di Otranto da una deputazione spedita dal Circolo Provinciale di Lecce. (Vedi processo n. 62 G. Corte Criminale)
25	623	Otranto	1848	Voci allarmanti contro il Governo dell'attendibile Angelo Stefanelli, sostituto cancelliere nel R. Giudicato di Otranto. (Vedi processo n. 61 G. Corte Criminale)
25	624	Otranto	1848	Ingiurie contro i sovrani in Otranto, proferite da Pietro Pucci e Francesco Manso, di lì.
25	625	Otranto	1848	Atti criminosi in Otranto degli attendibili Nicola e Antonio Nicolardi di Otranto con la complicità di Gabriele ed Enrico Cosentino, Angelo Stefanelli e Luigi Corchia, tutti di Otranto, e del sac. D. Donato Vero di Palmariaggi. (Vedi processo n. 63 G. Corte Criminale)
25	626	Palmariaggi	1848	Proposizioni sediziose pronunciate durante la predica dall'arciprete D. Pasquale Barrotta. (Vedi processo n. 64 G. Corte Criminale)
25	627	Poggiardo	1848	Rinvenimento di due cannoni qui trasportati l'uno da Castro, l'altro da Diso. Altro cannone trasportato in Lecce. Autori di tali disordini le Guardie Nazionali Oronzo e Michele Circolone, Raffaele Anguissola, Giovanni Orsi, Paolo D'Avenio, Carmelo Carluccio, Pasquale Piri, Donato Ippati, Michelangelo Verri.
25	628	Poggiardo	1848	Infrangimento del busto di S. M. ad opera di Nicola Nicolardi di Poggiardo. (Vedi processo n. 65 G. Corte Criminale)

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
25	629	Presicce	1848	Riunioni settarie in casa di Giulio Cesare Seracca o di Francesco Dattilo, degli attendibili Ercole Stasi, Luigi, Vincenzo e Gennaro Cavalcanti, Francesco, Luigi, Achille, Giuseppe, Federico, Salvatore e Andrea Dattilo, Francesco, Andrea e Pasquale Giannelli, Cosimo Nicolardi, Alessandro Stasi, Mario Stefanelli, Alessandro Sergi, Vito Antonio e Giambattista Martano, Pasquale e Giovanni Torsello, Giovanni Cuppone, Gennaro Grazioli, Francesco Falcone, Salvatore Stasi, Carmelo Caroppo, Angelo Raffaele Dell'Atti, tutti di Presicce; Domenico Antonio Nutricati di Salve. (Vedi processo n. 67 G. Corte Criminale)
25	630	San Pietro Vernotico	1848	Comitato provvisorio di P. S. nel maggio 1848 per impossessarsi dell'amministrazione comunale. Suoi componenti: Pietro e Peppino Pennetta, Domenico Tardio, Pasquale Melli, Pantaleo De Marco, sac. D. Pasquale Marangio e Nicola Valzani. Suo scioglimento. (Vedi processo n. 68 G. Corte Criminale)
25	631	San Pietro Vernotico	1848	Discacciamento da S. Pietro Vernotico dell'arciprete D. Francesco Schipa e minacce a suo fratello Raffaele Schipa, sindaco di Cellino nel luglio 1848, ad opera dei più attendibili del luogo. (Allegata una supplica con firma dei liberali di S. Pietro Vernotico Pietro e Pennetta ed altri)
25	632	Sava	1848	Disordini in Sava provocati dall'attendibile Domenico Carrozzini che sobilla la Guardia Nazionale agli ordini del capitano Giovanni Massafra, nel giugno 1848. Invito di Michele Maggi di Manduria a disarmare la gendarmeria di Sava seguito da effettivo disarmo ad opera del sindaco e di Domenico Romeo calabrese. Omicidio di Giuseppe Miccoli, non sventato per il mancato intervento dei membri della Guardia Nazionale presenti: Carmine Spagnolo, Giacinto e Francesco Paolo Gigante. (Vedi processo n. 70 G. Corte Criminale)

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
25	633	Squinzano	1848	Disordini in luglio per il pagamento del contributo fondiario. Organizzazione, in agosto, della "Giovine Italia" per distruggere e cambiare l'attuale Governo, ad opera specialmente di Melchiade Passaro e Agostino Caputo di Manduria, D. Luigi Roviti e D. Serafino Ugento, sacerdoti del luogo. Ordine di arresto dei colpevoli e inizio della processura a carico di 35 imputati: Melchiade Passaro di Vallo, Agostino Caputo di Manduria, Costantino Margilio, Giosuè Cleopazzo, Giuseppe Di Castro, Domenico Margilio, Teodoro Cleopazzo, Michele Papa, Salvatore Papa, Vincenzo Campa, Andrea Capone, Pasquale Serinelli, Vincenzo e Raimondo Margilio, Antonio fu Ignazio, Giuseppe e Antonio di Giuseppe Gocciolo, Vincenzo, Rocco e Michelangelo Persano, Giuseppe e Vincenzo Mazzotta, Fedele e Saverio Manca, Nicola Papa, Serafino Lupinacci, sac. D. Serafino Ugento, Saverio Leone, Vito Guido Schiata, Michelangelo Persano di Luca, Pasquale Verrienti, Carmine Gocciolo, Salvatore Gocciolo, Teobaldo e Alessandro Nisi, tutti di Squinzano. (Vedi processo n. 74 G. Corte Criminale)
25	634	Taranto distretto, Manduria	e 1848	Disarmo della P. S. in Manduria e Taranto ad opera di Domenico Romeo di Reggio. Lettere dirette ad Andrea Monopoli e Nicola Galeota di Taranto e consegnate dal Romeo in Palagianò a tal Gentile perché le trasmetta ai destinatari che lo assecondino nell'istituzione di Comitati e Circoli nazionali in provincia, in corrispondenza con quelli di Napoli e Calabria. Notizie dell'arresto di Romeo nel '53.
25	635	Torchiarolo	1848	Comitato provvisorio nel maggio 1848 in Taranto per tutelare la pubblica tranquillità, composto dagli attendibili Domenico D'Arpa, Raffaele Miglietta, Andrea Negro e dai sacerdoti D. G. Tarantini, D. Oronzo Renna, D. Francesco Miglietta, D. Achille Pezzuto, D. Saverio Greco, tutti di Taranto.
25	636	Vernole Lecce	e 1848	Prelevamento in Vernole, l'11 luglio, di un cannoncino abbandonato dagli inglesi quarant'anni prima sul litorale di Vernole e suo trasporto fuori le mura di Lecce. (Vedi processo n. 78 G. Corte Criminale)

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
26	637	Fragagnano	1849	Riunioni settarie in casa di Giuseppe Micale o di Gregorio marino degli attendibili che si vuole appartengano alla Setta dei Decisi: Giuseppe e Michele Pezzarossa, Francesco Ianza, Epifanio Schiavoni, Raffaele Todaro, Vincenzo Fontana, Pasquale, Giovanni Angelo e Giuseppe Micale, tutti di Fragagnano, in relazione con Gennaro e Giovanni Monticelli, Raffaele Antonacci, tutti dimoranti in Oria.
26	638	Galatina	1849	Società segreta che si pensa riunirsi in casa di Giovanni Papadia. Arresto del Papadia e di Francesco Luceri Tafuri ritenuti capi della società, ed esonero dalle cariche comunali degli attendibili Nicola Mangiò, Pasquale Angelini, Giuseppe Capano e Salvatore Santoro.
26	639	Lecce	1849	Detenzione di armi e lacerazione di quadri di S. M. attribuite all'attendibile Salvatore Pepe di Lecce. Suo arresto e rinvenimento di oggetti criminosi nella sua abitazione. (Vedi processo n. 89 G. Corte Criminale)
26	640	Lecce	1849	Cartelli sediziosi contro i Gesuiti voluti portatori di colera, affissi in Lecce e forse foggiate nelle carceri centrali. Voluta complicità del sottocustode Berardino Carlino coi detenuti politici.
26	641	Lecce e provincia	1849	Ricerca degli eventuali emissari di Basilicata che in Terra d'Otranto sono venuti nel giugno 1848 ad eccitare la rivolta contro il Governo per sostenere l'insurrezione delle Calabrie. Notizie di Domenico Romeo e Francesco Landriscina.
26	642	Lucugnano	1849	Circolo sedizioso filocomunista in Lucugnano, di cui farebbero parte il sac. D. Salvatore Dattilo, Carlo Orlando, Ignazio Cazzato, Federico Guglilemo, Pasquale Cazzato, Antonio Resci, Pietro e Vito Ferramosca, medico cazzato, Antonio Malorgio, Pantaleo, Giorgio, Antonio Maria e Vincenzo Cazzato, Vitantonio Ferramosca e Vito Perrone, tutti di Lucugnano. Attendibilità di Nicola Comi.
26	643	Nardò	1849	Sottrazione di due cannoni dalle torri del litorale ed espulsione del Vicario Generale del seminario, denunciate da anonimo.
26	644	Oria	1849	Proclama criminoso a stampa diretto in Oria al Vicario Capitolare, al sindaco e all'arciprete. (Manca il proclama)

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
26	645	Otranto, Giurdignano, Palmariggi, Uggiano	1849	Istruzione della processura per fatti esaltati in materia politica con ingiurie contro Ferdinando II, avvenuti in Otranto in giugno-agosto 1848, a carico di Giovanni Cosentino, ricevitore del R. Fondaco delle private; imputazioni a carico di Nicola Nicolardi e altri di Otranto per fatto avvenuto in agosto 1848 in Otranto, a carico di Angelo Stefanelli per reati nel giugno-agosto in Otranto; di D. Nicola Panico e altri per fatti del giugno 1848 in Giurdignano, di D. Pasquale Barrotta per discorsi del giugno 1848 in Palmariggi, di Giuseppe Tommaso Morea per ingiurie del luglio e settembre 1848 in Uggiano, di Pietro Pucci e altri per reati dell'11 luglio 1848, di Vincenzo Mazzei per ingiurie del settembre 1849 in Uggiano, di Giuseppe Tommaso Morea per voci sediziose nell'ottobre 1849 in Uggiano.
26	646	Presicce	1849	Voci sediziose di Vito Caloro di Alessano sparse in Francia. Altre riunioni attendibili di Francesco Dattilo, Liborio Stefanelli e altri in presicce, mentre è in corso già una processura a loro carico per tali motivi. Proposta di aprire nuova rubrica per le attuali riunioni. (Vedi processo n. 106 G. Corte Criminale)
26	647	Surbo e Trepuzzi	1849	Riunioni settarie in Surbo di Michele e Giacomo Messa, del sa. D. Luigi Messa, di Vincenzo e Giuseppe Elia, Costantino Scalinci, sac. D. Pasquale Gravili, tutti di Surbo; Giuseppe Perrone di Lecce dimorante in Surbo, Francesco ed Egidio Perrone, Pietro Conte, Salvatore Taurino, tutti di Trepuzzi. Cenni biografici di Raffaele Elia di Lecce, Domenico Gigante di Cavallino, Giuseppe Elia di Surbo e sac. D. Raffaele Ciccarese di Carmiano.
26	648	Taranto	1849	Scritte criminose ("muoia il dispotismo", "soldati, siamo fratelli", "amore e fratellanza", "viva la Francia", "Costituzione o guerra") rinvenute sui muri delle case e attribuite al sac. D. Luigi Baffi di Taranto.
26	649	Torri cella	1849	Discorsi sediziosi nel 1848 in Taranto, tenuti da Francesco Campa (o Ciampa), Domenico Cannarile, Cosimo Parisi, Cosimo Castellucci, Pietro Stasi, Pietro Massafra, Pasquale Morrone, Pietro Lomartire e Giuseppe De Pasquale, tutti di Torricella e denunciati dal parroco di quel comune. Istruzione presso la Gran Corte Criminale. (Vedi processo n. 117 G. Corte Criminale)



busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
26	650	Veglie	1849	Riunioni settarie in casa di Francesco Verrienti di Veglie.
26	651	Villa Picciotti	1849	Biglietti criminosi contro il Governo e il Re sparsi nell'abitato di Villa Picciotti ed attribuiti ad Emanuele marzo di lì. (Vedi processo n. 120 G. Corte Criminale)
26	652	Villa Picciotti	1849	Irriverenze verso l'immagine del Re N. S. commesse da Emanuele Marzo di Villa Picciotti.
26	653 a-b	Aradeo	1850	Denuncia di riunioni settarie in Aradeo, a carico del sac. D. Giuseppe Carallo, Francesco Minerba, Antonio Ruggiero. Incriminati pure Bruno De Bruno, Achille Frigino, Saverio Nardò, Vincenzo e sac. D. Sabatino Carallo. Corrispondenza criminosa rinvenuta in casa di D. Sabatino Carallo. (vedi processo n. 122 G. Corte Criminale) (Allegate 68 lettere di Giuseppe Carallo. Luigi Cosentini di Otranto, Antonio De Marzo di Gallipoli, Matteo Minerba, Oronzo Piccioli di Neviano, e un libretto)
26	654	Avetrana	1850	Denuncia di un preteso circolo anarchico tenuto nelle passate emergenze politiche in casa di Arcangelo Grande di Avetrana. Incriminati: il sac. D. Luigi Marasco, Pietro, Eugenio e Giovanni Briganti, e Pietro Paolo Scarciglia, tutti di Avetrana.
26	655	Brindisi distretto	e 1850	Cartelli sediziosi sparsi a Brindisi, Mesagne, Oria, Francavilla, Salice, San Vito, Carovigno, Ostuni, Ceglie, Torre S. Susanna, Erchie, Latiano contro l'abrogazione della Costituzione. Vigilanza sugli attendibili: Pietro Crudomonte, Giuseppe De Laurentiis, Giuseppe Zaccaria, tutti di Brindisi; Nicola Renna, Carmelo De Francesco, Carmelo Profilo, Vincenzo Riccio, Paolino Falcone, Pasquale Candido, Michele Fasano e Francesco Granafei, tutti di Mesagne; Salvatore Ruggiero, Angelo Quaranta, Giovanni Marucci, Luciano e Luigi Iurlaro, tutti di Francavilla; Alessandro Scazzeri, Giuseppe Montanari, Ettore Preite e Giuseppe Milone, tutti di Brindisi; e ancora Pietro Delli Santi, Giovanni De Franco, Giuseppe Sardiello e Giorgio Casoli, sempre di Brindisi.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
26	6556	Brindisi	1850	Sospetto di riunioni criminose nel monastero dei Cappuccini e nella locanda di Cupido in Brindisi. Trasferimento degli attendibili P. Diego da Brindisi in Casarano e Galatone, P. Giacomo da Brindisi in Gallipoli, e P. Gian Francesco da Taranto in Corigliano. Vigilanza sugli attendibili sacerdoti D. Vincenzo Ignazi, D. Simone Flemma, D. Michele Pelillo, tutti di Massafra, rinchiusi nel convento dei Cappuccini per attendibilità politiche.
26	657	Calimera	1850	Parole sediziose pronunciate in Calimera e Martignano dall'attendibile D. Pantaleo Pusci, sacerdote di Martignano. Istruzione in linea di polizia e arresto dell'imputato.
26	658	Castro	1850	Voci sovversive in castro di Donato Ippati di Diso. Suo arresto, condanna e vigilanza sullo stesso.
26	659	Carpignano	1850	Circolo Patriottico fondato dal sindaco Paolino D'Aprile a Carpignano nel 1848, nelle cui riunioni si chiede e sollecita l'allontanamento del R. Giudice Cesare Sangiorgio per la sua implausibile condotta. Sentenza di assoluzione degli imputati emessa dal supplente giudiziario Ghezzi e suggerita da Eustachio Pistoia R. Giudice di Campi, difensore dei demagoghi.
26	660	Copertino	1850	Scritto ingiurioso per la sacra persona di S. M. affisso in Copertino. Necessità di misure straordinarie contro i più attendibili faziosi e vigilanza sul sindaco che si circonda di essi. Sospetto sul guardiano dei Cappuccini P. Sebastiano da veglie in continua corrispondenza coi settari e che dà asilo, nel convento, a tutti i latitanti politici, su Salvatore Martina, su Giuseppe Vito Frassanito e su Lazzaro Verdesca (vedi processo n. 127 G. Corte Criminale). (Allegato, in copia, lo scritto ingiurioso "Popoli delle Due Sicilie, all'erta. Al Borbone di Napoli non basta il vostro sangue")
26	661	Copertino	1850	Denuncia dei fatti sediziosi commessi dopo il 15 maggio 1848 in Copertino da Giuseppe Vito Frassanito.
26	662	Cutrofiano	1850	Circolo Patriottico istituito nel 1848 in Cutrofiano dal capo della Guardia Nazionale di allora Federico Bucci e di cui facevano parte il sindaco Angelo Bucci presidente, Luigi Marra segretario, Giuseppe Ligori segretario, Silvestro De Giorgi cassiere, Pietro Marati e Vincenzino Marcucci, emissario presso il circolo di Lecce.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
26	663	Francavilla	1850	Diffusione in Francavilla, Mesagne, Ostuni e Monopoli di libri e figure proibiti, a carico dell'attendibile Antonio Giannini di bari, commesso del libraio Nicola Pollio di Foggia.
26	664	Francavilla	1850	Voci sediziose sparse dall'attendibile Ferdinando Pastorelli. Suo arresto (Vedi processo n. 128 G. Corte Criminale).
26	665	Gallipoli	1850	Corrispondenza criminosa tra il dottor Pasquale Franza, dimorante in Napoli, Andrea Giannelli di Parabita residente in Villa Picciotti ed Emanuele Marzo dello stesso comune.
26	666	Gallipoli e distretto	1850	Cartelli sediziosi contro l'abrogazione della Costituzione in Gallipoli, Parabita, Casarano, Minervino e Villa Picciotti. Bandiera bianca rinvenuta in Minervino e sospetti su Beniamino Rossi, Achille Franza, Giacomo e Pasquale Bianco, Raimondo e Pasquale Riggio. Manifesto della "Società di Propaganda Austro-Russo-Gesuitica", fondata in Gallipoli da Domenico Briganti. (Allegate copie del manifesto a re Ferdinando, del ... a firma del popolo di Terra d'Otranto e manifesto della Società di Propaganda Austro-Russo-Gesuitica)
27	667 a-b	Gallipoli	1850	Attività settaria in Gallipoli. Vigilanza sugli attendibili Emilio Vienot, voluto emissario della Giovine Italia, Francesco Consiglio, Francesco Musca, Giacomo Palmisano, Achille Franza, Francesco Mosco, Rocco e Domenico Mazzarella, Federico e Pietro Arlotta, Michele Perrini, Girolamo Rossi, Giuseppe Bianco, Liberato e Santo Barba, Achille Rossi, Gaspare Spirito, Raffaele Caracciolo, Sebastiano Franza, Giuseppe Manittola, Luigi Senape, Vincenzo Paturzo, Pasquale Franza, Raffaele Balsamo, Antonio D'Andrea, Antonio Piccioli, Emanuele Consiglio e altri. Complicità del sottintendente barone M. Staffa. 1849-50
27	668	Gagliano	1850	Denuncia di eccedenze nel 1848 e voci allarmanti tuttora, a carico di Bruno Ciardo, Nicodemo Protopapa e altri.
27	669	Ginosa	1850	Contatti e corrispondenza criminosa di un sedicente sergente degli invalidi, Maurizio Quintana, dimorante in Ginosa, con i due attendibili Saverio Frigiola e Federico Padula, di ivi.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
27	670	Giuggianello	1850	Nuova società segreta in Giuggianello, denunciata da Pasquale Ottaviani, a carico di D. Salvatore Convenga e Pasquale Giannaccari ambedue di Giuggianello, Raffaele Dragonetti di Muro e Donato Ippati di Diso (vedi processo n. 130 G. Corte Criminale).
27	671	Lecce	1850	Lacerazione di quadri di S. M. in Lecce, denunciata a carico di Luigi De Simone.
27	672	Lecce	1850	Opuscolo criminoso (Il trionfo della Costituzione) edito dal chierico Giacomo Lala di Lecce. Suo arresto (vedi processo n. 133 G. Corte Criminale).
27	673	Lecce	1850	Parole oltraggiose contro la sacra persona del Re pronunciate da Luigi Scognamillo.
27	674	Lecce	1850	Voci sediziose di Giacomo Falco, alias "algerino".
27	675	Lecce	1850	Lettera allarmante del soldato Luigi Morelli, di stanza in Messina, alla moglie residente in Lecce.
27	676	Lecce e provincia	1850	Voci e cartelli sediziosi chiedenti la Costituzione sparsi in Lecce, Gallipoli, Copertino, Nardò, Brindisi e altri comuni. Arresto di Beniamino Rossi, Pietro Cesari di Vernole, Lazzaro Verdesca di Copertino, Achille Franza, Giuseppe e Pasquale Bianco, tutti di Gallipoli; Emanuele Marzo di Villa Picciotti e Gaetano Inguscio di Nardò. Notizie dei detenuti Pietro Crudomonte, Giuseppe De Laurentiis e Giuseppe Zaccaria, tutti di Brindisi. Abilitazione degli imputati.
27	677	Lecce	1850	Voci da Napoli di ammutinamento di detenuti nelle prigioni di Lecce.
27	678	Lecce	1850	Corrispondenza criminosa diretta a Lecce da Giuseppe Libertini detenuto a Potenza e lì rinvenuta presso il detenuto sac. D. Emilio Maffei. Perquisizioni presso i corrispondenti leccesi Benedetto Mancarella, Nicola Schiavoni, Vincenzo Libertini.
27	678 bis	Lecce e provincia	1850	Foglio anarchico pervenuto al Ministero e relativo alla provincia.
27	679	Lecce	1850	Riunioni di liberali per sindacare gli atti del governo.
27	680	Lecce	1850	Oltraggi ai ritratti dei sovrani nella tipografia Del Vecchio di Lecce a carico di Oronzo e Nicola Valletta e Vito Damiani di Lecce (vedi processo n. 134 G. Corte Criminale).
27	681	Manduria	1850	Parole ingiuriose contro il Re e la Regina di Gregorio De Mitri, attendibile di Manduria (vedi processo n. 139 G. Corte Criminale).

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
27	682	Manduria	1850	Voci sediziose di Leonardo Sammarco e Salvatore Nisi di Manduria (vedi processo n. 138 G. Corte Criminale).
27	683	Martano	1850	Voluti settari e demagoghi in Martano nelle persone del sac. D. Vincenzo Penza, Domenico e Giuseppe Nicola Marcucci, Isaia Micali, arciprete D. Michele Vitti, Pantaleo Vitti, Achille e Leonardo Andrichi (Andrioli).
27	684	Martina	1850	Attività settaria in Martina e altre incidenze come il taglio in pezzi dello stemma reale nel corpo di guardia nazionale, ai principi del febbraio 1848 a carico di: Vitantonio Lasorte, Vito Semeraro, Diego Palmieri, Raffaele Grassi, Paolo Leuzzi, Francesco Semeraro, Francesco e Donato Fumarola, sac. D. Eustachio Santoro, sac. D. Vincenzo Lupoli, Michele Santoro, Pietro Casavola, Leonardo Antonio Casavola, Stefano Mirengi, Giuseppe Pietro Lanucara di Francesco Paolo, Giuseppe Pietro Lanucara di Giovanni,
27	685	Montemesola	1850	Voci sediziose di Leonardo Chiurlia e Santo Castrignanò.
27	686 a-b-c	Morciano	1850	Denuncia del sindaco Rosafio di eccessi commessi dal 1848 al 1850 in Morciano da Pantaleo De Notaris, Alessandro e Pantaleo Ponzetta, Giuseppe e Francesco Abaterusso e sac. D. Gorgonio Leo.
27	687	Mottola	1850	Riunioni settarie nella spezieria di Gabriele Barbati e in casa di Gabriele Lemarangi.
27	688	Neviano	1850	Manifesto affisso in Neviano dall'attendibile Nicola Barrotta. (Allegato il manifesto di consacrazione a re Ferdinando, ottimo sovrano)
27	689	Neviano	1850	Riunioni in casa dell'arciprete D. Giuseppe De Franchis in Neviano, di Giuseppe e Vito Scorrano di Galatone, del sac. D. Luigi Longo e Orazio Resta, ambedue di Aradeo e Luigi Zizzari di Seclì, per distruggere il Re e sconvolgere l'ordine nel regno.
27	690	Ostuni	1850	Rinvenimento di corrispondenza criminosa con Giuseppe Dell'Antoglietta di Lecce in casa del sac. D. Giuseppe Cesaria di Ostuni. Perquisizione e domicilio forzoso per D. Angelo Tamborrino, D. Flaminio Saponaro, D. Giacomo Epifani, D. Giuseppe Camassa, tutti sacerdoti di Ostuni. (Allegate 9 lettere; manca il cifrario)
27	691	Otranto	1850	Cartelli sediziosi rinvenuti in Otranto. (Allegato un cartello "La verità non offende")

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
27	692	Presicce	1850	Denuncia contro Francesco e Federico Dattilo e Francesco Giannelli, antichi settari che hanno con Giulio Cesare Seracca, Giambattista Martano, Cosimo Nicolardi e Luigi Dattilo riunioni segrete nella casa del primo. Perquisizioni.
27	693 a-b-c	Presicce	1850	Riunioni settarie in presicce, nella farmacia dell'attendibile Mario Stefanelli, di Ercole Stasi e Antonino Seracca, tutti di Presicce. Esistenza di un circolo di riscaldati nel 1848 e turbolenze. Processo politico in via amministrativa a carico dei suddetti e di: Giulio Cesare Seracca, Francesco, Andrea, Federico e Luigi Dattilo, Luigi, Vincenzo e Gennaro Cavalcanti, Francesco Giannelli, Giambattista e Antonio Martano, Pasquale sac. D. Giovanni Torsello, Francesco Falcone, Gennaro Grazioli, Salvatore Marra, Cosimo Nicolardi, Salvatore e Michele Stasi, Salvatore Turi, Raffaele Boccadamo, Luigi e Antonio Seracca, Vito De Blasi, Teodoro Villani, Giuseppe e Carmelo Caroppo, Alessandro Sergi, Vito Saracino, Giovanni Coppone, Epaminonda Valentini, Gioacchino Maglietta, Salvatore, Leonardantonio, Onofrio, Paolo e Giuseppe Zonno, Domenicantonio Nutricati, Carlo Orlando, Giuseppe Dattilo, Salvatore, Luigi e Giambattista Stefanachi, Donato e Giuseppe Negro, Giuseppe De Giorgi. Decisione della G. Corte Criminale a carico dei suddetti.
27	694	Ruffano	1850	Voluta setta i cui componenti sarebbero: Raffaele viva, Francesco Raho, Domenico Aurelio, Alessandro Marchetti, Francesco Vantaggiato, Felice Barbara, Andrea Tridici, Carmelo Carrozzini e altri (vedi processo n. 147 G. Corte Criminale).
27	695	Salice	1850	Cartello sedizioso rinvenuto in Salice. (Manca il cartello)
27	696	Squinzano	1850	Segreti abboccamenti in Squinzano di Fortunato Rossi e Realino Cimmio di Lecce con gli attendibili: Costantino Margilio, Giosuè Cleopazzo, sac. D. Michele Papa, sac. D. Teodoro Cleopazzo, Domenico Margilio, sac. D. Nicola Manca, Salvatore Papa, sac. D. Nicola Papa, tutti di Squinzano.
27	697	Taranto	1850	Voci allarmanti attribuite agli attendibili Bartolomeo Bari, Giuseppe Guarini, Antonio Ferri di Taranto.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
28	698	Taranto	1850	Parole indiscrete e oltraggianti contro la sacra persona del Re pronunciate da Angelo Raffaele Adamo di Taranto (vedi processo n. 154 G. Corte Criminale).
28	699 a-b	Taranto	1850	Circolo patriottico in Taranto nel 1848. Fatti criminosi commessi nel 1848 dal circolo patriottico poi Comitato segreto, denunciati da Paolo Del Giorno, ex segretario del Comandante La Piazza di Taranto. Attendibilità di Orazio Carducci e degli altri demagoghi di Taranto: Giuseppe De Cesare, Demetrio Sassi, Raffaele Miniasi (Minosi), Francesco Lucarelli, Antonio Ferri, Carlo Sorrenti, Carluccio Cardelicchio, Gaspare Tursi, Ignazio Lucarelli, Domenico Savino, Luigi Ayr, Raffaele Lucarelli, Nicola Barila, Bartolomeo Bari, Cataldo Todaro, Giuseppe Terrusi, Raffaele Cimino, Domenico Fago, Giuseppe Guarino.
28	700	Taranto	1850	Voci sediziose di ignoti turbolenti.
28	701	Taranto	1850	Voci sediziose di Francesco Chilagro, di Monteiasi, dimorante in Taranto e sue riunioni criminosi con Pasquale Mazzotta di Trepuzzi.
28	702	Taranto e distretto	1850	Discorsi sediziosi e allarmanti tenuti nel distretto di Taranto, in San Giorgio, Roccaforzata e Carosino da Amante (o Ferdinando o Armando) Grillo di Altamura, dimorante in Corato, giunto nel distretto di Taranto per il proprio commercio.
28	703	Vernole	1850	Manifesto sedizioso della cui affissione è imputato l'attendibile Pietro De Cesare.
28	704	Zollino	1850	Manifesto anonimo diffuso nei comuni di Zollino e Martignano, invocante la Costituzione. (Allegato il manifesto)
28	705	Alessano	1851	Voci allarmanti bandite dal servente comunale Salvatore Simone. Arresto degli attendibili Simone, Tommaso Marasco, Trifone Cassano e Giuseppe Monsellato.
28	706	Brindisi	1851	Voci corse sull'annullamento della Costituzione in Austria e prossimo congresso dei sovrani d'Europa in Milano, diffuse dal comandante di un vapore austriaco pervenuto nel porto di Brindisi.
28	707	Calimera	1851	Foglio anonimo sedizioso indirizzato a Emanuele Licci di Calimera. (Allegata copia del foglio)

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
28	708	Carovigno	1851	Rinvenimento di carte sediziose e giornali del 1848-49 in casa degli attendibili Giuseppe Cavallo e Vincenzo Carlucci di Carovigno. (Allegati l' "Indipendente" di Napoli del 18 febbraio 1849 e circolare dell'Intendenza del 18 febbraio 1848 relativa al rispetto della libertà individuale)
28	709	Corigliano	1851	Carte settarie della vendita di Galatina dei "Novelli Bruti", libri (un piccolo calendario del 1848 intitolato "L'amico del popolo" e il volume "L'Italia politica e i suoi rapporti con la Francia e l'Inghilterra" edito a Parigi nel 1839) e oggetti criminosi ritrovati in casa del defunto Giacomo Comi di Corigliano. Processura a carico del Comi e di: Giovanni Campa, Antonio Viva, Nicola Mangiò di Gigli, Donato Granafei, Carmine Zappatore, Dionisio Casciaro e Lazaro Luceri, tutti di galatina (vedi processo n. 157 G. Corte Criminale). (Allegati diploma del 30 luglio 1820 in pergamena, "Regolatore della Carboneria" e altre carte ove si nominano Baldassarre Vergine, Vincenzo Aprile di Castrignano dei Greci e altri)
28	710	Fragagnano	1851	Discorsi sediziosi tendenti a spargere il malcontento contro il governo e complicità coi latitanti politici di Oria e Manduria, di Pasquale, Giuseppe, Giovanni Angelo Micali e Giovanni Palazzo, di Fragagnano (vedi processo n. 158 G. Corte Criminale).
28	711	Francavilla	1851	Rinvenimento di nastri tricolori in Francavilla la mattina del 19 giugno e arresto di Salvatore Ruggiero e Francesco Rizzo.
28	712	Francavilla	1851	Voci allarmanti e arresto di Pietro La Cenere e Giosuè Lupo (vedi processo n. 160 G. Corte Criminale).
28	713	Galatina	1851	Voci sediziose di partenza di S. M. per le frontiere sparse da Giuseppe Sponsiello, Ferdinando Capasso e Pietro Verdoscia di Galatina.
28	714	Gallipoli	1851	Anonimo diretto a Vito De Matteis e che rivela prossimo movimento rivoluzionario nel paese.
28	715	Lecce	1851	Voci sovversive sparse in Lecce da Vito Mario e Donato Stampacchia, Giuseppe De Paolis, Nicola De Saverio, Gaetano e Francesco Buja, Eduardo Rossi. Arresti e domicilio forzoso di Eduardo Rossi in Brindisi per il ritrovamento, presso di lui, di libri e carte sospette.



busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
28	716	Lecce e provincia	1851	Vociferazioni dei prossimi rivolgenti raccolte in Puglia e comunicate dall'intendente di Basilicata a quello di Terra d'Otranto.
28	717	Manduria	1851	Contatti criminosi del R. Giudice Robertone e di Agostino Primicerio con settari di Sava, Manduria e Lecce, denunciati da Raffaele Piccirillo di Manduria.
28	718	Mesagne	1851	Introduzione in Mesagne di una nuova bandiera tricolore dell'Impero Germanico quale l'auspicano i demagoghi, di cui si sospettano autori Vincenzo e Achille De Nitto, Annibale Cavaliere e il farmacista Mingolla, tutti di Mesagne.
28	719	Montesardo	1851	Disarmo della forza pubblica (guardie di P. S.) con la connivenza della guardia urbana locale in Montesardo la sera del 22 giugno 1851, a carico di Carlo Bleve, Vito Lecci, Gregorio Farati, Ferdinando Saranelli e Vito Cazzato.
28	720	Mottola	1851	Detenzione di armi e munizioni denunciata a carico di Giovan Battista Sabato di Mottola.
29	721	Nardò	1851	Voluta associazione segreta in Nardò di cui si ha notizia in base alle confidenze fatte nel carcere circondariale di Nardò dal detenuto Costanzo Vallone e di cui farebbero parte D. Vincenzo e Luigi Petraroli, Giovan Battista De Michele e Nicola Ingusci, tutti di Nardò.
29	722	Ostuni	1851	Riunioni settarie nella farmacia di Vito Nicola Tolla col concorso di Giuseppe Trinchera, Francesco Cisaria, Adolfo Ayroldi, sac. D. Giuseppe Camassa e altri.
29	723	Pulsano	1851	Attentati anarchici nel corso del 1848 in Pulsano denunciati da Giovanni Delli Ponti a carico di Giovanni e Francesco Vetrano, Luigi Amati e Angelo Parabita, tutti di Pulsano.
29	724	Pulsano	1851	Sospette riunioni criminose in Pulsano in casa di Raffaele Delli Ponti.
29	725	Racale	1851	Discorsi sediziosi di Vito e Donato Casto di Racale.
29	726	Sava	1851	Riunioni settarie de "I figli della vendetta" in Sava nella farmacia di Carmine Spagnolo, rivelate da Domenico Carrozzini a carico di Carmine Spagnolo, Ferdinando, Federico, Giacinto e Francesco Paolo Gigante, Luigi Screti, Giovanni Spagnolo, Pasquale Mello, Francesco De Rossi, Francesco Iuliani, Davide, Giuseppe, Alfonso e Carmelo Mele e altri di Monacizzo e Fracanzano (sono indicati i segni della setta).

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
29	727	San Cesario	1851	Voci sediziose in S. Cesario attribuite agli attendibili Francesco Conte, sac. D. Vincenzo Romano e sac. D. Carmelo Carlà. Loro arresto.
29	728	Sava	1851	Associazione alla setta de "I figli della vendetta" di Giovanni e Pietro Massafra e Ferdinando Doria, denunciata dal giudice di Alessano Matteo Russo. Successiva abilitazione degli imputati e destituzione del Russo dalla sua carica.
29	729	Sogliano	1851	Riunioni settarie di latitanti politici in tenimento di Sogliano.
29	730	Supersano	1851	Riunioni, nel casino di Antonio Frascaro, attendibile di Supersano, di settari di Supersano, Neviano e Ruffano. Richiesta di riforma della guardia urbana locale.
29	731	Taranto	1851	Anonimi scritti tendenziosi sulle mura della città.
29	732	Taranto	1851	Ritrovamento, nella visita doganale alla paranza di padron Gustavo Basile di Taranto, di fazzoletti con l'effigie di Pio IX e, in legenda, il decreto del 1846 di perdono per affari politici.
29	733	Taranto	1851	Volute voci allarmanti di Luigi Cardelicchio.
29	734	Taranto	1851	Voci sediziose di Vincenzo De Benedictis, caffettiere in Taranto.
29	735	Taranto	1851	Libello contro l'arcivescovo di Taranto D. Raffaele Blundo di cui si sospettano autori Giuseppe De Cesare, attualmente detenuto politico, Giovan Battista Savino e il sac. Baffi.
29	736	Taranto	1851	Attività di emissari, specie col pretesto di vendere oggetti di piccola industria nel distretto, per mantener viva la corrispondenza con gli altri faziosi, riferita a S. M. dall'arcivescovo di Taranto.
29	737	Ugento	1851	Fatti criminosi del 1848-49 denunciati da Vito Pezzullo a carico di Luigi e Raffaele Colosso, Giovanni Rovito, Vincenzo Nicolazzo e altri che fecero parte di comitiva armata.
29	738	Acquarica del Capo	1852	Corrispondenza segreta rinvenuta in casa dell'attendibile Donato Stefanachi di Acquarica, a domicilio forzoso ivi, e del suo corrispondente Camillo Monaco di Napoli. Rinvenimento di lettere di Antonino Guariglia di Lecce in casa del Monaco. Arresto di Stefanachi, Monaco e Guariglia. Perquisizioni presso gli attendibili Luigi Cavalcanti, Giulio Cesare Seracca, Giovan Battista Martano, tutti di Presicce; ed Emanuele Guido e Michele Capozza di Lecce per rapporti di costoro con lo Stefanachi.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
29	739	Brindisi	1852	Voluta setta organizzata in Brindisi, Ostuni e Francavilla. Voci sediziose di Michele Serio di Francavilla.
29	740	Brindisi	1852	Comitato mazziniano in Sicilia e sottocomitati in Teramo, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Bari, Cosenza e Napoli. Perquisizioni domiciliari e vigilanza sugli attendibili di Brindisi: Quarta, Capece, Crudomonte e altri.
29	741	Latiano	1852	Riunioni criminose nel casino di Vincenzo De Nitto di Latiano, col concorso di Giuseppe Pagliara, Luigi Roma e Nicola Nisi.
29	742	Lecce	1852	Gite di Luigi Coco ed Errico Licci in Squinzano per portare a quei settari notizie di Francia.
29	743	Lecce	1852	Rinvenimento di libri e carta d sospetto liberalismo presso il sac. D. Enrico Lupinacci di Lecce.
29	744	Maglie	1852	Anonimo per una voluta setta installata in Maglie da Vincenzo Blasi di Galatina.
29	745	Nardò	1852	Lettera anonima annunciante prossimi sbarchi e sommosse e frammenti della "Protesta del 1848" esibiti da Giocchino Patera di Nardò come da lui rinvenuti nel bosco di Arneo. Perlustrazioni nella zona. (Allegati lettera e frammenti)
29	746	Oria	1852	Voci allarmanti diffuse, tra l'altro, da Angelo Quaranta di Francavilla, Feliciano e Antonio Marsella di Oria.
29	747	Squinzano	1852	Riunioni di settari della Giovine Italia in Squinzano, denunciate da anonimo.
29	748	Surbo	1852	Tumulto popolare anarchico contro il sindaco e decurioni, contro la formazione dei ruoli per la trassa di transazione dei dazi comunali disposta dall'Intendenza. Arresto di Angelo Greco.
29	749	Villa Picciotti	1852	Volute riunioni settarie e intemperanze di Giovanni Laviani di Brindisi dimorante in Villa Picciotti; di Giuseppe Coppola, Antonio Falcone, Carmine De Filippo, Beniamino Leopizzi, Salvatore Bitetti, Gaetano Scurrano, Giorgio Gianca, Gaetano Raeli, Gaetano Coluccia, Francesco Palmisano, tutti attendibili di Villa Picciotti.
30	750	Arnesano	1853	Carta criminosa del 1848 rinvenuta in casa di Romualdo Solazzo, cancelliere comunale di Arnesano. Perquisizioni per il rinvenimento di altre carte.
30	751	Campi	1853	Carte criminose rinvenute presso il cappuccino P. Sebastiano da Veglie, di stanza in Campi.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
30	752	Campi e Novoli	1853	Riunioni settarie in Campi e Novoli. Contatti di costoro con Bonaventura Mazzarella e gita in Napoli di Giuseppe Fanizza di Novoli, emissario della setta.
30	753	Castiglione	1853	Parole oltraggiose contro S. M. proferite da Giuseppe Fersini di Castiglione (vedi processo n. 171 G. Corte Criminale).
30	754	Ginosa	1853	Voluta congiura rivelata da Domenico Zizari di Ginosa.
30	755	Guagnano	1853	Parole ingiuriose proferite e coccarde tricolori rinvenute presso il sac. D. Gaetano e Paolo Manzo di Gallipoli.
30	756	Laterza e Lecce	1853	Perquisizioni in Laterza e Lecce presso Agostino .... e Michele Ceglie di Laterza e Salvatore Brunetti di Lecce per una corrispondenza criminosa rinvenuta in Napoli presso l'attendibile Nicola Perrone di Laterza, reduce dalla Lombardia.
30	757	Latiano	1853	Lettera criminosa recante notizie da Napoli, pervenuta segretamente in Latiano a Giuseppe Pagliara e denunciata da anonimo. Riunioni in casa di Vincenzo De Nitto attendibile di Latiano, di Luigi Roma di Latiano, Paolino Falcone di Mesagne e altri in contatto con gli attendibili di Ostuni, Francavilla, Mesagne e Oria. Arresto in linea preventiva di Feliciano Marsella, Giuseppe Ceino e Filippo Patisso di Oria. Domicilio forzoso in Brindisi per Paolino Falcone e Luigi Roma. Perquisizioni anche in casa di Salvatore Santoro di Oria e Vincenzo Trisolini di Francavilla
30	758 a-b	Lecce	1853	Carte criminose rinvenute presso Eustachio Pistoia di Matera dimorante in Lecce. Arresto di lui e di Giuseppe Colonna di Lecce e Ortensio Degli Atti di Guagnano, autori di parte della corrispondenza rinvenuta in casa del Pistoia. (Allegata copia di verbale per il circolo patriottico di Squinzano del 1848 e progetto di regolamento per il circolo nazionale di Manduria). Vigilanza sul Degli Atti (vedi processo n. 175 G. Corte Criminale).
30	759	Lecce	1853	Frequenti visite sospette in Lecce degli attendibili Oronzo Leo di Francavilla, Brizio Elia di Borgagne, Pacifico Urgese di Mesagne e loro contatti con altri liberali nella bottega dell'attendibile Cimino. Precedenti riunioni in casa del Leo, di Feliciano Marsella (Felice Marseglia), Salvatore Calcagni, Ceino di Oria e altri settari.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
30	760	Lecce	1853	Detenzione di polvere da sparo e tabacco in contrabbando da parte dell'attendibile Vincenzo Abate di Lecce, genero di Francesco Brunetti, altro attendibile. Arresto dell'Abate e rinvenimento di 12 lettere del 1848 di attendibili della provincia e Francesco Brunetti. (Allegate le 12 lettere)
30	761	Lecce	1853	Ostentazione di coccarda tricolore e carte sospette rinvenute indosso a Ferdinando De Blasi.
30	762	Lecce	1853	Carte criminose del 1848 consegnate il 15 ottobre dal parroco greco Camillo de Rada e indirizzate a D. Gerolamo de Rada. (Allegati: il giuramento dei volontari in Lombardia e 2 lettere)
30	763	Manduria	1853	Cartelli sediziosi eccitanti alla rivolta affissi in Manduria per la penuria di grano e contro la gendarmeria reale. Infondati sospetti sui liberali.
30	764	Martina	1853	Riunioni sospette, in casa di Diego Palmieri di Martina, degli attendibili Francesco e Michele Santoro, Domenico Bruno, Donato Carrieri, Felice e Donato Casavola, tutti di Martina.
30	765	Minervino	1853	Sorpresa di un opuscolo manoscritto criminosisimo intitolato "La sovranità delle nazioni" in casa di Vincenzo Corina di Minervino. Arresto del suo autore Giovanni Leonardo Pispico di Poggiardo. Altre perquisizioni in Poggiardo, Marittima, Minervino e Diso presso Paolino Maglietta di Marittima, con rinvenimento di lettere (dei Romano di Patù e di Gioacchino Maglietta, da Venezia e Torino, nel 1848-49) e di carte sospette (di Giuseppe Nicola Guglielmi e Donato Ippati di Diso, e del sa. D. Vito Castriota e Felice Rausa di Poggiardo) (vedi processo n. 177 G. Corte Criminale). (Allegato volume delle lettere rinvenute)

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
30	766	Nardò	1853	Rinvenimento di carte criminose in casa di Francesco Tafuri di Nardò. (Allegati: 1- Circolare a stampa dell'intendente sulla miseria pubblica del 1847, 2- foglio di annotazioni alla circolare, 3- poesia a stampa di Filippo de Raho del 2 marzo 1848, 4- inno del sac. Vincenzo Guerra per la festa della Costituzione del 1848, 5- avviso a stampa "Poche parole ai nostri elettori", Napoli 17 marzo 1848, 6- poesia "A Palermo" di Gaetano Brunetti del 5 marzo 1848, 7- "Ai coscritti della Lombardia" del 10 aprile 1848, 2 copie, 8- "Agli amatori della patria", avviso del Comitato Provvisorio del 22 maggio 1848, 9- "Iddio è coi popoli", manifesto del 21 giugno 1848. Altre carte invece mancano)
30	767	Ostuni	1853	Parole ingiuriose contro S. M. proferite da Patrizio Melpignano da Ostuni e resistenza alla forza pubblica di Vincenzo Bagnulo, Felice Talamo, Paolo Cavallo e Silvestro Pomes, tutti di Ostuni.
30	768	Ugento	1853	Attentati anarchici in Ugento nel 1848 denunciati da Giuseppe Monsellato a carico di Vincenzo Nicolazzo e altri di Ugento. Connivenza del cancelliere Raffaele Salicati con gli imputati, poi accertati come Luigi Colosso, Felice d'Apo, Giovanni Presicce, Francesco Ciullo, Giuseppe Vicario, Pantaleo Barberini, Vito Cocola, Raffaele Salicati, Giovanni Rovito, Giuseppe Giuranna, Paolo Balena, Vitantonio d'Amore, Vito Palese, Giuseppe Martella, Francesco Urso, Liborio Colitta, Felice Palese, Felice De Donatis, Eliseo D'Alessio, Giovanni Carluccio, Salvatore Buttazzo, Vitantonio Primiceri, Ippazio Polizzi, Stefano Ciullo e Vitantonio Zecca (vedi processo n. 179 G. Corte Criminale).
30	769	Uggiano	1853	Detenzione di libri velenosi e anarchici (scritti di Lamennais) e ospitalità offerta ai latitanti politici Giovan Battista Tarantini di Manduria e Giovanni Maia di Sava, attribuite all'arciprete D. Vincenzo Rocci di Uggiano, amico di settari in segreti colloqui con essi, come da denunce fatte a suo carico.
30	770	Brindisi	1854	Divulgazione di notizie contenute nei giornali triestini pervenuti al vice console austriaco Antonio Leanza, da parte di Bonaventura Bianchi di Brindisi. Attendibilità di entrambi e proposta di domicilio forzoso in Gallipoli o Taranto.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
30	771	Brindisi	1854	Eventuale prossimo sbarco in Manfredonia o Brindisi di faziosi che andrebbero a liberare i detenuti di Montefusco e già in Brindisi sarebbero stati preceduti da un monaco e da un altro individuo sospetto. Vigilanza sulle persone che sbarcano nel porto di Brindisi.
30	772	Francavilla	1854	Riunioni criminose in casa di Cataldo Leo, attendibile di Francavilla, degli attendibili Calcagni, Marsella, Ceino e sac. Conte, tutti di Oria; e Pasquale e Alf... Rizzo, Luigi Coco e altri di Francavilla. Nastri tricolori apparsi nella piazza di Francavilla, davanti alla farmacia Iurlaro. Incartamento in linea di polizia su denuncia del capo urbano.
30	773	Francavilla	1854	Carte criminose rinvenute in Francavilla presso l'attendibile Vincenzo Trisolini, e in Oria presso Filippo e Salvatore Santoro. (Mancano gli allegati: giornali del 1848-49, due lettere di Patisso, canzone in morte di una giovane, forse la "Giovine Italia", fazzoletto e fesa tricolore) (Vedi processo G. Corte Criminale n. 177 bis)
30	774	Gallipoli	1854	Libro infernale ricercato, per conto di qualche esule politico, dai due esteri Ludovico Calvese ed Ettore de Valeriis in provincia e specialmente nel capo di Lecce, e recuperato invece da Francesco Perrone di Gallipoli che lo trasmette a S. M. insieme con notizie della setta murattiana che egli sostiene ristabilita in Napoli e anche in Terra d'Otranto.
30	775	Lecce	1854	Sorpresa di scritti sediziosi e libri vietati appartenenti all'attendibile Michele Capozza, in casa di Maddalena Centonze di Lecce (Mancano gli scritti che erano: "Giorno secondo. Fuga e asilo", poesia; "Memorie della giovinezza", canti di Leone Tuzzo del 1848; "Il socialismo dritto al lavoro", risposta al sig. Thiers per Luigi Blanc; "Ginevra e l'orfana della Nunziata"; "La pulcelle d'Orlèans" e "La princesse de Babilone"). (vedi processo n. 181 G. Corte Criminale)
30	776	Lecce	1854	Riunioni in casa di Domenico Gigante, per leggere dei giornali francesi e parlare del governo, degli attendibili Francesco Pascale di San Cesario, Domenico De Matteis, Ludovico Gualtieri, Francesco Falco, Gaetano Brunetti, sac. D. Enrico Lupinacci, Giacinto Simini, Giuseppe De Paulis, Giovanni Occhilupo, Pantaleo De Marinis e Nicola Brunetti.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
31	777 a-b	Martina	1854	Contegno baldanzoso e voci allarmanti degli attendibili di Ceglie, Martina, Cisternino e Locorotondo in rapporto alla guerra d'oriente, denunciati dal R. Giudice di Martina. Arresto dell'attendibile Ottavio Giordano di Ostuni.
31	778	Ostuni	1854	Sospetto sabotaggio delle operazioni di leva dell'anno da parte degli attendibili Ottavio Giordano, Pietro Zaccaria, Giuseppe Camassa, sac. D. Melchiorre Trinchera e altri di Ostuni; gli stessi che già furono sospetti promotori di disordini per la lotta del 1848.
31	779	Otranto	1854	Presenza, nella campagna di Otranto e in altri circondari del capo di Leuca, di individui sconosciuti armati di fucili e allarme tra le popolazioni, specie in Uggiano, reputandosi quegli individui spargitori di veleno. Dichiarazioni di Salvatore De Paola di Uggiano.
31	780	Otranto	1854	Lacerazione delle liste di leva ad opera di ignoti (vedi processo n. 184 della G. Corte Criminale).
31	781	Pulsano	1854	Riunione sospetta in casa dell'attendibile Raffaele Delli Ponti di Pulsano.
31	782	Ruffano	1854	Riunioni sediziose in casa di Antonio Leuzzi di Ruffano, degli attendibili Valeriano De Mitri e Michele Bove di Taviano, Giovanni Presicce di Matino, Raffaele Viva e Francesco Raho di Ruffano, fra' Vincenzo da Ostuni (vedi processo n. 186 della G. Corte Criminale).
31	783	Salice	1854	Voci sovversive, riunioni e corrispondenze criminose nel convento dei Riformati in Salice, ad opera di P. Francesco da Martina, P. Fortunato da Leverano, fra' Giacobbe da Ostuni, Antonio De Maria, Francesco Capocelli e Antonio De Nisi di Salice, Giuseppe Pagliara di Latiano e Francesco e Raffaele De Castris di Salice (vedi processo n. 187 della G. Corte Criminale).
31	783 bis	Taranto	1854	Scritte sediziose apposte sul muro accanto alla bottega di Cosimo Carbonelli da un soldato di passaggio.
31	784	Ugento	1854	Disordini provocati in Ugento dalle continue denunce di attendibilità politiche fatte da Achille Rizzo, Vito Pezzullo, Giuseppe Monsellato, Giuseppe Urso e fratelli, Carmelo Viva, tutti di Ugento.
31	785	Cutrofiano	1855	Volunta detenzione di armi e oggetti criminosi nella casina di Fortunato Rondello in tenimento di Cutrofiano. Arresto di Giovanni Rondello per rinvenimento di arma vietata.



busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
31	786	Gallipoli	1855	Circolo criminoso in Gallipoli con corrispondenza all'estero di cui sarebbe tramite tale Michele Caracciolo.
31	787	Ginosa	1855	Rinvenimento di carte criminose contro il governo in tenimento di Matera e sospetti a carico di alcuni individui di Ginosa: Giuseppe Tarantini e Francesco Buonara, ambedue di Ginosa e Francesco Pavone di Gioia dimorante in Ginosa.
31	788	Laterza	1855	Voci allarmanti di movimenti politici sparse in Laterza dal sac. D. Francesco Paolo Luisi, reduce dalla Basilicata. Riunioni degli attendibili Pasquale Luisi, Camillo Punzi, Luca e Carlo Barberio, Luigi Greco, Giovanni Angelini, Bonaventura Panettieri, nella stanza del cappuccino P. Clemente da Laterza.
31	789	Lecce	1855	Voci allarmanti sparse da Salvatore Leuzzi di Lecce.
31	790	Nardò	1855	Vociferazioni di spargimento di veleno per produrre il malcontento contro il governo a carico di Emanuele Filograna di Nardò (vedi processo n. 195 della G. Corte Criminale).
31	791	Oria e Francavilla, Santa Cesare, Taranto, San Cesario	1855	Frequenti riunioni di settari in Oria e Francavilla con la connivenza dei RR. Giudici di Oria (Vito Lo Re) e Francavilla (Giuseppe Eliantonio). Rigorose perquisizioni in Oria, in casa degli attendibili Nicola Salerno Mele, Francesco e Camillo Monaco, Berardino Andriani, Giuseppe Ceino e altri; in Santa Cesarea presso Nicola Salerno Mele e Salvatore Calcagni, che vanno raccogliendo notizie politiche in Francavilla, Ostuni, Grottaglie e Latiano; in Taranto presso Giuseppe De Cesare, sac. D. Luigi Baffi, Demetrio sassi, Luigi Ayr e Giorgio Console; e in San Cesario presso Vincenzo Cipolla. Arresti di parecchi tra i suddetti e vigilanza sugli attendibili di Oria sac. D. Vincenzo De Angelis, Carlo Recchia, Francesco Trisolini, Nicola Pinto, Filippo Patisso, Salvatore e Giovanni Calcagni.
31	792	Roccaforzata	1855	Parole oscene e di disprezzo contro la sacra persona del Re nella cancelleria comunale di Roccaforzata, a carico di Nicola Greco, Pietro e Gaetano Vergine e Cataldo Miccoli, tutti di Roccaforzata.
31	793	Salice	1855	Infrangimento dei busti delle SS. Maestà in Salice, attribuito all'estero di passaggio Giovanni Gandolfi di Gropparello (Parma) (vedi processo n. 198 della G. Corte Criminale).

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
31	794	San Vito	1855	Voci sediziose ed eccitanti a pensieri liberali di Vito Preite di San Vito.
31	795	Taranto	1855	Rinvenimento di armi e carte criminose nella casina "Pizzariello" (Taranto) di Orazio Carducci. (Mancano le carte)
32	796 a-b	Brindisi, San Cesario, Oria e Lecce	1856	Associazione criminosa "Famiglia dei liberali" al fine di cospirare contro il governo, con centro in Brindisi e diramazioni in Oria, San Cesario, San Pietro Vernotico, Lecce, Veglie, Squinzano. Arresti di: Vito Cipolla di San Cesario; Filippo Patisso di Oria; Domenico Balsamo, Tommaso Quarta, Giovanni Crudomonte, Cesare Chimienti, Antonio e Alessandro Taliento, del farmacista Rubini, di Giovanni Laviani, Giovanni Bellapenna e Giuseppe Camassa, tutti di Brindisi; sac. D. Pasquale Marangio di San Pietro Vernotico; Raffaele e Salvatore Papa, e Domenico Margilio, tutti di Squinzano; e Domenico Balsamo di Lecce. Rinvenimento di carte criminose presso Filippo Patisso, Cesare Chimienti, D. Pasquale Marangio e Domenico Balsamo.
32	797	Brindisi	1856	Voce allarmante per l'aspettativa della Costituzione sparsa da Ignazio Mele di Brindisi.
32	798	Campi	1856	Discorso criminoso tenuto nel posto di guardia tra le guardie urbane Raffaele Levrè e Angelo Santo, liquidato come Angelo Spedicati, ambedue di Campi. Istruzione relativa.
32	799	Nardò e Ruffano	1856	Voci allarmanti diffuse in Nardò da Francesco Caggiula e in Ruffano da Oronzo Romano di Lecce.
32	800	Nardò	1856	Vociferazioni di spargimento di veleno al fine di creare malcontento contro il governo sparse da Giuseppe Mega, Paolo Orlando, Nicola Tripiedi, Salvatore Presicce, Francesco Dell'Abate, tutti di Nardò (vedi processo n. 109 della G. Corte Criminale).
32	801	Oria	1856	Voci allarmanti sparse in Oria da Nicola Moccia di Mola di Bari.
32	802	Parabita	1856	Voci allarmanti di Vincenzo Macrì di Parabita (vedi processo n. 212 della G. Corte Criminale).
32	803	Salice	1856	Voci allarmanti di politici mutamenti sparse avventatamente da Pasquale Rosato di Salice.
32	804	San Vito	1856	Raccolta delle poesie di Giovanni Berchet stampata nel 1848, esibita alla polizia incriminandone, come detentore, Annibale Francavilla di San Vito.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
32	805	Taranto	1856	Cartelli sediziosi affissi in Taranto in settembre e dicembre. Perquisizioni domiciliari presso gli attendibili Domenico Savino, Antonio Ferri, Demetrio Sassi, Giuseppe De Cesare, Raffaele Minosi, Valentino De Sanctis, not. Giovanni De Palma. Loro biografie e contatti. Delegazione al giudice Francesco De Simone perché istruisca un'unica processura per i fatti di Taranto, Brindisi, ecc... Decisione della G. Corte. Liberazione di Tommaso Quarta di Brindisi e Demetrio Sassi; condanna di Giuseppe Carlino e Domenico D'Elia di Taranto. (Allegate copie dei cartelli "Il grido di libertà" e "Fallì il colpo") (vedi processo n. 216 della G. Corte Criminale)
33	806	Aradeo	1857	Rinvenimento di polvere da sparo e di poesia oltremodo sovversiva di Matteo Minerbe in casa di Nicola Minerba in Aradeo. (Mancano le carte rinvenute)
33	807	Brindisi	1857	Sorpresa di proclama criminoso ai leccesi che si dirigeva dal detenuto politico Vincenzo Greco di Sicignano all'attendibile Salvatore Stampacchia di Lecce. Eventuali relazioni del proclama coi fatti di Ponza, Sapri e Padula. Perquisizione e rinvenimento di libri proibiti in Lecce presso Salvatore Stampacchia. (Allegato copia del proclama). (Vedi processo n. 222 della G. Corte Criminale)

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
33	808 a-b-c	Lecce e provincia	1857	<p>Segnalazioni dell'intendente di Basilicata di voluto movimento da Lecce per Potenza di qualche attendibile con incarichi settari. Vigilanza sui settari e in particolare sulla famiglia di Giuseppe Libertini.</p> <p>Masnada di rivoltosi sbarcata in Sapri. Segnalazioni telegrafiche di probabile imminente colpo di mano. Comunicazione del fallimento dell'impresa e provvedimenti per gli avvenimenti di Ponza, Sapri e Padula. Ricerche degli evasi da Ponza appartenenti alla provincia di Terra d'Otranto: Ferdinando Aquila, Achille Mirà, Orazio Morelli, Francesco Scozzi, Giuseppe Roma, Oronzo Saccone, Oronzo Nicola Valletta, Francesco Monastero, Emanuele Bove, Salvatore Senese.</p> <p>Ricerche per l'arresto di Giuseppe Libertini che, grazie al rinvenimento in casa di Saverio Fanelli di Palagiano, di carte criminose ("Organico" e "Condizioni generali", quest'ultima redatta in cifre numeriche da cui si ricava appunto il nome di Libertini) è l'individuo che ha molto ascendente sui buoni e sui ricchi in questa provincia, anch'esso ricco, reduce dal carcere e amico del siciliano La Farina, di cui si dice sia animatore di una organizzazione carbonara in Terra d'Otranto. Investigazioni per l'istruttoria a carico degli implicati nella spedizione di Sapri: informi anche su Pasquale Persico e su Domenico, Achille e Giuseppe Dell'Antoglietta che sarebbero partecipi nell'organizzazione dell'impresa.</p>
33	809	Martina	1857	Voci allarmanti proferite durante una rissa da Martino e Francesco Liuzzi da Martina (vedi processo n. 224 della G. Corte Criminale).
33	810 a-b	Nardò	1857	Cartelli allarmanti di spargimento di veleno affissi in Nardò. Altri cartelli "Viva la Costituzione, fuori Ferdinando II" attribuiti a Pasquale Angelelli (vedi processi n. 226 e n. 227 della G. Corte Criminale).

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
33	811 a-b-c-d-e-f-	Palagianello, Laterza e Castellaneta	1857	<p>Su segnalazione dell'intendente di Basilicata preoccupato di contatti con settari della sua provincia, perquisizione e rinvenimento di oggetti e carte criminose in casa di Saverio Fanelli di Massafra, medico in Palagianello. Arresto di lui e di Nicola Perrone di Laterza come arruolatori di settari e per contatti coi settari di Brindisi (particolarmente Balsamo) e della Basilicata. Altre perquisizioni in Sava, Roccaforzata, Taranto, Lizzano, San Giorgio e presso Fedele Laterza di Massafra. Rivelazioni del sac. D. Giuseppe Ventrella di Castellaneta a carico di Giovanni Frisini e Giuseppe Pateo dello stesso comune. Istruzione di polizia a carico dei suddetti e di: Giovanni Palmisano, sac. D. Angelantonio de Cuja, Gennaro e Pietro Angelini, Ciro Magliari, Leonardo Frisini, Giuseppe Colizzi, Giovanni Carlo Palmisano, tutti di Castellaneta; Giovanni Palma di Taranto, Giovanni Angelini di Laterza, D. Giacinto Infantini di Montemurro.</p> <p>Prosiegua dell'istruttoria. 1858</p> <p>Copia delle carte sorprese presso Fanelli ("organico dei comitati del partito nazionale" e manifesto del partito nazionale ai napoletani).</p> <p>Interrogatorio del detenuto Nicola Perrone e corrispondenza con l'intendente di Basilicata per il controllo delle sue dichiarazioni.</p> <p>Evasione di Fanelli dalle carceri di Taranto. Ricerche di fanelli. Vigilanza sulla famiglia Pateo in Putignano sospetta di favoreggiamento. Condanna ai ferri del custode delle prigioni Giuseppe Nicola Boccuni di Taranto.</p> <p>Perquisizioni effettuate nelle masserie Castris (Laterza) e Del Vecchio e Tafuri (Castellaneta) dalla forza del limitrofo circondario di Ginosola che ricerca l'evaso Fanelli. Rinvenimento di armi e arresto di Vincenzo e Giuseppe Losavio, Vitantonio pavone, Gaetano Aleramo (o Deramo) e Onofrio Latorre di Castellaneta. Arresto di Angelo Ventrella di Oria.</p>
33	812	Roccaforzata	1857	<p>Voci allarmanti sparse in Roccaforzata dal sac. D. Pasquale Occhinegro di qui. Perquisizioni presso di lui, suo padre Francesco Domenico e Donato Occhinegro e presso Angelo Parabita di Pulsano. Loro arresto. (Vedi processo n. 229 della G. Corte Criminale)</p>
33	813	San Cesario	1857	<p>Rinvenimento di 22 fascicoli dell'opera del Gioberti e altre carte in casa del sac. D. Salvatore Albanese, attendibile di San Cesario.</p>

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
33	814	San Pietro Vernotico	1857	Scritte sediziose sul muro esterno della casa dell'attendibile Giuseppe Pennetta di San Pietro Vernotico. (Vedi processo n. 231 della G. Corte Criminale)
33	815	San Pietro Vernotico	1857	Visite domiciliari e rinvenimenti di armi in casa di Carmelo Cavaliere, attendibile di San Vito che sarebbe anche autore di voci allarmanti. 1857-59
33	816	Ugento	1857	Voci allarmanti sparse in Ugento da Vincenzo Tasco di qui.
34	817	Alessano	1858	Voci allarmanti di prossime riforme sparse da Cesare Sciaraffia e Alessandro Lucrezio.
34	818 a-b	Brindisi e Francavilla	1858	Cartello criminoso affisso in Brindisi ad opera di ignoti. Contrabbando di polvere da sparo tra la Calabria e Francavilla, di cui sarebbe autore Leopoldo Rossi di Gallipoli.
34	819 a-b	Castellaneta	1858	Ricerche di Giuseppe Pateo latitante politico e rinvenimento di armi nella masseria di Vito Lippolis in tenimento di Castellaneta. Ricerche di Saverio Fanelli e lettera equivoca da lui diretta al canonico D. Carmelo Laterza di Massafra.
34	820°-b	Gallipoli	1858	Voci di riunioni di demagoghi nel chiostro di S. Domenico in Gallipoli sparse da Francesco Perrone alias Pizzanera. Processo sommario a suo carico.
34	821 a-b	Lecce	1858	Voci di politici rivolgenti e prossimo sbarco sulle coste col concorso di Giuseppe Libertini di Lecce e altri di altra provincia, sotto la direzione di Ferdinando Petronelli di Moliterno per fini criminosi e specialmente per attentare alla Sacra persona del Re. Perquisizioni in Lecce in casa del profugo Libertini e rinvenimento di 15 lettere (vedi processo n. 236 della G. Corte Criminale).
34	822	Lecce	1858	Parole tendenti a spargere il malcontento contro il Governo proferite da Rosario Carletti, Ilaria Coccoli e Salvatore Esposito, tutti di Lecce.
34	823	Massafra	1858	Espressioni ingiuriose contro S.M. di Fedele Framonte di Massafra (vedi processo n. 238 della G. Corte Criminale).
34	824	Alessano	1859	Voci allarmanti sparse dal servo di pena Luigi Grimaldi di Lecce, confinato in Alessano (vedi processo n. 241 della G. Corte Criminale).
34	825	Brindisi	1859	Carte criminose che sarebbero depositate nella casina Balsamo nel bosco del Compare, presso Brindisi.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
34	826	Brindisi	1859	Rivelazioni di cospirazione politica tra i galeotti nei bagni di Castellaneta e Nisida fatte dal servo di pena Antonio Frallicciardi ora trasferito in Brindisi dopo la sorpresa su lui di carte mazziniane nascoste dal detenuto Giuseppe De Bernardis. (Si parla dei "Capitoli della repubblica", del "Catechismo di Mazzini", di proclami e corrispondenza mazziniana, di segni mazziniani).
34	827	Castellaneta	1859	Voci allarmanti contro la sacra persona del Re divulgate da Giuseppe Strafino di Castellaneta.
34	828	Cutrofiano	1859	Voci equivoche sparse dagli attendibili Antonio Angiolillo e Antonio Tarantino di Cutrofiano. Loro arresto per animosità col R. Giudice.
34	829	Francavilla	1859	Lettera dell'attendibile Luigi De Angelis di Oria in Calabria per una prossima generale sollevazione, che suscitano apprensioni e provocano visite domiciliari in Francavilla a Pasquale Rizzo e Salvatore Ruggiero che sarebbero i propagatori delle notizie allarmanti che di lì giungono a Manduria. Voluta diffusione, nel Regno, della setta murattiana fin dal 1850. Altre notizie diffuse da D. Michele Gatti di Manduria e dal Briganti.
34	830	Francavilla	1859	Riunioni settarie in casa di Nicola Barbaro, denunciate dal vescovo di Oria, mons. Margherita. Decisione della G. Corte Criminale di non luogo a procedere. Contemporanea richiesta di ulteriori notizie in merito al reato di tal Giovanni Nesca (vedi processo n. 242 della G. Corte Criminale).
34	831	Gagliano	1859	Voci allarmanti sparse da Giovanni Nasca di Gagliano.
34	832	Gallipoli	1859	Cassetta a doppia chiave che serve per il trasporto clandestino della corrispondenza e dei giornali che si scambiano tra il marchese Balsamo e Rocco Mazzarella, soggetto molto attendibile di Gallipoli. Perquisizione in casa del Mazzarella per il rinvenimento di eventuali carte criminose.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
34	833 a-b	Gallipoli Lecce	e 1859	Allarmanti notizie politiche in alcune lettere indirizzate a Oronzo Rier in Gallipoli e Gioacchino Lemarangi in Lecce. Arresto del Lemarangi e rinvenimento, nella sua casa, di lettera criminosa. Perquisizioni disposte presso i suoi fratelli sac. D. Domenico in Napoli e Francesco, Giuseppe, Donatantonio e Camillo in Mottola. Interrogatorio dei suoi amici Salvatore Morelli di Carovigno e Giuseppe De Paolis di Lecce, attendibili politici. Processetto in linea amministrativa a carico di Emanuele Marzo di Gallipoli che ritira, presso l'ufficio postale, le lettere indirizzate a tale Oronzo Viers (o Rier), capitano siciliano, o a Nicola Leo, suo vicino di casa.
35	834	Ginosa	1859	Voci allarmanti sulla salute di S.M. sparse da Saverio Marazzi di Ginosa.
35	835	Lecce provincia	e 1859	Ricerca di carte criminose che si dicono introdotte nella provincia. (Allegate in copia: 1- proclama "Popoli del Regno delle Due Sicilia, la causa della libertà italiana è abortita"; 2- "Un giornale piemontese assicura i popoli", memoria; 3- "Partito Nazionale. Sezioni continentali. Appello della Nazione")
35	836	Lecce provincia	e 1859	Rinvenimento di due lettere sospette di Gaetano Brunetti all'attendibile Carlo Soria di Trani, e di Pasquale Macrì a Francesco Leonetti di Trani. Perquisizione per un'associazione criminosa con comitati in Trani e Foggia. Carte criminose rinvenute presso l'attendibile Beniamino Rossi di Lecce. Arresto di lui, dell'attendibile Raffaele Martina e del sac. D. Giacomo Lala, tutti di Lecce. (Allegati: 1- bozza di lettera del 18 marzo 1850 a Lord Middleton; 2- regolamento d'organizzazione del capo o comitato provvisorio; 3- lettera "Quattrocentomila cartucce.." diretta a B. Rossi, in copia; 4- altre due lettere. Mancano altri allegati)
35	837	Lecce provincia	e 1859	Voci atte a promuovere il malcontento contro le autorità costituite pronunciate dall'attendibile Francesco Chilagro di Monteiasi dimorante in Lecce.
35	838	Martina	1859	Voluta setta in Martina. Corrispondenza criminosa del detenuto in Trani, Angelo Lovecchimusti di Montrone, con settari di Martina, rivelata dal detenuto Alfonso Tarantino cui il Lovecchimusti l'avrebbe confidata, facendo intravedere prossimo un tentativo di sconvolgimento politico. Vigilanza sugli attendibili di Martina.



busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
35	839	Mottola	1859	Voci tendenti a spargere il malcontento contro il governo proferite in Mottola da Giovannie Giuseppe De Carlo (vedi processo n. 245 della G. Corte Criminale).
35	840	Nardò	1859	Parole allarmanti proferite dall'attendibile Goffredo Inguscio di Nardò.
35	841	Nardò	1859	Voci sediziose divulgate da Vitantonio Corbino di Nardò e denunciate dall'attendibile Giambattista De Michele pure di Nardò.
35	842	Seclì	1859	Notizie allarmanti sparse da Giuseppe Bonsegna di Galatone, denunciate da Francesco Demetrio di Seclì. Processura di polizia.
35	843	Taranto	1859	Tabella tricolore "Viva la Costituzione", rinvenuta in Taranto ad opera di ignoti.
35	844 a-b	Taranto	1859	Sorpresa in casa dell'attendibile Carluccio Cardellicchio per volute riunioni criminose. Arresto degli attendibili Gennaro Andreozzi, Giuseppe De Benedictis e Santo Cianciaruso, tutti di Taranto, sorpresi in ore e con attitudini sospette. Inoltre, rinvenimento nell'abitato di Taranto di nocche tricolori e arresto degli attendibili Domenico Savino di Manduria, Carlo Cardellicchio di Massafra, Pasquale Corona di Sava, Domenico De Palma di Campi, Francesco Magno di Lecce, Giuseppe Strina, Francesco e Vincenzo Adduci di Francavilla, Francesco Caleandro di S. Giorgio, Demtrio Sassi, tutti dimoranti in Taranto e sospetti. Possibile relazione dello spargimento delle nocche con l'arresto dell'attendibile Vincenzo Cipolla di S. Cesario dimorante in Taranto, per l'affissione della tabella tricolore; e proposta di domicilio forzoso in Lecce dell'attendibile sac. D. Luigi Baffi di Taranto. Arresto del cappuccino fra' Ludovico da Campi e perquisizione a fra' Bonaventura da Ceglie, di stanza in Grottaglie. Insufficienza dei funzionari di polizia in Taranto. Corrispondenza di Domenico De Palma col padre Giovanni e di questo con lui detenuto in Campi.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
35	845	Taranto	1859	Rinvenimento di un pezzo di creta conformato a mo' di testa umana tutto intriso di sangue e avente al collo due pugnate e di un cartello "Morte alla nobiltà e viva l'Unità Italiana Costituzionale, abbasso il tiranno" che fanno sospettare dimostrazione demagogica e sovversiva ad opera di Vito Cicala di Taranto minacciante, come sul simulacro, morte a Francesco II, all'intendente e al sottintendente. Imputato di aver scritto il cartello e l'anonimo, l'attendibile notaio Giovanni Palma di Taranto (vedi processo n. 247 della G. Corte Criminale).
35	846	Brindisi	1860	Insulti all'ex intendente barone Carlo Sozi Carafa di passaggio per Brindisi ad opera di scongiati tra cui Francesco e Catone Crudomonte, figli del condannato politico Domenico, ora graziato (luglio 1860).
35	847	Brindisi e Veglie	1860	Rinvenimento di cartelli tricolori "Viva Garibaldi, Viva la Sicilia, Viva l'Indipendenza Italiana" a Brindisi e Veglie.
35	848	Brindisi e Taranto	1860	Voci allarmanti sparse da ignoti nei distretti di Brindisi e Taranto, di dover essere pronti a gridare "Viva il Re, Viva la Costituzione" facendo intendere che ciò sia molto accetto al governo (giugno 1860).
35	849	Campi	1860	Parole ingiuriose contro la Guardia Nazionale proferite dal custode delle prigionie Antonio Albano, che mostra idee reazionarie (agosto 1860).
35	850	Copertino	1860	Liste degli eligibili disaffisse abusivamente da ignoti e ripresentate costringendo il sindaco e decurionato ad aggiungervi nomi di persone sprovviste della rendita prevista per legge (luglio 1860).
35	851	Faggiano	1860	Piccolo tumulto provocato da Antonio Tomai, Carlo Pappadà e Antonio Cotugno denunciati da anonimo come voluti rivoluzionari, i primi due come già membri del Circolo Patriottico di Pulsano nel 1848. Insussistenza di parte delle cose denunciate.
35	852	Francavilla e Oria	1860	Pubbliche dimostrazioni in Francavilla contro i reazionari fratelli Margarita. Disordini in Oria contro Tommaso Margarita, fratello del vescovo mons. Luigi (luglio 1860).
35	853	Galatina	1860	Cartelli "Viva l'Indipendenza Italiana, Viva Garibaldi, Viva la Sicilia" affissi in Galatina (vedi processo n. 276 della G. Corte Criminale).

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
35	854	Gallipoli	1860	Cartelli criminosi "Appello all'Italia, Guerra al dispotismo, Viva Vittorio Emanuele" affissi in Gallipoli nel febbraio 1860.
35	854 bis	Gallipoli	1860	Voci allarmanti contro sovrani esteri proferite dal predicatore D. Vitantonio De Lorentis nell'aprile 1860.
35	855	Gallipoli	1860	Cartelli tricolori "Viva l'Indipendenza Italiana, Viva Garibaldi, Viva la Sicilia" e altro scritto sedizioso "I ministri del governo di Napoli osarono asservire i popoli delle Due Sicilie paghi di loro politica esistenza" affissi in Gallipoli nel luglio 1860.
35	856	Gallipoli	1860	Bottoni e altri oggetti tricolori esposti dal venditore ambulante Antonio De Matteis nel giugno 1860.
35	857	Ginosa	1860	Cartelli "Viva Garibaldi, Viva i siciliani, Viva l'Indipendenza Italiana" affissi in Ginosa nell'agosto 1860 (vedi processo n. 279 della G. Corte Criminale).
35	858	Laterza	1860	Cartelli "Viva Garibaldi, Viva i siciliani, Viva l'Indipendenza Italiana" affissi in Laterza nel luglio 1860. Abbandono del servizio da parte della Guardia Urbana all'annuncio dell'indulto del 25 giugno (vedi processo n. 283 della G. Corte Criminale).
35	859	Latiano	1860	Minaccia di sommossa in Latiano ad opera di parenti del capo urbano di cui si chiede la sostituzione.
35	860	Lecce e provincia	1860	Anonimo da Manduria e altre voci di prossimo sbarco di rivoluzionari, siciliani e altri italiani, presumibilmente a Leuca, San Cataldo, Bari o Brindisi per il 22 giugno. Movimenti della gendarmeria nel giugno 1860.
35	861	Lecce	1860	Voci di prossime dimostrazioni pubbliche contro il governo previste per il 13 giugno. Misure relative.
36	862	Lecce	1860	Canti criminosi dei detenuti nelle centrali Federico Vasseti e Leonardo Pedone nel marzo 1860 (vedi processo n. 288 della G. Corte Criminale).
36	863	Lecce	1860	Cartelli criminosi contro il R. Governo affissi da Achille Congedo di Lecce nel maggio 1860 (vedi processo n. 289 della G. Corte Criminale).
36	864	Lecce	1860	Voci allarmanti di essersi data la Costituzione sparse da Domenico Malinconico di Lecce.
36	865	Lecce	1860	Cartelli "Viva Garibaldi, Viva l'Italia" affissi in Lecce nel luglio 1860. Cartelli contenenti esortazioni all'annessione al Piemonte.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
36	866	Lecce	1860	Rinvenimento di coppie nella fabbrica dei RR. Tabacchi fatte da vari lavoratori a forma di quelle della Guardia Nazionale forse per farne uso in momento di trambusto. Tentativo di organizzare una forza ausiliaria alla Guardia Nazionale da servire in caso di disordini e illecite riunioni, per trattare affari politici e leggere i giornali, dei componenti un circolo senza vincolo di segreto, ad opera di Raffaele Prato, Nicola Infantini, Benedetto Rucco, Giuseppe Delle Site, Francesco Pranzo, tutti di Lecce. (agosto 1860)
36	867	Lecce	1860	Tentativo disarmo della gendarmeria nel settembre 1860.
36	868	Lecce	1860	Cartello sedizioso affisso accanto alla bottega di De Blasi il 4 settembre 1860.
36	869	Lecce	1860	Stampe sediziose vendute in Lecce da Francesco De Vitis il 5 settembre 1860.
36	870	Martina	1860	Cartelli criminosi contro il vicario foraneo Chiarelli, con strisce colorate in bianco, rosso e verde. Autori sospetti gli attendibili: canonico teologo D. Francesco Paolo Acquaro, Pietro Casavola e i sacerdoti D. Vito, D. Pietro e D. Felice Semeraro. Rinvenimento di lettera del 1848 e poesia "Il creatore e il suo mondo" di Giuseppe Giusti in casa dell'Acquaro; e delle "Lettere di Jacopo Ortis" in casa dei Semeraro (vedi processo n. 299 della G. Corte Criminale).
36	871	Oria	1860	Arruolamento di artigiani per gridare "Viva l'Italia una" ad opera di Luigi Esperti di Mesagne nell'agosto del 1860.
36	872	Ostuni	1860	Grida "Viva l'Italia" in Ostuni e ferimento di Ottavio Melpignano sotto la casa del notaio Domenico Dell'Edera.
36	873	Ostuni	1860	Fermento degli attendibili sacerdoti D. Giuseppe Cesaria e D. Giuseppe Camassa, Vincenzo Carlucci di Carovigno, in contatto con Giuseppe Cavallo, altro attendibile di Carovigno. Nastri tricolori trovati affissi. Provvedimenti a carico dei suddetti e di Ottavio Giordani, Giuseppe Calò, di altro Giuseppe Camassa e Domenico Ciraci. Attendibilità, ora scoperta, di Cosimo Gabellone di Ostuni implicato nei fatti del 1848 e tuttora attendibile. Sua depennazione dalla guardia urbana.

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
36	874	Ostuni	1860	Voci contrarie alla Costituzione e ad oggetti tricolori, intese a spargere il malcontento contro l'attuale governo e ridurre gli abitanti del regno ad armarsi l'un contro l'altro, di cui sono autori, nell'agosto 1860, Vito Carozzo, alias Staffa, Cristoforo Piacentino e altri. Associazione reazionaria presieduta dal sac. D. Ippazio Rendina che, come gli altri ecclesiastici, fomenta lo spirito pubblico ed è contrario al nuovo ordine di governo (vedi processi n. 314 e 315 della G. Corte Criminale).
36	875	San Donato	1860	Confabula menti segreti di reazionari e anticostituzionali durante la festa del santo protettore il 15 agosto 1860, in San Donato.
36	876	Soletto	1860	Cartelli "Viva l'Indipendenza Italiana, Viva Garibaldi, Viva la Sicilia" affissi in Soletto nel luglio 1860 (vedi processo n. 333 della G. Corte Criminale).
36	877	Soletto	1860	Voci allarmanti sparse, alla fine di agosto, da Giovanni Carrozzini e disordini pubblici fomentati dallo stesso in occasione delle feste patronali ai primi di settembre (vedi processo n. 330 della G. Corte Criminale).
36	878	Squinzano	1860	Affissione di cartelli tricolori "Viva l'Indipendenza Italiana, Viva Garibaldi, Viva la Sicilia" in Squinzano.
36	879	Taranto	1860	Disordini, col pretesto dell'aumento del prezzo del grano allo scopo, invece, di promuovere la reazione e l'anarchia e distogliere gli animi dal pensare alla gran causa italiana, avvenuti il 15 luglio in Taranto.
36	880	Taranto	1860	Sorpresa sul servo di pena Carmine Caccavallo di Santeramo proveniente da Brindisi e di passaggio a Taranto, di due lettere criminose dirette al detenuto politico in Taranto, Santo Cianciaruso di Taranto, e al detenuto Raffaele Izzo in Foggia. Voluta associazione criminosa nel bagno di Brindisi, rissa e perquisizione ivi. Vigilanza in Taranto su tutte le catene di servi di pena colà di passaggio e rinvenimento di monete, coccarde tricolori e proclami rivoluzionari sul galeotto Giuseppe Monterosso di S. Eufemia (vedi processo n. 336 della G. Corte Criminale). (Allegati due lettere e copia del giuramento rinvenuto presso il Monterosso)
36		Veglie	1860	Vedi Brindisi

## III – Vigilanza sugli attendibili

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
37	881	Alessano	1821	Supplica all'intendente del P. Guardiano dei Cappuccini perché intervenga a reprimere gli intrighi e i rapporti di alcuni disturbatori di Alessano che turbano la pace del convento aizzando gli studenti e professi contro il loro legittimo superiore.
37	882	Brindisi	1821	Vigilanza su Domenico Calabrese di Brindisi in rapporti sospetti col detenuto Antonio Chimienti dello stesso comune.
37	883	Brindisi	Demo	Ordini di arresto per Giovanni Crudo, Orazio Nisi, Luigi D'Amico, Leonardo di Roma, Nicola Moricchio, Francesco Del Buono, tutti di Brindisi, appartenenti alle proscritte società dei Carbonari e dei Decisi, e implicati ora in disordini e violenze; strettissima sorveglianza su Francesco Doria capitano del Lazzaretto, Cosimo Guadalupi e sul Sottintendente di Brindisi Ciriaco Andreani.
37	884	Carovigno	1821	Denuncia di carbonaro contro Francesco Trisolini di Carovigno.
37	885 a-b	Ceglie	1821	Ricorso di P. Bonaventura da Ceglie cappuccino, per voluta attendibilità dei frati. Vigilanza sul ricorrente (manca il ricorso).
37	886	Cutrofiano	1821	Volute unioni settarie in Cutrofiano. Attendibilità dei fratelli Magnolo di qui.
37	887	Galatone	1821	Attendibilità del canonico Giuseppe Leante di Galatone, da anonimo denunciato come settario.
37	888	Galatone	1821	Disarmo del capo della compagnia civica di Galatone che allontanatosi dal corpo di guardia, trovavasi nel caffè, ad opera di tal Donato Venuti. Informi su eventuali settari in Galatone.
37	889	Galatone	1821	Trasmissione del notamento degli individui atti per la guardia di pubblica sicurezza in Galatone rifatto dall'arciprete in luogo di quello del regio giudice Diego Frezza, che è inesatto (manca il notamento).
37	890	Gallipoli	1821	Arresto in Gallipoli di Michele Pastorelli di Bitonto, soldato sbandato del disciolto esercito e vagabondo.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
37	891	Gallipoli (distretto)	1821	Effetti sullo spirito pubblico della notizia dell'esonero del ministro di polizia Principe di Canosa. Notizie sui settari del distretto di Gallipoli. Unioni settarie di carbonari di Matino e Casarano in Taviano, in casa di Teodato Margiotta, denunciate da Onofrio Corsano di Matino. Attendibilità di Giuseppe Cozza di Vitigliano, Francesco Vernalione, Emanuele Crudo e Domenico Minnella di Supersano.
<b>37</b>	892	Lecce e provincia	1821	Quadri dei maestri e delle maestre della provincia di Lecce che abbiano fatto parte di società segrete o siano di cattiva morale, da sottoporre alla giunta di scrutinio della Pubblica Istruzione. Attendibilità di: Achille Palma di Galatone, D. Vincenzo Maria Maritati arciprete di Copertino, Giacinto De Martinis di Fellingine, Teresa De Barco di Nardò, Carlo Leopizzi di Gallipoli, Vito Crusi di Gallipoli, Domenico Mazzarella di Gallipoli, fra' Pasquale da Francavilla dimorante in Gallipoli, Ippazio Vito Scozzi di Gallipoli, Antonio Ferrari, fra' Bonaventura da Gallipoli, Nicola Mastrobuono e canonico D. Nicola Spissi, ambedue di Castellaneta; sacerdote D. Michele Caramia di Mottola, Salvatore Caricati di Massafra, Saverio Lupoli di Palagianò, Domenico Trani di Castrignano del Capo, Francesco Dattilo di Presicce, Andrea Cardone di Salve, Giovanni Andrea Pesce anche di Salve, sacerdote D. Nicola Mero di Sava, Carlo Coletta di Gemini, Angelo Romano di Patù, Antonio Villani di Castrignano, Giuseppe Maggiulli di Muro, Vito Negri e Salvatore Aprile, ambedue di Muro, Giacomo Calabro di Serrano, Francesco Lazari di Serrano, Pasquale Campanella di Sternatia, Teresio Bucci di Alessano, sacerdote D. Donato Resci di Tricase, Nicola Donnicola di Castrignano del Capo, Domenico e Alessandro Trani di Castrignano del Capo, sacerdote D. Francesco Antonio Calò di Specchia, D. Francesco Castiano arciprete di Patù, Cosimo Caragli di Oria, sacerdote D. Lucio Vita di Torre Santa Susanna, canonici D. Gaetano Paglialunga e D. Gaetano Pisacane, ambedue di Copertino; Carmelo Zabbè, Ferdinando vergari e P. Giovanni Manieri, tutti di Nardò; Luca De Magistris di Galatone, Vincenzo Miggiano di Tuglie e Paolo Casarano di Matino.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
37	893	Lecce e provincia	1821	Informi alla Giunta Permanente per la Pubblica Istruzione sulla condotta morale e politica di Giuseppe De Pascalis di Vernole, domiciliato in Lecce, Carlo Pirrone, Vitantonio Roncella e dei sacerdoti D. Domenico Patichia e D. Pietro Giurgola di Lecce.
37	894	Lecce e provincia	1821	Informi per la giunta di scrutinio del ramo amministrativo su Nicola Rossi di Lecce, sul barone Francesco Bernardini Cicala di Lecce, Pasquale Ferrara di San Cesario, Samuele Pasquale di Lecce, sul sacerdote D. Andrea Fontanella anche di Lecce, Giovanni Leonardo Maruggi di Manduria, Baldassarre Papadia di Galatina. Attendibilità politiche del Rossi, del Ferrara, del Maruggi.
37	895	Lecce e provincia	1821	Circolare dell'intendente che, a rassicurare gli animi, promette la clemenza del sovrano per gli individui immischiatisi nelle passate emergenze del 1820 e ora pentiti.
37	896	Lecce	1821	Vigilanza su Domenico Fago di Taranto, intrigante e protettore politico Cataldo Vozzi di Taranto ristretto nelle Centrali, spacciatore di segreti della polizia per il tempo in cui era capo dell'ufficio di gabinetto dell'Intendenza. Risposta di suo rimpatrio in Taranto.
37	897	Demo Demo	1821	Attendibilità politiche dell'arciprete D. Vincenzo Mustica di Lizzano, gran maestro carbonaro in quel comune.
37	898	Maglie	1821	Voluta attività di carbonari nel circondario di Maglie denunciata da anonimo (manca la denuncia).
37	899	Manduria	1821	Passaggio di due esteri sconosciuti che trattarono qui con persone sospette del Governo passando poi in altri luoghi della provincia.
37	900	Martina	1821	Viaggio a Napoli di Nicola Semeraro di Martina, a spese della carboneria, per trattare affari settari. Vigilanza.
37	901	Matino	1821	Anonimo contro Vito Spano, settario e amico del settario Carizzolo, autore di parole sediziose contro l'imperatore d'Austria, e contro il sacerdote D. Pasquale Colitta le cui accuse risultano però infondate.
37	902	Matino	1821	Brighe tra i carbonari Scipione Stefani e sacerdote D. Diego Marzo di Matino, denunciate da Onofrio Corsano di qui.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
37	903	Nardò	1821	Anonimo relativo alla sospensione della messa disposta dal vescovo di Nardò per 26 sacerdoti settari. Volute riunioni criminose. Attendibilità dell'arcidiacono Zuccaro, dell'abate Gervasi, del canonico P. Arcangelo. Perquisizioni presso Achille De Michele e Tommaso De Luca.
37	904	Nardò	1821	Attendibilità di Mattia De Pandi di Nardò, antico cospiratore e carbonaro, Regio Giudice in Nardò.
37	905 a-b	Nardò	1821	Istruttoria presso la Curia Arcivescovile contro l'arcidiacono D. Giuseppe Maria Zuccaro, proposto per la destituzione dell'arcidiaconato come carbonaro e decisione della Giunta Ecclesiastica di scrutinio di Napoli.
37	906	Nardò	1821	Omissione nel quadro dei maestri e maestre attendibili dell'arciprete D. Quintino Coj di Fellingine voluto settario.
37	907	Novoli	1821	Decurioni di Novoli che devono essere espulsi dalla carica: Bonaventura Spagnolo perché settario e Angelo Scardia perché parente di Giuseppe e Raffaele Tarantini, antichi settari.
37	908	Sanarica	1821	Perquisizione in casa di Francesco campa, cancelliere comunale di Giuggianello, domiciliato in Sanarica, per eventualmente trovarvi carte ed emblemi settari.
37	909	San Vito	1821	Ricorso di Giuseppe Melacca contro alcuni settari di San Vito che si ostinano a tenere riunioni segrete (manca il ricorso).
37	910	San Cesario	1821	Assicurazioni per il rientro in patria dei soldati sbandati prima del 24 marzo.
37	911	Specchia	1821	Perquisizione presso Gaetano Giannotta di Specchia. Per eventuale detenzione di emblemi e altri oggetti criminosi.
37	912	Spongano	1821	Rifiuto del sindaco Romualdo Marzo di consegnare al capo della civica gli schioppi provenienti dal disarmo ed eccedenti il bisogno della stessa. Attendibilità del Marzo, già settario.
37	913	Taranto	1821	False voci sparse in Taranto da Silvestro Monastero, di incarichi segreti di polizia che l'intendente avrebbe affidato a lui, al sarto Infantini e al mercante Cimino. Contatti del Monastero con lo Strafino di Castellaneta e col sacerdote D. Gaetano De Francesco di Mesagne. Sorveglianza disposta dalla polizia.
37	914	Vignacastri	1821	Volute riunioni settarie in casa di Ippazio Guglielmi in Vignacastri.
38	915	Alessano	1822	Vigilanza sull'attendibile Francesco Putignano di Alessano aderente a società segrete prima in Scorrano e ora in Alessano.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
38	916	Avetrana	1822	Ricorso del sindaco di Avetrana Arcangelo Grande contro D. Filippo Scarciglia sacerdote di quel comune, settario che non solo ha promosso sotto altro nome un ricorso contro di lui ma, durante le indagini disposte dall'intendente, istruisce falsi testimoni a suo carico.
38	917	Avetrana	1822	Riunioni sospette del sacerdote D. Filippo Scarciglia, Bartolomeo Buono, Gaetano Trono, Giuseppe Trono, Cesare Dell'Agli, tutti di Avetrana, denunciate da anonimo. Disposizioni di vigilanza.
38	918	Brindisi	1822	Vigilanza su Giuseppe De Martino (Martina) di Cellino, domiciliato in Brindisi, ex settario arrestato, e ora liberato, per insulti fatti all'Ispettore delle Scuole Primarie che, per disposizione generale, gli vietava di tener scuola privata.
38	919	Brindisi	1822	Abusi dell'attendibile Francesco Doria di Brindisi, capitano del lazzaretto, carbonaro e in contrasto con gli altri carbonari del luogo, Domenico Iazzaro, Giorgio Camassa, Donato Gorgone, e Teodoro Tormento, tutti di Brindisi. Suo licenziamento e sua domanda di reintegrazione. 1822-1838
38	920	Brindisi	1822	Informi su Antonio Coco, Donato cavaliere, Luigi Caroli e Giuseppe Capece di Brindisi e Nicola Marangi di Martina, cui si è rilasciato permesso d'armi. Attendibilità di Giuseppe Capece.
38	921	Campi	1822	Istruttoria contro Scipione e Giovanna Pagliara di Campi per detenzione di uno schioppo.
38	922	Campi	1822	Denuncia contro il sacerdote D. Pietro Antonio Bari di Campi, gran maestro carbonaro e autore di un proclama sedizioso, che ora con grave scandalo dei buoni è tornato all'esercizio delle sue funzioni.
38	923	Caprarica del Capo	1822	Processo contro Vito Marchetti di Acquarica del Capo, imputato di detenzione di armi vietate in Caprarica del Capo e di furto qualificato.
38	924	Carpignano	1822	Stato degli individui di Cerfignano che non hanno aderito al precetto pasquale (manca lo stato).
38	925	Castrignano dei Greci	1822	Vigilanza su Antonio Papadia di Castrignano dei Greci, appartenente alla setta dei Filadelfi.
38	926	Cavallino	1822	Informi su Paolino De Giorgi, Donato Monittola e Vito Pasquale Longo, tutti di Cavallino, voluti carbonari.
38	927	Cerfignano	1822	Volute riunioni settarie in Cerfignano.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
38	928	Cerfignano	1822	Rapporto del comandante la civica di Cerfignano contro Camillo Sarcinella di ivi, facinoroso e settario.
38	929	Copertino	1822	Voluti carbonari di Copertino: Francesco Verdesca Zain, Luigi Paglialunga, Berardino Greco, e canonico Francesco Calcagnile.
38	930	Faggiano	1822	Brige in Faggiano tra le pattuglie della guardia civica e un gendarme.
38	931	Francavilla	1822	Attendibilità di Tommaso Coco e Raffaele Greco, settari del 1817, denunciate dal Regio Giudice Diego Frezza.
38	932	Francavilla	1822	Notamento di carbonari delle vendite "Villa libera", creata nel 1814, e "Figli di Rudia" (del 24 agosto 1820) e dei Filadelfi e dei promulgatori della Costituzione, in Francavilla.
38	933	Francavilla e Gallipoli (distretto)	1822	Consegna anonima di stili ed esistenza di altre armi proibite presso il sindaco di Francavilla che, informandone l'intendente, chiede l'uso da farsene. Altre armi proibite nel distretto di Gallipoli.
38	934	Francavilla	1822	Obbligo di rimpatrio per il turbolento Francesco bruno di Martina che risiede, indesiderato, in Francavilla e si adopera per l'accrescimento delle società segrete.
38	935	Galatina	1822	Volute sedute settarie di Filippo e Giacomo Gorgoni, Pasquale Cesari, Domenico Angelo Dolce, Vitantonio Angelelli e altri, tutti di Galatina.
38	936	Gallipoli	1822	Anonimo contro Giovanni Valentini, nuovo sindaco di Gallipoli in luogo dell'ex sindaco divenuto ispettore commissario di polizia, Luigi Frisulli. Informi su lui e su suo padre Carlo, voluti settari e di cui Carlo già implicato nei moti del '99.
38	937	Gallipoli (distretto)	1822	Vigilanza su RR. GG. Domenico Martino (Galatone), Giuseppe De Luca (Gallipoli), Luigi Moscatelli (Maglie), Pasquale Tarentini (Nardò), esonerati come settari.
38	938	Gallipoli (distretto)	1822	Richiesta dell'intendente del notamento dei più famosi carbonari del distretto di Gallipoli (manca il notamento).
38	939 a-b-c	Gallipoli	1822	Vigilanza sul principe di Cassano, D. Giuseppe d'Aragona, che nel 1817 fece parte di società segrete, durante la sua permanenza in Gallipoli e in Alessano e in altri paesi del distretto ove possiede beni. Sua nomina a presidente della Corte Marziale. 1822-1831

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
39	940	Gallipoli	1822	Vigilanza sui settari in occasione della festa della Vergine del Canneto in Gallipoli. Vigilanza su Filippo Curto di Gallipoli, amico di settari.
39	941	Laterza	1822	Vigilanza su Pasquale Perrone, chirurgo della disciolta armata, che torna a Laterza.
39	942	Latiano	1822	Voluti settari di Latiano, installatori della setta dei Filadelfi: Virgilio De Virgiliis, Vincenzo Nisi, Luigi Spinelli, Giovanni Medagliese e Angelo Quaranta.
39	943	Lecce e provincia	1822	Vigilanza sull'applicazione del regolamento di polizia che prescrive la necessaria autorizzazione dell'intendente per poter dare nella propria casa alloggio a pagamento ad altri.
39	944 a-b	Lecce e provincia	1822	Straordinaria vigilanza a portarsi sugli individui marcati per i loro guasti sentimenti politici. Formazione, in base alla circolare del 13 novembre 1821 della Polizia Generale, delle liste degli irconciliabili con l'attuale stato di cose.
39	945	Lecce e provincia	1822	Arresto, in base al regolamento 30 novembre 1821, degli individui sforniti di carta di sicurezza, tra cui Fortunato e Nicola Landriscina, di Montrone.
39	946	Lecce e provincia	1822	Informi su diversi che chiedono per loro congiunti piazza franca nel R. Collegio di Lecce. Attendibilità di Giuseppe Ruggiero di Nociglia, capo dei Filadelfi in quel comune, Francesco De Noha di Nardò, capo settario, Giuseppe Giuliani Vasquez Acugna di Lecce.
39	947	Lecce e provincia	1822	Raccolta in provincia di stili ed altri armi proibite.
39	948	Lecce e provincia	1822	Divieto ai civici di usar la coccarda militare anche quando siano autorizzati all'asportazione delle armi.
39	949	Lecce e Nardò	1822	Informi su Giuseppe Pepe di Lecce e Arcangelo Torricella di Nardò, settari.
39	950	Lecce	1822	Vigilanza sul carbonaro Pasquale Manni e su Alberto Conti, anche lui sospetto.
39	951	Lecce	1822	Guasti recati probabilmente da settari alla nuova fabbrica iniziata in Lecce fuori Porta Napoli per erigervi un monumento di gratitudine a S.M.
39	952	Lecce	1822	Volute attendibilità di Michele Centinelli, gendarme della brigata di Ostuni, rubricato nella causa dei rivoltosi di Monteforte come già sergente dei Dragoni e ora detenuto nelle prigioni di Lecce.
39	953	Lecce	1822	Informi su Giambattista Giordano, settario del 1817.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
39	954	Lecce	1822	Richiesta di passaporto per Corfù fatta da Demetrio Nicazza. Informi su di esso (è allegato il passaporto). Informi 1831.
39	954 bis	Maglie	1822	Informi sull'ex detenuto Donato Minosi di maglie, implicato nelle associazioni segrete. Vigilanza.
39	955	Martina	1822	Volute voci allarmanti sparse da forestieri in Martina, denunciate da Paolo Motolese.
39	956	Martina	1822	Anonimo contro Pasquale Filomena, carbonaro di Martina.
39	957	Martina	1822	Discorsi di settari in casa Casavola, in Martina.
39	958	Martina	1822	Rinvenimento di un fucile nella masseria di Cosmo Conte, di Locorotondo dimorante in Martina.
39	959	Martina e Mottola	1822	Arresto in Martina di Tommaso Neglia di Locorotondo, detentore di armi. Arresto in Mottola di Vito Contino di Gioia per rinvenimento di armi nella sua locanda.
39	960	Matino	1822	Richiesta di rimpatrio per Giuseppe Tozzi di Ripacandida (Basilicata), ex giudice del circondario di Matino, carbonaro e sovvertitore dell'ordine pubblico. Suo arresto. Attendibilità di Scipione Stefani di Matino e di D. Giuseppe Maghenzani sacerdote, pure di Matino, intimi colleghi del Tozzi.
39	961	Melpignano	1822	Confabulamenti dei sacerdoti D. Giovanni Pellegrino e D. Bartolomeo Donat con Nicola Vito Michele Dimitri, Oronzo Bacco e Giorgio Gerardi, tutti carbonari.
39	962	Mesagne	1822	Rinvenimento di armi in casa di Antonio e Paolino Falcone di Mesagne.
39	963	Monteiasi	1822	Arresto in tenimento di Monteiasi di Antonio Farilla, di San Giorgio, per asportazione di armi.
39	964	Morciano	1822	Volute riunioni, nel 1817, in casa di Gaetano Abaterusso dei settari Francesco De Giorgi, Giovanni Lecci, dei fratelli Orlandi e Valentino Valentini; loro violenza a carico di Salvatore Montinari ora denunciante.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
39	965 a-b	Nardò	1822	Ricorso contro pubblici funzionari di Nardò voluti settari. Attendibilità di Giuseppe De Cupertiniis, Raffaele Stifani, Antonio Toma, Giacinto Manieri, Donato Antonio Vonghia, Cosimo Pinna, Francesco Fedele, Tommaso De Luca, Giovan Battista Villani, Salvatore Vergari, Giuseppe Nicola Foggetta, Francesco De Morales, Francesco Antonio Marangelli, Francesco Iansa, Primaldo Lopez, Francesco Antonio Tollemeto, Amodeo Mancini, Francesco Pastorelli, Bonaventura Ingusci, Luigi Ingusci, R. Giudice Giambattista De Tommasi, Mattia De Pandi, Achille De Michele, Giuseppe Maria e Pietrantonio Zuccaro e altri. Disordini in Nardò. 1822-1824
40	966	Nardò	1822	Baldanza dei settari di Nardò: Vincenzo Pugliese, Michele Maritati, Paolo Pastorelli, Andrea Palese e altri.
40	967	Nardò	1822	Rifiuto della Giunta della Pubblica Istruzione al chirurgo Flaminio Perilli di Nardò, del permesso di tenere una scuola privata per gli sfavorevoli infermi avuti su lui.
40	968	Nociglia, Botrugno, San Cassiano	1822	Voluti settari di Nociglia, Botrugno e San Cassiano: Severino Carlucci sindaco, sacerdote D. Francesco Antonio Greco e altri.
40	969	Novoli	1822	Presenza in Novoli dell'attendibile ex monaco Filippo Balzani (o Balsamo) di Carbonara di Bari, che qui prende contatto coi settari del luogo Francesco Perrone, Giuseppe Andrioli, sacerdote D. Pietro Luigi Mazzotta; Luigi e Domenico beli, Giuseppe e Raffaele Tarantini, Giovanni Battista Mazzotta. Suo arresto.
40	970	Otranto	1822	Notizie della guerra in Grecia che il viceconsole inglese in Otranto riceve da Corfù e trasmette all'intendente.
40	971	Palagianello	1822	Rinvenimento di armi vietate in casa di Oronzo Casalini di Palagianello.
40	972	Parabita	1822	Abusi del Ricevitore del registro e Bollo del circondario di Parabita, Giovanni Dolce, celeberrimo carbonaro.
40	973	Patù e Castrignano del Capo	1822	Denuncia di settari del 1815-17, a carico di Liborio De Salvo di Patù e Domenico Trani di Castrignano del Capo.
40	974	Roccaforzata	1822	Infermi sul sacerdote D. Michele Scarciglia, di Roccaforzata, di poco lodevole condotta politica religiosa e morale, forniti dalla Giunta Permanente per la Pubblica Istruzione, che li richiede.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
40	975	Ruggiano	1822	Vigilanza sui fratelli Paolino, Emanuele, Donato, Salvatore e Antonio Negro, tutti settari, di Ruggiano.
40	976	Salve	1822	Attendibilità di Antonio Vantaggio di Salve, settario e favoreggiatore della fuga dell'imputato Tommaso Manco di San Donato.
40	977	San Donato	1822	Volute voci allarmanti contro la gendarmeria reale sparse in San Donato da Crescenzo Baldassarre di cavallino.
40	978	San Vito	1822	Attendibilità di Crocifisso De Laurentis di San Vito, settario.
40	979	Sava	1822	Arresto di Giovanni Di Cataldo e Michele Bucculiere di Sava, per asportazione di armi.
40	980 a-b	San Cesario	1822	Notamento dei settari, oziosi, vagabondi del circondario di San Cesario. Biografie di settari e uomini perniciosi del circondario.
40	981	Squinzano	1822	Anonimo a carico dei carbonari di Squinzano: Nicola marzo, Michele Renna, civico Massa, Domenico Miceli e altri (manca l'anonimo).
40	982	Supersano	1822	Attendibilità di Gaetano Castellano, settario del 1820 e voluto nemico dell'ordine pubblico.
40	983	Taranto	1822	Arresto di Antonio e Santo Ponzo per detenzione di armi.
40	984	Taranto	1822	Denuncia per insulti e minacce da Ciro Spada, turbolento e voluto settario di Taranto, protetto da tal Michele Ciura, pure settario di Taranto.
40	985	Taranto	1822	Denuncia di Francesco paolo Longhi, direttore della polveriera di Taranto, contro i voluti settari Michele Pugliese, Colella, Miglietta e Greco di Taranto.
40	986	Ugento	1822	Ricorso anonimo contro gli amministratori comunali di Ugento: Massimo Colosso ex sindaco, Salvatore Rizzo, Francesco Monsellato e Liborio Colitti, tutti settari del 1817.
40	987	Vernole (circondario)	1822	Settari di Acquarica di Lecce, Melendugno, Pisignano e Vernole che non hanno curato di adempiere al precetto pasquale.
41	988	Borgagne	1823	Vigilanza sull'attendibile Pantaleo Elia di Borgagne, già settario.
41	989	Brindisi	1823	Approdo nel porto di brindisi di un legno inglese e sue misurazioni del fondale per l'eventuale arrivo di una flotta. Voci allarmanti sparsesi in Brindisi.
41	990	Casarano	1823	Vigilanza sull'attendibile Ludovico De Micheli di Casarano.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
41	991	Castellaneta	1823	Informi sulla famiglia Perrone di Castellaneta presso cui dovrebbe ritirarsi tal Francesco cavallo di Pietrafesa (Basilicata), allontanato dalla patria. Notizie sullo spirito pubblico in Castellaneta.
41	992 a-b	Gallipoli	1823	Addebiti mossi ad Agostino Cataldi segretario presso la Sottintendenza di Gallipoli e che risulta effettivamente settario. Volute attendibilità del sacerdote D. Nicola, suo fratello, ispettore dell'Istruzione Pubblica di quel distretto, denunciate da altro anonimo. Addebiti mossi dal R. Giudice Giovan Battista De Tommasi, del giudicato di Nardò, a quel sindaco Giacinto Manieri. 1823-1824
41	993	Lecce e provincia	1823	Necessità di rigoroso disarmo in provincia, specie in Martina, Francavilla e Ceglie, per tenere a freno i facinorosi e specialmente gli attendibili.
41	994	Lecce e provincia	1823	Distaccamenti di gendarmeria dislocati in Martina, Nardò, Francavilla, Manduria e Poggiardo per tenervi a freno i riscaldati. Notizie sullo spirito pubblico in quei comuni.
41	995	Lecce	1823	Voluta corrispondenza sospetta e nomi di settari indicati da Giacinto Toma di Maglie, Giuseppe Margherita di Nardò e Marcello Giannelli di ivi. Implicato in questa criminosa corrispondenza di settari anche Francesco Guarini, capo d'ufficio dell'Intendenza, in contatti epistolari con Vincenzo D'Evoli di Salerno e nel 1819 e 1820 con Luigi Nicola Gentile, allora allontanato da Lecce, con cui si scambiavano notizie mostrando di conoscere le trame che si ordivano contro il sistema politico vigente (mancano le lettere del Guarini).
41	996	Lecce e provincia	1823	Ricerche per l'eventuale arresto dell'abate Luigi Minichini celebre per la rivolta a che si vuole possa nascondersi in casa di una sua sorella in Lecce.
41	997	Lecce	1823	Vigilanza sul capitano Raffaele Bianchi proveniente da Bari e diretto ad Otranto.
41	998	Lecce	1823	Richiesta di certificato di buona condotta serbata dal 1822 in qua, fatta da Lorenzo Scategni di Fellingine, imputato nel 1821 come capo settario e poi liberato per decisione della G. Corte Criminale ma sottoposto a vigilanza. Rinnovate accuse di amico di settari mosseggi da Paolo Zampa di Alliste.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
41	999	Lecce	1823	Informi su Oronzo Gabriele Costa, segretario della Società Economica di Terra d'Otranto, destituito da maestro del R. Collegio di Lecce come segretario della Deputazione Provinciale all'epoca della Costituzione.
41	1000	Lecce	1823	Informi su Filippo Panzera di Lecce, filadelfo e carbonaro. Lettera al Panzera del colonnello Francesco Carbone. Attendibilità di Luigi Raggi, settario. Rinvenimento di lettera sospetta sul detenuto Panzera.
41	1001	Lecce	1823	Richiesta dell'intendente al tenente generale sig. Church, di informi e di carte relative ai settari Vincenzo D'Evoli, membro di varie società segrete e Pasquale Marangio sindaco di Lecce, Raffaele Marangio arcidiacono, D. Gabriele Marangio parroco e Vincenzo Marangio (di cui si ricordano i meriti acquistati nel 1807 e nel 1813 presso Giuseppe Bonaparte e Murat).
41	1002	Lecce	1823	Attendibilità di Oronzo Passagnoli di Lecce ed Emidio gentile che, coinvolti in un mancato omicidio, si accusano reciprocamente come settari. Lettera equivoca e foglio di chiamata della già Legione Salentina rinvenuti in casa del Passagnoli. Biografia di questo, iniziato alla setta dei Patrioti Europei, poi fervente carbonaro. Attendibilità di Giovanni Battista Maggi, Clemente Martinelli, Mauro Manieli, Pasquale Gagliardi, Salvatore Carlino, Francesco Pennetta, dell'ex giudice criminale Barbarisi, di Biagio Soliffrano, Vincenzo Balsamo, del negoziante Nervegna di Brindisi, di Francesco Luperto, Paolo Melchiorre, Angelo Tironi, del principe Cassano d'Aragona, tutti settari. (Si ricorda l'attività dei settari leccesi dal 1815 e un progetto di rivoluzione nelle province di Lecce, Bari e della Basilicata).
41	1003	Martina	1823	Informi su Francesco Caramia supplente in Martina, che dicesi già ascritto a una vendita carbonara in Locorotondo.
41	1004	Martina	1823	Informi al Ministero su voluti disordini ad esso denunciati come avvenuti in Martina per la destituzione di Paolo Motolese da capo civico per sostituirlo con tal Simeone, settario, e per volute persecuzioni commesse contro nemici dei settari.
41	1005	Monteparano	1823	Perquisizioni presso Cataldo Scarciglia e Vincenzo Sgura di Monteparano per voluta detenzione di armi.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
41	1006 a-b	Nardò	1823	Reclami di Giacomo Giulio e del canonico Domenico Zuccaro contro il Sottintendente Giovan Battista Morelli e il R. Giudice Giovan Battista De Tommasi. Volute attendibilità di Achille De Michele, Giuseppe Bleve, dell'arcidiacono Giuseppe Maria Zuccaro, Pietro Manieri, sacerdote D. Vincenzo Alessandrelli, Francesco Antonio Vaglio, Francesco Vergari, Bonaventura Ingusci, Salvatore Vergari, Cosimo Pinna, Francesco Giannelli e altri. Voluti accordi dell'intendente coi settari.
41	1007	Nardò	1823	Vigilanza sugli attendibili Saverio Zuccaro, Luigi De Simone e Giuseppe Piccione, tutti di Nardò.
41	1008	Taranto	1823	Proteste dei farmacisti di Taranto cui dal nuovo intendente Cito, al suo passaggio per quella città, fu imposto l'obbligo di non tener riunioni nelle loro farmacie, sospettandosi che esse fossero criminose.
41	1009	Vaste	1823	Vigilanza su Antonio De Viti Anguissola di Terlizzi dimorante in Vaste, soggetto settario e nocivo all'ordine pubblico.
42	1010	Campi	1824	Riprovevole dimora in Francavilla dell'ex scolopio Pietro Licci di Campi, settario e così legato ai settari di lì da aver preferito secolarizzarsi per non lasciare quel comune. Obbligo impostogli di tornare in Campi, sotto pena di arresto.
42	1011	Carovigno	1824	Informi su Francesco De Biase di Carovigno, settario del novimestre.
42	1012	Casarano	1824	Voluto occultamento del compagno di Cosmo Cantalupi (Guadalupi) di Brindisi, imputato di corrispondenza criminosa per la riunione di Monteforte del 1820, denunciato dal detenuto nelle Centrali di Lecce, Vito Fusco, come avvenuto in Casarano, a carico di Giuseppe Giuliani Schirardi.
42	1013	Cavallino	1824	Attendibilità di Filippo Marchiello di Cavallino, settario del novimestre.
42	1014	Copertino	1824	Volute attendibilità del notaio Pietro Cardigliano di Copertino.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
42	1015	Corigliano	1824	Ricorsi di Michele Fiorentino di Corigliano contro Giovanni Antonio Catalano, Antonio Maria Polimeno, Giuseppe Antonio Marti, Angelo Urso, Baldassarre e sacerdote D. Gaspare Vergine e altri, rispettivamente sindaco e decurioni di Corigliano e tutti voluti settari. Denunce contro il R. Giudice di Cutrofiano. Informi su D. Gaspare Vergine del dicembre 1823.
42	1016	Fragagnano	1824	Informi sull'attendibile Cataldo Todaro di Fragagnano.
42	1017	Galatone	1824	Attendibilità del canonico Giuseppe Leante di Galatone, accusato da Giuseppe Zuccaro e Giacomo Giulio di aver pubblicato nel 1811 un opuscolo condannabile e di essere settario del novimestre.
42	1018	Guagnano	1824	Ricorso a carico dei fratelli Fedele e Ortensio Degli Atti di Guagnano, antichi settari.
42	1019	Lecce	1824	Informi su vari individui. Scrupolosa sorveglianza su Nicola Foscarini, Francesco Guarini, Vincenzo Balsamo e Francesco Luperto, tutti di Lecce; Andrea De Nitto di Latiano, sul laico cappuccino fra' Ludovico di stanza in Campi, Francesco Sorge di Lecce, Luigi Calagiuli di Lecce, Luigi Pranzo, tutti capi settari di antica data. 1824-1830
42	1020	Lecce	1824	Informi sul giudice della G. C. Criminale Saverio Barbarisi di Foggia, di stanza a Lecce, effervescente e promotore dei disordini nel novimestre.
42	1021	Lecce	1824	Insulti all'ispettore di polizia Caputo dall'attendibile Giuseppe Guglielmi di Lecce detto "Il Ruffiano".
42	1022 a-b	Lecce	1824	Informi su Gaetano Molines di Lecce, riscaldatissimo settario.
42	1023	Lecce	1824	Informi su Francesco Mancarella di Lecce, settario del decennio.
42	1024	Lecce e Ostuni	1824	Vigilanza sugli ufficiali Francesco Paces che va ad Ostuni e Benedetto Cuomo che viene a Lecce.
42	1025	Lecce e provincia	1824	Allontanamento forzoso degli attendibili Cesare Gallotti di Lagonegro dimorante in Lecce, Giovan Battista Del Tufo di Martino, Romualdo Geofilo di Mesagne e Nicola Del Giudice di Taranto dalle loro patrie e trasferimento dei primi due a Potenza e degli altri due a Salerno.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
42	1026 a-b	Nardò	1824	Notizie di settari e uomini influenti di Nardò. Attendibilità dell'arcidiacono Zuccaro e di suo fratello Pietrantonio; di Mattia, Maurizio e Silvio De Pandi, Amodeo Manieri, D. Vincenzo Alessandrelli canonico, Tommaso e Salvatore Fedele, Domenico Olivieri, Francesco Mucci, del canonico Leante, del R. Giudice Tommasi, di Giovanni Vincenzo Dell'Abate, Policarpo Castrignanò, Paolo Pastorelli, Michele Caputi, Pietro Manieri, Bonaventura Ingusci e Giacomo Giulio, tutti di Nardò. Ordine di presentazione all'intendente per alcuni di essi.
42	1027	Nardò	1824	Attendibilità del canonico Giuseppe Maria Zuccaro, antico settario e nel 1817 fautore di rivolta contro le forze del generale Church.
42	1028	Otranto	1824	Reciproche accuse di contatti con settari scambiate tra Giuseppe Culiarsi di Otranto, che traffica per motivo di commercio con Corfù e il R. Giudice di Otranto Mellone. Attendibilità del Culiarsi che, conoscente dei De Conciliis, Impiumbi e Pionati, poi emigrati in Corfù, avrebbe con loro continui contatti. Denuncia del Culiarsi, in contumacia a Otranto, a carico del R. Giudice Mellone che gli avrebbe consegnato corrispondenza diretta ad Andrea Nicazza e destinata agli emigrati napoletani. Addebiti al direttore di posta di Lecce Luigi Mellone che riservatamente invierebbe la corrispondenza settaria a suo figlio Francesco R. Giudice in Otranto. Contrabbando di vari generi e di polvere da sparo praticato nel porto di Otranto con la complicità del Mellone e dei deputati di salute.
42	1029	Presicce	1824	Informi su Andrea De Pasquale di Presicce, settario del novimestre.
43	1030	Ruffano	1824	Volute attendibilità di Saverio Guglielmi di Diso, denunciate da Antonio Leuzzi come capo settario. Domicilio forzoso del Leuzzi in Latiano. Vigilanza su entrambi. 1824-1830
43	1031	Sanarica	1824	Informi su Filippo Metrucci di Sanarica, settario del novimestre.
43	1032	San Cesario	1824	Informi su Giuseppe Laudisa di San Cesario, settario del novimestre e legionario.
43	1033	Taranto	1824	Anonimo contro Vincenzo De Gennaro di Taranto, legionario del novimestre e presunto carbonaro.
43	1034	Taranto	1824	Volute riunioni settarie sospette in casa di D. Giuseppe Demetrio, sacerdote di Taranto. Presenza tra gli altri di Vincenzo Colucci.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
43	1035	Tricase	1824	Lagnanze del R. Giudice Giuseppe Raganà che si dice perseguitato dai settari. Volute connivenze con costoro del R. Giudice di stanza in Gallipoli.
43	1036	Alliste	1825	Informi per Pietro Basurto di Alliste, settario del 1817.
43	1037	Alliste	1825	Informi per Donato Venneri, Pietro Scarlino e Michele Napoli, antichi settari.
43	1038	Avetrana	1825	Informi su Giuseppe Dell'Agli, Claudio Biasco, Giulio Pezzarossa e Giuseppe Domenico Marasco, settari di Avetrana.
43	1039	Borgagne	1825	Informi su Domenicantonio Presicce e Domenicantonio D'Amico, settari di Borgagne.
43	1040	Brindisi	1825	Vigilanza sulla posta per eventuale sorpresa di corrispondenza criminosa. Incidente in Brindisi per avere il R. Giudice trattenuto e alterato i suggelli di una lettera diretta a Giuseppe Carasco di Brindisi.
43	1041	Brindisi	1825	Vigilanza su Cosimo Guadalupi di Brindisi che torna in patria dopo aver subito giudizio come implicato nei fatti di Monteforte. Ritorno dall'estero di Francesco Del Buono, altro attendibile.
43	1042	Brindisi	1825	Informi su Teodoro Passante, Luigi De Marco e Teodoro Breyes, tutti carbonari del 1820.
43	1043	Campi	1825	Vociferazioni di indipendenza e cose simili del sacerdote D. Pietrantonio Bari di Campi, che già nella carboneria occupò la carica di segretario del dicastero di Lecce e cappellano della legione di questo comune.
43	1044	Campi	1825	Informi su Cesario Fanizza di campi, settario.
43	1045	Campi	1825	Informi su Donato Calabrese, settario di Campi.
43	1046	Campi	1825	Informi su Raffaele Blaco, Angelo Calabrese, Antonio Maria Rosato, Nicola Serio, Oronzo Borelli, Oronzo Felice Taurino, Francesco Rapanà, Procopio Madalo e Raffaele De Simone, tutti settari di Campi.
43	1047	Castrignano dei Greci	1825	Informi su Vincenzo Aprile e Giovan Battista Lubelli di Castrignano dei Greci, settari.
43	1048	Castrignano dei Greci	1825	Informi su Carlo Pascali di San Cesario, dimorante in Castrignano dei Greci, già Filadelfo.
43	1049	Cavallino	1825	Informi su Michelangelo Gigante, Luigi Baldassarre, Vincenzo Ciccarese, Vincenzo Gaudadiello e Pasquale Baldassarre, tutti settari di Cavallino.
43	1050	Ceglie	1825	Contatti in Ceglie di Francesco Lupo di Francavilla con Giuseppe Onofrio Martinelli, settario.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
43	1051	Cursi	1825	Informi su Francesco Saracino e Mario Macrì di Cursi, settari.
43	1052	Cutrofiano	1825	Informi su Vincenzo Carluccio, Antonio Olivieri e Domenico Melillo di Cutrofiano, tutti settari del novimestre.
43	1053	Felline	1825	Informi su Giuseppe Venneri di Felline, settario del 1817.
43	1054	Francavilla	1825	Vigilanza su Pietro De Fazio di Francavilla e Michele Nigri di Martina dimorante in Lecce, già imputati presso la G. Corte Criminale.
43	1055	Galatone	1825	Informi su Michele Moro di Galatone, capitano della legione.
43	1056	Gallipoli	1825	Attendibilità di Domenico Fersini, decurione di Gallipoli, già settario e segretario in una vendita.
43	1057	Gallipoli	1825	Attendibilità del canonico D. Carlo Leopizzi, che nella pubblica scuola di filosofia del seminario di Gallipoli, insegna massime perniciose e già dopo il 1820 fu destituito dalla carica di ispettore delle scuole del distretto come carbonaro. Notizie delle vendite carbonare in Gallipoli nel novimestre, dirette l'una da Gregorio De Pace e l'altra da Domenico Perrone. Contrasti tra il Leopizzi e l'arciprete Patitari, vicario capitolare.
43	1058	Gallipoli	1825	Anonimo contro il sacerdote D. Nicola Veneziano di Gallipoli, già settario.
43	1059	Guagnano	1825	Informi su Ferdinando Tarantini di Guagnano, carbonaro prima del 1820.
43	1060	Guagnano	1825	Informi su Vito Leone di Guagnano, carbonaro prima del novimestre.
43	1061	Laterza	1825	Informi sul sacerdote D. Pietro Frigiola di Laterza, carbonaro nel novilunio, e sul sacerdote D. Felice Saccomanni, anch'egli carbonaro di Laterza.
43	1062	Laterza	1825	Informi su Michele Clemente di Laterza, tra l'altro settario nelle epoche vertiginose.
43	1063	Laterza	1825	Sentimenti liberali da tal Francesco Candido attribuiti a mons. Urso vescovo di Ugento e suoi appoggi dati ai settari sacerdoti D. Oronzo Licchelli di Gagliano, D. Nicola Cataldi di Gallipoli, D. Domenico Mazzurella, D. Achille Petraroli di Nardò, Vincenzo Zuccaro di Nardò ed altri. Attendibilità del sacerdote D. Tommaso Manco di Taurisano e di D. Francesco Manera.
43	1064	Lecce e provincia	1825	Effetti sullo spirito pubblico della morte di Ferdinando I. Rapporto dell'intendente. Attendibile contegno di Luigi Guglielmi e Gaetano Molines di Lecce.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
43	1065	Lecce e provincia	1825	Informi su Augusto Francot, francese domiciliato in Lecce, capo rivoluzionario del 1817 in Terra d'Otranto e perciò relegato alla Favignana. Vigilanza al suo ritorno in Lecce e divieto impostogli di esercitare l'insegnamento.
43	1066	Lecce	1825	Pericolosa affluenza di soggetti perniciosi e patrocinatori attendibili alle prigioni per conferire coi detenuti. Frequenti uscite di alcuni di questi, tra cui Francesco Scimenes, dal carcere senza autorizzazione. Proposte dell'intendente al Procuratore Generale.
43	1067	Lecce	1825	Richiesta di Angelo Bax di Ostuni, per ordine superiore allontanato da Lecce, di ritornarvi per l'esercizio della sua professione. Motivi per cui lo si considera settario e irreconciliabile. Stretta vigilanza su lui disposta.
43	1068	Lecce	1825	Informi sul barone Nicola De Noha, antico massone e carbonaro.
43	1069	Martano	1825	Informi sull'attendibile Oronzo Elia di Martano, appartenente alla setta dei Filadelfi nel novimestre.
43	1070	Martina	1825	Informi su Francesco Pastore di Martina, settario nel novilunio.
44	1071	Martina	1825	Informi su Giovanni Scialpi di Martina, già appartenente a società segrete.
44	1072	Martina	1825	Informi su Giuseppe Maffei di Martina, già appartenente a società segrete.
44	1073	Minervino	1825	Informi su Carlo Venturi di Minervino, settario.
44	1074	Montesano	1825	Informi su Mattia Scolozzi di Montesano, che fece parte di società segrete.
44	1075	Muro	1825	Informi su Salvatore Aprile e Domenicantonio Fiore, settari.
44	1076	Muro	1825	Informi su Raffaele Valentini, già settario.
44	1077	Nardò	1825	Informi su Domenico Olivieri di Nardò, già carbonaro.
44	1078	Nardò	1825	Informi su Francesco Olivieri, accusato di illeciti profitti come Ricevitore dei demani, e carbonaro del novimestre.
44	1079	Nardò	1825	Informi su Giovan Battista Villani, già carbonaro, ora aspirante sindaco di Nardò.
44	1080	Nardò	1825	Informi su Giovan Battista Villani, antico settario, dietro denuncia fatta a suo carico da Giuseppe Antonio Pignatelli.
44	1081	Nardò	1825	Anonimo contro Francesco Tafuri di Nardò, voluto capo di settari e persecutore dei suoi concittadini e parente di Antonio e Francesco Tafuri e di Francesco Personè, tutti voluti settari.
44	1082	Nardò	1825	Informi su Francesco De Noha, la cui condotta morale e politica risulta non buona.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
44	1082 bis	Neviano	1825	Passaporto per Napoli, decisione della G. Corte Criminale e vigilanza su Oronzo Piccioli di Neviano, imputato nella causa di Monteforte, di misfatto contro lo Stato nei moti del 1820.
44	1083	Novoli	1825	Riunioni, forse per gioco, nella bottega di Antonio Cosma, carbonaro del 1820, e riunioni sospette in casa di Pietro Gamba, col concorso tra l'altro, del sacerdote D. Bernardo Mazzotta, legato alle società segrete del 1817 e carbonaro prima del 1820.
44	1084	Ostuni	1825	Informi su Giovanni Vincenti di Ostuni, semplice carbonaro nel novimestre.
44	1085	Otranto	1825	Lettera sospetta pervenuta in Otranto a firma di tal Vincenzo Pistoni di Barletta.
44	1086	Otranto	1825	Informi su Giovanni Pietro Grassi, Pietro Brazzi e Zenone Bienna, tutti di Otranto, voluti settari.
44	1087	Palmariggi	1825	Informi su Salvatore Piccinni di Palmariggi, Filadelfo del 1817 che chiede la reintegra nella professione di notaio.
44	1088	Patù	1825	Informi su Domenicantonio Cassiano di Patù, già settario.
44	1089	Poggiardo	1825	Informi su Gregorio Bolognese domiciliato in Poggiardo, già settario.
44	1090	Pulsano	1825	Informi su Pietro Barbati ora sindaco di Pulsano e Pasquale Giannone, comandante civico ivi, di cui il secondo risulta settario.
44	1091	Pulsano	1825	Riunioni sospette in Pulsano denunciate da Giacomo Demitri e Francesco Vetrano, a carico dell'arciprete D. Francesco Saverio Libera, di Domenico Piccione, Raffaele, Pasquale e Luigi Delli Ponti, sacerdote D. Antonio Tomai, Pasquale Giannone, Donato Medici e Pietro Barbati, tutti voluti settari.
44	1092	Salice	1825	Informi su Giuseppe Pasquale Mello, Michele De Matteis, Raffaele De Nisi, Giuseppe Degli Atti, Marco Leone e Luigi Mello, già settari, tutti di Salice.
44	1093	San Cesario	1825	Informi su Ippazio Capone, Ignazio Albanese, Cesario Russo, Giuseppe Cascione, Michele Dell'Anna, Giovanni D'Elia, Giuseppe Laudisa, tutti di San Cesario e settari.
44	1094	San Cesario	1825	Informi su Cesario Manno e Antonio Cappello, ambedue di San Cesario, compromessi nelle società segrete.
44	1095	San Donato	1825	Informi su Francesco Santo di San Donato, già settario.
44	1096	San Pietro Vernotico	1825	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Pennetta di San Pietro Vernotico, tenente della legione nel novimestre.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
44	1097	San Pietro Vernotico	1825	Informi su Giuseppe Pennetta fu Teodoro, Vincenzo De Simone, Raffaele Giurgola, Giuseppe Pennetta fu Tommaso, Leonardo Tarantini, Pasquale Greco Noni, Donato Agrimi, Pietro Solazzo e Vincenzo Cacudi, tutti di San Pietro Vernotico e di riprovevole condotta politica.
44	1098	San Vito	1825	Ricorso contro Giacinto Carrone di San Vito, impiegato nella cancelleria comunale e distintosi come rivoluzionario nel '99 e settario nel '20.
44	1099	Squinzano	1825	Informi su Oronzo Miglietta, Giuseppe Donato Cleopazzo, Oronzo Tommasi, Giuseppe Cocciolo, Giuseppe Passante, Vito Vecchio, Oronzo Margilio e Luigi Buonerba, tutti di cattiva condotta politica, di Squinzano.
44	1100	Sternatia	1825	Informi su Luigi Patera di Sternatia, settario.
44	1101	Strudà	1825	Cannoneggiamento in alto mare al largo di Strudà tra due fregate e notata esultanza di Carlo Cecere e altri liberali del luogo convinti che i legni fossero greci. Informi sul Cecere, iscritto a varie società segrete.
44	1102 a-b	Taranto	1825	Informi su Michele Perri di Taranto, arrestato in Cosenza sotto il falso nome di Michele Parrella, settario nel novimestre e ora sospetto emissario. Informi su Filippo Mazza, Domenico Cataldo Stani, Antonio pavone, tutti di Taranto, settari.
44	1103	Taranto	1825	Informi sul canonico D. Giuseppe Ceci di Taranto, settario.
44	1104	Taranto	1825	Attendibilità politiche del R. Giudice Giovan Battista De Tommasi di Gallipoli, già protettore di settari e amico dei De Pandis, dell'arcidiacono Zuccaro, di Giovanni Vincenzo Dell'Abate in Nardò e ora parziale nella processura a carico di Antonio Giannotta per reato comune.
44	1105	Taurisano	1825	Informi sui sacerdoti D. Tommaso Ponzi, D. Roberto Penna e D. Vincenzo Potenza, tutti di Taurisano, settari prima e durante il novimestre.
44	1106	Trepuzzi	1825	Espressioni contro S. M. proferite dal sacerdote D. Gaetano Taurino di Trepuzzi.
44	1107	Trepuzzi	1825	Informi su Costantino Papadia e Raffaele Taurino, entrambi di Trepuzzi, carbonari.
44	1108	Trepuzzi	1825	Informi su Salvatore e Michelangelo Rucco e Salvatore Cleopazzo, tutti di Trepuzzi, settari.
44	1109	Tricase	1825	Informi su Paolo Tronci e Giovanni Domenico Aimone, settari.
44	1110	Tricase	1825	Notizie allarmanti sparse dal sacerdote D. Carlo Piccinni di Tricase.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
44	1111	Ugento	1825	Vigilanza sull'attendibile Cirillo D'Apo di Scorrano domiciliato in Ugento, carbonaro del 1817.
44	1112	Ugento	1825	Informi sui settari Giuseppe Giovanni Martella, Vincenzo Saccomanno, Vitantonio Ricci, tutti di Ugento, settari del 1817.
44	1113	Ugento	1825	Informi sui settari Giuseppe Coluccia, Gaetano Bottazzo, Giovanni Angelo Carluccio, tutti di Ugento, settari del 1817.
44	1114	Uggiano	1825	Informi su Giuseppe Cezzi di Uggiano, settario.
45	1115	Alessano	1826	Vigilanza su Onofrio Manta, attendibile di Alessano, che va ad Oria.
45	1116	Alessano	1826	Vigilanza sulla principessa Cassano d'Aragona che va ad Alessano con Antonio D'Espisciotta e vi ha contatti con Onofrio Manta, Teresio Bucci, Antonio Amoroso, Salvatore Rosafio, Domenico Ventruto, Pietro Lucrezio e Trifone Sangiovanni, tutti settari.
45	1117	Botrugno	1826	Riunioni sospette in Botrugno di Carmine e Giuseppe Leone, ambedue di Botrugno e Pietro Semeraro di Martina domiciliato in Botrugno.
45	1118	Brindisi	1826	Informi su Stanislao Graziani domiciliato in Brindisi, antico settario ora ravveduto.
45	1119	Brindisi	1826	Corrispondenza sospetta tra Francesco Paolo Chiaia e Raffaele Marzolla di Brindisi e tra Benedetto e Carlo Marzolla, pure di Brindisi (allegate due lettere in copia).
45	1120	Brindisi	1826	Riunioni sospette presso il caffettiere Cicciotto in Brindisi, di Leonardo Peliero, Teodoro Fornaro e Mauro Gusman, tutti attendibili di brindisi, già settari della società dei Decisi e il Fornaro complice del famoso Ciro Annichiarico. Vigilanza sul Fornaro e su Giuseppe e Salvatore Radisi di Carovigno e Salvatore Ruggiero di Francavilla, anch'essi settari e denunciati da anonimo come autori di voci sediziose e corrispondenza sospetta.
45	1121	Castellaneta	1826	Informi su Francesco Paolo Parisi di Laterza, domiciliato in Castellaneta, già carbonaro nel novimestre.
45	1122	Castellaneta	1826	Vigilanza sul dottor fisico Giuseppe Glionna di Castellaneta, denunciato da anonimo come propagatore di voci false in Castellaneta.
45	1123	Copertino	1826	Sospetto di detenzione di armi, contrabbando e oggetti criminosi presso Salvatore D'Amato di Copertino e suo fratello detenuto. Perquisizioni su entrambi.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
45	1124 a-b-c-d	Francavilla e Brindisi	1826	Fermento di settari irreconciliabili in Francavilla e Brindisi denunciato dal Sovrintendente di Brindisi. Attendibilità di Achille Del Prete (Preite), Alessandro Del Prete, barone Marcello Scazzari, Angelo Todaro, Oronzo Mauro, Bonaventura, Pietro e Leonard' Antonio Forleo, in contatto con Raffaele Capece di Cisternino e Francesco Bruni di Martina, tutti di Francavilla. Attendibilità di Alessandro De Marco di Mormanno (Calabria) domiciliato in Brindisi, Giuseppe Maria Resta, Giovanni Crudo, Raffaele De Angelis di Latiano e Salvatore ... di Francavilla, Giuseppe Capece di Cisternino domiciliato in Brindisi, Domenico Maria Resta, Oronzo Nisi e Carlo Marzolla, D. Domenico Santacroce sacerdote. Investigazioni dell'ispettore Damiani e del Sottintendente di Brindisi De Marco. Arresto di Domenico De Fazio, Raffaele Greco e Pasquale Costantini, antichi settari, e trasloco del R. Giudice, accusato dal sindaco di fomentare in Francavilla i partiti. Depennamento dalla civica di Alessandro Preite. Arresto, per misure di polizia, di molti altri e loro successiva scarcerazione. 1827
45	1125	Francavilla	1826	Turbolenze di Lorenzo Cavallo di Francavilla, settario del novimestre.
45	1126	Gallipoli	1826	Asportazione di armi senza permesso e parola indiscrete di Agostino Andriani di Gallipoli, carbonaro.
45	1127	Gallipoli	1826	Informi su Michele Caracciolo di Gallipoli, settario.
45	1128	Gallipoli e Lecce	1826	Vigilanza sull'attendibile Luigi Garagiuli (Calogiuri, Carogiuli) di Lecce che va spesso a Gallipoli.
45	1129	Galugnano	1826	Informi su Donato Palmieri di Galugnano, settario.
45	1130	Grottaglie	1826	Informi su Liborio Monacelli di Grottaglie, capitano dei legionari nel novimestre.
45	1131	Laterza	1826	Vigilanza su Francesco Galli di Laterza, che si insinua essere massone dell'epoca di Murat da Michele Di Battista di Laterza.
45	1132	Lecce e provincia	1826	Vigilanza sui frati cappuccini per le loro connivenze coi carbonari cui hanno spesso dato ricetto nei loro conventi o permesso di installarvi vendite. Istituzione di un rapporto bimestrale.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
45	1133 a-b	Lecce e provincia	1826	Vigilanza sul rilascio dei passaporti per Napoli, sugli effervescenti e settari nelle passate emergenze che ne facciano eventualmente richiesta. Informi e vigilanza per Giuseppe Martina di Cellino, Giovanni Tommaso Marrese di Taranto, Lorenzo Passaby di Lecce, Emilio Scarfaglia di Taranto, Pompeo Pasanisi di Manduria, Nicola Castria di Lecce, Nicola De Bortoli di Lecce, Oronzo Conte di Lecce, Antonio Michele Lupoli di Martina, Luigi Casotti di Lecce, Francesco Antonio Gioia di Fasano, Nicola Salciti di Serracapriola, Francesco Schilardi di Lecce, Achille Tresca di Lecce, Giuseppe Romano di Patù, Carlo Ribezzi di Latiano. Stato settimanale di coloro ai quali è stato concesso il passaporto.
45	1134	Lecce e provincia	1826	Vigilanza sulle officine postali per scoprire taluni malintenzionati che si servono della posta per comunicare propositi sediziosi, allarmare e oltraggiare perfino S.M. Intrighi della principessa di Cassano con settari di Alessano e del Capo di Leuca, specie con Angelo Romano di Patù e tali Despisciotta e Amoroso. Complicità di Ippazio Borrelli di Alessano, Vito Rubino di Nardò, Trifone Daniele di Gagliano, Trifone Ricchiuto di Alessano, Francesco Ala di campi e Benedetto Torsello di Alessano.
45	1135	Lecce e provincia	1826	Vigilanza sulla condotta dei soldati veterani in provincia.
45	1136	Lecce e provincia	1826	Informi sullo stato politico della provincia.
45	1137	Lecce e provincia	1826	Effetti sullo spirito pubblico del R. Rescritto del 18 settembre 1826 per l'energica vigilanza da spiegare contro coloro che mostrino perniciose tendenze politiche.
46	1138	Lecce e provincia	1826	Vigilanza sui veri motivi per cui alcuni individui lasciano la loro patria e passano dall'una all'altra provincia e da un distretto all'altro, perché sotto frivoli pretesti non si nascondano cause illegali e criminose.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
46	1139	Lecce	1826	Provocazione di settari ad alcuni ufficiali della colonna mobile, in una locanda di Lecce. Attendibilità di Giacinto De Franchis di Campi, Domenico Carogiuli di Lizzanello, Valentino Valentini di Morciano, Antonio Resta di Francavilla, Alessandro Salerno di Francavilla, Filippo Marrazzo di Maruggio, Gregorio Modoni di Palmariggi, Domenico Antonio Sarcinella di Cutrofiano, Giovan Battista Miglietta di Marittima e Antonio Palmieri di Merine.
46	1140	Lecce	1826	Informi su Gabriele Rizzo di Lecce proposto per agente dei tabacchi e settario dei "Liberi Picentini" nel novimestre.
46	1141	Lecce	1826	Informi su Pace Panarese di Torre Santa Susanna domiciliato in Lecce, carbonaro del novimestre.
46	1142	Lecce	1826	Informi su Michele Pignani di Morano dimorante in Lecce, di cattiva condotta politica.
46	1143	Lecce	1826	Espulsione dal Regno per Ignazio Metraia di Lecce, riscaldato settario del 1817 e tra i promotori della rivoluzione in quell'anno e della pubblicazione della Costituzione del 1820. Sua partenza per la capitale, suo transito per Taranto insieme con l'attendibile Gaetano Molines di Lecce. Loro contatti ivi. Abilitazione del Metraia al rimpatrio. 1826-1828
46	1144	Lecce	1826	Informi su Oronzo Vitale di Lecce che va a Trieste e ad Alessandria d'Egitto.
46	1145	Lecce	1826	Informi sul patrocinatoro Luigi Guglielmi di Lecce, altamente compromesso in politica e un tempo appartenente alla setta degli Edenisti. Sue frequenti visite nelle prigioni e contatti con Angelo Trani e Giuseppe Capece.
46	1146	Lecce	1826	Chiamata in Napoli per Giuseppe De Marco di Lecce, attendibile, e suo domicilio ivi per misure di polizia. Proposte dell'intendente, nel 1830, per evitare che il concedere o respingere senz'altro le molte numerose domande di riabilitazione influisca negativamente in un senso o nell'altro sui cittadini. 1826-1830
46	1147	Lecce	1826	Occultamento del corso Giovanni Costa, settario del novimestre, in casa di tal Raffaella Santoro di Lecce.
46	1148	Lecce	1826	Vigilanza su Domenico Bove di Palo (Bari), carbonaro del novimestre, che viene a Lecce.
46	1149	Lecce	1826	Informi su Gaetano Calogiuri, settario del novimestre.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
46	1150	Lecce	1826	Attendibilità dell'ex tenente colonnello Girolamo Giacomo Schmerber che, venuto nel 1817 in provincia e avvicinato dai settari, li avrebbe protetti e garantiti presso il generale Church mentre non avrebbe, nel 1820, assecondato più i loro desideri.
46	1151	Lecce	1826	Volute riunioni sospette ogni sera presso la chiesa greca e dietro quella della Madonna dell'Ospedale.
46	1152	Lucugnano	1826	Volute attendibilità di Vito Ferramosca e del sacerdote D. Saverio Colaci, settari di Lucugnano.
46	1153	Matino	1826	Ricorso di Onofrio Corsano di Matino contro il R. Giudice di Parabita e per gli inconvenienti che lì si verificano. Volute attendibilità di Pasquale Villani di Castrignano dei Greci, spione dei settari.
46	1154	Minervino	1826	Informi su Giuseppe Scarciglia di Minervino, settario del novimestre.
46	1155	Nardò	1826	Volute riunioni presso il vescovo e poi in casa di Achille De Michele o presso l'arcidiacono Zuccaro, dei settari Maurizio e Silvio De Pandis, Primaldo Lopez, Giovanni Vincenzo Dell'Abate, Francesco Antonio Tollemeto, Generoso Bellangelo, Francesco Foggetta, Pietrantonio Zuccaro, Amodeo Manieri e del penitenziere Alessandrelli, tutti già imputati di altre riunioni settarie dopo il novimestre. Crescente fermento e timore di tumulti popolari in Nardò e tra Nardò e Galatone, fomentati dai partiti che agitano il paese e che profittano della debolezza del vescovo che si trattiene a Taranto e a Galatone. Attendibilità anche di Giacinto Manieri, Nicola Rubino, Salvatore Vergari, arcidiacono Zuccaro, e punibile contegno di Marcello Giannelli, Pasquale Giulio, Giuseppe Zuccaro, abate D. Domenico Zuccaro, Giuseppe Antonio Pignatelli e Vincenzo Vetere. Falsa voce che Diego Frezza di Galatone sorvegli le mosse del vescovo. Attendibilità dell'arcidiacono Giuseppe Maria Zuccaro di Casarano. 1826-1830
46	1156	Oria	1826	Informi sul canonico D. Cosimo Lombardi di Oria, settario.
46	1157	Ortelle	1826	Volute attendibilità di Andrea Tronci di Ortelle.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
46	1158	Ostuni	1826	Voluto fermento e alterazione dello spirito pubblico in Ostuni. Informi su Eustachio Calcagni e Oronzo Quaranta, settari e attendibilità dell'arciprete D. Giuseppe Domenico Tanzarella e di suo nipote canonico D. Giuseppe, e dei cappuccini fra' Giovanni di Ostuni, fra' Antonio di Ostuni e fra' Giuseppe Antonio di Ostuni, nel cui convento si tengono sospette riunioni serali di effervescenti settari. Perquisizioni presso alcuni di questi: Leonardo Cesario, Tommaso Massari, Tommaso Errino (Errico?), Giovanni Vincenti, Giacomo Miccoli, Giacomo Semeraro e Flaminio Saponaro e proposta di trasferimento dei Tanzarella e del sacerdote frate Angelo Vito Masegla di Ostuni.
46	1159	Otranto	1826	Informi su Giuseppe Salzedo di Otranto, settario ancor prima del 1820.
46	1160	Otranto	1826	Attendibilità del capitano del porto Pasquale Bocchino, di stanza in Otranto, massone e carbonaro, tuttora in corrispondenza con altri settari. Provvedimenti a suo carico. Suo trasferimento in Napoli o Pozzuoli.
46	1161	Otranto	1826	Attendibilità del canonico D. Francesco Cosentino di Otranto, oratore della vendita carbonara di Palmariggi nel novimestre, oltre che filadelfo e perciò sospeso dalla messa e dalla confessione, ma che ora ciononostante confessa e insegna nel seminario. Vigilanza.
46	1162	Otranto	1826	Attendibilità di Michelangelo Savarese, controllore della forza doganale in Otranto, voluto gran maestro dei filadelfi.
46	1163	Otranto	1826	Notizie della guerra di Grecia trasmesse a Otranto, indi all'intendente.
46	1164	Otranto	1826	Vigilanza su Biagio Lamagna qui giunto dalle isole greche e che ha contatti con persone sospette.
46	1165	Poggiardo	1826	Informi su Francesco Sossisergio, Giuseppe Episcopio e Luigi Pispico di Poggiardo, carbonari nel novimestre.
46	1166	Ruffano	1826	Voluta detenzione di armi ed emblemi settari, in casa di fedele Cingaro, settario di Ruffano.
46	1167	Salice	1826	Informi su Giannangelo Mello, di Salice, compromesso nel novimestre.
46	1168	Salve	1826	Informi su Nicola Romando di Salve, settario e legionario nel novimestre.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
46	1169	San Dana	1826	Volute riunioni notturne in casa dei fratelli Pietro e Giovanni Melcarne di San Dana denunciate da Vito Maria Cagnazzo. Latitanza di Valentino Valentini di Morciano, ricercato per falsa denuncia in materia di stato e suoi contatti con Ciriaco Andriaci e Ignazio Fernandez. Suo arresto in casa di Filippo Panzera di Lecce.
46	1169 bis	Sava	1826	Attendibilità di Bartolomeo Pirro, sacerdote D. Nicola Muro, Giuseppe D'Elia, Pasquale e Francesco Paolo Gigante, Antonio Turco, sacerdote D. Giovanni Spagnolo, Agnello De Simo, Luigi Screti, Giulio Melle, Diego Turco, Benedetto Spagnolo, Carmine Spagnolo, Giovanni Turco, Francesco Saverio Marchese, Luigi Briganti, Teodosio Cosmo, tutti di Sava.
46	1170	Scorrano	1826	Vigilanza sull'attendibile Francesco Veris di Scorrano, che torna da Napoli.
46	1171 a-b	Scorrano	1826	Informi su Giovanni Stasi di Scorrano, già settario. Successivi addebiti a lui e al fratello Donato Maria. 1834
46	1172	Surbo	1826	Attendibilità di Fedele Santoro di Oria stabilitosi in Surbo, e che tiene in casa sua riunioni dei settari: sacerdote D. Michele Messa, D. Vincenzo Paolino Vergallo e D. Giuseppe Marini, Santo Mazzotta e Vincenzo Elia.
46	1173	Taranto	1826	Vigilanza sull'ex capitano Giuseppe De Iulii di Ginosa che in Taranto ha contatti con Filippo Ceci, con l'ex tenente di gendarmeria Simeone, con Filippo Mazza, Pasquale Trisolini e Giuseppe Lucarelli, tutti di Taranto e settari del novimestre; e l'ultimo proprietario di una spezieria in cui si danno convegno i più celebri settari di Taranto.
46	1174	Taurisano	1826	Attendibilità del sacerdote D. Domenico Colona di Taranto, settario del 1817 insieme al sacerdote D. Tommaso Manco.
46	1175	Taviano	1826	Sonetto criminoso per le allusioni a S.M. inviato da ignoto autore a Diodato Margiotta di Taviano.
46	1176	Trepuzzi	1826	Informi sul sacerdote D. Roberto Renna di Trepuzzi, antico settario.
46	1177	Trepuzzi	1826	Parole offensive la sacra persona di S.M. proferite dal sacerdote D. Francesco Petrucci di Trepuzzi.
46	1178	Ugento	1826	Ricorso contro gli attendibili Cirillo D'Apo e Massimo Colosso di Ugento. Loro attendibilità come antichi settari e appartenenti alla "Famiglia Patriottica" di Ugento. Loro attività dal 1799. Presenti autori del ricorso i fratelli Rizzo, Vitale e altri di Ugento.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
46	1179	Vitigliano	1826	Esecrande bestemmie del settario Celestino Ciullo di Vitigliano.
47	1180	Alessano e altri comuni	1827	Vigilanza sugli attendibili Silvestro Monastero e Carlo Sangiovanni di Alessano che vanno a Morciano, Patù, Castrignano del Capo e Salignano, per motivi sospetti.
47	1181	Alessano e altri comuni	1827	Continui giri nel capo di Leuca dell'attendibile Antonio D'Espisciotta di Alessano che con Michele Palmisano di Gallipoli si reca nei comuni di Morciano, Patù, Castrignano e Salignano, avendo in quest'ultimo contatti con Andrea Pirelli di lì. Voluta corrispondenza del sindaco di Campi con Luigi Ricci, detenuto politico in Napoli. Preoccupazioni per il ritorno da Napoli del famoso Gaetano Romano.
47	1182	Alessano e Patù	1827	Soddisfazione manifestata da Giovanni Nasca di Gagliano, in Alessano, per la partenza dell'armata tedesca. Riunioni di attendibili in Patù, in casa di Liborio De Salvo e di Angelo Romano. Atteso arrivo, in Patù, di Gaetano Romano.
47	1183	Alessano, Patù, Tricase	1827	Volute parole sediziose che l'attendibile Angelo Romano di Patù avrebbe dette ad Antonio D'Espisciotta di Alessano recatosi a visitarlo e da costui ripetute in Alessano. Analoghe minacce, in Napoli, dell'attendibile Narciso Trunco di Tricase.
47	1184	Andrano	1827	Informi su Vincenzo Panico e Salvatore Maggiore di Andrano, sospetti settari.
47	1185	Aradeo	1827	Vigilanza sull'attendibile Donato Blaco di Aradeo e sulle sue gite in Galatone, Otranto, Nardò, Scorrano, Galatina, San Cesario, Neviano e Lecce, ove incontra l'attendibile Girolamo Congedo. Vigilanza sull'arciprete di Aradeo D. Pasquale De Pandis, settario in contatto col Blaco.
47	1186	Brindisi	1827	Informi su Teodoro Moscani di Brindisi, segretario della Sottintendenza che nel novimestre appartenne prima ai "Liberi Picentini", poi fu fondatore e forse gran maestro della vendita dei "Figli di Attilio Regolo".
47	1187	Brindisi	1827	Arresto per misura di polizia di Giuseppe Vitale di Raito (Salerno) imbarcato sul brigantino Delfino e sospetto settario come implicato nell'unione settaria dei figli di Simeone Rotondo di Raito.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
47	1188	Brindisi	1827	Perquisizioni domiciliari, per misura di vigilanza, presso gli attendibili Giovanni Crudo, Antonio De Marzo, Vincenzo e Antonio De Pace, tutti di Brindisi.
47	1189	Brindisi	1827	Informi su Francesco Mones di Brindisi, già carbonaro.
47	1190 a-b	Brindisi e Martina	1827	Vigilanza sull'attendibile Francesco Paolo Chiaia (o Ciaia) domiciliato in Brindisi e poi in Martina, già settario, e sulle lettere indirizzate a Francesco Antonio Ciaia, Paolo Grassi, Francesco Caramia, Raffaele Conserva, Paolo Chiara, Martino Ricupero, tutti attendibili domiciliati in Martina. Sorpresa di lettere sospette di Francesco Paolo Ciaia e di Benedetto Marzolla, di Brindisi. Interrogatorio e chiarimenti del Marzolla. Vigilanza su Francesco Antonio Ciaia. 1827-1842
47	1191	Brindisi	1827	Disposta vigilanza sugli attendibili Luigi Semola, Giuseppe Balsamo e Camillo Sorrentino di Brindisi che presero parte attiva nelle sciagure del 1817 e 1820 e di cui più temibile sarebbe il Balsamo, parente di Vincenzo Balsamo di Lecce.
47	1192	Brindisi	1827	Vigilanza sulle lettere che giungono da Corfù. Informi su Vito Costanzo di Lecce e su Liberale Dulduna, greco domiciliato in Brindisi che risulta settario del novimestre.
47	1193	Brindisi e Oria	1827	Lettera sospetta da Oria diretta a Carlo Marzolla in Brindisi e che accenna al noto detenuto Capece. Perquisizioni presso Pasquale Monaco in Oria e il Marzolla in Brindisi.
47	1194	Calimera	1827	Informi su Carmine Marra di Calimera, settario del novimestre e Vito Tommasi, pure di Calimera, repubblicano del '99.
47	1195	Campi	1827	Informi su Silvestro Serio di Campi, filadelfo del novimestre.
47	1196	Campi	1827	Rapporto contro il caporale della gendarmeria Torrenderos, di stanza a Campi e in complotto con settari del luogo.
47	1197	Caprarica di Lecce	1827	Informi su Francesco Lezzi e Pasquale Montinaro di Caprarica, settari del novimestre.
47	1198	Carmiano e Taranto	1827	Comportamento scorretto del notaio Nicola Provenzano di Carmiano nel giorno onomastico di S.M. Volute riunioni sospette in Taranto di alcuni tenenti. Informi sul direttore della posta Tommaso Vitelli, che si vuole già settario.
47	1199	Carmiano	1827	Informi su Antonio Elia, Donato Arnesano, Luigi Bruno, Vincenzo Miccoli, tutti di Carmiano, già filadelfi nel 1817.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
47	1200	Carosino	1827	Informi su Michele Fella di Oria domiciliato in Carosino e poi in Francavilla, settario.
47	1201	Carovigno	1827	Informi su Francesco Dragone e Giuseppe Andrea Marinò, di Carovigno, già settari nel novimestre.
47	1202	Carovigno	1827	Informi su Arginiero Lanzellotti e Pasquale De Biasi, di Carovigno, settari nel novimestre.
47	1203	Carovigno	1827	Informi su Angelo Pomes di Carovigno, carbonaro nel novimestre.
47	1204	Carpignano	1827	Informi su Francesco Pasca di Carpignano, voluto settario.
47	1205	Carpignano	1827	Informi su Francesco Brunetta di Carpignano, già carbonaro.
47	1206	Ceglie	1827	Informi sul ricorso contro Antonio Gioia di Ceglie, usciere del R. Giudicato, settario nel novimestre.
47	1207	Copertino	1827	Perquisizione in casa del detenuto Gaetano Frassanito di Copertino e di suo fratello canonico D. Arcangelo per eventuale rinvenimento di oggetti settari e furtivi essendo Gaetano detenuto complice di una comitiva di ladri.
47	1208	Copertino	1827	Informi su Giuseppe Sederino, Antonio Reo, Domenico Nitti, tutti settari di Copertino.
47	1209	Cutrofiano	1827	Informi su Alessandro Guberti, Vincenzo Spongano, Gregorio Magnolo, Silvestro Cagnazzo, Antonio e Giuseppe Olivieri, tutti di Cutrofiano, settari nel novimestre.
47	1210	Cutrofiano	1827	Informi su Domenico Miccoli e Francesco malerba, filadelfi nel novimestre, di Cutrofiano.
47	1211	Cutrofiano	1827	Informi su Giuseppe Bucci di Cutrofiano, antiborbonico del 1799 e poi settario.
47	1212	Cutrofiano	1827	Volute unioni carbonare in Cutrofiano. Addebiti a Vincenzo Spongano, che si dice detentore di carte e oggetti criminosi.
47	1213	Cutrofiano	1827	Disordini in Cutrofiano fomentati dall'ex monaco Frigini, arciprete di Cutrofiano, ora ristretto in Lecce, e da Giuseppe Bucci, Isidoro Liguori, Vincenzo Tarantini, Michele Miglietta, tutti di Cutrofiano, in stretta corrispondenza coi settari di Galatina, specie con Innocenzo Colafilippi.
47	1214	Francavilla	1827	Vigilanza sulla corrispondenza diretta a Francavilla da taluni dimoranti in Trani.
47	1215	Francavilla	1827	Vigilanza sulla corrispondenza indirizzata da Francavilla agli attendibili Leonardo Antonio Forleo di Francavilla e Lorenzo Festa Campanile, ambedue ora in Trani.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
47	1216	Francavilla	1827	Vigilanza su Salvatore Scazzari di Francavilla, attendibile, obbligato a rimpatriare da Napoli.
47	1217	Gagliano	1827	Informi su Giovanni Nesca di Gagliano, settario (vedi pure Alessano).
47	1218	Galatina	1827	Volute parole contro le divinità proferite in Galatina da Eugenio Marra, già filadelfo e carbonaro.
47	1219	Galatina	1827	Vigilanza su Francesco Antonio Vaglio di Nardò, settario trasferitosi ora a Galatina e accusato di diffondere sentimenti che sovvertono l'ordine pubblico.
47	1220	Galatina	1827	Informi su Giuseppe Maria Valente e Giuseppe Baldo, filadelfi, di Galatina.
48	1221	Galatone	1827	Parole oltraggianti S.M. proferite dal vagabondo Raffaele De Sena di Galatone.
48	1222	Galatone	1827	Vigilanza su Domenico Pagliara di Vaste già condannato ai ferri per asportazione di armi vietate e ora in contatto con settari di Galatone, ove si è stabilito.
48	1223	Gallipoli	1827	Informi su Ernesto Barba di Gallipoli, voluto settario.
48	1224	Gallipoli	1827	Informi su Gennaro Dolce di Gallipoli, voluto settario e legionario.
48	1225	Gallipoli	1827	Informi su Antonio Auverny negoziante francese stabilito in Gallipoli, di cattiva condotta politica e legionario nel novimestre.
48	1226	Gallipoli	1827	Informi su Giuseppe De Belvis, Pasquale Dolce, Giuseppe Castiglione e Giuseppe Tamborrino di Ostuni, tutti settari e di cui l'ultimo chiede reintegra nella carica di segretario della Sottintendenza di Gallipoli.
48	1227	Gallipoli	1827	Vigilanza sull'attendibile barone Antonio Laviani, controllore dei dazi indiretti.
48	1228	Ginosa	1827	Lettera sediziosa con notizie allarmanti e provocanti la ribellione pervenuta al R. Giudice di Ginosa attribuita all'ex sindaco Baldassarre Sangiorgio di Ginosa, già settario e ora in stretto contatto coi settari, specie con Michele Clemente di Laterza, cui la lettera è diretta.
48	1229	Giuggianello	1827	Attendibilità di Agostino Pirtoli, Antonio Ruggeri e Matteo Negro, tutti di Giuggianello, e notar Piccinni di Palmariggi, in stretti contatti tra loro.
48	1230	Giurdignano	1827	Informi su Francesco Rizzello, di Giurdignano, voluto settario.
48	1231	Grottaglie	1827	Anonimo contro Tommaso Calì di Grottaglie, voluto settario.
48	1232	Latiano	1827	Informi su Antonio Isaia di Latiano, settario.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
48	1233	Lecce e provincia	1827	Vigilanza sui corrieri particolari perché non siano latori di corrispondenza criminosa.
48	1234	Lecce e provincia	1827	Vigilanza su Luigi Pesce attendibile di Nola, che viene in provincia per i suoi negozi.
48	1235	Lecce e provincia	1827	Effetti sullo spirito pubblico dell'indulto concesso per il felice parto di S.M. la Regina.
48	1236	Lecce e provincia	1827	Stretta vigilanza sui già settari che non hanno mostrato resipiscenza, sui loro contatti e sulle voci allarmanti che potrebbero diffondere; rapporto quindicinale. Richiesta di notamento dei rei di stato condannati dalla Commissione Militare o dalla Commissione Suprema per i resti di Stato all'esilio o alla relegazione e dei detenuti politici rinviati a disposizione della polizia. Segnalazione di Luigi Cinque di Carosino, unico relegato politico e di Giuseppe Capece di Cisternino unico detenuto a disposizione della polizia.
48	1237	Lecce e provincia	1827	Stati di ufficiali e impiegati civili dimessi che dimorano nei circondari di Cutrofiano, Carpignano, Galatina, Copertino, Novoli, Campi, Martano, Brindisi e di quelli del circondario di Taranto, Gallipoli, ecc. Vigilanza sul loro attuale contegno (lungo elenco di settari del 1817-1820; manca lo stato per Brindisi).
48	1238	Lecce e provincia	1827	Informi sui ricevitori del registro e bollo che, ai sensi del R. Rescritto del 18 dicembre 1826 non meritano di continuare in carica per la loro riprovevole condotta politica. Attendibilità di Camillo Pagliara di Campi, Giovanni Campa di Galatina, Cesario Romano di San Cesario, Pasquale Carlino di Strudà domiciliato in Vernole, Giovanni Vacca di Taranto, Andrea Carlucci di Martina, Marino Contursi di Scorrano, Giovanni Dolce di Parabita, Giuseppe Palma di Maglie, Donato Botrugno di Otranto, Giovanni Catapano di Taranto, Tommaso Lanzilotti di San Vito, Pio Zocchi di Tricase, tutti settari, e loro destituzione. Attendibilità di Pasquale Ungaro, Giuseppe Romolo Convenga e Domenico Filippo di Scorrano e Tommaso Susanna di Galatone domiciliato in Scorrano (allegato uno stato completo di tutti gli impiegati dell'amministrazione del registro e del bollo nella provincia di Terra d'Otranto).
48	1239	Lecce e provincia	1827	Comunicazione della morte in Corfù dell'ex maggiore Pisa, rivoluzionario del 1820.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
48	1240	Lecce e provincia	1827	Vigilanza sulla corrispondenza di Raffaele Poerio di Catanzaro emigrato a Corfù con settari della provincia e su un suo eventuale ritorno in patria.
48	1241	Lecce e provincia	1827	Notamento degli aggraziati della provincia: Antonio Casales di Brindisi, Giuseppe Durante di Francavilla e Alessandro Ferrari. Vigilanza per il loro ritorno in provincia ed eventuale viaggio a Napoli di essi e di altri individui esiliati.
48	1242	Lecce e provincia	1827	Informi sui funzionari nei RR. Giudicati del distretto di Taranto: Giovanni Battista Peraccini R. Giudice in Sava, Pietro Prudenzano cancelliere in Manduria, Giuseppe Raganà R. Giudice in Tricase, tutti settari e voluti tali.
48	1243	Lecce e provincia	1827	Vigilanza sullo spirito pubblico e specie sugli attendibili in occasione della partenza per Napoli, in congedo, dell'intendente di Terra d'Otranto.
48	1244 a-b	Lecce e provincia	1827	Sorpresa di lettera in lingua greca dell'attendibile Cristofaro Prinari a suo figlio Giorgio in Corfù, con la notizia della riconosciuta indipendenza della Grecia. Altra lettera simile proveniente da Manfredonia e voci sugli avvenimenti in Grecia che ne derivano. Notizie di entrata dei turchi in Atene portate dal capitano della Corriera Ionica giunta in Otranto. Notizie di sollevamenti nel Regno portate a Corfù dal corriere inglese.
48	1245	Lecce e provincia	1827	Informi su taluni sudditi ora residenti in Roma qualora le loro patrie siano in questa provincia.
49	1246	Lecce e provincia	1827	Stretta vigilanza sul rilascio delle carte di passo e su coloro che viaggiano con carte irregolari o senza.
49	1247	Lecce e Ginosa	1827	Vigilanza sull'attendibile Tommaso Maria Pizziferri di Matera che viene a Lecce e Ginosa.
49	1248	Lecce	1827	Voci allarmanti in seguito all'abolizione della Guardia Civica nei capoluoghi della provincia e di distretto, diffuse dagli attendibili Girolamo Congedo, Giuseppe Saverio Licci, Pasquale Ferrante, Paolino Vigneri, Domenico Brione, Vincenzo Balsamo ed altri.
49	1249	Lecce	1827	Informi su Eugenio Longo di Lecce, settario e ufficiale della legione nel novimestre.
49	1250	Lecce	1827	Informi su Francesco Maria Mortari di Carpignano qui domiciliato, settario del 1887.
49	1251	Lecce	1827	Informi su D. Giovanni Battista Foggetti, sacerdote di Lecce, già settario.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
49	1252	Lecce	1827	Vigilanza sull'alcantarino P. Bonaventura di Santa Margherita, attendibile in contatto con i più famosi settari del capoluogo.
49	1253	Lecce	1827	Informi su Domenico Oronzo Pinto di Lecce, settario del novimestre.
49	1254	Lecce	1827	Informi su Francesco Balsamo di Lecce che, tra l'altro, si crede abbia fatto parte di società segrete.
49	1255	Lecce	1827	Informi su Ferdinando De Simone di Lecce, settario del novimestre.
49	1256	Lecce	1827	Informi su Arcangelo Rizzo di Lecce, patriota europeo, poi carbonaro nella vendita del "5° Idume" di cui era gran maestro il cav. Sambiasi.
49	1257	Lecce	1827	Informi su Giuseppe Falco di Lecce, già carbonaro.
49	1258	Lecce	1827	Informi su Giuseppe Della Corte di Nocera, domiciliato in Lecce, settario prima e durante il novimestre.
49	1259	Lecce	1827	Informi su Giovanni Gatto di Lecce, settario prima e durante il novimestre.
49	1260	Lecce	1827	Informi su Giuseppe Giuliani Vasquez, dimorante in Lecce, già settario, e su Onofrio Salitrano di Lecce, anch'egli settario nel 1820.
49	1261	Lecce	1827	Informi su Alessandro D'Arpe di Monteroni dimorante in Lecce, carbonaro nel 1820.
49	1262	Lecce	1827	Informi su Gaetano Schilardi di Lecce, settario.
49	1263	Lecce	1827	Informi su Giuseppe Morroni di Lecce, patriota europeo nel 1817 e poi carbonaro e filadelfo.
49	1264	Lecce	1827	Informi su Giacomo Longordo di Scilla (Calabria) domiciliato in Lecce nel novimestre e iscritto allora tra gli "Ussari Salentini".
49	1265	Lecce	1827	Informi su Vincenzo Bruno di Lecce, settario nel novimestre.
49	1266	Lecce	1827	Informi su Francesco Imbò di Lecce, antico carbonaro.
49	1267	Lecce	1827	Informi su Giuseppe Tommaso Capone di Lecce, già filadelfo e carbonaro.
49	1268	Lecce	1827	Informi su Luigi D'Amelio e Luigi Rossi, ambedue di Lecce, il primo patriota europeo, il secondo filadelfo e carbonaro.
49	1269	Lecce	1827	Informi su Francesco Daven di Lecce, già carbonaro della vendita del "6° Idume" di cui era capo il famoso Francesco Lala.
49	1270	Lecce	1827	Vigilanza su Ignazio Franco di Lecce che, d'ordine del Ministero della Guerra e Marina, da Napoli rimpatria.
49	1271	Lecce	1827	Informi su Francesco Francioso di Lecce, già settario.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
49	1272	Lecce	1827	Domanda di riabilitazione di Oronzo Scarpa di Lecce, già relegato per falso pubblico e filadelfo prima del 1820, nella 6° squadriglia, di cui era capo Giuseppe Morroni.
49	1273	Lecce	1827	Biografia di Domenico Beli di Lecce, già murattiano e sempre nemico dei Borboni, dal 1815 in poi settario e fomentatore di rivoluzioni.
49	1274 a-b	Lecce e Brindisi	1827	Vigilanza su tal Costantino Tuino (o Duino), di nazione greca, domiciliato in Lecce, per corrispondenza criminosa che, sbarcata a Brindisi, vuolsi a lui indirizzata e per notizie allarmanti che lui diffuse sulla Grecia. Perquisizione infruttuosa su lui che, voluto settario del "2° Idume", parte ora per Corfù. Vigilanza su Francesco Brunetti di Lecce, che va a Grottaglie ove ha contatti con Paolo Grassi di Martina e su Costantino Tuino che va a Taranto forse per intrighi settari. Sospetta dimora in Lecce del barone Civitella amico del famoso Pietro Caniglia, qui nascosto.
49	1275	Lecce	1827	Informi su Michelangelo (e non Nicola come richiesto) Spagnolo di Lecce, patriota europeo nel 1817.
49	1276	Lecce	1827	Informi su Giovan Battista Martina di Lecce, settario del '20.
49	1277	Lecce	1827	Informi su Francesco Miccoli di Lecce, filadelfo nel '17 e nel '20 carbonaro della vendita del "2° Idume", di cui era gran maestro Gaetano Buia.
49	1278	Lecce	1827	Informi su Filippo Ceci di Taranto, dimorante in Lecce, massone e carbonaro che va a Monopoli e a Napoli.
49	1279	Lecce	1827	Informi su Giuseppe Grazioli di Lecce, filadelfo nel 1820.
49	1280	Lecce	1827	Informi su Gaetano Palladino, verificatore del registro e bollo della provincia di Lecce, settario del 1820.
49	1281	Lecce	1827	Informi su Luigi Pranzo, ricevitore del fondaco di Lecce, filadelfo nel 1817 e carbonaro nel 1820 e su Tommaso Siciliano, venditore privilegiato di polvere da sparo in Lecce. 1827-1830
49	1282	Lecce	1827	Vigilanza sull'estero attendibile Attanasio De Silla, greco, che da Foggia viene a Lecce.
49	1283	Leporano e Taranto	1827	Informi su Francesco Andriani di Leporano ora domiciliato in Taranto, già carbonaro.
49	1284	Lequile	1827	Informi su Angelo Caramuscio e Pasquale Perrone, settari di Lequile.
49	1285	Leverano	1827	Informi su Francesco Muci e Francesco Caracciolo, settari di Leverano.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
49	1286	Leverano	1827	Informi su Rocco Patera di Leverano, amico di settari.
49	1287	Lizzano	1827	Addebiti e attendibilità politiche del parroco D. Vincenzo Mustica, di Anselmo Briganti, Cosimo Maldarella, Cataldo Petronella e Luigi Vacca, tutti di Lizzano, denunciati da Giuseppe Antonucci dello stesso luogo (allegata copia di deliberazione decurionale del 1821 contro D. Mustica).
49	1288	Maglie (circondario)	1827	Informi sugli impiegati giudiziari e civili del circondario di Maglie: Filippo Metruccio, Celestino Beneggiamo, Pasquale Pirtoli, Matteo e Giuseppe Negro, Giuseppe Palma, Giuseppe Nicola Toma, Giuseppe Siciliano, tutti di Maglie, Giuseppe Papadia in Muro, Oronzo Fiore di Muro, tutti settari.
49	1289	Martano	1827	Anonimo contro Vincenzo Scurti di Martano, nominato esattore fondiario benchè filadelfo e carbonaro.
49	1290	Martano	1827	Informi su Tommaso Antonaci di Martano, settario.
50	1291	Martano	1827	Informi su Francesco Gualtieri e Giacinto Chiriatti di Martano, settari.
50	1292	Martina	1827	Vigilanza sugli attendibili Giuseppe De Miccolis e Giovanni Dragone di Matera che vanno a Martina.
50	1293	Martina	1827	Informi su Domenico Ancona, aspirante alla piazza di chirurgo negli ospedali militari e settario prima del novimestre.
50	1294	Martina	1827	Anonimo contro Ignazio Petronelli di Locorotondo, domiciliato in Martina, voluto settario.
50	1295	Massafra	1827	Informi sul R. Giudice di Massafra, Giuseppe Rotondi, voluto settario.
50	1296	Massafra	1827	Informi su Pasquale Semeraro di Massafra, carbonaro del '20.
50	1297	Matino	1827	Denuncia di detenzione di armi e oggetti proibiti fatta da Scipione Stefani a carico di Antonio De Filippo di Matino, Salvatore Occhilupo e Diego Marzo. Voluta detenzione di oggetti settari in Ortelle presso Eugenio Galati e in Vaste presso Antonio De Viti Anguissola.
50	1298	Matino	1827	Perquisizioni presso gli attendibili Saverio e sacerdote D. Diego Marzo, di Matino.
50	1299	Matino	1827	Perquisizione presso il sacerdote D. Antonio De Filippo di Matino, voluto detentore di oggetti proibiti.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
50	1300	Mesagne	1827	Vigilanza sull'attendibile Francesco Pesce di Nola, gendarme reale congedato per la sua cattiva condotta politica, implicato nei fatti del '20 in Monteforte.
50	1301	Monacizzo	1827	Perquisizione in casa di Domenico Rochira di Monacizzo per voluta detenzione di armi da parte del figlio Biagio di Faggiano qui dimorante, voluto settario.
50	1302	Monteroni	1827	Sorveglianza sul cancelliere del R. Giudicato Agostino Bruno, settario del novimestre.
50	1303	Monteroni e Lecce	1827	Informi su Francesco Marzo di Arnesano, erroneamente cercato in Monteroni e Luigi Pranzo di Lecce, settari.
50	1304	Muro	1827	Informi su Orazio Aprile, di Muro, settario del novimestre.
50	1305	Nardò	1827	Ricorso contro Flamino Ferilli di Nardò, uomo violento e settario.
50	1306	Nardò	1827	Informi su Francesco Antonio Perillo di Nardò, filadelfo e legionario nel novimestre.
50	1307	Nardò	1827	Informi su Giuseppe Antonio De Simone, settario e detentore di emblemi settari e Francesco Formoso, pure settario.
50	1308	Novoli	1827	Informi su Giuseppe Perrone di Novoli, settario.
50	1309	Novoli	1827	Informi su Giovanni Cosma, Vincenzo De Matteis, Pasquale Cosma, Paolo Tarantini, Giovanni Lillo, tutti legionari e antichi carbonari di Novoli.
50	1310	Oria	1827	Istruzioni per Lombardi e Marzolla di Oria prevenuti di reità di Stato.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
50	1311	Oria	1827	Combriccola di settari nel palazzo vescovile di Oria in assenza del vescovo. Brighe dei suoi nipoti, settari e amici di settari. Dispotica amministrazione del cantore Francesco Saverio Scarciglia presso cui si riuniscono i più famosi settari. Attendibilità di Francesco Santoro, Nicola Marsella ex monaco cappuccino, D. Felice Marrazza canonico, Giacinto Gravinese di Oria, D. Marco Gatti di Manduria canonico, fra' Bernardino di Isernia, D. Francesco Errico arciprete, D. Pietro Altavilla sacerdote, D. Tommaso Biondi canonico, tutti di Ceglie e Carlo Cursi di Torre Santa Susanna. Loro stretti contatti con Vincenzo Dattilo cavaliere ex monaco, che gira per Francavilla, Lecce, Gallipoli, sempre confabulando coi settari (a Lecce con Giovanni Primiceri, Antonio Capozza, Vincenzo Balsamo, Girolamo Congedo, Paolino Vigneri, Nicola Foscarini, Raffaele Basile). Confini e trasferimenti, stretta vigilanza sui suddetti. 1827-1829
50	1312	Ostuni	1827	Informi sul canonico D. Giovanni Tamburrini di Ostuni, settario nel novimestre.
50	1313	Ostuni	1827	Informi sul sacerdote D. Giuseppe Cesare di Ostuni, settario nel novimestre.
50	1314	Ostuni	1827	Informi su Francesco Macchitella, Oronzo Pellegrino, Francesco renna e Francesco Tamborrino, tutti di Ostuni e settari.
50	1315	Otranto	1827	Informi su Antonio Romano di Otranto, voluto carbonaro.
50	1316	Otranto	1827	Addebiti fatti al capitano del porto di Otranto Tommaso Cosich, che avrebbe lunghi e segreti colloqui col comandante la corriera Ionia.
50	1317	Otranto	1827	Vigilanza sul tenete Corsi che viene da Barletta, settario e amico di vari settari.
50	1318	Otranto	1827	Lettera sospetta in cui si parla di prossima spedizione di diplomi e corrispondenza per via mare diretta da Corfù a tale Antonio Polilla di Barletta e intercettate a Otranto nel controllo della posta che giunge con la corriera Ionia.
51	1319	Poggiardo	1827	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Oronzo Giubba di Giuggianello. Per suoi contatti sospetti con la famiglia Sossisergio di Poggiardo e con settari.
51	1320	Presicce	1827	Vigilanza sull'attendibile Francesco dattilo di presicce che calunniosamente si dice in stretta alleanza col brigadiere Tuzzoli di ivi.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
51	1321	Presicce	1827	Vigilanza su Giuseppe e federico dattilo di Presicce, settari dei patrioti e in contatto con Andrea Sergi, Giovanni Mezio, Giovan battista e Antonio Martano, tutti settari.
51	1322	Presicce	1827	Attendibilità di Luigi Mezio di presicce, antico settario che ora chiede abilitazione.
51	1323	Presicce	1827	Informi sul sacerdote D. Giuseppe Ponzetta di Presicce, carbonaro.
51	1324	Ruffano	1827	Informi su Francesco Vignes di Napoli domiciliato in Ruffano, settario.
51	1325	Salve	1827	Informi su Nicola Romano di Salve, legionario e settario nel novimestre.
51	1326	San Cesario	1827	Informi su Giovanni Andriani, Cesario Romano, Giovanni Petrelli, Vincenzo e Giovanni Arnesano, Oranzo Romano, Lazzaro Filippo e Antonio Manno, tutti o in parte voluti settari prima e durante il novimestre.
51	1327	San Cesario	1827	Informi su Filippo Faggiani di San Cesario, settario.
51	1328	San Donato	1827	Detenzione di armi vietate presso Gaetano Toraldo, di San Donato, carbonaro.
51	1329	San Pietro Vernotico	1827	Informi su Andrea Valzani di San Pietro Vernotico, carbonaro e legionario nel novimestre.
51	1330	San Pietro Vernotico	1827	Informi su Felice Casili e Sebastiano Fumisetto di San Pietro Vernotico, ambedue settari e legionari.
51	1331	San Pietro Vernotico	1827	Vigilanza sugli attendibili Vito De Simone e Carmine Renna di San Pietro Vernotico, il primo dei quali fu settario, l'altro è in contatto coi settari del luogo.
51	1332	San Vito	1827	Informi su Antonio Biforo e Vito Maria De Benedictis e Francesco Ruggiero, di San Vito, settari.
51	1333	San Vito	1827	Addebiti a Vincenzo Maizza, cancelliere nel R. Giudicato di San Vito, immorale e antico settario che si vuole abbia da Carovigno trapiantato qui la carboneria.
51	1334	Scorrano	1827	Attendibilità di Vincenzo Resta di Scorrano, filadelfo e patriota, poi legionario e carbonaro, amico del vicario Vergine di Corigliano e istitutore di vendite nell'estremo Salento. Attendibilità di Antonio Laudisa di San Cesario, usciere presso il R. Giudicato di Scorrano e legionario nel 1820.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
51	1335	Scorrano	1827	Intensa vigilanza per evitare fermenti dopo la partenza del generale Church per la Grecia. Attendibilità del sacerdote D. Felice Ronza, di Ludovico D'Ape, Massimo Costa, Pasquale Rausa e Liborio Greco. Voci allarmanti sugli affari di Grecia divulgate da Francesco Saverio Vanalesti di Scorrano.
51	1336	Sogliano	1827	Informi su Amodeo Serino e Costantino Rescio, di Sogliano, settari del novimestre.
51	1337	Squinzano	1827	Attendibilità di Giuseppe e Fedele Papa, di Squinzano, in continui contatti coi settari.
51	1338	Squinzano	1827	Informi su Saverio Politi di Squinzano, settario prima e durante il novimestre.
51	1339	Squinzano	1827	Informi su Rosario Tommasi di Squinzano, settario nel novimestre.
51	1340	Taranto e distretto	1827	Stato degli individui che hanno chiesto licenza di caccia tra cui Giovanni Rochira di San Marzano, Gaetano Martina di Lecce e Francesco Marrazzi di Maruggio, settari.
51	1341	Taranto	1827	Anonimo contro Nicola castelli impiegato nella dogana di Taranto, già segretario della vendita carbonara in quella città.
51	1342	Taranto	1827	Informi su Giacinto Foresio di Taranto, carbonaro nel novimestre.
51	1343	Taranto	1827	Informi su Gabriele Noto, usciere nel R. Giudicato, filadelfo e carbonaro.
51	1344	Taranto	1827	Vigilanza sull'ex monaco P. Angelo Strina e su Valentino Zingaropoli di Taranto, per voluta detenzione di armi il primo, e di libri proibiti il secondo.
51	1345	Taranto	1827	Informi su Emmanuele Ricchiuti di Taranto, settario e ancora in contatto coi settari.
51	1346	Taranto	1827	Informi su Giuseppe Nitti di Taranto, ora domiciliato in Trani, già settario.
51	1347	Taranto	1827	Vigilanza sulla corrispondenza diretta al canonico D. Luigi Vigilante di Taranto.
51	1348	Taranto	1827	Informi su Michele Ciura di Taranto, già settario nel 1817 e nel novimestre e perquisizione presso di lui.
51	1349	Taranto	1827	Perquisizione nel casino di Cataldo Carella per voluta detenzione di armi e rifugio ivi dell'abate D. Giuseppe Cappuccio, di Mirabella, ricercato politico. Attendibilità di Carella e del suo servo Vincenzo Tommaso, ambedue settari nel novimestre.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
51	1350	Taranto	1827	Vigilanza su Gaetano, Raffaele e Luigi Cimino di Positano dimoranti in Taranto e settari. Perquisizioni nelle loro case e in casa di Domenico Infantini e Cataldo Cioci, tutti attendibili.
51	1351	Taranto	1827	Vigilanza su Michele Clemente di Laterza, settario del novimestre e ancora in stretti contatti coi settari del luogo. Attendibilità di Francesco, Giovanni e Michele Galli, Giuseppe Scarpone, Luca Scarpone, Giuseppe Rossano, Baldassarre Sangiorgio di Ginosa. 1827-1832
51	1352	Taviano	1827	Voluta detenzione di carte e armi proibite da parte di Cosimo Arnò di Taviano.
52	1353	Torricella	1827	Ricorso di Francesco Scazzari contro l'arciprete di Torricella D. Michele Conserva, settario del 1817 e in contatto con l'attendibile Giuseppe D'Elia di Sava e i carbonari di Sava.
52	1354	Trepuzzi	1827	Volute attendibilità di Ferdinando Perrone, Pietro D'Anna, Oronzo Fiocca, Luigi Perrone, sacerdote D. Giovanni Perrone, Francesco Petrucci, Matteo Renna.
52	1355	Trepuzzi	1827	Volute voci allarmanti sparse da Giuseppe Perrone di Campi usciere in Trepuzzi, nella bottega di Francesco Mazzotta.
52	1356	Tricase	1827	Vigilanza su Ferdinando Maroccia di Tricase perché non sia latore di corrispondenza settaria.
52	1357	Tuglie	1827	Anonimo a carico di Filippo Quarta di Castrì condottato in Tuglie, voluto settario e propagatore di massime sovversive del 1799. Istruzione a carico del Quarta e ricorso del Quarta contro il cancelliere Gaetano Rocca di Tuglie, voluto autore dell'anonimo. Anonimo a carico del Rocca e di Nicola Giannelli di Tuglie, turbatori dell'ordine pubblico e voluti diffusori di massime contro il Governo. 1827-1832
52	1358	Ugento	1827	Rapporto del Vescovo di Ugento sulle misere condizioni dei suoi diocesani. Suoi timori di disordini ad istigazione di cattivi cittadini.
52	1359 a-b	Veglie	1827	Attendibilità di Santo Frassanito (o Falsanito), Vito Cordella, Raffaele Paladini, Terenzio Rocca, D. Angelo (o Pasquale?) Lecciso sacerdote, Guarino Quarta, Michele Cacciatore, Pietro Piccione, tutti di Veglie. Loro riunioni in casa Paladini. Perquisizioni domiciliari e rinvenimento di 7 carte scritte, in casa Paladini. Informi su Piero Piccione.
52	1360	Vernole	1827	Informi per Francesco De Carlo, Vito Quarta e Vincenzo Lubelli di Vernole, filadelfi.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
52	1361	Alliste	1828	Unioni sospette in Alliste, presso il sacerdote D. Ippazio e suo fratello Paolo Verardi, di varie persone tra cui Quintino Ceina, Giuseppe Scarlino, Vincenzo, Alessandro e Arcangelo Venneri, Francesco Mazzacara, Giuseppe Santoro e Quintino Trianni, voluti settari.
52	1362	Andrano	1828	Ripetute visite di Giuseppe Fersini di Castiglione in Andrano per avervi contatto col sacerdote D. Gaspare Urso, suo cognato Evangelista Cioffi e Domenico Villani.
52	1363	Andrano	1828	Vigilanza sulla corrispondenza dell'attendibile notaio Francesco Saverio Riccio di Andrano.
52	1364	Avetrana	1828	Anonimo contro Claudio Biasco, cancelliere comunale, voluto settario.
52	1365	Avetrana	1828	Attendibilità dell'arciprete D. Speranzo Dell'Anno, di Avetrana, amicissimo dei settari più effervescenti prima e dopo il novimestre, e di suo fratello Nicola e di Giuseppe Prete, tutti settari.
52	1366	Brindisi	1828	Informi su Lorenzo Ripa di Brindisi, settario prima e durante il novimestre.
52	1367	Carovigno	1828	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Maria Gala di Pietra (Foggia?) che va a Carovigno.
52	1368	Castellaneta	1828	Contatti del nuovo R. Giudice Pietro Gioia coi settari Nicola Tafuri, Francesco Sarapo, Giovanni Lazazzara, Domenico Perrone, Nicola Giovinazzi, Giovanni Ventrella, Francesco Catalani, Francesco Parisi, Francesco Todisco, Nicola Mastrobuono, Domenico Del Sole, Giovanni Mastrovito, Giovanni Patroni, tutti di Castellaneta.
52	1369	Ceglie	1828	Vigilanza sull'ex domenicano Soleti, di Cisternino, carbonaro nel novimestre che si reca in Ceglie e vi ha contatti coi settari.
52	1370	Cerfignano	1828	Arresto di Raffaele Sarcinella di Cerfignano per asportazione di schioppo senza permesso.
52	1371	Corsano	1828	Attendibilità dell'arciprete D. Angelantonio Licchetta, noto liberale.
52	1372	Cursi	1828	Informi su Stefano Macrì di Cursi, settario.
52	1373	Cutrofiano	1828	Informi su Vincenzo Carluccio di Carovigno, settario.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
52	1374 a-b	Francavilla	1828	Vigilanza sul cancelliere comunale Bonaventura Mauro di Francavilla, già settario. Sua destituzione per alterazione dei sigilli nei plichi riservati depositati in cancelleria. Fermento dei settari per la sua destituzione e aggressione al latore della corrispondenza che per gli addebiti a suo carico intercorre intanto tra il R. Giudice e l'intendente. Proposta del R. Giudice di allontanamento da Francavilla dei settari Achille Preite, Marcello Scazzari, Alberico Vitale, Giulio e Nicola Galante, Francesco Scorrano di Massafra, Bonaventura e Oronzo Mauro, Pasquale Costantini, Raffaele Greco, Saverio Gioffreda e Pasquale Balestra.
52	1375	Francavilla	1828	Spirito pubblico nel circondario di Francavilla.
53	1376	Gagliano	1828	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Ciccarese di Lecce che si trasferisce.
53	1377	Galatina	1828	Unione , durante la fiera, degli attendibili Pietro Verdosci, Giovanni Domenico Valente, Nicola Mongiò De Gigli, Antonio e Giacomo Viva, Salvatore Carrisi, tutti di Galatina, Michele ed Efrain Miglietta.
53	1378	Galatone	1828	Informi sull'ex legionario all'epoca del novimestre Sebastiano De Magistris di Galatone.
53	1379 a-b	Gallipoli	1828	Stretta vigilanza su Girolamo Massa e sui fratelli Francesco, Salvatore, Carlo, Sebastiano e Giuseppe Patitari, di Gallipoli, di cui Francesco, capitano, nel 1821 tentò insieme col generale Russaroll di fare insorgere le Calabrie, ricevendone condanna prima a 18, poi a 24 anni. Trasferimento di Francesco Patitari, detenuto, dalla Favignana al castello di Gallipoli. 1834
53	1380	Gallipoli	1828	Informi su Francesco Foscarini di Gallipoli, carbonaro nel '20.
53	1381	Ginosa	1828	Informi su Salvatore Marzano di Gallipoli, carbonaro nel '20.
53	1382 a-b	Ginosa	1828	Attendibilità politiche di Raffaele Nusco di Ginosa, capo della Guardia Urbana di quel comune, antico settario. Sua destituzione. Libello famoso affisso contro di lui e contro il sindaco.
53	1383	Ginosa	1828	Condotta di settari in rapporto agli affari del Levante. Stretti contatti di Luigi, Dionisio e Diego Strada, Vincenzo e Baldassarre Sangiorgio, Gaetano Glionna e Nicola Muticherio, tutti di Ginosa e settari del novimestre. Vigilanza su di essi (per Vincenzo Sangiorgio, informi del 1826).



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
53	1384	Giuggianello	1828	Attendibilità di Giuseppe Oronzo Giubba di Giuggianello, che si spaccia per confidente delle autorità. Riunioni di settari in casa Sossisergio.
53	1385	Giuliano	1828	Informi su Marco Stefanelli di Giuliano, settario prima e durante il novimestre.
53	1386	Grottaglie	1828	False voci allarmanti diffuse da Francesco Falò di Grottaglie. Vigilanza perché esse non si propaghino specie tra i settari.
53	1387	Laterza	1828	Attendibile condotta del sacerdote D. Felice Galli di Lecce, antico settario, in rapporto coi settari di Ginosa, Baldassarre e Vincenzo Sangiorgio, Gaetano Glionna, Nicola Muticherio, Luigi e Dionisio Strada. Rapporto del giudice Volpi su di essi.
53	1388	Laterza	1828	Anonimo a carico dei settari di Laterza Michele Clemente, Giuseppe Clemente, Giuseppe Rossano, Domenico d'Erario, Nicola Paccianna, Michele Ceglie, Arcangelo Dell'Aquila, Vitantonio Ninni, Francesco Lo Magistro, Luigi e Michele Galli, Luca Scarpone. Vigilanza disposta.
53	1389	Laterza	1828	Vigilanza sugli attendibili Francesco Galli di Laterza e Nicola Giovinazzi di Castellaneta e sui loro contatti coi settari di Ginosa, Laterza e Castellaneta, specie con D. Felice Galli di Laterza.
53	1390	Latiano	1828	Informi sul sacerdote D. Gregorio Verardi di Latiano, settario.
53	1391	Lecce e provincia	1828	Informi sulla condotta politica dei vice Protomedici e Speciali visitatori del capoluogo e dei distretti. Destituzione dell'attendibile vice protomedico Salvatore Pisacane di San Pietro in Lama e vigilanza sugli altri.
53	1392	Lecce e provincia	1828	Vigilanza sugli attendibili Antonio D'Auria, già segretario dell'alta vendita di Napoli e Raffaele Virgilio di Barletta, che verrebbero qui per organizzare una nuova setta.
53	1393	Lecce e provincia	1828	Vigilanza per eventuali contatti che l'attendibile Raffaele Poerio, ora trasferitosi da Corfù a Malta, possa avere con persone di questa provincia.
53	1394	Lecce e provincia	1828	Informi su Filippo Ceci di Taranto, Salvatore Marra di Brindisi, Luigi Astuti di Lecce, Scipione Martirani, tutti settari.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
53	1395	Lecce e provincia	1828	Rapporto sul contegno dei settari i distretti della provincia in occasione delle notizie del Levante. Loro movimenti in attesa dell'esito della guerra tra potenza alleate e Turchia. Arresti, ammonizioni dei soggetti più pericolosi come Ercole Stasi, Paolino Vigneri, Giovanni Congedo e altri.
54	1396	Lecce e provincia	1828	Richiamo a norma della ministeriale del 2 agosto 1828 in seguito alla recente scoperta di una cosiddetta setta dei filadelfi e dell'ultimo avvenimento di Palmiro nel principato Citeriore, alla più stretta osservanza del R. Rescritto 18 settembre 1826 da parte di tutti i dipendenti dai Ministeri di Stato. Attendibilità di Giuseppe Palma di Francesco, di Maglie; Giuseppe Palma del fu Gabriele, pure di Maglie; Francesco Antonio Palma e Raffaele Garzia, di Maglie.
54	1397	Lecce e provincia	1828	Effetti sullo spirito pubblico della partenza dell'intendente Cito.
54	1398	Lecce e provincia	1828	Effetti sullo spirito pubblico del decreto 7 aprile che proibisce le usure.
54	1399	Lecce e provincia	1828	Vigilanza sui settari della Provincia per scoprire eventuali loro contatti.
54	1400	Lecce e provincia	1828	Vigilanza sul pittore francese Giulio Sanson che viene in provincia e specialmente a Brindisi e Taranto e su Salvatore Palumbo di Lecce alias Salvatore o Fedele De Mauro antico settario, ispettore generale dei patrioti europei nel 1816 e messaggero qui dell'alta vendita di Napoli e della cosiddetta tribù di Avellino.
54	1401	Lecce e provincia	1828	Rapporto dell'intendente al Ministero sul nuovo sistema di contatti adottato dai settari che, frenando le manifestazioni esteriori, si danno alle passeggiate in città o in campagna; e proposta di ricorrere a istantanee misure di economia quando non bastino gli elementi per imbastire processure.
54	1402	Lecce e provincia	1828	Vigilanza su Angelo Orofino di Casamassima (Bari), mercato settario che per commercio viene in provincia.
54	1403	Lecce	1828	Vigilanza sul sacerdote D. Domenico Campanella di Putignano, settario, che viene a Lecce.
54	1404	Lecce	1828	Equivoca condotta politica in Lecce e ricerche degli attendibili D. Giovanni Cupri sacerdote di Monteiasi e D. Filippo Valzani sacerdote di Bari, qui dimoranti.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
54	1405	Lecce	1828	Informi sull'attendibile Alfonso Carelli di Martina domiciliato in Lecce, già carbonaro e ora medico e cerusico della R. Gendarmeria. Successiva sua abilitazione dal domicilio forzoso in Lecce. 1828-1831
54	1406	Lecce	1828	Informi su Isidoro Turrisi di Lecce, settario del 1817.
54	1407	Lecce	1828	Vigilanza su tal Scardino familiare di Vito Domenico Fazzi, che viene da Trani e Lecce per portare e avere notizie di settari.
54	1408	Lecce	1828	Informi su Domenico Arietta di Lecce, settario del 1817 e del 1820.
54	1409	Lecce	1828	Vigilanza sull'attendibile Augusto Francot e Michelangelo Savarese domiciliati in Lecce.
54	1410	Lecce	1828	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Balsamo di Lecce che va a Trani.
54	1411	Lecce	1828	Arresto per misure di polizia dell'attendibile Raffaele Basile di Lecce e perquisizione in casa sua. Rinvenimento di due volumi dell'enciclopedia prestatagli dall'attendibile Vincenzo Balsamo. Vigilanza. 1828-1832
54	1412	Lecce	1828	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Daniele di Lecce. Suo arresto per parole sediziose.
54	1413	Lecce	1828	Informi sull'ex settario Antonio Quarta di Lecce.
54	1414	Leverano	1828	Informi sull'ex carbonaro canonico D. Pietro Mazzotta di Leverano.
54	1415	Lizzano	1828	Vigilanza su Anselmo Briganti, cancelliere comunale di Lizzano, settario del novimestre.
54	1416	Maglie	1828	Informi su Anselmo De Donno di Maglie, settario del '17.
54	1417	Marittima	1828	Anonimo contro Paolino Miglietta di Marittima. Attendibilità del P. Gian Giuseppe di Tiggiano dimorante in Marittima e del canonico Nicola Coluccia di Marittima, suoi fidi amici.
54	1418	Martina	1828	Voluta detenzione di armi in casa di Vitantonio Piccinno di Martina denunciata da un detenuto nelle Centrali di Lecce. Perquisizione.
54	1419	Martina	1828	Riunioni sospette in casa del caffettiere Francesco Cito di Martina. Sorveglianza sulla casa e su Eugenio Cito, attendibile.
54	1420	Martina	1828	Animosità tra il R. Giudice Giuseppe D'Andrea, il capo urbano Marino Paolo Motolese, che gli addebita connivenza coi settari. Addebiti del D'Andrea al Motolese e sua successiva resipiscenza.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
54	1421	Martina	1828	Connivenza del R. Giudice Giuseppe D'Andrea coi settari. Attendibilità politiche del supplente Giuseppe Pastore, del cancelliere Lorenzo D'Autilia, del sostituto Luigi Fumarola e dell'usciera Pasquale D'Elia di Grottaglie, tutti del Regio Giudicato di Martina. Sospensione del D'Autilia.
54	1422	Martina	1828	Riprovevole contegno di Martino recupero, attendibile di Martina.
54	1423	Martina	1828	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Guglielmo di Martina, settario del '20, che si allontana dal suo comune.
54	1424	Martina	1828	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Lombardi di Martina che va a Napoli.
54	1425	Martina	1828	Tumulto popolare per il dazio sulla carne suscitato in Martina da Paolo Grassi di lì. Sorveglianza sui suoi andamenti in Lecce e sui suoi contatti con gli attendibili Vincenzo Balsamo, Domenico Ancona di Martina, con l'ex monaco Girolamo Spedicati, Raffaele Basile, Ercole Stasi di Presicce, Francesco Saverio Licci, Francesco Brunetti, Abele Schipa di Cellino, tutti dimoranti in Lecce. Sorveglianza sul Grassi e su Martino Nicola Casavola. Arresto del Grassi e degli altri attendibili Domenico Desiati, Michele Santoro, Francesco fedele e Paolo Fighera, tutti di Martina.
55	1426	Massafra	1828	Esercitazioni in Massafra della truppa siciliana di guarnigione in Taranto, che danno spunto a voci allarmanti di rivolta in Massafra sparse in Bernalda da Nunzio Alfieri e Luigi Montemurro di colà.
55	1427	Massafra	1828	Informi sul cancelliere del R. Giudicato di Massafra, Domenico Mellusi, già settario.
55	1428 a-b-c	Matino	1828	Volute attendibilità di Scipione Stefani e Onofrio Corsano, ambedue di Matino. Accertate scellerataggini e discordie fomentate dal secondo. Vigilanza. 1828-1836
55	1429	Mesagne	1828	Informi su Pasquale Di Maria di Mesagne, filadelfo prima e durante il novimestre.
55	1430	Mesagne	1828	Arresto di persone che vagavano di notte sprovviste di carte giustificative e, tra l'altro, di Antonio Gioia e Fiorentino De Nitto, attendibili di Mesagne, e Carmine Profilo alias Musciarelo.
55	1431	Minervino	1828	Informi su Vincenzo Priore di Minervino, settario.
55	1432	Mottola	1828	Depennamento dalla guardia urbana dell'usciera del R. Giudicato di Mottola, Giuseppe Lisete, già settario.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
55	1433	Nardò	1828	Manifestazione di gioia (pranzi, banda, spari) dei settari il giorno di S. Martino in tenimento "La cenata" ove risiede per la villeggiatura quasi tutto il partito settario, per la partenza dell'intendente Cito. Turbolenze dei due partiti: settario e realista in Nardò. Inganno di alcuni realisti della guardia urbana teso ai settari per sorprenderli armati come asportatori di armi. Arresto di Achille Vergari e Domenicantonio De Mitri. Domicilio forzoso proposto per Mattia De Pandis, Bonaventura Inguscio, Michele Olivieri, Achille De Michele, Francesco Giannelli. Rapporto del R. Giudice Cosentino per il rafforzamento della gendarmeria, l'abolizione della guardia urbana in Nardò e progetto, in caso di parere contrario, per la riforma delle stesse. Riunioni sospette in casa di Amedeo Manieri, cui interverrebbe pure il R. Giudice del circondario, denunciate da Luigi De Michele. Rimpiazzo del R. Giudice Cosentino.
55	1434	Nardò	1828	Vigilanza sul sacerdote D. Michele Manieri, attendibile ritiratosi in Nardò. Suo successivo trasferimento in Monopoli.
55	1435	Nardò	1828	Attendibilità di Luigi ed Emmanuele Inguscio di Nardò, settari, che molestano l'ex settario Francesco Antonio vaglio, staccatosi dalla setta.
55	1436	Nardò	1828	Reciproche accuse di riunioni sospette scambiate tra il barone Giuseppe Margarita, comandante civico e Francesco Antonio Giulio, ambedue di Novoli. Attendibilità di Amedeo Manieri, del sacerdote D. Giuseppe Antonio Tanz, del sacerdote D. Giuseppe Fachechi, di Francesco Foggetta e Achille Vergari. Richiesta di Giuseppe Zuccaro di esenzione dalla guardia urbana.
55	1437	Otranto	1828	Informi su Nicola Donato Capriati negoziante in Otranto, preposto per agente consolare francese in questo comune ma settario del novimestre e cassiere della setta.
55	1438	Otranto	1828	Contatti in Otranto di Antonio Amoroso di Alessano con Nicola Donato Capriati e Salvatore Nicolardi di Otranto, tutti settari.
55	1439	Patù	1828	Voluta detenzione di libri proibiti presso Angelo Romando di Patù. Perquisizione infruttuosa.
55	1440	Poggiardo	1828	Volute attendibilità del sindaco di Poggiardo Tommaso Sala, carbonaro e amico nel novimestre, dei gran maestri della carboneria Vergine e D'Urso di Corigliano.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
55	1441	Presicce	1828	Volute attendibilità di Andrea Adamo, Francesco Giannelli e Vito De Giorgi, tutti di Presicce.
55	1442	Presicce	1828	Attendibilità di Francesco Dattilo di Presicce. Sue ingerenze nella giustizia circondariale.
55	1443	Presicce	1828	Vigilanza su Ercole Stasi di Presicce, a domicilio forzoso in Lecce, che torna a Presicce. Sue attendibilità. Successivo arresto per misure di polizia e spedizione nell'isola di Ponza.
55	1444	Racale	1828	Vigilanza su Francesco Campi di Sanarica, a domicilio forzoso in Racale, per volute riunioni settarie da lui tenute. Suo arresto per essersi, senza permesso, stabilito in Parabita.
55	1445	Ruffano	1828	Informi su Vito Santo di Ruffano, settario.
56	1446	San Cesario	1828	Volute riunioni di settari in Lequile denunciate da Francesco Andelli di San Cesario.
56	1447	Sava	1828	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Massafra di Sava che esercita la sua critica influenza sul supplente giudice in Sava, Giuseppe Cosma.
56	1448	Sava e Torricella	1828	Movimenti di settari in Sava, in rapporto alle notizie del Levante. Attendibilità di Diego Turco, Nicola Mero, Giuseppe D'Elia di Torricella, che spesso si reca in Sava, del sacerdote D. Antonio Lizzara di Luperano, Antonio De Luca di Torricella e Francesco Campa dello stesso comune che si uniscono con Giuseppe D'Elia e col parroco D. Michele Conserva in Torricella; attendibilità, infine, di Luigi Screti di Sava. Stretti contatti di essi con Giulio Melle, Giovanni, Benedetto e Carmine Spagnolo e di Antonio Turco di Sava.
56	1449 a-b	Scorrano	1828	Millanterie dell'attendibile Vincenzo Resta di Scorrano, che si dice incaricato dall'intendente di formare uno stato di settari e legionari. Vigilanza sulla sua condotta. 1828-1834. Arresto, per misure di polizia, di Giovanni Presicce, pure di Scorrano, per parole imprudenti a proposito del sacerdote D. Giovanni Cupi di Monteiasi.
56	1450	Specchia	1828	Attendibilità di Giacinto Santoro di Specchia, settario del novimestre. Deliberazione decurionale a suo carico.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
56	1451	Supersano e Matino	1828	Ricorsi contro gli attendibili Oronzo Corrado di Supersano e Stanislao Ferrari di Cannole. Sospetti sugli attendibili Giuseppe Caroppo di Supersano, Giovanni Colitta, Scipione Stefani e Carmelo Romano, tutti di Matino, Giovanni Arnò di Taviano e Saverio Ferrai di Parabita. Perquisizioni e rinvenimento di carte sospette presso lo Stefani (non sono allegate le carte).
56	1452	Taranto	1828	Vigilanza su Domenico Criscuolo di Roito (Salerno) già giudicato per reità di Stato, che viene a Taranto.
56	1453	Taranto	1828	Vigilanza sull'attendibile Pasquale Trisolini di Castellaneta, settario del novimestre, dimorante in Taranto, che vuolsi diffonda voci allarmanti.
56	1454	Taranto	1828	Ricorso contro il rettore, vicerettore e lettori del seminario arcivescovile di recente nominati: canonico D. Giuseppe Ceci, sacerdoti D. Francesco Tupino e D. Agostino Baffi, canonico D. Domenico Sebastio, D. Tommaso Ricciardi, D. Raffaele Portaccio, Filippo Credico e Giuseppe Chirulli, tutti settari, o creduti settari come i sacerdoti D. Cataldo Leo e D. Nicola Leo. Vigilanza su di essi.
56	1455	Taranto	1828	Vigilanza su Gaetano De Rossi di Giovinazzo, attendibile che va a Taranto e ha contatti col canonico Sagarriga, anch'esso attendibile.
56	1456	Taranto	1828	Notizie della presenza, a largo di Crotone, di due legni sospetti, recata a Taranto da Luigi Solito, di ivi.
56	1457	Taranto	1828	Vigilanza su Vincenzo De Vincentiis, di Matino domiciliato in Taranto, attendibile in contatto coi fratelli Catapano, coi sacerdoti D. Pietro Lucarelli e D. Ferdinando Gentile, con Michele Ciura, Filippo Mosca e altri irreconciliabili e su Francesco Mezzano e Giuseppe De Luca, attendibili anch'essi, di Taranto.
56	1458	Taranto	1828	Vigilanza su Luigi Campanella di Putignano, attendibile che va a Taranto.
56	1459	Taviano	1828	Colloquio in Taviano del vescovo di Nardò mons. D. Salvatore Lettieri qui in santa visita, coi settari Diodato e Giuseppe Margiotta, Romualdo, Edoardo e Mariano Illispigher e Luigi Previtero. Effetti del suo apostolato.
56	1460	Taviano	1828	Sospetta richiesta di fabbricazione di uno stile fatta da Cosimo Arnò in Taviano.
56	1461	Taviano	1828	Vigilanza sui settari.
56	1462	Tiggiano	1828	Lettere sospette rinvenute presso Pasquale Marzo di Tiggiano dirette a Silvestro Biasco e Domenico Mauro, ambedue di Corsano.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
56	1463	Torricella	1828	Vigilanza sul parroco di Torricella sacerdote D. Antonio Todaro di Fragagnano, già settario.
56	1464	Tuglie	1828	Denuncia di Gaetano Rocca di Tuglie contro Luigi Venturi e di Saverio Ferrai contro lo stesso Rocca e Nicola Giannelli di Parabita, tutti voluti settari.
56	1465	Vitigliano	1828	Voluta detenzione di arma vietata a carico di Donato Martella di Vitigliano, settario.
56	1466	Vitigliano	1828	Accuse di settari contro Saverio Cazzato di Lucugnano, dimorante in Vitigliano.
57	1467	Acquarica del Capo	1829	Voluta detenzione di armi in casa di Carmine, Saverio e Vitantonio Coletta denunciata dal detenuto Saverio Pedone di Specchia.
57	1468	Alessano	1829	Ricorsi contro molti iscritti nelle liste degli elegibili: Vito Nicola Piceci, Trifone Monastero, Dionisio Orfano, Trifone e Carlo Sangiovanni, Leopoldo Raganà, Antonio Amoroso, Emmanuele Orfano, Domenico Ventruto, tutti settari di Alessano. Volute attendibilità anche di Ippazio Borrelli, capo della guardia urbana, Francesco Ala, Ippazio Torsello, Michelangelo Orsi, Francesco Sangiovanni, Salvatore Amoroso, Spiridione Barbara, Nicola Spongano. Probabile autore di uno dei ricorsi l'attendibile Silvestro Monastero e sospetti di connivenza coi settari del R. Giudice Giacinto Toma.
57	1469	Alessano	1829	Parole oltraggianti contro la forza urbana, degli attendibili Giuseppe Raganà e Silvestro Monastero di Alessano.
57	1470	Alessano	1829	Insistenti contatti sospetti dei canonici D. Giuseppe Cassano e D. Onofrio Manta con gli attendibili Silvestro Monastero, Francesco Orsi, Leopoldo e Giuseppe Raganà, tutti di Alessano. Loro arresto per misura di polizia e sorveglianza.
57	1471	Brindisi	1829	Informi su Domenico Calabrese di Brindisi, carbonaro nel novimestre.
57		Brindisi (distretto)	1829	Vedi Lecce e provincia. Notamento dei settari del novimestre a S. Vito, Carovigno, Ostuni, Ceglie, Mesagne, Fasano, Latiano, Francavilla, Oria, Brindisi.
57	1472	Calimera	1829	Riunione sospetta in casa di Benedetto Conversano di Calimera. Vigilanza sullo stesso, su Domenico Mairo, Beniamino Guido e Giovan Battista Montinaro.
57		Campi (circondario)	1829	Vedi Lecce e provincia. Stato di settari del novimestre a Campi, Cellino, S. Pietro Vernotico, Torchiarolo, Squinzano.
57		Ceglie (circondario)	1829	Vedi Lecce e provincia. Stati dei settari in Ceglie compilati dal R. Giudice.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
57		Copertino (circondario)	1829	Vedi Lecce e provincia. Elenco dei settari del novimestre in Copertino e Leverano.
57	1473	Copertino	1829	Attendibilità del R. Giudice Pasquale Santovito e dei settari Luigi Paglialunga, Giovan Pietro Cardiliano, Luigi Verdesca, Francesco Verdesca Zain, Berardino Greco, Pietro Verdesca Zain, Vincenzo Strafella, Lorenzo Angelelli, Luigi Nuzzaci, del primicerio Frascaniti, di Vito Antonio Pisacane.
57	1474	Erchie	1829	Addebiti di Saverio Cavallone di Erchie a carico di Benedetto, Pietro e Luigi Monetta di Erchie, che, tra l'altro, sono accusati come carbonari e propagatori delle proscritte società segrete.
57	1475	Faggiano	1829	Voluto accordo dei settari di Faggiano con due impiegati dell'Intendenza (di Lecce) Gaetano Andrioli e Luigi Marzo che, tramite Giovanni Lenti di Faggiano dimorante in Lecce in casa del settario Francesco Saverio Cupri di Monteiasi, fanno conoscere a quelli di Faggiano il contenuto della riservata in materia politica dal sindaco di quel comune all'intendente.
57	1476	Francavilla	1829	Proscioglimento del domicilio forzoso in Manduria e rimpatrio in Francavilla dell'attendibile Achille Preite di Francavilla.
57	1477	Galatina	1829	Informi su Diego Mongiò, Gaspare Andriani e Giovanni Vernaleone, carbonari o legionari nel novimestre.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
57	1478	Gallipoli e distretto	1829	Disordini e abusi del sottintendente Giuseppe Filangieri e dei suoi dipendenti, denunciati da abitanti del distretto di Gallipoli. Provata connivenza coi settari. Attendibilità dell'arciprete Antonio De Pace, di Bernardo Ravenna, del canonico D. Carlo Leopizzi oratore della vendita "L'Utica del Salento", installata in casino del De Pace, dei sacerdoti D. Nicola Cataldi e D. Nicola Veneziano, di Pietro Blanco, Gerolamo De Massa, Raimondo Riggio, Giovanni Gionti, notaio Antonio Maria Piccioli, Giuseppe Monittola, Angelo Parabita, Carlo Patitari, Leonardo Demitri, Agostino Cataldi, Nicola Redi, Salvatore Marzo, Francesco Forcignano, notar Simone Pasca, Gaetano Rocci, Felice Leopizzi, Luigi De Massa, Pasquale Crunesi, Pasquale, Alessandro e Giovanni Dolce, Giuseppe Castiglione, Luigi e Gaetano Pesce, Pasquale Tafuro, Raffaele Lucente, Domenico Palmisano, Angiolo Spirito, Gennaro notar Abbate, Nicola Castriota, Fortunato Perrella, Angelo Stefani, Crispino Romito, Carlo Romito, Luigi Alessandrelli, Pasquale Totaro, Giuseppe Gallo, Carlo Mazzarella, Tommaso Forsenito, Biagio Gerrano, Michelangelo Pepe, Agostino Calori, Giuseppe Tamburrini, Pietro Sogliano, Marino Contursi, Giovan Battista Forte, Salvatore Demitri, Antonio Franza, Dionisio Gerraco, Salvatore Nicazza, Antonio Marusco, Vincenzo Pavone, Giuseppe Leonardo, Filippo Castiglione, Antonio Manisco, ... Paone, Raffaele Lucente, Ippazio Andrea Perelli, e altri. Stato deplorabile della città di Gallipoli. Trasferimento del sottintendente e destituzione di impiegati. Disposizioni per alcuni ecclesiastici.
57	1479	Gallipoli	1829	Ricorso anonimo contro i nuovi amministratori comunali di Gallipoli: Vincenzo Stanio, Michelangelo Martina, Giovanni Andrea Coppola, Felice Leopizzi, Gaetano Rocci, Gaetano Palmentola, Agostino Stanio, Sancio Rocci e Pietro Vetromile, tutti settari o voluti tali.
57	1480	Grottaglie	1829	Occupazione indebita, ai sensi del R. Decreto del 18 settembre 1826, di cariche comunali da parte di alcuni individui in Grottaglie.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
57	1481	Grottaglie	1829	Vigilanza sui cappuccini P. Noè de Vietri di Grottaglie e fra' Serafino da Grottaglie, ambedue già carbonari; sulla corrispondenza sospetta diretta da fra' Girolamo Colella da Galatina e fra' Ottaviano Russo da San Cesario, ambedue di stanza in Galatina, a fra' Serafino Fedele da Galatina di stanza in Grottaglie e sugli altri cappuccini del convento di Grottaglie (che peraltro poi risultano non attendibili).
57	1482	Grottaglie	1829	Vigilanza per l'arresto del fratello del fu Ciro Annichiarico di Grottaglie, anch'esso fuorbandito, che risulta recarsi di nascosto in Grottaglie dai suoi parenti.
57	1483	Grottaglie	1829	Ricorso e vigilanza su Giacomo Fasano, percettore fondiario del circondario di Grottaglie, antico settario ed effervescente nel novimembre.
57	1484	Grottaglie	1829	Discordie e rivalità in Grottaglie. Anonimi contro il R. Giudice Raffaele Mustica che si vuole, tra l'altro, si accomuni talvolta coi settari. Attendibile condotta di Pasquale e Gaetano Sanarica, di Grottaglie, ambedue settari e autori di disordini, oltre che in stretto contatto con gli altri attendibili Giacomo Fasano, Francesco Monaco, Domenico Scardino, tutti di Grottaglie. Ricorso di Camillo Padovani di Matera dimorante in Grottaglie, contro il R. Giudice Mustica. Addebiti a Pasquale Sanarica quale invigilatore degli ospizi e a Gaetano Sanarica quale decurione di Grottaglie.
57	1485	Guagnano	1829	Attendibilità di Francesco Simone, capo urbano di Guagnano, antico settario. Vigilanza su Salvatore Melgiovanni di Guagnano.
57		Latiano e Mesagne	1829	Vedi Lecce e provincia. Elenco dei settari del novimembre compilato dal R. Giudice Braico (s.d.).
57	1486	Lecce e provincia	1829	Vigilanza sullo spirito pubblico in rapporto agli affari del Levante.
58	1487	Lecce e provincia	1829	Intendentizia ai RR. Giudici per un più regolare invio del rapporto mensile sullo spirito pubblico, specificandone di nuovo le diverse categorie.

58	1488 a-n	Lecce e provincia	1829	<p>a) Richiesta ai RR. Giudici e sottintendenti degli elenchi dei settari della provincia e corrispondenza col Ministero della Polizia Generale</p> <p>b) Brindisi (distretto). Notamento di settari del novimestre a San Vito, Carovigno, Ostuni, Ceglie, Mesagne, Fasano, Latiano, Francavilla, Oria, Brindisi.</p> <p>c) Campi (circondario). Elenchi dei settari. Stato dei settari del novimestre in Campi, Cellino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, Squinzano, compilato dal R. Giudice il 3 gennaio 1830.</p> <p>d) Ceglie (circondario). Stati (n. 2) dei settari in Ceglie compilati dal R. Giudice, l'uno senza data per il solo novimestre; l'altro del 2 gennaio 1830 anche per i settari posteriori al novimestre.</p> <p>e) Copertino (circondario). Elenchi dei settari del novimestre in Copertino e Leverano compilati l'uno il 6 maggio 1829 dal R. Giudice poi trasferito in Salve; l'altro del 7 gennaio 1830, dal nuovo giudice.</p> <p>f) Latiano (circondario). Elenco dei settari di Latiano e Mesagne compilato dal R. Giudice Braico (s.d.)</p> <p>g) Monteroni (circondario). Elenco dei settari del novimestre in Monteroni, Carmiano, Magliano e Arnesano, compilati dal R. Giudice il 15 giugno 1829 e il 28 dicembre 1829.</p> <p>h) Novoli (circondario). Stato dei settari del novimestre in Novoli e Trepuzzi compilato dal R. Giudice il I giugno 1829. Stato dei settari del novimestre e posteriori in Novoli e Trepuzzi compilato dal R. Giudice il 27 dicembre 1829.</p> <p>i) Ruffano (circondario). Notamento dei settari del novimestre e posteriori a Ruffano, Specchia, Supersano e Torrepaduli compilato dal R. Giudice il 30 dicembre 1829.</p>
----	----------	-------------------	------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
				<p>l) Salice (circondario). Elenco dei settari del novimestre in Salice, Veglie, Guagnano, San Donaci, Baldassarri compilato dal R. Giudice il 14 agosto 1829. Elenco dei settari del novimestre e posteriori in Salice, Veglie, Guagnano, San Donaci, Baldassarri compilato dal R. Giudice il 26 dicembre 1829.</p> <p>m) Soleto (circondario). Elenco dei settari del novimestre e posteriori in Soleto, Sternatia, Martignano, Caprarica, Zollino compilato dal R. Giudice il 24 dicembre 1829.</p> <p>n) Taranto (distretto). Stato dei settari prima e durante il novimestre in Taranto e distretto, compilato dal sottintendente il 10 maggio 1829 (per Manduria, Avetrana, Fragagnano, Monacizzo, Torricella, Pulsano, San Giorgio, Roccaforzata, Lizzano, Monteparano, Faggiano, Carosino, Leporano, Mottola, Palagiano, Massafra, Castellaneta, Ginosa, Laterza, Martina, Grottaglie, Monteiasi, Montemesola. Stato dei settari del novimestre e posteriori in Taranto compilato dal sottintendente l'11 gennaio 1830.</p>
58	1489	Lecce e provincia	1829	Ricerche dell'attendibile Luigi Guglielmi di Lecce domiciliato in Trani, che se ne è assentato senza darne notizia. Suoi viaggi nel capo di Leuca per contatti con quei settari e arresto per misure di polizia.
58	1490	Lecce e provincia	1829	Richiamo del R. Rescritto 18 settembre 1826 e all'intendentizia del 17 gennaio 1827; e assicurazioni dai RR. Giudici all'intendente. Segnalazione del R. Giudice di Grottaglie di impiegati che, ai sensi del R. Rescritto occupino immeritatamente cariche comunali: Tommaso Calò, Emiddio Ursoleo, Domenico Gallone, Antonio Cantore, Giovanni Nicera, Giacomo Chiaurra, Sebastiano Motolese, Pasquale e Gaetano Sanarica, Giacomo Tofano, tutti di Grottaglie.
58	1491	Lecce e provincia	1829	Stati degli oziosi e vagabondi.
58	1492	Lecce e provincia	1829	Vigilanza sui settari in occasione del carnevale.
58	1493	Lecce e provincia	1829	Vigilanza su alcuni individui di Bagnoli che verrebbero in provincia per diffondere massime perniciose.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
58	1494	Lecce	1829	Informi su Luigi Schiavelli settario del 1817 e 1820.
58	1495	Lecce	1829	Lettera di Francesco Pennetta, emigrato politico in Navarrino, a Pasquale De Simone di Lecce.
58	1496	Lecce	1829	Informi su Francesco Prato, Luigi Verderame, Nicola Foscarini, Oronzo Imbò, Oronzo Cipolla, tutti di Lecce, e Leonardo Filippi di San Cesario domiciliato in Lecce, settari.
58	1497	Lecce	1829	Informi su Felice Romano di Lecce, filadelfo e settario nel 1820.
58	1498	Lecce	1829	Informi sul sacerdote D. Giuseppe Preite, carbonaro nel 1820.
58	1499	Lecce	1829	Informi su Gaetano Poso di Lecce, filadelfo e carbonaro nel 1817.
58	1500	Lecce	1829	Informi su Francesco Falco di Lecce, filadelfo dal 1817.
58	1501	Lecce	1829	Informi su Oronzo Prato di Lecce, carbonaro dal 1817.
59	1502	Lecce	1829	Informi su Vincenzo Gambò di Lecce, settario dal 1817.
59	1503	Lecce	1829	Informi su Abramo Marasco di Lecce, filadelfo prima del novimembre.
59	1504	Lecce	1829	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Daniele di Lecce che va a Manduria, Francavilla, Melfi. Suo arresto in Francavilla per espressioni sediziose. Suo rimpatrio da Melfi. Altri aberramenti in Trani. 1829-1831.
59	1505	Lequile	1829	Voci di attendibili sulla guerra contro i turchi. Attendibilità di Salvatore Paglierini, Paolo Scardino e Vito Conte, settari in brigata tra loro.
59	1506	Magliano	1829	Informi su Bonaventura Liaci, settario di Magliano.
59	1507	Martano	1829	Informi su Stefano Sergio dimorante in Martano, carbonaro.
59		Monteroni	1829	Vedi Lecce e provincia. Elenco dei settari del novimembre in Monteroni, Carmiano, Magliano e Arnesano.
59	1508	Morciano e Salve	1829	Informi su Valentino Valentini di Morciano e Giuseppe Giovanni Sperti di Salve, attendibili, che chiedono il permesso d'armi.
59		Novoli		Vedi Lecce e provincia. Stato dei settari del novimembre in Novoli e Trepuzzi.
59	1509	Oria	1829	Vigilanza sull'attendibile Francesco Saverio Formosa che da Piedimonte va ad Oria.
59	1510	Ostuni	1829	Informi sul canonico D. Pietrantonio Bari di Campi, rettore del seminario di Ostuni.
59	1511	Otranto	1829	Informi su Pietro Brazzi di Otranto, settario.
59	1512	Presicce	1829	Informi su Francesco Giannelli di Presicce, settario.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
59	1513	Racale	1829	Attendibilità di Cosmo Marzano di Racale, settario, ora proposto per esattore fondiario.
59		Ruffano	1829	Vedi Lecce e provincia. Notamento dei settari del novimestre e posteriori a Ruffano, Specchia, Supersano e Torrepaduli.
59		Salice	1829	Vedi Lecce e provincia. Elenco dei settari del novimestre in salice, Veglie, Guagnano, San Donaci, Baldassarri.
59		Soletto	1829	Vedi Lecce e provincia. Elenco dei settari del novimestre e posteriori in Soletto, Sternatia, Martignano, Caprarica, Zollino.
59		Taranto	1829	Vedi Lecce e provincia. Stato dei settari prima e durante il novimestre in Taranto e distretto.
59	1514	Taranto	1829	Riunioni sospette nella farmacia di Girolamo Mazza dell'attendibile Orazio Carducci, di Tommaso Ciura e di Vincenzo De Nicola, tutti di Taranto.
59	1515	Taranto	1829	Vigilanza sull'attendibile Girolamo Santoro di Casanova (Caserta) ora dimorante in Taranto e settario in contatto con Gaetano Cimmino, Domenico Infantini, Cataldo Cioci, Giuseppe Beaumont, Nicola Galeota e altri, tutti settari. Allontanamento del Santoro da Taranto.
59	1516	Torchiarolo	1829	Informi sul sacerdote D. Andrea Tarentini di Torchiarolo, settario del novimestre.
59	1517	Trepuzzi	1829	Vigilanza sugli attendibili Salvatore Cleopazzo, Vincenzo Petrucci, Leone Ragione e Raffaele Miglietta, settari in frequenti unioni tra loro.
60	1518	Acquarica del Capo	1830	Vigilanza sull'attendibile Salvatore Stefanachi di Acquarica del Capo, cui il sottintendente di Gallipoli fornisce imprudentemente passaporto per Napoli.
60	1519	Alessano	1830	Informi sul sacerdote D. Pasquale Giovine di Ostuni, che vuole aprire scuola di filosofia in Alessano ma poi passa in Diso e vi ha contatto col cappuccino P. Lanzara, amico dei settari Guglielmi e Miglietta. Attendibilità del cappuccino P. Serafino di Tiggiano, dell'arciprete D. Michele, del sacerdote D. Andrea, Salvatore e Saverio Guglielmo.
60	1520	Alessano e Maglie	1830	Partite di caccia nel capo di Leuca che suscitano sospetto per le cattive qualità politiche di alcuni partecipanti come: Antonio Amoroso di Alessano, Gennaro Romano, Luigi Garzia e Francesco Stefanizzi, tutti di Maglie e settari. Attendibilità dell'Amoroso.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
60	1521	Brindisi	1830	Vigilanza sulle botteghe di caffè di Francesco Palmisano, Federico Provenzano e Irene Passante, che sono frequentate anche da attendibili.
60	1522	Brindisi	1830	Volute attendibilità di Antonio De Marzo di Brindisi che avrebbe manifestato la speranza di veder la rivoluzione di Francia dilagare nel nostro regno.
60	1523	Brindisi	1830	Difficoltà di esercitare regolare vigilanza sugli attendibili di Brindisi per l'allontanamento dalla città di tutte le autorità, a causa dei calori estivi.
60	1524	Brindisi	1830	Vigilanza sul canonico D. Francesco Marzolla che briga pel processo a carico di Francesco Di Giulio, di Brindisi.
60	1525	Brindisi	1830	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Capece di Brindisi.
60	1526	Calimera	1830	Anonimo a carico di Vito Domenico Fazzi, settario di Calimera, che per far giungere la corrispondenza settaria in Lecce, si serve delle barche a paranza che da Trani vengono a San Cataldo.
60	1527	Campi	1830	Informi su Nicola Rosato di Campi, filadelfo.
60	1528	Campi	1830	Vigilanza sugli attendibili di Campi Oronzo Bonelli, Andrea Madalo, Emmanuele Quarta, Filippo De Luca, Francesco Bianco, Pietro Berlangieri, Pompilio De Luca.
60	1529	Castellaneta	1830	Vociferazioni di richiamo dei soldati congedati sorte in Castellaneta per avere il R. Giudice con poca accortezza esercitato la prescritta vigilanza sugli stessi congedati.
60	1530	Castellaneta	1830	Vigilanza sugli attendibili che non hanno adempito al precetto pasquale.
60	1531	Castrì	1830	Detenzione di armi vietate e varie attendibilità di Vito De Pascale di Castrì che con Giuseppe De Pascale, Donato Calò, Raffaele Sansonetti e notaio Calò di Vernole, viene dipinto come effervescente. 1830-1833.
60	1532	Ceglie	1830	Turbolenze in Ceglie fomentate dal supplente giudiziario Ferdinando Principalli. Attendibilità del cancelliere Pasquale Ciciriello, del sindaco Achille Lodedo, in contatto coi settari, dei decurioni Pietro Lamarina, Ferdinando Antelmi, Nicola e Francesco Paolo Greco, Stefano Nonnavecchia, tutti antichi settari; di Giuseppe Antelmi, Eligio Vital, Giacomo Principalli, Gaetano Carlucci e del capo urbano Salvatore Epifani. Dubbi di eventuali simpatie del R. Giudice Costantino Fiorese per i liberali. Suo trasloco.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
60	1533	Cellino	1830	Fermento degli attendibili Leonardo, Marco Pascale e Tommaso Bolognini, Andrea Mazzotta, Luigi Cesano, Carlo Prete, in rapporto alle notizie di Francia.
60	1534	Copertino	1830	Vigilanza sull'attendibile Giampietro Cardigliano in Copertino.
60	1535	Copertino	1830	Sospetta presenza, nel convento della Grottella, degli attendibili Annibale Del prete e Onofrio Forleo, ambedue di Francavilla.
60	1536 a-b	Cutrofiano	1830	Vigilanza sugli attendibili D. Raffaele Frigino arciprete, Francesco Sorge, Gregorio e Carlo Magnolo, Vincenzo Spongano, Alessandro Guberti, Francesco Marati, in Cutrofiano. Accuse varie a Gregorio Magnolo, sindaco di Cutrofiano. 1832.
60	1537	Corsano	1830	Strana benedizione impartita in chiesa a Corsano dal predicatore quaresimalista D. Donato Resci di Tricase, che omette il dovuto ricordo di S. M. che Dio guardi.
60	1538	Cutrofiano	1830	Vigilanza sull'attendibile duchino D. Gaetano d'Aragona.
60	1539	Francavilla	1830	Vigilanza sull'attendibile Marcello Scazzari di Francavilla che persiste a dimorare in tenimento di Latiano. 1830-1831.
60	1540	Francavilla	1830	Attendibilità dell'economista curato D. Domenico Lilla di Francavilla, accusato di voluti contatti coi settari.
60	1541	Galatina	1830	Volute attendibilità di Oronzo e Lazzaro Dolce di galatina che si dicono settari e perciò immeritevoli del permesso d'armi detenuto.
60	1542	Galatina	1830	Attendibilità di Oronzo Dolce e Gian Domenico Valente, di Galatine, e di Giacomo Viva, tutti settari, denunciati dal I eletto che ne viene minacciato.
60	1543	Gallipoli e Barletta	1830	Vigilanza sui giornali inglesi che giungono periodicamente a tal Giovanni Titkin dimorante in Gallipoli e su quelli greci, tramite la corriera ionia, diretti a Costantino Lascari dimorante in Barletta.
60	1544	Gallipoli	1830	Visite sospette di Francesco Saverio Scarpa di Lecce ai settari D. Arcangelo Chiffi sacerdote e Alessandro Trani, ambedue di Castrignano del Capo, in Castrignano e al sacerdote D. Oronzo Pinelli in Salignano.
60	1545	Gallipoli	1830	Vigilanza sui settari del distretto di Gallipoli. Proposta del sottintendente di intraprendere un nuovo giro di ispezione.
60	1546	Ginosa	1830	Vigilanza sull'attendibile Gerardo Gaeta di Vignola (Basilicata) che si reca a Ginosa.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
60	1547	Ginosa	1830	Informi sull'attendibile Francesco Paolo Strada di Ginosa.
60	1548	Giuggianello e Sanarica	1830	Attendibilità dei sacerdoti D. Giuseppe Pasquale e D. Pantaleo Pasca, di Antonio Pasca, Filippo e Vincenzo Petrucci, Michele e Gaetano Ammucciato e Francesco Perrone, tutti di Sanarica; e di Agostino Pirtoli, Vincenzo Convenga, Salvatore Rossetti e Francesco Marzotta, tutti di Giuggianello, nonché del giudice di Maglie già dignitario della vendita di Secli e di Aradeo.
60	1546	Guagnano	1830	Vigilanza su Ortensio Degli Atti di Guagnano, che chiede passaporto per Trani.
60	1550	Guagnano	1830	Addebiti al capo urbano di Guagnano Francesco Simone e ai suoi figli Pasquale e Serafino, voluti settari.
61	1551	Guagnano	1830	Contatti del cancelliere del R. Giudice di Campi sig. Malvani con l'attendibile Ortensio Degli Atti e con Andrea Manso, Pasquale Simone e Vincenzo Fanizza, tutti di Guagnano.
61	1552	Lama	1830	Detenzione di armi vietate attribuita a Pietro Scialla, al sacerdote D. Giuseppe De Vitis, a Giovan Domenico Mazzei, Michele Saponaro, Salvatore Mazzei, sacerdote D. Pietro Saponaro e Oronzo Grandi, tutti di Lama.
61	1553	Laterza	1830	Informi sugli attendibili che chiedono di prender lezioni di musica: sacerdoti D. Pietro Frigiola, D. Giuseppe D'Erario, D. Arcangelo Giannico e D. Pietro Dell'Aquila, Cesare Barberio e Annibale Parisi.
61	1554	Lecce e provincia	1830	Vigilanza sui francesi Giacomo e Pietro Durand che da Conversano vengono in provincia per affari.
61	1555	Lecce e provincia	1830	Vigilanza perché la diffusione del foglio "Aggregazione alla Pia Unione del Sacro Cuore di Gesù" non serva a qualche mera macchinazione.
61	1556	Lecce e provincia	1830	Vigilanza sugli attendibili nei paesi limitrofi con terra di Bari e Basilicata per evitarne i contatti con emissari di quelle province. Rimostranze del sottintendente di Taranto per i RR. Giudici che comunicano solo all'intendente le notizie sui settari.
61	1557	Lecce e provincia	1830	Intensificata vigilanza sullo spirito pubblico per effetto delle notizie di Francia. Rapporto relativo e provvedimento per gli attendibili.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
61	1558 a-b	Lecce e provincia	1830	Vigilanza sugli esteri di origine tedesca tale Muller, tale barone di Tangeron o Vangeron, ex capitano Wrede che viaggia sotto il nome di Caffner e Federico Bardioz che, provenendo dalla Grecia o da altri luoghi, possono giungere in provincia. Contatti col barone di Vangeron e del sig. Alfonso Champeans, tra l'altro, con gli attendibili Gaetano Schilardi, Oronzo Sellitti di Lecce e Augusto Francot dimorante in Lecce.
61	1559	Lecce e provincia	1830	Perfezionamento dell'elenco dei settari più marcati di ciascun comune. Appunti biografici sui settari Pasquale Angelini di Galatina e Giovanni Romano di Patù.
61	1560	Lecce e provincia	1830	Rapporto dopo il giro fatto dall'intendente nei distretti di Taranto e Brindisi.
61	1561	Lecce e provincia	1830	Controllo sulle carte di passo e sulle locande.
61	1562	Lecce e provincia	1830	Opportunità delle Sante Missioni per tenere a freno i riscaldati.
61	1563	Lecce e provincia	1830	Compiacimento di liberali per la falsa notizia dell'estremo supplizio chiesto nella causa contro l'ex intendente Francesco Nicola De Matteis, l'ex procuratore generale D'Alessandro e De Gattis.
61	1564	Lecce e provincia	1830	Consegna dei tamburi appartenenti alle disciolte forze della guardia civica e della legione in provincia.
61	1565	Lecce	1830	Supplica di Giuseppe Capece di Brindisi, a domicilio forzoso in Lecce, che chiede il rimpatrio.
61	1566	Lecce	1830	Informi sullo scolopio P. Gian Vincenzo Licci che nel 1820 era a Lecce.
61	1567	Lecce	1830	Informi su Casimiro Rozier (o Rotzier), settario del novimestre, fin dal 1815 unito coi settari.
61	1568	Lecce	1830	Informi sul sacerdote D. Girolamo Spedicati di Lecce, settario del novimestre.
61	1569	Lecce	1830	Informi sul sacerdote D. Domenico Persano di Lecce, settario del novimestre.
61	1570	Lecce	1830	Informi sul barone Nicola de Noha di Lecce, carbonaro nel novimestre.
61	1571	Lecce	1830	Informi su Salvatore Cretì, Giuseppe Grande e Pietro Paolo Manzi, tutti carbonari di Lecce; il grande appartenente già alla vendita del 6° Idume, di cui era Gran Maestro Francesco Saverio Lala. Attendibilità di Domenico Cretì di Lecce, settario.
61	1572	Lecce	1830	Perquisizione infruttuosa in casa di Luigi e Giuseppe Scardini di Grottaglie, domiciliati in Lecce.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
61	1573	Lecce	1830	Informi su Domenico Lazzaretti di Lecce, settario del 1817 e che ora vorrebbe qui aprire una scuola privata.
61	1574	Lecce	1830	Informi su Giovanni Guglielmi, Orazio Tarentini e Francesco Pepe, tutti di Lecce, di cui il Guglielmi fu settario nel novimestre.
61	1575	Lecce	1830	Informi su Angelo Tondi di Lecce, filadelfo e carbonaro.
61	1576	Lecce	1830	Informi sul sacerdote D. Emmanuele e su Oronzo Valletta, ambedue settari di Lecce.
61	1577	Lecce	1830	Informi su Andrea Scognamillo di Lecce, carbonaro del 1820.
61	1578	Lecce	1830	Informi su Francesco De Finis di Lecce, settario nel novimestre e destituito usciere del tribunale dopo il 1820.
61	1579	Lecce	1830	Informi su Ferdinando Zaccaria di Lecce, carbonaro nel novimestre.
61	1580	Lecce	1830	Informi su Filippo De Finis, carbonaro e filadelfo.
61	1581	Lecce	1830	Informi su Oronzo e Gaetano Gallucci di Lecce, supposti settari del novimestre.
61	1582	Lecce	1830	Informi su Angelantonio De Pascalis di Lecce, settario nel novimestre.
61	1583	Lecce	1830	Vigilanza su voluta corrispondenza criminosa portata dalla provincia di Bari in quella di Lecce da Nicola Dell'Erba e Nicola Fataloi di Lecce. Perquisizioni infruttuose.
61	1584	Lecce	1830	Informi su taluni aspiranti medici dell'Opera dei Poveri Infermi di Lecce, tra cui i settari Vito Stampacchia, Gaetano Russo e Giacomo Fiocca, tutti carbonari.
61	1585	Lecce	1830	Informi su Giuseppe Saracino di Lecce, carbonaro e legionario.
61	1586	Lecce	1830	Informi sul sacerdote D. Domenico De Santis di Lecce, settario già prima del 1817 e del 1820.
61	1587	Lecce	1830	Arresto, per motivi di ordine pubblico, del settario Oronzo Sollazzo di Lecce. Fermento dei settari Francesco Saverio e Luigi Calogiuli di Lecce. Attendibilità di Oronzo Falco di Lecce, carbonaro del 1820 e del R. Giudice Scaderberg che si circonda e ha contatti con Passagnoli e Demetrio Nicazza.
61	1588	Lecce e Cellino	1830	Vigilanza in Lecce e Cellino su Gaetano Delle Site di Lecce, Francesco Balsamo, sul figlio del settario Giuseppe Blasi di Squinzano e sui suoi contatti col settario Bolognini; su Sebastiano Fumisetto di San Pietro Vernotico e sui suoi contatti col Bolognini e con Carlo Prete di Cellino, ambedue attendibili.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
61	1589	Lequile	1830	Informi sull'arciprete D. Gaetano Capone di Lequile, carbonaro, che va predicare in terra di Bari.
61	1590	Maglie	1830	Gita in Maglie di Vincenzo Ancora di Corigliano e suoi segreti colloqui col sacerdote D. Michele De Giorgio e con Agostino Minosi.
61	1591	Maglie	1830	Attendibile condotta, in rapporto con gli avvenimenti di Francia, di Francesco Giannotta di Maglie, già destituito da giudice circondariale come effervescente nel novimestre e ora di nuovo in contatto con altri attendibili come il sindaco di Muro Giuseppe Ferramosca, fin dal 1817 installatore, col famoso D. Gaspare Vergine di Corigliano, di società segrete in Maglie e in altri comuni. Contatti anche col sacerdote D. Donato Maria Zara, Giuseppe Palma e Raffaele Garzia, tutti settari di Maglie.
62	1592	Manduria	1830	Vigilanza sull'attendibile Achille Prete di Francavilla, ora in Manduria.
62	1593	Manduria	1830	Vigilanza sugli attendibili Michele Falco, Giovanni Erario, Tommaso Pignataro, Giuseppe Nicola D'Alunno, Michele Erario.
62	1594	Manduria	1830	Anonimo e informi su Gian Filippo Bodini, Raffaele Prudeniano, Pietro Maggi e Michele Falco, tutti di Manduria e sospetti settari. Informi sul R. Giudice Giuseppe Fina e sul secondo eletto Giuseppe Schiavoni, voluti protettori di settari.
62	1595	Manduria	1830	Informi sul sacerdote D. Tommaso Di Noi di Manduria, carbonaro nel novimestre.
62	1596	Martano	1830	Vigilanza sul francese Pietro Iolj dimorante in Martano sospetto per i suoi giri nei paesi vicini.
62	1597	Martina	1830	Voci di settari in Martina sugli avvenimenti di Francia e sui riflessi che essi possono avere in Italia. Voci di fermento in Taranto, continue indiscrezioni su quanto si pratica del governo e confabulamenti criminosi. Contatti con l'attendibile Francesco Caramia in Locorotondo, degli attendibili di Martina Paolo Chiara Minore, Michele Santoro, Francesco Barnaba, Tommaso Zucarella (o Zacarella), Giovanni Nicola Semeraro, Giovanni Guglielmi, Giovanni e Orazio Ippolito, Francesco Ricupero, Giuseppe Pietro Lanucara, Francesco Paolo Mungelli e Orazio Miccoli,
62	1598	Martina	1830	Vigilanza sull'attendibile Paolo Chiara Maggiore di Martina.
62	1599	Martina	1830	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Conserva di Martina e sui settari suoi compagni.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
62	1600	Martina	1830	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Semeraro di Martina, ex deputato.
62	1601	Martina	1830	Insulti di settari al capo e sottocapo urbano di Martina. Attendibilità di Orazio Miccoli, Antonio Marzano, Pietro Lanucara e Giovanni Guglielmi, tutti di Martina.
62	1602	Maruggio	1830	Informi su Ferdinando Galeri, Francesco Marrazzi, Pietro De Marco e Giovanni Maruggi, depennati dalla guardia urbana come carbonari del '20.
62	1603	Maruggio	1830	Vigilanza su Giovanni e Domenico Molentini di Maruggio, in rapporti con l'attendibile Massafra di Maruggio e coi Massafra di Sava.
62	1604	Miggiano	1830	Libertà provvisoria e vigilanza su Vito Mazza di Miggiano, già imputato politico del 1820.
62	1605	Monacizzo	1830	Espressioni volute settarie pronunciate in Monacizzo da Pietro D'Evangelio e Francesco Conte, di qui.
62	1606	Mottola	1830	Concordia raggiunta tra i diversi partiti cittadini.
62	1607	Nardò	1830	Lotte tra settari e realisti in Nardò. Attendibilità del canonico D. Michele Olivieri, Giuseppe Zuccaro, Marcello Giannelli, Luigi De Simone e Giacomo Giulio. Biografia dell'arcidiacono Zuccaro. Stato di settari che si sono procurati la denominazione di realisti. Loro biografie. Nuova formazione della guardia urbana. Attendibilità del R. Giudice supplente Donatantonio Vonghia, di Giuseppe De Cupertiniis, Raffaele Stifani, Bonaventura Ingusci, Francesco Pastorelli, Salvatore Vergari, Francesco De Morales e Francescantonio Marangelli, Pietrantonio Zuccaro, notaio Giuseppe Castrignanò, Leonardo Russo, Tommaso Lezzi e Saverio Blevè. 1829-1850.
63	1608	Nardò	1830	Bandiera bianca esposte sulla casa di campagna di Francesco Pastorelli che, come suo figlio Paolo, fu riscaldato nel novimestre.
63	1609	Neviano	1830	Parole iniscrete di Michele Panico di Neviano, carbonaro e assistente dei filadelfi. Attendibilità di Francesco Colazzo, come lui settario e come lui frequentatore della casa di Pasquale Manisgallo. Contatti implausibili con essi del sindaco di Neviano Michele Resta e di Raffaele Piccioli.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
63	1610	Novoli	1830	Attendibilità di Francesco Di Paola Perrone di Lecce, dimorante in Novoli, già capo di una vendita carbonara, e ora spesso in Lecce in contatto con altri settari e voluto detentore di armi in un suo casino di campagna. Perquisizione infruttuosa.
63	1611	Oria	1830	Bestemmie e parole contro la sacra persona del re pronunciate dal detenuto per reati comune Isaia De Marzo di Oria.
63	1612	Ostuni	1830	Insufficienza del decurionato per gli intrighi di Giacomo Miccoli carbonaro prima del novimembre e Agostino Ayroldi. Necessità di riforma del decurionato.
63	1613 a-b	Ostuni	1830	Intrighi dell'attendibile Onofrio Tanzarella di Ostuni, settario. Vigilanza sull'attendibile Raffaele Sanzone di Ostuni.
63	1614	Palagianello	1830	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Fanelli di Palagianello.
63	1615	Presicce	1830	Voci sediziose di novità politiche e di prossimo ritorno dei relegati politici sull'isola di Ponza, Vitantonio Caccetti di Acquarica del Capo ed Ercole Stasi di Presicce, sparse dall'attendibile Carlo Stefanachi in Presicce e poi diffuse da Liborio De Salvo in Patù e dai Delfino in Taurisano. Volute riunioni settarie in Taurisano.
63	1616	Presicce	1830	Innalzamento di un albero in Presicce pochi giorni dopo la morte di Francesco I ad opera di un figlio dell'attendibile Francesco Dattilo, Andrea. Sospetto di criminose intenzioni, poi accertate inesistenti.
63	1617	Pulsano	1830	Informi su Pasquale Giannone di Pulsano, segretario di una vendita carbonara.
63	1618	Racale ed altri comuni	1830	Vigilanza sull'ex monaco Michelangelo Leggieri di Racale, settario nel novimembre che, partito da Lecce, si vuole giri per vari comuni, Specialmente Racale, Scorrano, Otranto e Brindisi.
63	1619	Ruggiano	1830	Sospetta bandiera bianca esposta sulla casa di Salvatore Manuchio alias "Lo Greco" di Corigliano, dimorante in Ruggiano.
63	1620	Salice	1830	Attendibilità di Luigi Raselli di Corato, capo urbano in Salice, perché settario e divulgatore nel 1816 in Veglie, Salice e Guagnano delle proscritte società dei carbonari. Sua biografia.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
63	1621	Salve	1830	Pranzo nel casino dei Foscarini in tenimento di Salve col concorso di Ettore ed Eugenio Romano, Andrea Cardone, Vincenzo Veneri, Francesco Nutricati e dell'arciprete di Barbarano, tutti settari.
63	1622	San Cesario	1830	Informi sul sacerdote D. Gaetano Rizzo, di San Cesario, settario.
63	1623	San Donaci	1830	Attendibilità di Giuseppe Maria e Nicola Perrone di San Donaci, settari del '17 che ora girano in Salice, Guagnano, Campi, San Pietro Vernotico, Cellino e Torchiarolo in contatto coi più riscaldati settari.
63	1624	San Pietro Vernotico	1830	Informi su Pietro Pennetta di San Pietro Vernotico e Vitantonio Roncella di Sternatia, antichi settari.
63	1625	Squinzano	1830	Informi su Luigi Blasi di Squinzano, sospetto solo perché figlio di Giuseppe, settario.
63	1626	Taranto	1830	Vigilanza per l'approdo nel porto di Taranto di un brigantino francese con bandiera tricolore.
63	1627	Taranto	1830	Informi su Domenico Pinelli di Taranto, settario del'20.
63	1628	Taranto	1830	Informi su Giacomo Simi, domiciliato in Taranto, carbonaro del novimestre.
63	1629	Taranto	1830	Intrighi dell'attendibile Domenico Fago di Taranto, in contatto con Demetrio Sassi di Taranto e con Cataldo Vozzi detenuto nelle centrali di Lecce.
63	1630	Taurisano	1830	Volute riunioni sospette di vari individui di Taurisano.
63	1631	Taurisano	1830	Volute attendibilità del sacerdote D. Tommaso Ponzi di Taurisano, già settario.
63	1632	Trepuzzi	1830	Attendibilità del sacerdote D. Leone Ragione denunciate dal sindaco Tommaso Perrone.
63	1633	Tricase	1830	Parole sediziose di Vincenzo Nesca di Tricase, filadelfo ed effervescente settario.
64	1634	Alessano	1831	Disordini in Alessano per la precedenza tra le congreghe: del Rosario, di S. Giuseppe e della B. V. Assunta e voluta appartenenza alle ultime due di settari quali Silvestro Monastero, Antonio Amoroso, Pietro Lucrezio, Trifone Ricchiuto, Trifone Quaranta, Biagio Piccilli, già autori della rivolta del 1820 in Alessano. Attendibilità di Giuseppe Raganà. Intemperanza del canonico D. Giuseppe Cassano.
64	1635	Alessano	1831	Rapporto sull'attendibile Silvestro Monastero di Alessano, di condotta inconciliabile in qualunque tempo colla pace pubblica e privata.
64	1636	Brindisi (distretto)	1831	Stati di individui sospetti, vagabondi e ladri di campagna del distretto (coi relativi soprannomi).



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
64	1637	Brindisi	1831	Vigilanza su Giuseppe Capece di Brindisi, ora rientrato in Brindisi da Francavilla.
64	1638	Brindisi	1831	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Capece di Brindisi.
64	1639	Castellaneta	1831	Esternazioni equivoche profferite in Castellaneta da malintenzionati contro i sudditi fedeli quasi essi fossero stati autori delle misure di prevenzione meritate invece per i passati errori e ora sciolte con l'atto sovrano del 18 dicembre 1830.
64	1640	Ceglie e Francavilla	1831	Frequenti contatti di Pietro Lamarina di Ceglie con Cataldo Leo di Francavilla. frequenti viaggi del Leo e sotterfugi cui ricorre.
64	1641	Copertino	1831	Sonetti di Luigi Verdesca di Copertino, l'uno per il fausto avvenuto di Ferdinando II, l'altro per il beneficio del 18 dicembre 1830.
64	1642	Gagliano	1831	Visite di Andrea Pepe di Salve al sacerdote D. Vito Lucarelli di Gagliano e di questo e di Giovanni Nesca al Pepe.
64	1643	Gallipoli (distretto)	1831	Stati di individui sospetti, vagabondi e ladri di campagna del distretto.
64	1644	Gallipoli	1831	Informi sull'ex notaio Antonio Piccioli di Gallipoli, destituito come settario del 1820.
64	1645	Ginosa	1831	Anonimo contro il sacerdote D. Felice Galli di Ginosa che, tra l'altro, è antico settario.
64	1646	Grottaglie	1831	Composizioni poetiche, scritte equivoche rinvenute ora e maschere indecenti fatte nel carnevale in Grottaglie, di cui si vuole autore Bonaventura Figliera di Martina, dimorante in Grottaglie.
64	1647	Guagnano	1831	Parole sediziose di Costantino Suffianò di Guagnano.
64	1648	Guagnano	1831	Unioni di attendibili presso Vito Leone, suocero di Ortensio Degli Atti col concorso di Cosimo Marangio, Angelo Candido, Andrea Manzo, Giuseppe Leuci, Serafino Marangio, Luigi Degli Atti, Carlo e Ferdinando Tarantini, Vincenzo Fanizza, Pietro Nicolì, tutti di Guagnano. Connivenze del capo della guardia urbana Donato Rodio.
64	1649	Lecce e provincia	1831	Fermenti di liberali e loro voci allarmanti per effetto dei torbidi di Modena e dello Stato Pontificio, in tutta la provincia, specie nei circondari di Alessano, Gagliano e Presicce.
64	1650	Lecce e provincia	1831	Disciplina del servizio delle truppe nelle piazze militari e richiesta di rapporto periodico sullo spirito pubblico degli abitanti, sul movimento degli stranieri e su tutto ciò che può compromettere la sicurezza della piazza.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
64	1651	Lecce	1831	Caricatura alle autorità affissa all'uscio della Gran Corte Criminale, di cui si vuole autore tal Carluccio Lecci, dimorante in Lecce.
64	1652	Lecce	1831	Vigilanza sull'attendibile Michele Capozza di Lecce che va a Bari.
64	1653	Lecce	1831	Informi sull'attendibile Gaetano Cassetti di Lecce.
64	1654	Lecce	1831	Informi su Stanislao Gatti, procuratore generale del Re presso la Gran Corte Criminale in Lecce dal 1809 al 1812, massone.
64	1655	Lecce	1831	Volute parole attendibili attribuite a Giovanni Rossi, segretario generale degli ospizi, che le avrebbe pronunciate alla notizia delle indulgenze concesse dal sovrano.
64	1656	Magliano	1831	Informi su Francesco paladini e Francesco Petrilli, ambedue settari di Magliano.
64	1657	Martina	1831	Moda di caschetti verdi e rossi "alla polacca" diffusasi in Martina e che desta sospetti, mentre poi risulta essere effettivamente importata, senza doppi fini, dalla capitale.
64	1658	Martina	1831	Turbolenze di partiti in Martina.
64	1659	Mottola	1831	Insulti alle persone oneste da parte dei settari che hanno goduto della sovrana indulgenza concessa col decreto 18 dicembre 1830, col dire che sono mutati i tempi e son finiti gli spioni di polizia. Attendibilità di Gabriele Barbati, Giovan Battista Sabato, Nicola, Pietro e Giuseppe Lemarangi, Pasquale D'Auria, Giuseppe Semeraro e Domenico Sportelli, tutti di Mottola; Vito Giuseppe Senisi, Alessandro e Marco Carmignano, Giovanni Oneglia, tutti di Palagianò. Ulteriori addebiti ai Lemarangi. 1840.
64	1660	Ostuni	1831	Informi sul sacerdote D. Giuseppe Cesaria di Ostuni, settario.
64	1661	Racale	1831	Voci sediziose profferite dal duca di Racale Francesco Basurto.
64	1662	Roccaforzata	1831	Vigilanza sulla corrispondenza diretta a Magno Scarpa di Roccaforzata.
64	1663	San Cesario	1831	Attacchi al R. Giudice di San Cesario dall'attendibile Luigi Guglielmi di Lecce, settario e amico di settari e istigatore del turbolento e sparlato Vincenzo De Giorgi-Pepe.
64	1664	Squinzano	1831	Informi su Costantino Margilio di Squinzano, già notaio di Strudà e settario.
64	1665	Tricase	1831	Volute attendibilità di Ferdinando Maroccia di Tricase che in effetti fu settario ma non artefice di nastri e insegne settarie.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
64	1666	Ugento	1831	Attendibilità politiche del sacerdote D. Francesco Matera, parroco in Ugento.
65	1667 a-b	Alessano	1832	Rilievi sulla condotta politica di Giuseppe e Leopoldo Raganà, Silvestro Monastero, Francesco Orsi, Carlo Maria e Trifone Sangiovanni, Tommaso Nicolardi, Emmanuele Orfano, Antonino D'Espisciotta, Francesco Zuccanno, Domenico Ventruto, Giuseppe Cassano, tutti settari di Alessano; Agostino Pirtoli di Giuggianello, Francesco Dattilo, Giambattista e Antonio Mariano, Andrea Sergi, Francesco Putignano, Domenico Cara, Francesco Fersini, tutti di Presicce, cui si unisce Liborio De Salvo da Patù; Andrea Cardone, Eugenio Romano, Francesco e Gaetano Nutricati, Andrea Carida, tutti di Salve; Narciso Franco, Paolino Massari, Luigi Tasco, Domenico Aurelio, Giuseppe Calasso, tutti di Tricase; Angelo Romano, Oronzo Licchelli e Trifone Daniele di Gagliano; Nicola Fersini, Pasquale e Nicola Cordella, Crescenzo e Salvatore Maruccia, Donato Liveri. Riunioni dei suddetti rispettivamente in Alessano, Presicce, Salve, Tricase e Patù.
65	1668	Brindisi	1832	Vigilanza sugli alberghi, locande e altro, per eventuali mosse di settari.
65	1669	Brindisi	1832	Vigilanza sui contatti e corrispondenza di Giulio Tramontano, presidiario nel bagno di Brindisi e attendibile.
65	1670	Brindisi	1832	Lettera sospetta di tal Elia Peisich pervenuta in Brindisi all'indirizzo di Francesco Franich.
65	1671 a-b	Francavilla e Martina	1832	Ricerche di tal Domenico Chiminelli di Padova che da Martina, ove ebbe contatti coi liberali, si diresse a Francavilla. Visite e contatti sospetti di rivoluzionari di Bari e della Capitanata in Francavilla.
65	1672	Gallipoli	1832	Vigilanza sull'attendibile Scipione Stefani, di Matino, a domicilio forzoso in Gallipoli, che si reca a Matino.
65	1673	Grottaglie	1832	Ricorso contro Pasquale Sanarica di Grottaglie. Informi tra l'altro, sulla sua attuale condotta politica.
65	1674	Lecce e provincia	1832	Richiamo a non affievolire lo zelo per il buon servizio di polizia, in assenza dell'intendente titolare.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
65	1675	Lecce e provincia	1832	Rapporto del Giudice Istruttore di Lecce al Ministro di Grazia e Giustizia circa il malgoverno della giustizia nel giudicato. Irregolarità nel processo contro il marchese Stefanachi e soppressione di una sentenza correzionale contro Oronzo Lupo.
65	1676	Lecce	1832	Vigilanza su Vito Di Maggio, attendibile di Bari che viene a Lecce.
65	1677	Lecce	1832	Ricorso di Antonio Passagnoli di Lecce, contro Alessandro Briano, ambedue settari.
65	1678	Maruggio	1832	Informi su Giuseppe Buono di Maruggio, già filadelfo.
65	1679	Salve	1832	Turbolenze di Andrea Cardone e Giuseppe Giovanni Sperti, in Salve. Loro confino.
65	1680	San Vito	1832	Volute attendibilità del sacerdote D. Angelo Langellotti di San Vito, che starebbe istituendo una nuova setta col titolo "L'eroismo del nuovo secolo" e attendibilità del R. Giudice e del sindaco in contatto col Langellotti.
65	1681	Taviano	1832	Lettera sospette diretta a Gaetano Macchia di Lecce dimorante in Taviano, contenente copia di poesia estemporanea di Gabriele Rossetti.
65	1682	Ugento	1832	Informi sull'attendibilità di D. Moisè Franza, sacerdote di Ugento.
65	1682 bis	Acquarica e Tricase	1833	Combriccole settarie in Acquarica e Tricase denunciate dal detenuto in Castellammare Nunziato Morelli a carico di Carmine e Oronzo Coletta, Luigi Mezio e altri.
65	1683	Brindisi	1833	Ritardo della corrispondenza che i sindaci inoltrano tramite la sottintendenza.
65	1684	Carpignano	1833	Informi su Giuseppe Maruccia di Martano, ex usciere di circondario, settario.
65	1685	Gagliano	1833	Informi su Gaetano Colaci di Gagliano, settario.
65	1686	Lecce e provincia	1833	Vigilanza sui borghesi lavoratori di figurine di gesso, che vengono in provincia.
65	1687	Lecce e provincia	1833	Vigilanza sui francesi Claude, Noel, Bertrand, Sibaud, Pietro Fontibonne, Giambattista Chapelet e Annet Faure, venditori di merci, che vengono in provincia.
65	1688	Lecce e provincia	1833	Vigilanza per il diritto di portare mustacchi e moschettini.
65	1689	Lecce	1833	Informi su Camillo Baldari, legionario nel novimestre.
65	1690	Lecce	1833	Vigilanza su Ferdinando Pennasilico di Lecce, relegato aggraziato, ora destinato commesso della Regia Doganale.
65	1691	Nardò	1833	Informi sul notaio Francesco Saverio Pastorelli di Nardò, un tempo settario.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
65	1692	Nardò	1833	Autorizzazione dell'arcidiacono Giuseppe Maria Zuccaro a rimpatriare in Nardò, dopo il suo apparto disposto nel 1826 per misure di polizia.
65	1693	Ostuni	1833	Denuncia di tal Rocco Galizia di attendibilità politiche dei canonici D. Giovanni Tamborrino, D. Pasquale Melpignano, D. Romualdo Coniglio e del sacerdote D. Vito Oronzo Anglani, tutti di Ostuni.
65	1694	Presicce	1833	Attendibilità di notar Francesco Dattilo di Presicce.
65	1695	San Vito	1833	Volute attendibilità del sacerdote D. Michele e di Vincenzo e Pietro De Leonardis di San Vito, carbonari del novimestre.
65	1696	Scorrano	1833	Informi su Paolino Danese di Scorrano, già usciere del circondario, esonerato per cause politiche.
65	1697	Squinzano	1833	Attendibilità denunciate da Nicola Campi di Squinzano a carico di Giuseppe Passante, Giuseppe Cocciolo, Vincenzo e Michelangelo Persano, Vito e Pasquale Serratì Curto, Vincenzo Chirizzi, Nicola Vito Schiata, Giuseppe Vito Gratiglia, Cosimo Latino, Salvatore Paradiso, Salvatore Pierri e Filippo Ugento, tutti di Squinzano.
65	1697 bis	Torrepaduli	1833	Rivelazioni di congiura calunniate attribuita a Romualdo Falcone da Emanuela Scodes di Torrepaduli.
66	1698	Brindisi	1834	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Capece di Brindisi.
66	1699	Brindisi	1834	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Capece di Cisternino domiciliato in Brindisi. 1834-1840.
66	1700	Francavilla	1834	Vigilanza sullo studente Federico Iurlaro di Francavilla, che rimpatria. 1834-1836.
66	1701	Gallipoli	1834	Notizia di attentato al principe Leopoldo luogotenente in Sicilia, data dal duca di San Demetrio al marchese Balsamo di Gallipoli. Effetti sullo spirito pubblico.
66	1702	Lecce	1834	Vigilanza sull'attendibile Modestino Guerriero di Avellino, che viene a Lecce.
66	1703	Lecce	1834	Vigilanza sullo studente Errico Licci di Lecce che rimpatria.
66	1704	Mottola	1834	Vigilanza sugli attendibili Pietro e Tommaso Carignani di Mottola, che girano in provincia per il loro commercio. 1834-1840.
66	1705	Ostuni	1834	Vigilanza sullo studente Pietro Calcagni di Ostuni, che rimpatria dalla capitale.
66	1706	Otranto	1834	Lettere attendibili dirette da Napoli sotto falso nome al R. Giudice di Otranto.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
66	1707	Otranto	1835	Parole sediziose oltraggianti la sacra persona del Re pronunciate da Gaetano Culiarsi.
66	1708	Ceglie	1836	Vigilanza sullo studente Pietro Elia di Ceglie, che rimpatria.
66	1709	Francavilla	1836	Vigilanza sullo studente Luigi Foresio, che rimpatria dalla capitale.
66	1710	Francavilla	1836	Vigilanza sullo studente Giovanni Argentino di Francavilla, che rimpatria.
66	1711	Giuliano	1836	Proposizioni indiscrete di Carlo Panzera di Giuliano.
66	1712	Lecce e provincia	1836	Vigilanza sui cappuccini, antoniani e osservanti e riformati stabiliti in provincia. Stato degli attendibili degli ordini suddetti nel distretto di Taranto.
66	1713	Lecce e provincia	1836	Vigilanza sull'attendibile Nicola Durante di Colenza (Foggia) che viene a Lecce.
66	1714	Lecce e provincia	1836	Vigilanza sul libraio Michele Castaldi di Forio d'Ischia, che viene in provincia per il suo commercio.
66	1715	Ortelle	1836	Vigilanza sullo studente Giovanni Tronci di Ortelle, che rimpatria.
66	1716	Otranto	1836	Vigilanza sullo studente Domenico Ferrari di San Giovanni in Fiore che va a Otranto.
66	1717	Poggiardo	1836	Vigilanza sullo studente Pasquale Episcopo di Poggiardo, che rimpatria.
66	1718	Uggiano	1836	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Tommaso Morea di Uggiano. 1836-1840.
67	1719	Brindisi (distretto)	1837	Vigilanza sul francese Ambrogio Francesco Costa, venditore di coperte, che gira per Ceglie, Ostuni, Carovigno, San Vito.
67	1720	Brindisi	1837	Vigilanza sui francesi Francesco Salomone e Giovan Battista Chapelet, venditori di coperte, venuti da Lecce a Brindisi.
67	1721	Brindisi	1837	Vigilanza sullo studente Domenico Cirino di Guagnano.
67	1722	Carovigno	1837	Vigilanza sullo studente Alessandro Trisolini di Carovigno.
67	1723	Castellaneta	1837	Vigilanza sugli attendibili Giambattista Giancamillo e Carmelo Iacuzio di Foggia, che vanno a Castellaneta.
67	1724	Ceglie	1837	Vigilanza sullo studente Pietro Elia di Ceglie.
67	1725	Ceglie	1837	Vigilanza sul sacerdote D. Domenico Epicoco di Ceglie.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
67	1726	Lecce e provincia	1837	Vigilanza sugli alunni del collegio medico cerusico che tornano nelle rispettive patrie: Giosuè Cleopazzo, Vincenzo Miglietta, Rosario Luigi Pappadà e Salvatore Taurino, tutti di Trepuzzi; Pantaleo Vitto di Martano; Pietro Frascella di Montemesola; Raffaele Pasanisi e Rosario Filippo Screti, ambedue di Manduria; Giovan Battista Spagnolo di Sava; Giuseppe Festa di Martina; Giovan battista Savino e Giuseppe Spagnoletti, ambedue di Taranto.
67	1727	Lecce e provincia	1837	Vigilanza sull'estero marchese Virgilio Bourbon di Monte Santa Maria (Roma), che gira per la provincia.
67	1728 a-b-c-d	Matino	1837	Attendibilità di Onofrio Corsano di Matino. 1837-1842.
67	1729	Ostuni	1837	Vigilanza sull'attendibile Pietro Calcagni di Ostuni. 1837-1838.
67	1730	San Pietro Vernotico	1837	Informi su Vito De Simone di San Pietro Vernotico, notaio destituito dopo le vicende del 1820.
67	1731	Trepuzzi	1837	Informi su Giulio Rucco di Trepuzzi, di dubbia condotta politica nel periodo francese.
67	1732	Vaste	1837	Vigilanza su Francesco Anguissola di Vaste, ora qui tornato da Napoli per dimorarvi.
67	1733	Veglie	1837	Vigilanza sullo studente Luigi Marcucci di Veglie.
67	1734	Galatina	1838	Vigilanza su Michele Cutinelli, esule ora tornato nel regno.
67	1735	Ginosa	1838	Informi su Raffaele Sannelli di Ginosa, voluto detentore, fra l'altro, di oggetti e carte settarie.
67	1736	Lecce e provincia	1838	Vigilanza sull'attendibile Antonio De Viti Anguissola di Terlizzi, che viene in provincia.
67	1737	Massafra e Taranto	1838	Vigilanza su Francesco Nozzolese di Altamura, giunto in Massafra e taranto e ivi in contatto con persone sospette.
67	1738	Otranto	1838	Ricerche dell'estero Guglielmo Wilde, del Belgio, che si vuole venga ad Otranto col proposito di fomentare politici sovvertimenti e arruolare proseliti.
67	1739	Taranto	1839	Informi sull'attendibile Francesco Antonio Pesciolani, di Sicilia, domiciliato in Taranto e ora arrestato per parole oltraggianti S.M. il Re.
67	1740	Taranto	1840	Scorretto contegno e arresto del notaio Luca Monopoli di Taranto, nipote del detenuto politico Andrea Monopoli. Vigilanza su di esso.
67	1741	Brindisi (distretto)	1840	Vigilanza sulle persone sospette.
67	1742	Brindisi	1840	Vigilanza sull'attendibile Raffaele De Angelis di Latiano, a domicilio forzoso in Brindisi.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
67	1743	Brindisi	1840	Vigilanza sull'attendibile Paolino Falcone di Mesagne, a domicilio forzoso in Brindisi.
67	1744	Brindisi	1840	Vigilanza su Raffaele Capece di Brindisi, attendibile.
67	1745	Brindisi	1840	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Rodriguez di Brindisi, che da Napoli rimpatria.
67	1745 bis	Brindisi e Gallipoli	1840	Rinforzo della guardia urbana e del Forte a Mare a Brindisi; rinforzi a Gallipoli.
67	1746	Copertino	1840	Richiesta di esser liberato dalla sorveglianza di polizia fatta da Luigi Semola di Muro, domiciliato in Copertino e implicato nella vendita "L'Idro" di Otranto.
67	1746 bis	Fragagnano	1840	Attendibilità di Pietro Rochira di Fragagnano.
67	1747	Gagliano	1840	Apparizione di due corvette imperiali e due inglesi al largo di Gagliano.
67	1748	Gallipoli	1840	Vigilanza sul padre domenicano Vincenzo Del Zio che da Roma giunge in Gallipoli.
67	1749	Lecce e provincia	1840	Stati di individui sottoposti a vigilanza: Vincenzo Magno di Taranto, D. Pietro Marangio di Martina, Giuseppe De Luca di Taranto, Vincenzo Rodriguez di Brindisi, Giuseppe Ariano, D. Giacinto Gravinese sacerdote, D. Bernardino Martina sacerdote, Teodosio Caragli, Feliciano e Antonio Marsella, tutti di Oria e Ferdinando Carrozzi di Erchie.
67	1750	Maglie	1840	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Cezzi di Maglie.
67	1751	Maglie	1840	Vigilanza sul francese Marcello Lemarquè, dimorante in Maglie.
67	1752 a-b	Martina e Sava	1840	Vigilanza sull'attendibile Francesco Paolo Motolese di Martina. Irregolarità del R. Giudice Luigi Molinari in Martina e del R. Giudice Marco Belli in Sava. Rapporti sullo spirito pubblico e stati degli impiegati compilati dal Molinari.
67	1753	Massafra	1840	Vigilanza sull'attendibile Michele Pisani dimorante in Massafra.
67	1754	Neviano	1840	Vigilanza sull'attendibile Nicola Pepe, dimorante in Neviano.
67	1755	Scorrano	1840	Vigilanza sull'attendibile Samuele Costa di Scorrano.
67	1756	Castellaneta	1841	Vigilanza sull'attendibile Domenico Recchia che va a Castellaneta.
67	1757	Lecce	1842	Vigilanza sull'estero Giovanni Margherita di Ioannina (Grecia) che viene a Lecce.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
67	1758 a-b-c-d	Lecce e provincia	1842	Stati nominativi degli individui sottoposti a sorveglianza di polizia tra cui: Domenico Beli e Ippazio Carlino di Lecce; Giuseppe D'Ambrosio di Copertino; Augusto Francot, francese; Vito Domenico Fazzi di Calimera; Pasquale Ferrante, Giambattista Grande, Luigi Guglielmi, Paolino Vigneri (gli ultimi 7 implicati nella setta degli edenisti nel 1826); Giovanni Romano di Patù; Giuseppe Costa di Lecce e molti altri. Rettifiche.
67	1759	Ostuni	1842	Spirito pubblico nel circondario di Ostuni. Necessità di diffondere l'insegnamento post-elementare per ovviare agli inconvenienti dell'ignoranza.
67	1760	Palagianello	1842	Ricerche dell'attendibile Melchiade Passaro, che ha ottenuto carta di passaggio per Palagiano.
68	1761	Lecce	1843	Disposizioni per impedire la diffusione di eventuali carte perniciose appartenute a Guglielmo Paladini di Lecce, esule per reità politiche e ora morto in Francia, che si vuole siano state restituite alla sua famiglia.
68	1762	Lecce	1843	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Loliva che da Putignano si trasferisce a Lecce.
68	1763	Taranto	1843	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Leggieri di Taranto che va a Trani.
68	1764	Taranto	1844	Falsa voce sparsa in Taranto di morte del tenente colonnello Zola e di sconfitta subita dal suo battaglione nella lotta contro gli insorti nelle Calabrie.
68		San Vito	1845	Stato dei vigilati di polizia.
68		Torre Santa Susanna	1845	Stato delle persone sorvegliate dalla polizia.
68	1765	Galatina	1847	Ordine di arresto e perquisizione per l'attendibile Antonino Calcaterra, di Dusà, dimorante in Galatone presso suo figlio e voluto cospiratore contro lo Stato.
68	1766	Soletto	1847	Attendibilità di Realino De Luca e Salvatore Manca di Soletto, e Donato Maria Granafei di Sternatia.
68	1767	Alessano	1848	Insulti contro la guardia nazionale di Alessano profferiti da Emanuele e Vincenzo Torsello.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
68	1768	Alessano	1848	Turbolenze denunciate dal parroco D. Vito Villani a carico degli attendibili Raffaele Sangiovanni, Cesare Sciaraffia, Giuseppe De Giosa, Salvatore Amoroso e altri di Alessano. Anonimo sullo stato politico di Alessano e sul suo circolo tramutatosi dopo il 15 maggio in comitato. Attendibilità di Carlo, Francesco e Pasquale Sangiovanni, Michelangelo Raganà, Giuseppe Monsellato e Trifone e Giuseppe Calzolaro, Francesco Mezio, Francesco Sciaraffia, Alessandro Lucrezio, canonico D. Luigi Damiani detto "Pellicano", Nicolantonio Rossomando, Giuseppe e Vincenzo Zocco, Salvatore Rosafio, Gaetano Bennardi, Giuseppe Licchetti, Ercole Orfano, Ercole Monastero, Nicola Quaranta, Vincenzo Monaco, Vito Massaro, sacerdote D. Tommaso Amoroso. Petizioni a monsignor Brunì, vescovo di Ugento.
68	1769	Alliste	1848	Turbolenze di attendibili in Alliste.
68	1770	Alliste	1848	Vigilanza su contadini che, reduci dalla mietitura fuori provincia e imbevuti delle missioni del comunismo, si propongono la divisione delle terre.
68	1771 a-b	Brindisi	1848	Contegno attendibile di Elmerico Maio e Achille Bianchi in rapporti col demagogo Crudomonte. Spirito pubblico in Brindisi. Satira contro l'arcivescovo. 1848-1849.
68	1772 a-b	Brindisi	1848	Vigilanza sulle lettere provenienti dalla Sicilia. Vigilanza sugli esteri.
68	1773	Carpignano	1848	Oltraggi al R. Giudice commessi dal circolo anarchico di Carpignano nel luglio 1848. Abusi dell'ex giudice di Campi Eustachio Pistoia. 1848-1850.
68	1774	Copertino	1848	Lettere provenienti da Venezia e Chioggia, dirette da Gaetano De Pascali di Copertino, parente dell'attendibile Eustachio Pistoia, alla sua famiglia in Copertino (recano notizie politiche del 1848-49). 1848-1853.
68	1775	Cutrofiano	1848	Disordini in Cutrofiano per le elezioni dei deputati al Parlamento, a causa del mancato accordo degli elettori di Cutrofiano con quelli di Sogliano e Corigliano.
68	1776	Francavilla	1848	Vigilanza sullo studente Angelo Milone di Francavilla che va a Napoli per studio.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
68	1777	Galatina	1848	Vigilanza sugli attendibili Salvatore De Blasi, Pantaleone, Domenico e Pietro Albanese, Francesco Schirinzi, Gian Domenico Valente, Pietro Donato Tundo, Pietro Mangià, Francesco Sambati, Achille Fedele, Pietro e Gioacchino Toma, Vincenzo Segreto, tutti di Galatina.
68	1778	Gallipoli	1848	Vigilanza sulle coste per un legno che suscita sospetto di qualche sbarco furtivo.
68	1779	Gallipoli	1848	Attendibilità di Nicola Massa e Carluccio Rocci, Francesco Monittola, Luigi Marzo, Francesco Consiglio, Aurelio Marzo, Epaminonda Valentini, Mariano Arlotta e fratelli, tutti della guardia nazionale, denunciati da anonimo come promotori di disordini.
68	1780	Laterza	1848	Vigilanza sull'attendibile Nicola Perrone di Laterza, reduce dalla Lombardia, che da Napoli recasi a Laterza.
68	1781	Lecce e provincia	1848	Voci allarmanti per il tardato arrivo della vettura corriera la sera del 15 gennaio. Istituzione di una forza momentanea come ausiliaria della guardia urbana per il mantenimento dell'ordine pubblico. Intendentizia a stampa relativa.
68	1782	Lecce e provincia	1848	Movimento di truppe per la tutela della tranquillità pubblica nelle tre province delle Puglie, nel gennaio 1848, e ordinanze della commissione di P. S. di Lecce allo stesso fine.
68	1783 a-b-c	Lecce e provincia	1848	Effetti sullo spirito pubblico nei distretti di Lecce, Gallipoli e Taranto per la concessione della Costituzione nel gennaio e febbraio 1848.
68	1784	Lecce e provincia	1848	Vigilanza per intercettare la corrispondenza criminosa che, a mezzo dei corrieri, i malintenzionati scambiano col capoluogo, nel gennaio 1848.
68	1785	Lecce ve provincia	1848	Stato degli esteri domiciliati in Lecce e circondario (compilato nel gennaio 1847 e ora aggiornato al gennaio 1848. Vi è tra gli altri Agostino Camillo De Rada).
68	1786	Lecce	1848	Turbolente manifestazioni in Lecce, nel febbraio 1848, di Achille Dell'Antoglietta all'annuncio della Costituzione.
68	1787	Lecce e provincia	1848	Stato degli individui che chiedono di passare dalla guardia nazionale a piedi a quella a cavallo, nel marzo 1848 (vi sono Beniamino Rossi, Giuseppe Dell'Antoglietta e altri).
68	1788	Lecce	1848	Insulti e minacce in Lecce, nel giugno 1848, al procuratore generale autore di diversi mandati di arresto contro autori di stampe e voci criminose.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
68	1789 a-b	Lecce e provincia	1848	Cattiva disposizione degli animi nei confronti del nuovo Intendente cav. Luigi Sersale che, giunto nel giugno in Taranto, è costretto a tornare a Napoli in attesa di ulteriori decisioni ministeriali. Successivo arresto degli attendibili Luigi Ayr, Luigi Carbonelli, Francesco Luccarelli, Giuseppe De Cesare, Demetrio Sassi, Raffaele Minosi, Gaspare Tur, Giuseppe Guarini, Bartolomeo Bari, Domenico Savino, tutti di Taranto, di ciò incriminati. Analoga disposizione d'animo in Taranto nei confronti del capitano del porto Francesco De Santis, costretto a uscire dalla città.
68	1790	Lecce e provincia	1848	Vigilanza sulle lettere provenienti dalla Sicilia nell'agosto 1848 ed eventualmente recanti notizie politiche.
68	1791	Lecce e provincia	1848	Disposizioni per impedire eventuali incursioni in provincia di una banda armata di malfattori segnalata in Calabria, nell'ottobre 1848 presso il bosco di Policoro.
68	1792	Lecce	1848	Demolizione, nell'ottobre 1848, del piedistallo elevato nella piazza in Lecce per sovrapporvi la bandiera a ricordo delle ottenute franchigie costituzionali.
68	1793	Lecce	1848	Vigilanza per gli attendibili Gaetano Allegro ed Eugenio Gargiulo di Lecce.
68	1794	Lecce e provincia	1848	Vigilanza per l'attendibile Francesco Paolo Vitale dimorante in Foggia, che si vuole viaggi in terra di Bari, terra d'Otranto e in Basilicata per diffondervi principi sovvertitori dell'ordine.
68	1795	Lecce	1848	Informi e vigilanza sull'attendibile sacerdote D. Agostino Camillo De Rada, parroco della chiesa greca di San Nicola in Lecce. Suo arresto. (Allegata carta di passaggio del De Rada, coi suoi connotati. Per le note biografiche vedi fasc. 1785).
69	1796	Lecce	1848	Vigilanza per un eventuale sbarco clandestino di armi, indirizzate a tal Michelino Lanza dimorante in Lecce. Vigilanza su costui e su tutto il litorale.
69	1797	Maglie	1848	Minacce contro la guardia nazionale fatte in Maglie da Pasquale Stefanizzi e sua fuga col concorso di vari attendibili.
69	1798	Manduria	1848	Vigilanza su studenti che ritornano a Napoli per gli studi.
69	1799	Martano	1848	Turbolenze di alcuni individui di Martano che arbitrariamente hanno assunto la qualità di guardia nazionale.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
69	1800	Martina	1848	Eccedenze in Martina dell'attendibile sacerdote D. Vincenzo Lupoli di Martina già condannato, per i suoi trascorsi, a temporaneo esilio nell'isola di Ponza; suoi contatti coi circoli costituzionali, di cui ottiene la nomina a presidente; suoi discorsi sovversivi ed eccitamento del popolo alla divisione delle terre demaniali. Attendibilità del sacerdote D. Giuseppe Chirulli Maggiore, pure di Martina.
69	1801	Monteroni	1848	Voci di concessa Costituzione in Monteroni. Vigilanza sugli attendibili.
69	1802	Monteroni	1848	Voci di dissensi tra il sindaco Alessandro Pino e il R. Giudice Francesco Forleo, cui il primo addebiterebbe il non aver fatto parte di circoli anarchici e sediziosi in Monteroni.
69	1803	Montesardo	1848	Eccedenze di Giuseppe Antonio Farati, di Montesardo, denunciate da Vito Melcarne.
69	1804	Mottola	1848	Dissensi nel marzo 1848 per l'organizzazione delle feste per la Costituzione.
69	1805 a-b	Mottola	1848	Vigilanza sull'attendibile Giambattista Sabato di Putignano dimorante in Mottola. Lettere dirette a Giambattista Sabato.
69	1806	Oria e Martina	1848	Inconvenienti causati dalla mancanza di una brigata di P. S. in Oria e Martina.
69	1807	Ostuni	1848	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Sansone Acquaviva di Napoli dimorante in Ostuni, reduce dalla Lombardia.
69	1808	Parabita	1848	Vigilanza sull'attendibile Andrea Giannelli di Parabita, milite volontario reduce dalla Lombardia. Sua attività professionale in Villa Picciotti e sue riunioni con altri esaltati in casa di Giuseppe Donadeo di parabita.
69	1809	Patù	1848	Vigilanza sugli andamenti dell'attendibile Liborio Romano che da Napoli, nel febbraio 1848, torna a Patù. Successiva vigilanza mentre è all'estero. 1851.
69	1810	San Cesario	1848	Voci in San Cesario di movimenti politici in Napoli di chiusura delle Camere e stato di assedio, nel febbraio 1848.
69	1811	Sava	1848	Torbidi e partiti per la formazione della guardia nazionale in Sava provocati dagli attendibili Giovanni Truppi di Taranto, Giovanni Massafra, Oronzo Gigante, Teodosio Cap..., Vincenzo Pichierri alias "Sangennaro", Giovanni Lomartire, Salvatore De Monte, Cosmo e Salvatore D'Oria, Francesco Emanuele e Giovanni Scazzari, tutti di Oria.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
69	1812	Taranto	1848	Erroneo arresto di Carlo Antonio Pavone di Taranto per equivoco con l'omonimo individuo implicato nei torbidi politici del Cilento.
69	1813	Taranto (distretto)	1848	Vigilanza sugli esteri domiciliati nel distretto di Taranto con le varianti avvenute nel decorso 1847.
69	1814	Taranto	1848	Arresto degli attendibili Arcangelo Scatigna e Domenico Peluso alia "Tuppaiolo", ambedue di Taranto, il primo per spargimento di voci allarmanti, il secondo per eccitamento al disordine.
69	1815	Ugento	1848	Voce allarmante sparsa in Ugento di prossimo arresto dei principali proprietari di Lecce e provincia.
69	1816	Veglie	1848	Voci di sprezzo delle immagini del Re e della Regina ad opera di riscaldati di Veglie.
69	1817	Vernole	1848	Voci allarmanti, nel gennaio 1848, per il ritardo della valigia postale.
70	1818	Acquarica del Capo	1849	Informi per Donato Stefanachi che un anonimo vuole sia di Galatone e accanito mazziniano e sparlato di S. M., mentre risulta essere di Acquarica e da molti anni studente in Napoli.
70	1819	Alessano e Tricase	1849	Attendibilità del R. Giudice di Tricase, funzionante anche nel circondario di Alessano, sig. Gioacchino Gargano, i cui rapporti sullo spirito pubblico riferiscono impudentemente non gli altrui ma i propri sentimenti nei due circondari. Sua connivenza con gli attendibili di Alessano Francesco Sciaraffia e altri (sono allegati rapporti sullo spirito pubblico).
70	1820	Alessano	1849	Attendibilità di Francesco Mezio di Alessano che, con la connivenza del R. Giudice e arbitrariamente sostituendosi nella apposita commissione al parroco, viene accolto nell'elenco degli urbani di questo comune.
70	1821	Brindisi	1849	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Oderino, deputato sorvegliatore delle private in Brindisi. Richiesta di suo trasferimento al fine di garantire in città l'ordine pubblico.
70	1822	Brindisi	1849	Comento sedizioso apposto in Brindisi all'avviso a stampa della notizia della presa di Catania, di autore ignoto.
70	1823	Brindisi	1849	Notizie della resa di Ancona e dei successi austriaci contro Venezia recate in Brindisi da nave postale austriaca (allegato: bollettino ufficiale, a stampa, della resa di Ancona).

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
70	1824	Brindisi	1849	Arbitrii della Deputazione Sanitaria Marittima locale che pretende ritirare i plichi di carte stampate ed altro proveniente dall'estero, sottraendoli alla competenza della polizia locale.
70	1825	Brindisi	1849	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Capece di Brindisi, specie per la sua carica di spedizioniere regio presso la Scala Franca del porto di Brindisi. 1849-1850
70	1826	Brindisi	1849	Rivelazione anonima di creduto reduce dalla Lombardia e da Venezia che dice prossimi uno sbarco di liberali nelle Calabrie e in altri punti del litorale e una fuga dal porto di Brindisi di reduci che come lui si trovano ristretti nel bagno, con la complicità di guardie urbane, marinai e soldati del luogo.
70	1827	Carovigno	1849	Vigilanza su Giuseppe Decimo di Carovigno e sulle sue frequenti visite in Lecce al fratello, l'attendibile Leopoldo.
70	1828	Castellaneta	1849	Minacce di saccheggio a danno dei proprietari, da parte di malintenzionati delusi dalla mancata divisione delle terre demaniali. Fomentatori dei disordini: gli attendibili Raffaele Giannini, Michele Cupertino, Francesco Tria, Giuseppe Giovanni Strafino e Angelo Oronzo Giannini, tutti di Castellaneta.
70	1829	Ceglie	1849	Vigilanza sugli attendibili sacerdoti D. Giuseppe Gioia e D. Rocco Palma e sul caffettiere Cosimo Gioia, tutti di Ceglie.
70	1830	Copertino	1849	Voci di debolezza dell'Austria e di intervento francese per restituire al pontefice il suo potere, diffuse dai liberali di Copertino. Riunioni di turbolenti nel botteghino di Giuseppe Patera. Attendibilità di Angelo Lezzi, Francesco Pisacane, Giuseppe Greco, Berardino e Giuseppe De Pascalis.
70	1831	Copertino	1849	Informi su Francesco Pisacane che aspira alla carriera di notaio.
70	1832	Copertino	1849	Attendibilità del P. guardiano del convento della Grottella P. Arcangelo Manno e del P. provinciale P. Carmine Frassanito di Veglie, l'uno per aver dato ospitalità ai latitanti politici Vincenzo Cipolla di San Cesario e Leopoldo Rossi di Gallipoli, il secondo per connivenza col primo e con gli attendibili.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
70	1833	Cutrofiano	1849	Manifestazioni di gioia in Cutrofiano alla notizia da uno di essi divulgata del trasferimento del R. Giudice, da parte degli attendibili Francesco Marcucci, Luigi Putignano (uscieri in Novoli), Federico Bucci, Domenico Cesari, sacerdote D. Vincenzo Morelli, Oronzo Contursi, sacerdote D. Filippo Liguori, Pietro e Nicola Marati e Antonio Angioletto, tutti di Cutrofiano. Sobillazione della guardia urbana.
70	1834	Fragagnano	1849	Ricorso dell'attendibile Giuseppe Pezzarossa contro gli attendibili Francesco e Pietro Rochira e Nicola Schiavoni, di Fragagnano.
70	1835	Gagliano	1849	Attendibilità di Pasquale Negro e Paolino D'Urso, tutti e due di Gagliano, e Liborio Calzolaro di Castrignano del Capo, autore di falsi ricorsi e voci allarmanti nel circondario di Gagliano.
70	1836	Galatina	1849	Attendibilità politiche di Domenico Baldari di Galatina. Voci di una società segreta in Galatone.
70	1837	Galatina	1849	Contegno riprovevole dell'attendibile Salvatore Garrisi di Galatina a danno di quel R. Giudice.
70	1838 a-b	Gallipoli	1849	Attendibilità del venditore di generi di privativa Santo Barba di Gallipoli e dei Cappuccini P. Girolamo da Nardò, finora di stanza in Gallipoli ma appartenente al convento di Corigliano e P. Bonaventura da Nardò, ora di stanza in Nardò. Voluti confabulamenti di attendibili e loro riunioni nei caffè e luoghi pubblici di Gallipoli, specie in occasione dei bagni. Volute attendibilità di Rocco De Luca, calabrese dimorante in Gallipoli.
70	1839	Ginosa	1849	Eccedenze politiche in Ginosa denunciate da Federico Padula di ivi, a carico di Luigi, Ferdinando e Dionisio Strada e altri di quel comune. Informi sullo spirito pubblico in Ginosa nel 1848.
70	1840	Grottaglie	1849	Lagnanze del R. Giudice per il rifiuto di alcuni membri della guardia urbana ad eseguire mandati di arresto. 1849-1850
70	1841	Lecce e provincia	1849	Inconvenienti che derivano dalla mancanza o insufficienza di forza di P. S. e dalla mancanza di pattuglie notturne in Lecce.
70	1842	Lecce e provincia	1849	Spese di polizia nei vari distretti per l'esercizio di una incessante ed efficace vigilanza al fine di scoprire possibili riunioni settarie, corrispondenze criminose e traffico di emissari in provincia.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
70	1843	Lecce e provincia	1849	Circolare dell'intendente per il maggior rispetto dovuto alla forza di P. S. dell'esercizio delle proprie funzioni, in caso specialmente di mandati di arresto o coazioni per la riscossione fondiaria (manca la circolare).

70	1844	Lecce e provincia	1849	<p>Attendibili della provincia per imputazioni del 1848 o altri motivi: Demetrio Sassi di Taranto, Giuseppe e Michele Sarcinella di Cerfignano, Raffaele Albanese di Galatina, Paolo D'Agostino e Antonio Andrioli di Novoli, Luigi Messa di Surbo, Angelo Modoni, arciprete D. Pasquale Barrotta, sacerdote D. Donato Vero e D. Domenicantonio Castelluzzo, Gregorio e Gabriele Modoni e Giuseppe Stasi, tutti di Palmariggi; Brizio Elia di Borgagne; sacerdote D. Francesco Giordano, Abramo Ciccacese e Marco Minichini, tutti di Carmiano; Gaetano Madaro e Alessandro Pino, ambedue di Monteroni; Pasquale Carlucci, Costantino Greco e Francesco Demetrio, tutti di Seclì; Francesco Varallo, Francesco Minerba, sacerdote D. Giuseppe Carallo, Antonio Ruggiero, Bruno De Bruno, Achille Frigino, Saverio Nardò, Vincenzo e sacerdote D. Sabatino Carallo, tutti di Aradeo; Emanuele Ranieri, Gaetano Inguscio, Giambattista e Giuseppe Nicola De Michele, sacerdoti D. Carlo Aprile e D. Vincenzo Petraroli, Luigi Petraroli e Nicola Ingusci, tutti di Nardò; Luigi Arseni, Giuseppe De Simone, Ferdinando e Bernardino Mancarella, Salvatore e Francesco Brunetti, Domenico e Achille Dell'Antoglietta, Pasquale e Matteo Persico, Giuseppe Gallucci, Leone Tuzzo, Achille Bortone, Carlo D'Arpa, Pasquale Letizia, Michelangelo Verri, Moisè Stefanelli, Vincenzo Zocchi, Domenico De Matteis, Fortunato De Giorgi alias Raganniello, Michele Capozza, Paolo Tuzzo, Gaetano Madaro, Francesco Buia, Gabriele Verri, Giuseppe Carallo, Luigi Cantoro, Francesco Petraglione, Salvatore Pontari, Beniamino Rossi, Pantaleo De Marinis, Giuseppe Libertini, canonico D. Giosuè Leone, Vincenzo Balsamo, Salvatore Stampacchia, Errico Lecci, Gennaro Simini, Annibale D'Ambrosio, Pasquale Santovito, Domenico Carallo, Gaspare Balsamo, Vincenzo D'Arpa, Giovanni De Michele, Giuseppe Amati, Nicola Brunetti, Salvatore Delle Side, Giuseppe Russo, Giovanni e Vincenzo Libertini, Eduardo Rossi, Antonio Greco, sacerdote D. Errico Lupinacci, Giuseppe Ceino, Donato Citti, Bernardino Carlino, Agostino Camillo De Rada parroco greco, Tommaso De Vincentis di Taranto dimorante in Lecce e Alessandro Lingua, tutti di Lecce; Federico Bucci, Pietro Marati, Vincenzo Naselli e Agostino Mellone, tutti di Cutrofiano;</p>
----	------	-------------------	------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

			<p>Giuseppe e Giovanni Stasi e Andrea Peschinelli di Corigliano; Giovanni Papadia, Francesco Luceri Tafuri, Giuseppe Papadia e Pasquale Angelini, Giuseppe Mongiò De' Gigli, Nicola e Celestino Mongiò De' Gigli, Salvatore Garrisi e Achille Zamboi, tutti di Galatina; Alessandro Pino e D. Domenico Politi sacerdote, ambedue di Monteroni; Raffaele e Abramo Ciccarese, Felice Luisi, Giuseppe Coppola, Michele Quarta e Salvatore Ciccarese, tutti di Carmiano; Giuseppe De Cesare, Demetrio Sassi, Luigi Ayr, Raffaele Minosi, Luigi Carbonelli, Francesco Lucarelli, Giuseppe Sorrento, Domenico Savino, Antonio Ferri, Bartolomeo Bari, Giuseppe Guarini, Matteo Basile e Cataldo Todaro, tutti di Taranto; sacerdote D. Vincenzo Lupoli e Giovanni Casavola, ambedue di Martina; Giuseppe Miura, Nicola Raguso, Gennaro Vestita, Francesco Manigrasso e Ciro Ettore, tutti di Grottaglie; Domenico Maria De Quarto ed Eugenio Ricci di Monteiasi; Cataldo e Domenico Scarciglia e Gaetano Sabatiello, di Monteparano; sacerdote D. Pasquale Occhinegro, Donato Occhinegro e Nicola Greco, di Roccaforzata; Giovanni Massafra, Giovanni Truppi, Tedosio Cosma, Francesco Scarzini, Francesco Mancarella e Gaetano Pichierri, tutti di Sava; Michele Pezzarossa di Fragagnano; Nicola, Vespasiano, Raffaele e Giovanni Schiavoni, Salvatore Filotico, Agostino e Carmine Caputi, Leonardo Sammarco, Giuseppe Marinelli, Serafino Scialpi, Giambattista e Francesco Cervellera, Antonio Erario, Maurizio Casaburi, Tommaso di Monopoli, Michele Tarantini, Giuseppe Troni, Nicola Primiceri, Camillo e Achille Schiavoni, Pietro Tarantini, Giuseppe Briganti, Nicola Donadio, Giovanni Ricchiuti, Natale Briganti e Giambattista Tarantini, tutti di Manduria; Giuseppe Chiarelli, Domenico Guglielmi, Cosimo Ugenti, Francesco Scarano, Raffaele Rotelli, Donato Giannotta, tutti di Massafra; Nicola Tafuri, Giuseppe Giovanni Strafino, Domenico Del Sole, Angelo Giannini, Leonardo Del Vecchio, Francesco Patroni, Luigi e Nicola Lazazzera, Federico Meledardi, Michele Strafino, Giuseppe Ventrella, Francesco Rizzo, Placido Patarino, Gennaro Terrusi, Filippo Cassano, Tommaso Mastrovito, Raffaele Lamanna, Carlo Margarita, Michele Copertino, Francesco Tria, Vito Matteo Carassa, Tommaso Stella, Nicola Oronzo</p>
--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

busta	fascicolo	luogo	anno	oggetto
				Viverito, Antonio Zito, Antonio Verzillo e Stanislao Losavio, tutti di Castellaneta; Dionigi e Ferdinando Strada, Giulio Tarantini, Girolamo Calari, Gaetano Ghionna, Nicola Mario e Mattia Sangiorgio, Vincenzo e Giuseppe Castria, Michele Mutidini, Marino Guarnieri, tutti di Ginosa; Giovanni Punzi, Nicola Perrone e Vito Battista, tutti di Laterza; Paolino D'Agostino, Antonio Andrioli, Giuseppe Piccinno, sacerdote D. Nicola Calabrese, sacerdote D. Giovanni D'Agostino e Giuseppe Oronzo Tamiano, tutti di Novoli; Marcello e Salvatore Taurino, Francesco Perrone, Salvatore Cleopazzo, Vincenzo Nicoli, Luigi Papadia, sacerdoti D. Giuseppe Nicola Renna, D. Moisè Bianco, D. Angelo Parlangei, D. Angelo Caretto e D. Felice Petrucci, Teodoro Cleopazzo, Vincenzo Rucco, Ottavio Perrone, Pietro e Salvatore Conte, Salvatore Mazzotta, Giuseppe Perrone Rusciolo, Giuseppe Guerrieri, Raffaele Blasi, Antonio Mosca ed Egidio Perrone, tutti di Trepuzzi; Liborio Salomi, Giuseppe Orlandi, Pasquale Libetta, Paolo Papa, Luigi Lubelli e Filippo De Donatis, tutti di Carpignano; sacerdote D. Paolo Santoro di Melendugno; Francesco De Carlo e Vito Antonio Sansonetti di Vernole.
70	1845 a-b-c	Lecce e provincia	1849	Benemerenzza del sergente di P. S. Vignapiana sugli arresti degli attendibili o imputati politici: Nicola Brunetti e Francesco Petraglione, ambedue di Lecce; Federico Bucci, Francesco Marcucci, sacerdote D. Vincenzo Muselli, Oronzo Contursi, sacerdote D. Filippo Liguori e Pietro e Nicola marati e Antonio Angiolillo, tutti di Cutrofiano; Luigi Putignano di Cutrofiano usciere in Novoli, e Domenico Cesari dimorante in Cutrofiano, Francesco Luceri Tafuri e Raffaele Albanese, ambedue di Galatina, Giuseppe Libertini, Vincenzo Cipolla, Luigi Cosentino, Giuseppe De Simone, sacerdote D. Gaetano Pagliara, Domenico Valletta, Abele Marangio e Salvatore De Marco, tutti di San Pietro Vernotico; Fortunato De Giorgi alias Racaniello, e Tommaso De Vincentis. Accuse contro il Vignapiana. 1850
70	1846	Lecce e provincia	1849	Vigilanza intensa lungo la costa per impedire eventuali sbarchi di persone ed armi da legni provenienti dallo straniero.
70	1847	Lecce e provincia	1849	Vigilanza su due siciliani venditori di cretaglie che girano per la provincia.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
70	1848	Lecce e provincia	1849	Vigilanza in provincia e specialmente in Squinzano per l'eventuale arresto dell'imputato latitante Melchiade Passaro, di Vallo, che si vuole giri in provincia e abbia parenti in Squinzano.
70	1849	Lecce	1849	Informi sugli impiegati presso la G. Corte Criminale di cui risultano attendibili: Giuseppe Barletta, Giuseppe Scarciglia, Salvatore Carallo, Raffaele Barletta e Ferdinando Di Mauro.
70	1850	Lecce	1849	Attendibilità del presidente della G. Corte Criminale sig. Barletti, promosso a tal carica per l'appoggio dell'ex Intendente Cito, nonostante i suoi demeriti e le irregolarità commesse nell'esercizio delle sue funzioni.
70	1851	Lecce	1849	Riunione di attendibili in casa dell'anarchico sacerdote D. Gabriele Greco, cui partecipano, tra gli altri, Francesco Castrignanò, Giuseppe Congedo, Ludovico Gualtieri, Giacinto Simini e Oronzo Nasone.
70	1852	Lecce	1849	Voci di parole sediziose pronunciate a Francavilla durante il carnevale diffuse in Lecce da Salvatore Coco di Francavilla.
70	1853	Lecce	1849	Ordini di arresto e perquisizione dell'attendibile Giovanni Donati che si vuole sia di Lecce.
70	1854	Lecce, San Cesario, Brindisi	1849	Vigilanza sull'attendibile Francesco Petraglione di Lecce, le cui frequenti visite in Brindisi al detenuto Vincenzo Cipolla e a San Cesario, suscitano sospetti.
70	1855	Lecce	1849	Richiesta che il botteghino di generi di privativa gestito dal latitante imputato politico Vincenzo Zocchi di Tricase, sito in Lecce all'angolo Quattro Spezieria, sia affidato ad altro onesto cittadino. Vigilanza su Giuseppe De Nitto di Francavilla che raccoglie notizie nel botteghino dello Zocchi in Lecce per riferirle ai latitanti politici, Zocchi compreso.
71	1856	Lecce	1849	Voci di corrispondenza criminosa tra i riscaldati di Lecce e il detenuto politico in Napoli, Saverio Barbarisi, un tempo giudice criminale in Lecce.
71	1857	Lecce	1849	Lettere anonime dirette all'Intendente, al segretario generale dell'intendenza e al commissario di polizia di Lecce, che vogliono il colera fatto diffondere da S. M.
71	1858	Lecce	1849	Informi su Filippo Zigari, già cancelliere della G. Corte Criminale di Lecce ed esonerato per sentimenti liberali.
71	1859	Lecce	1849	Volute riunioni settarie in casa di Francesco Mastrella in Lecce, di Pasquale Ferrante, dello stesso Mastrella e di qualche altro.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
71	1860	Lecce	1849	Agitazione di liberali per il ritardo dell'arrivo della vettura corriera.
71	1861	Lecce	1849	Vigilanza sugli attendibili in occasione delle onoranze funebri a Domenico Pantari di Lecce. attendibili discorsi di Pasquale Santovito e del sacerdote D. Errico Lupinacci. Messa di requiem di Beniamino Rossi.
71	1862	Manduria	1849	Informi sui cappuccini P. Geremia e P. Agostino da Taranto, di stanza in Manduria, voluti attendibili del 1848 su denuncia di P. Isidoro e P. Geremia da Laterza.
71	1863	Manduria	1849	Voluta asportazione di armi proibite in Manduria da parte dei turbolenti. Rapporto del R. Giudice sullo spirito pubblico. Arresto dell'attendibile Agostino Caputi caffettiere, imputato di cospirazione.
71	1864	Manduria	1849	Volute rivelazioni di reati politici promesse da tal Raffaele Piccirillo di Manduria che, trovandosi in angustie economiche, chiede incarichi di polizia in quel comune.
71	1865	Martano	1849	Vigilanza sull'ex deputato della disciolta camera Giuseppe Grassi di Martano, che va a Campi, Otranto e Nardò.
71	1866	Martina	1849	Benefici effetti in Martina dell'arresto dei due attendibili Michele Santoro e Domenico Piccoli.
71	1867	Maruggio	1849	Disordini provocati in Maruggio dagli attendibili Giovanni Angolano e Antonio Amati, ambedue di quel comune, con parole sediziose e invito al saccheggio.
71	1868	Massafra	1849	Parole indiscrete contro il governo di Francesco Massari di Massafra.
71	1869	Mesagne	1849	Volute attendibilità politiche del sindaco Francesco Morgese, autore tra l'altro, dei disordini del giugno 1848 in Mesagne.
71	1870	Monteiasi	1849	Tentati tumulti in Monteiasi ad opera dell'attendibile Eugenio Ricci di Montemesola, dimorante in Monteiasi. Compromessi, negli stessi tumulti, anche Giovanni Ciura, Raffaele Moscagiura e Francesco Zaccaria di Monteiasi.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
71	1871	Mottola	1849	Attendibilità politiche di Francesco Cardinale di Mottola, voluto demagogo del 1848, in contatto con Romeo, con gli Schiavoni di Manduria e con altri faziosi della provincia; e del R. Giudice di Mottola Giuseppe Eliantonio connivente con gli attendibili e, dicesi, facente parte del circolo patriottico salentino. Informi sugli attendibili Pietro Matarrese, Pietro, teologo D. Francesco e supplente giudiziario Nicola Lemarangi, Michele Cardinale, Donato Bottiglione, Leonardo Caramia, Giacobbe Fanelli, Raffaele D'Auria, Francesco, Nicola e Giuseppe Laino, Valentino Pavone, Giacobbe e Andrea Lanzellotta, Vincenzo e Gabriele Barbuti, tutti di Mottola (è allegato un bollettino del circolo patriottico, n. 2 del 30 giugno 1848).
71	1872	Mottola	1849	Voci sediziose di sospensione dell'attuale leva sparse in Mottola dall'attendibile Michele Miglietta, cancelliere del R. Giudicato. Proposta di suo trasferimento.
71	1873	Neviano	1849	Intrighi di attendibili di Neviano per ottenere l'esonero del supplente giudiziario Carmine Romano, prodigatosi nell'arresto di Leopoldo Rossi e perciò perseguitato dal fratello di questo, R. Giudice in Galatone e ora sindaco di Gallipoli. Attendibilità di Cesario e Felice Colazzo, Luigi e Salvatore Imperiale e Michele Panico, tutti di Neviano.
71	1874	Novoli	1849	Vigilanza sugli attendibili.
71	1875	Novoli	1849	Fermento in Novoli alla notizia della resa di Palermo al suo legittimo sovrano, da parte degli attendibili Antonio Andrioli e Paolino D'Agostino in rapporti con l'attendibile Brizio Elia.
71	1876	Ostuni	1849	Informi sull'attendibile Luigi D'Anna di Ostuni trasferitosi in Novoli e poi emigrato nel 1848 in Lombardia e nel 1855 imbarcatosi per l'America. 1849-1855
71	1877	Otranto	1849	Attendibilità politiche di Giovanni Cosentino di Otranto.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
71	1878	San Pietro Vernotico	1849	Turbolenze, cartelli e canti sediziosi nei giorni 3 e 4 febbraio contro il cassiere comunale che persegue in contribuenti morosi. Attendibilità di Giovanni Marangio, Settimio e Achille Rizzo, Gioacchino Miglietta, Vincenzo e Raffaele Marangio, Achille Petrosino, Angelo e Carmine Greco Abbondanza, Cristofaro Miglietta, Andrea Ostuni, Vincenzo Palazzo, mastro Pietro Bardi, Vincenzo Verrienti Fusco, Alessandro Marangio, Francesco Bardi. Riunioni settarie nel novembre e dicembre 1848 in casa di Pietro Pennetta, allora supplente giudiziario, festini dei liberali e altre eccedenze ora man mano emesse a carico di: Benedetto Rizzo, Nicola e Achille Valzani, Pantaleo De Marco, sacerdote D. Pasquale Marangio, sacerdoti D. Francesco, D. Vincenzo, D. Leonardo Bardi e D. Pasquale De Marco, Federico Tardio, Alessandro Pennetta, Vito Serratì, Giovanni Marangio, Felice Blasi, Felice Maraglia, Francesco, Carmine e Angelo Greco Abbondanza, Raffaele Antonucci, Vincenzo Verrienti Fusco, Settimio, Pasquale e Achille Rizzo, Pietro Bardi, Alessandro Marangio, Gioacchino Miglietta, Andrea Ostuni, Santo Elia, Vincenzo e Domenico Palazzo, Achille e Salvatore Petrosino, Abele Marangio, Pasquale De Marco, Cosmo, Pietro e Giovanni Elia, Cristofaro Miglietta. Successivi disordini del 18, 19 e 20 febbraio e istruzione relativa.
71	1879	Seclì	1849	Indolenza della guardia nazionale di quel comune, di cui si chiede lo scioglimento per il mancato arresto dell'imputato Vincenzo Negro di Nardò.
71	1880	Soletto	1849	Informi e vigilanza sull'attendibile Giuseppe De Luca di Soletto.
71	1881	Taranto	1849	Attendibilità politiche di Domenico Savino, Giuseppe De Cesare, sacerdoti D. Luigi Baffi e D. Giuseppe De Mitri, domenicano P. Sabato, tutti di Taranto; D. Vincenzo Lupoli sacerdote e Gennaro Vestita, ambedue di Martina. Provvedimenti proposti a loro carico.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
71	1882	Taranto (distretto)	1849	Attendibilità di: Giuseppe Giovanni Strafino, Angelo Oronzo Giannini, Filippo Cassano, Francesco Padroni, Leonardo Del Vecchio, Luigi Lazazzera, Federico Meledandri, Domenico Del Sole, Nicola Tafuri, Francesco Ventrella, Carlo Margherita, tutti frequentatori della casa di Nicola Tafuri e in contatto con altri attendibili e coi calabresi nel 1848; dei sacerdoti D. Francesco Cassano, D. Giuseppe Ventrella, D. Placido Patarino, D. Francesco Morea, D. Francesco Rizzo, e D. Pietro Tinella, tutti di Castellaneta; di Francesco Scarano, del sacerdote D. Michele Pelillo e di Domenico Guglielmi, tutti di Massafra; di Francesco Scalera e del sacerdote D. Angelo Sette, ambedue di Palagianò. Loro allontanamento dalle rispettive patrie e vigilanza su di essi nel domicilio forzoso.
71	1883	Taranto	1849	Vigilanza sul duca di Pietratagliata, siciliano, che viene a Taranto e di cui interessa conoscere lo scopo del viaggio e i contatti.
71	1884	Acquarica del Capo	1850	Insulti al R. Giudice di Acquarica proferiti dall'attendibile Giovan Battista Stefanachi di lì.
71	1885	Alessano, Laterza, Corigliano, Lecce	1850	Vigilanza su alcuni PP. Cappuccini attendibili che da Matera sono trasferiti in conventi della provincia : P. Daniele da Taranto in quello di Alessano, P. Giannandrea da Laterza in Laterza, P. Arcangelo da Taranto in Corigliano e P. Carlo da Matera in Lecce. Arresto di P. Daniele da Taranto e sua detenzione nelle carceri di S. Francesco. Sue attendibilità.
71	1886	Avetrana	1850	Vigilanza sull'attendibile sacerdote D. Luigi Marasco di Avetrana che va a Napoli.
71	1887	Bagnolo	1850	Vigilanza sull'attendibile Filippo De Donatis e sacerdote D. Quintino Vanzanelli, di Bagnolo ambedue.
71	1888	Brindisi	1850	Vigilanza su Vito Nicola Brandonisio di Bari a domicilio forzoso in Brindisi.
71	1889	Brindisi	1850	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Sansone di Ostuni a domicilio forzoso in Brindisi.
71	1890	Brindisi	1850	Vigilanza sull'attendibile Francesco Paolo Finicia di Ruvo, di passaggio in Brindisi.
71	1891	Brindisi	1850	Vigilanza sull'estero Pietroantonio Lagomarsino di San Colombano (Piemonte) che va a Corfù per Brindisi.
71	1892	Brindisi	1850	Vigilanza su Francesco D'Alessio di Brindisi, reduce dalla Lombardia, che si trasferisce a Mola di Bari.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
71	1893	Carosino	1850	Informi sulla condotta politica degli attendibili compromessi nelle recenti turbolenze di Carosino: Pietro e Alessandro Capriuli, Pietro e Luigi Olita, Arcangelo Marzulli, Pietro, Gaetano e Oronzo Galeone.
71	1894	Carovigno	1850	Esposto a S. M. dell'attendibile Renato Carlucci di Carovigno, coinvolto nei fatti del '48, che ora intende giustificare e chiedere grazia per le sue aberrazioni politiche (vedi processo n. 21 della G. Corte Criminale).
71	1895	Carpignano	1850	Voci sediziose, sparse dagli attendibili in Carpignano, di ritorno in patria dei costretti nel capoluogo con mandato e di disposizioni di arresto non più per semplice prevenzione ma solo dopo giudizio dei magistrati.
71	1896	Carpignano	1850	Informi sugli attendibili Giuseppe Orlandi, sacerdote D. Paolo Papa e Pasquale Ghezzi, tutti di Carpignano; e su Giovanni De Giorgi di Melpignano, medico condotto in Cannole e Bagnolo, che non meritano di esser conservati nelle rispettive cariche. Rapporti periodici e attendibilità del conciliatore D. Pasquale Conte.
71	1897	Castellaneta	1850	Parole indiscrete contro la guardia urbana di Angelo Giannini di Castellaneta.
71	1898	Castellaneta	1850	Vigilanza sugli attendibili PP. Riformati: P. Tommaso da Ceglie e fra' Giosafata pure di Ceglie, che da Bitetto vengono trasferiti in Castellaneta.
71	1899	Castellaneta	1850	Vigilanza sui sacerdoti D. Francesco Cassano, D. Giuseppe Ventrella e D. Francesco Mercato, ristretti nei monasteri di Potenza e di Melfi, che ritornano a Castellaneta.
71	1900	Castellaneta	1850	Vigilanza sull'attendibile Luigi Lazizzera di Santeramo che di frequente va a Castellaneta.
71	1901	Castellaneta	1850	Informi sull'attendibile sacerdote D. Francesco Palumbo di Montemilone, ora in Castellaneta, autore di lettera criminosa scritta nel '48 a tal Saggese di Montepeloso.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
71	1902	Castrignano del Capo e Giuliano	1850	Vigilanza sugli attendibili Francesco Zocchi e Liborio Stefanelli di Giuliano e Vito Marcuccia e Francesco e Ippazio Vito Ciullo di Castrignano. Riunioni nella bottega dello Zocchi. Processura in linea di polizia contro lo Stefanelli per parole sediziose in occasione della petizione per l'abolizione dello statuto e sue riunioni in Castrignano presso l'attendibile Saverio Staiano e in Patù con Gaetano Romano, Domenico e Pasquale Cagnazzo, lo Zocchi, Francesco Giannelli e altri settari. Contatti in Taviano con l'attendibile Dimitri.
72	1903	Ceglie	1850	Volute riunioni segrete in Ceglie degli attendibili Francesco e Donato Fumarola di Martina in casa di Giovanni Bruno di Martina domiciliato in Ceglie.
72	1904	Ceglie	1850	Per l'allontanamento da Ceglie di Oronzo Indelicati ex giudice regio, attendibile in stretti rapporti con altri settari del luogo. Cartello anonimo di esultanza affisso sulla porta della chiesa madre alla notizia della sua reintegrazione nell'ufficio di R. Giudice.
72	1905	Ceglie	1850	Abilitazione dell'arciprete di Ceglie, D. Domenico Gatti, a tornare in patria. Nuove persecuzioni a lui, a suo fratello sacerdote D. Marco Gatti, arciprete in Manduria e ad un loro nipote. Accuse di Domenico Gatti a carico dei demagoghi di Ceglie suoi persecutori: Giuseppe Gioia, canonici D. Domenico Lodedo, D. Rocco Caliendo, D. Nicola Palma; sacerdoti D. Pietro Urso, D. Donato Summa, D. Pietro Agostinelli, D. Stefano Vitale, D. Pietro Chirulli ex cappuccino, Carlo Gioia, Pietro Summa, Domenico Nicola Civiero, Cosimo Urgese. Ricorso del canonico D. Marco Gatti contro il vescovo di Oria, mons. Margarita.
72	1906	Cutrofiano	1850	Vigilanza sull'attendibile Agostino Mellone di Cutrofiano. Chiusura della sua bottega di caffè.
72	1907	Francavilla	1850	Richiesta di presentazione in Lecce, come testimoni, degli attendibili Domenico Del Sole, Leonardo Del Vecchio, Michele Casamassima, Vincenzo Margarita, Francesco De Meo, tutti di Castellaneta, a domicilio forzoso in Francavilla.
72	1908	Francavilla e Oria	1850	Meriti del capo urbano di Francavilla Domenico Forleo e del guardia urbano di Oria Domenico Carone nelle ricerche e arresti dei latitanti politici tra cui Luigi De Angelis e Feliciano Marsella.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
72	1909	Galatina	1850	Decurioni di Galatina che non hanno sottoscritto la deliberazione per la revoca dello statuto: Filippo Mandarino, Stefano Mongiò, Raffaele Zappatore, Diego Papadia, Pietro Colella, Pietro Baldari.
72	1910	Galatina	1850	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Sambati di Galatina a domicilio forzoso in patria dopo la dichiarazione "non consta" emessa dalla G. Corte Criminale di Napoli per la sua imputazione di attentato contro la sicurezza dello Stato.
72	1911	Galatina	1850	Vigilanza sull'attendibile Celestino Mongiò de' Gigli di galatina che va a Bari, Trani ed altri luoghi.
72	1912 a-b	Gallipoli	1850	Vigilanza sugli attendibili Francesco e Federico Arlotta, domiciliati in Gallipoli. Informi su Emilio Vienot dimorante in Gallipoli.
72	1912 bis	Grottaglie	1850	Mancati arresti per l'inattività della guardia urbana in Grottaglie.
72	1913	Lecce e provincia	1850	Vigilanza in provincia per eventuali propaggini della setta "La Giovine Italia" scoperta in S. Martino (Basilicata) e che pare risalga al 1841 o 1842 e avesse corrispondenza coi settari di qui a mezzo di fra' Francesco da Santarcangelo. Le riunioni settarie si denominavano "Chiesa di Agri" e gli associati avevano come segno distintivo un crocifisso sulla sinistra del petto.
72	1913 bis	Lecce e provincia	1850	Vigilanza sugli artefici armaioli e sulla stampa che non abbia preventiva autorizzazione.
72	1914	Lecce	1850	Infondata voce di un inno composto in disprezzo del quadro di S. M., corsa nel giorno del suo onomastico.
72	1915	Lecce	1850	Informi sull'attendibile Francesco Paladino di Scilla domiciliato in Lecce e sottoposto a vigilanza.
72	1916	Lecce	1850	Vigilanza sul caffettiere Raffaele Camposena alias Russo e sulla sua bottega alle Quattro Spezierie ove nelle passate emergenze si riunivano parecchi liberali come lui.
72	1917	Lecce	1850	Informi sull'attendibile sacerdote D. Stefano Cagnazzo di Lecce, nella cui abitazione si rinvennero armi e polvere da sparo.
72	1917 bis	Lecce e provincia	1850	Stati quindicinali di attendibili politici nella provincia.
72	1918	Lecce	1850	Attendibilità politiche dell'avvocato Felice Cirillo di Giovinazzo, amico di demagoghi, organizzatore di effervescenze nel '48 e in stretti rapporti con Carlo Poerio.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
72	1919	Lecce	1850	Vigilanza sull'attendibile Nicola Vanspandoch di Napoli, che viene a stabilirsi a Lecce per amministrare la locanda Persico.
72	1920	Lecce	1850	Vigilanza sull'attendibile Pancrazio Barletta di Lecce andato a Copertino.
72	1921	Lecce	1850	Vigilanza sull'orefice Pietro Medagli detto il Palermitano, attendibile dimorante in Lecce ma che per affari spesso gira nel distretto di Brindisi ed è sospetto di trattare con gli attendibili di lì.
72	1922	Lecce	1850	Vigilanza sugli attendibili Giuseppe Milella e Nicola Trizio di Bari, che vengono a Lecce d'ordine superiore per restarvi sotto mandato.
72	1923	Lecce	1850	Vigilanza sull'attendibile Francesco Durelli di Napoli che viene a Lecce per la difesa dell'imputato politico Nicola Schiavoni di Manduria.
72	1924	Lecce	1850	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Guglielmi di Lecce.
72	1925	Lecce	1850	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Libertini di Lecce che si reca a Potenza con la madre Francesca Perrone e col cocchiere Domenico Negro.
72	1926	Lecce	1850	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe De Luca, avvocato in Lecce che va a Potenza per difendervi l'imputato politico Giuseppe Libertini.
72	1927	Lecce	1850	Vigilanza sugli attendibili Eduardo Rossi e Nicola De Saverio, avvocati di Lecce, amici di attendibili e propagatori di voci false.
72	1928	Lecce	1850	Vigilanza sull'attendibile Francesco Cassano di Gioia, che viene a Lecce.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
72	1929	Lecce	1850	Stretta vigilanza sui membri del collegio decurionale di Lecce che l'11 giugno 1848 deliberarono contro l'esecuzione del r. decreto del 27 maggio che disponeva, con rettifiche, la formazione di nuove liste elettorali sostenendo, contro il parere della maggioranza che il Re non avrebbe dovuto violare la costituzione e che, non essendo ancora legalmente la camera dei deputati costituita, egli non aveva, per i voluti atti anarchici di pochi individui di Monteoliveto, il diritto di distruggere i diritti della nazione solennemente da lui stesso dichiarati. Componenti di quell'audace minoranza: Salvatore Stampacchia, Bonaventura Forleo, Eduardo Rossi, Domenico Carallo, Raffaele Verderamo, Raffaele Montuori, Alessandro Guarini, Baldassarre Verola e Annibale D'Ambrosio; e, tra tutti, pericoloso il Forleo, presidente di questa minoranza e della commissione comunale stabilitasi in casa di Pasquale Pansini da cui fu poi convocato il celebre circolo provinciale (allegato: estratto del verbale della seduta decurionale dell'11 giugno 1848).
72	1930	Lecce	1850	Vigilanza sull'attendibile Cesare Balsamo di Lecce che va a Gravina.
72	1931	Lecce	1850	Vigilanza sull'imputato politico Giuseppe Berardi di Ruvo che viene a Lecce.
72	1932	Lecce	1850	Vigilanza sull'attendibile Beniamino Rossi di Lecce che va a Monopoli e a Trani.
72	1933	Lecce	1850	Vigilanza sull'attendibile Benedetto Mancarella di Lecce che va a Trani.
72	1934	Lecce e provincia	1850	Vigilanza sul mercante Luigi Nobler di Amburgo che per i suoi commerci gira in provincia.
72	1935	Lecce	1850	Vigilanza sul marchesino Carlo Palmieri di Lecce che va a Trani e che per le sue stravaganze potrebbe assumere una poco confacente condotta politica.
72	1936	Lecce	1850	Vigilanza sull'attendibile Marino Cuomo di Trani che viene a Lecce.
72	1937	Lecce	1850	Vigilanza sull'attendibile Pasquale Benecio (o Buccico) di Potenza che viene a Lecce.
72	1938	Lecce	1850	Domanda di scioglimento del domicilio forzoso in Lecce fatta dall'attendibile Francesco Scalera di Palagianò.
72	1939	Lecce	1850	Obbligo del domicilio forzoso in Lecce per l'attendibile Fortunato D'Ambra di Gallipoli.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
72	1940	Lecce	1850	Arresto dell'attendibile Raffaele Baldassarre di Lecce.
73	1941	Lecce	1850	Vigilanza su Antonio Pedone di Lecce che si dubita sia un latitante politico di Corato, mentre risulta esser solo un attendibile del luogo.
73	1942	Lecce e provincia	1850	Informi sul sindaco di Lecce Gaetano Mancarella, sul cancelliere comunale Francesco Bruni e sul vicario di Oria sacerdote D. Cosmo Lombardi, tutti attendibilissimi, di cui però si assicura esser stati i primi già esonerati dalle loro cariche.
73	1943	Lecce	1850	Informi forniti dal commissario di polizia di Lecce sull'attendibile Eustachio Pistoia, R. Giudice di Manduria e poi in Campi, sospetto di aver favorito gli imputati politici del suo circondario.
73	1944 a-b-c-d	Lecce e provincia	1850	Arresto in linea di prevenzione per le loro attendibilità politiche di 24 attendibili: Francesco Licci, Ludovico Gualtieri, Onofrio Migliardi, Francesco Lapesa, Gaetano Calilli, Francesco Cesano, Angelo Greco, Giovanni Guglielmi, Pasquale Leone, sacerdote D. Giovanni Letizia, canonico D. Giuseppe Verri, Gaetano Morrone, Fortunato Gallucci, Gaetano Gallucci e Luigi Falco, tutti di Lecce; Francesco Falco di Giuggianello dimorante in Lecce; Giovanni Gaglietti di Cassano (Bari) pure domiciliato in Lecce; Luigi Ottaviani di Napoli e Rocco Palladini di Scilla, ambedue domiciliati in Lecce; Oronzo De Salvatore, Giacinto Simini, Luigi Rizzo, tutti di Lecce; e Raffaele Albanese di Galatina, qui dimorante. Proposta di spedizione in un'isola per alcuni di essi. Mandato di polizia per Emanuele Petrachi, di Lecce, che aveva falsamente riferito su un nascondiglio del latitante politico Giovanni Gaglietti, rivelatosi poi inesistente. Attendibilità di Angelo Greco, Giuseppe Leone, Vitantonio Guido e del R. Giudice Personè e del figlio di Vito Melica.
73	1945	Lequile	1850	Attendibilità politiche del capo urbano di Lequile Giovanni Battista.
73	1946	Maglie	1850	Attendibilità di Raffaele e Giovanni Garzia e di Salvatore Valentini, tutti di Maglie, per gravi eccessi da essi commessi.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
73	1947 a-b	Manduria	1850	Vigilanza su Carmelo (o Carmine) Ferrara (o Ferrari) di Montalbano (Basilicata), commesso dei dazi indiretti, attendibile ora trasferito in Manduria per motivi politici. Vigilanza per proteggere dai suoi nemici in Manduria il R. percettore Giovanni Abate, fedele al Re, che si reca per effettuare le consegne dell'ufficio al suo successore.
73	1948	Marittima	1850	Debiti contratti all'estero dagli emigrati Gioacchino e Giuseppe Maglietta, di Marittima. Attendibilità politiche del primo.
73	1949	Martina	1850	Vigilanza sull'ex deputato Giovanni Semeraro di Martina.
73	1950	Massafra	1850	Vigilanza sull'attendibile Francesco Surano di Massafra che, sottoposto al domicilio forzoso in Manduria dopo i fatti di Castellaneta, chiede invece di stabilire il suo soggiorno in Taranto.
73	1951	Matino	1850	Vigilanza sull'attendibile D. Giuseppe Maghenzani, ex monaco Antonio Primiceri, Giovanni Presicce, Saverio e Giuseppe Piccinni, tutti di Matino, in contatto con l'attendibile Carmelo Vantaggiato, pure di Matino, ma dimorante in Ruffano.
73	1952	Mesagne	1850	Vigilanza sull'attendibile Francesco Sisti di Alberobello, che si reca a Mesagne.
73	1953	Mesagne	1850	Attendibilità del capo urbano di Mesagne Francesco Granafei che occulta i due imputati politici Cosmo Marino e Luigi Lagatta di quel comune non consentendone così l'arresto. Voci diffuse nella farmacia dell'attendibile Carmelo De Francesco.
73	1954	Mottola	1850	Attendibilità in Mottola di Pietro Lemarangi per le sue turbolenze ora esonerato dalla carica di deputato delle liti. Sue connivenze col R. Giudice Giuseppe Eliantonio.
73	1955	Mottola	1850	Attendibilità dell'ex sindaco Giambattista Sabato di Putignano dimorante in Mottola e del cancelliere giudiziario Michele Miglietta. Rivalità tra il Sabato e Pietro Lemarangi, che coi loro partiti turbano la pace in Mottola.
73	1956	Nardò	1850	Vigilanza sugli attendibili barone Francesco Tafuri, sacerdoti D. Cosimo Vallone e D. Leonardo Ingusci e arcidiacono D. Giuseppe Leante, tutti di Nardò e l'ultimo ex deputato.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
73	1957	Neviano	1850	Attendibilità di Carmine Romano, ora destituito dalla carica di supplente giudiziario e contro cui presenta ricorso lo stesso fratello Francesco. Intrighi che impediscono l'arresto dei ricercati Cesario Colazzo, Salvatore e Luigi Imperiale, Leopoldo Rossi, Oronzo Piccioli e Michele Panico, tutti di Neviano.
73	1958	Oria	1850	Attendibilità politiche del vicario capitolare di Oria canonico D. Cosimo Lombardi.
73	1959	Oria	1850	Vigilanza su Francesco Attolini di Bari e Pompeo Perrini di Alberobello per sospetti contatti che avrebbero avuto coi demagoghi di Oria.
73	1960	Oria	1850	Partenza del R. Giudice Pasquale Tarantini che da Oria viene destinato a Poggiardo per voluta connivenza coi settari di qui.
73	1961	Ostuni	1850	Anonimo contro l'arcidiacono Giovanni Tamborrino, vicario capitolare di Ostuni e attendibile. Vigilanza su lui disposta.
73	1962	Ostuni	1850	Vigilanza sugli attendibili Biagio Lippolis, Carlo Calò, Giuseppe Marseglia, Filippo e Luigi Laporta e Francesco Cellia.
73	1963	Ostuni	1850	Attendibilità politiche attribuite da Michele Caniglia, di Francavilla domiciliato in Ostuni al sindaco di qui Giuseppe Carissimo, all'arcidiacono e al parroco D. Melchiorre Trincherà.
73	1964	Otranto	1850	Vigilanza sugli attendibili Gaetano Brunetti e Luigi Corchia di Otranto che vanno in provincia di Bari.
73	1965	Otranto	1850	Vigilanza sull'attendibile Ciro Cosentino di Otranto che va a Trani.
73	1966	Otranto	1850	Vigilanza sull'attendibile canonico D. Riccardo Montaruli di Andria, a domicilio forzoso in Otranto.
73	1967	Palmariggi	1850	Vigilanza sui fratelli Modoni di Palmariggi che si vedono spesso in Cutrofiano e confabulare coi Marcucci, i Bucci e altri attendibili di lì.
73	1968	Parabita	1850	Vigilanza sull'attendibile Domenico Colaci di Parabita, perché non si rechi in Cutrofiano.
73	1969	Ruffano	1850	Attendibilità di Raffaele Viva di Ruffano. Sue eccedenze nel '48, suoi rapporti con altri attendibili tra cui Leopoldo Rossi. Suo arresto in linea di prevenzione.
73	1970	Ruffano	1850	Attendibilità politiche del R. Giudice di Ruffano Giovanni Figliolia.
73	1971	Ruggiano	1850	Eccedenze nel '48 e attuali attendibilità di Donato e Giuseppe Negro e Giuseppe De Giorgi, tutti di Ruggiano.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
73	1972	Salve	1850	Attendibilità dei fratelli Giuseppe, Giovanni e Samuele Sperti e di Andrea Cardone, tutti di Salve, carbonari.
73	19736	San Cesario	1850	Vigilanza sull'attendibile D. Vincenzo Romano, sacerdote di San Cesario, che si trasferisce in Trani. 1850-1852.
73	1974	San Cesario	1850	Turbolenze degli attendibili Francesco Conte e sacerdote D. Vincenzo Romano, di San Cesario. Connivenze dei decurioni Oronzo Raho, Nicola Manno e Serafino Russo coi demagoghi.
73	1975	San Vito	1850	Vigilanza sul principe di San Giacomo Dentice e sul principe Ernesto Dentice, che da Napoli vengono a San Vito.
73	1976	Sava	1850	Turbolenze degli attendibili Giovanni e Pietro Massafra, di Giulio, arciprete D. Nicola, Oronzo, Giovanni e Gaetano Melle, alleati col R. Giudice Marco Belli.
73	1977	Serrano e Carpignano	1850	Voci allarmanti date dal sacerdote D. Pasquale Conte, economo curato e conciliatore in Serrano, attendibile, intimo dell'altro attendibile Luigi Lubelli, che va cianciando in Carpignano di costituzione concessa in Sicilia e di altra da concedersi presto anche qui. Voci del Lubelli di esser vietati gli arresti per misure di polizia. Liberazione dal carcere del sacerdote D. Donato Vero di Palmariggi, sospesa dalla polizia benché già concessa dalla G. Corte Criminale.
73	1978	Sogliano	1850	Petizione a S. M. per il ritorno dell'antico ordine di cose ostacolata in Sogliano dall'attendibile decurione Pasquale Vergine.
73	1979	Squinzano	1850	Riunioni e confabulamenti in Squinzano dei più faziosi che, implicati negli atti anarchici del '48, tuttavia restarono impuniti e ora continuano ad agitarsi: sacerdote D. Luigi Roviti, sacerdote D. Serafino Ugento, sacerdote D. Giosuè Cleopazzo, sacerdote D. Teodoro Cleopazzo, sacerdote D. Michele Papa, sacerdote D. Andrea Capone, Vincenzo Campa, Domenico e Costantino Margilio, Antonio Cocciolo, tutti di Squinzano. Loro adesione nel '48 alla setta "La Giovine Italia" o "La famiglia dei comunisti" proposta da Melchiade Passaro; loro contatti con l'attendibile Agostino Caputo di Manduria.
73	1980	Taranto	1850	Informi su Giuseppe Rizzica di Reggio, attendibile trasferitosi da Taranto a Napoli e socio del demagogo Carbonelli di Taranto. Vigilanza su Luigi Carbonelli che va a Napoli. 1851.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
73	1981	Taranto	1850	Vigilanza sull'estero Bartolomeo Ayroldi di Laqueglia, che si reca in Taranto.
73	1982	Taranto	1850	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Zonno di Bari, che si trasferisce in Taranto.
73	1983	Taranto	1850	Arresto di Nicolino Rossi che, pur attendibile dal lato politico, si ostina però a voler portare, nonostante il divieto, la lunga barba che desta rimembranza delle tristi passate emergenze politiche.
73	1983 bis	Taranto	1850	Vigilanza sull'attendibile Luigi De Gennaro che torna a Taranto.
73	1984	Torchiarolo	1850	Attendibilità politiche del parroco di Torchiarolo D. Oronzo Renna e del cancelliere comunale Giuseppe Tarantini. Amicizia del Renna con la famiglia dell'attendibile Errico D'Arpe.
73	1985	Vaste	1850	Informi su Antonio De Viti Anguissola, di Vaste, antico settario.
73	1986	Villa Picciotti	1850	Arresto dell'attendibile Michele Astuti di Lecce, nel cui casino in tenimento di Villa Picciotti si trovavano armi e munizioni.
74	1987	Aradeo	1851	Vigilanza sull'attendibile sacerdote D. Giuseppe Carallo di Aradeo.
74	1988	Brindisi	1851	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Capece di Brindisi.
74	1989	Brindisi	1851	Vigilanza sull'attendibile Francesco Crudomonte di Brindisi.
74	1990	Brindisi	1851	Vigilanza sull'attendibile Francesco Cosolo di Monopoli, dimorante in Brindisi, che ora va a Napoli.
74	1991	Brindisi	1851	Vigilanza su Giambattista Pangrazio di Napoli, che si reca a Brindisi per avere contatti con l'attendibile Spirito di Gallipoli, a domicilio forzoso in Brindisi.
74	1992	Brindisi	1851	Vigilanza per eventuale sbarco clandestino di persone o armi nel distretto.
74	1993	Brindisi	1851	Stretta vigilanza sui vapori che arrivano a Brindisi perché non siano poi latori ad Ancona di denaro e lettere per i demagoghi.
74	1994	Castellaneta	1851	Vigilanza sugli attendibili Domenico Del Sole, Francesco Ventrella, Carlo Margarita, Nicola Tafuri, canonico D. Francesco Rizzi, Filippo Cassano, Giuseppe Strafino, Luigi Lazazzera, Leonardo Del Vecchio, tutti a domicilio forzoso in Castellaneta. Vigilanza su Francesco Del Vecchio.
74	1995	Castellaneta	1851	Vigilanza sull'attendibile canonico D. Giovanni Giovinazzi, della collegiata di Massafra, dimorante in Castellaneta.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
74	1996	Castellaneta	1851	Vigilanza sull'attendibile Nicola Tafuri di Castellaneta, che va ad Acquaviva e Bari.
74	1997	Corigliano	1851	Vigilanza sull'attendibile notaio Vincenzo Barrotta di Corigliano.
74	1998	Corigliano	1851	Vigilanza sull'attendibile Andrea Peschiulli di Corigliano che va a Napoli.
74	1999	Cutrofiano	1851	Vigilanza sull'attendibile D. Vincenzo Morelli, sacerdote di Cutrofiano.
74	2000	Francavilla	1851	Vigilanza sui forestieri e sui loro contatti in Francavilla in occasione delle fiere.
74	2001	Francavilla, Manduria e Taranto	1851	Vigilanza sull'attendibile Carmine Sacco di Montemurro che va a Taranto, Francavilla e Manduria.
74	2002	Francavilla	1851	Suonata del bivacco nel corso della messa cantata nella chiesa della congregazione della morte in Francavilla. Dissidi del priore della congregazione, Oronzo Leo, con la guardia urbana. Arresto in linea di prevenzione dell'organista Vincenzo Trisolini e del Leo che si dice gli abbia ordinato l'esecuzione della musica incriminata. Successiva vigilanza sul Leo. Partiti politici in Francavilla dal '48 al '59. Attendibilità di Alfonso Rizzo e Luigi Argentini. 1851-1859.
74	2003	Galatina	1851	Vigilanza sugli attendibili PP. Cassinesi P. Simplicio e P. Michele Pappalettere che vanno a Spongano e Galatina.
74	2004	Galatina	1851	Vigilanza sugli attendibili Francesco Luceri Tafuri, Giuseppe Papadia, Giuseppe Mongiò, Giuseppe Cadura, Pasquale Angelini, tutti di Galatina.
74	2005	Galatina	1851	Vigilanza sugli forestieri e sui loro contatti in occasione della fiera in Galatina.
74	2006	Gallipoli	1851	Reiterato uso di fazzoletti tricolorati in chiesa durante le sacre funzioni.
74	2007	Gallipoli	1851	Vigilanza sull'attendibile Leopoldo Rossi di Gallipoli, che si reca a Lecce e Neviano.
74	2008	Gallipoli	1851	Vigilanza sul legno dei fratelli siciliani Paolo e Gaetano Pino, proveniente da Malta a Gallipoli e di qui diretto a Corfù. Attendibilità politiche di Gaetano Pino, indicato emissario dei rivoltosi siciliani nelle passate emergenze politiche.
74	2009	Gallipoli	1851	Vigilanza sulla corrispondenza tenuta da P. Giacomo da Brindisi, cappuccino di stanza in Gallipoli, con gli attendibili di Gallipoli a domicilio forzoso in Brindisi. Interferenze del R. Giudice nell'operato della sottintendenza di Gallipoli.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
74	2010	Gallipoli	1851	Vigilanza sull'attendibile Francesco Consiglio di Gallipoli che va a Napoli.
74	2011	Gallipoli	1851	Vigilanza su Crispino Consiglio di Gallipoli, fratello di un attendibile, che si reca a Napoli.
74	2012	Gallipoli	1851	Voci allarmanti sparse dal domenicano P. Domenico Colaci di Galatina residente in Nardò e ripetute in una sua lettera dal riformato P. Gianluigi da Fasano, di stanza in Gallipoli; voci di movimenti liberali in Roma, Pavia, Bologna e Rimini per abbattere il potere temporale e costringere anche il Re di Napoli a dare la costituzione. Attendibilità di P. Domenico Colaci, voluto emissario della Giovine Italia e fervente mazziniano. Suo trasferimento in Lecce (allegata la lettera criminosa).
74	2013	Giuggianello	1851	Vigilanza sull'attendibile Francesco Falco di Giuggianello e qui a domicilio forzoso, che si reca a Lecce.
74	2014	Giurdignano	1851	Vigilanza sull'attendibile sacerdote D. Luigi Lanzilao di Giurdignano che da Napoli è obbligato a tornare in patria.
74	2015	Grottaglie	1851	Vigilanza sull'attendibile Alfonso Pignatelli di Grottaglie che rimpatria da Napoli.
74	2016	Grottaglie	1851	Incuria della guardia urbana che non si preoccupa di reprimere l'abuso di asportare armi bianche corte, i cosiddetti stili.
74	2017	Laterza	1851	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Angelini di Laterza che va a Matera.
74	2018	Laterza	1851	Vigilanza sull'attendibile Francesco Saverio Cammarano di Bari che si reca a Laterza.
74	2019	Latiano	1851	Lettera misteriosa diretta a un inesistente Sigismondo Bruscoli di Latiano.
74	2020	Lecce	1851	Attendibilità del P. Lubelli, preposto della casa dei teatini di Lecce, che, amico del P. Sagarriga, si segnalò qui dal 1848 e ora per le sue irrequietezze e contatti coi demagoghi merita l'allontanamento da questa città. Attendibilità del Sagarriga che faceva del convento il centro delle riunioni degli esaltati e qui installò il circolo costituzionale, poi comitato di P. S. cui partecipò il condannato politico Nicola Schiavoni di Manduria.
74	2021	Lecce	1851	Denuncia di omicidio in persona di Antonio Paladino commesso nel 1820 dai settari (manca la denuncia).
74	2022	Lecce	1851	Vigilanza sul giovane Pasquale Verri di Lecce per contatti sospetti che egli ha con vari attendibili e imputati politici tra cui Michelangelo suo padre e Leopoldo Rossi.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
74	2023 a-b	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Michele Capozza di Lecce che va a Bari. Biografia dello stesso. Vigilanza sullo stesso. 1858.
74	2024	Lecce	1851	Mandato per il domicilio forzoso in Lecce per gli attendibili Giuseppe Nicola Zaia e Clemente Del Prete, di Carovigno. Suo rimpatrio. 1852.
74	2025	Lecce	1851	Vigilanza sugli attendibili fratelli Gaetano e Vincenzo Bartolo di Lecce e loro arresto per percosse e violenze ad altri.
74	2026	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Balsamo di Lecce, che va a Napoli.
74	2027	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Giacomo Tuzzo di Scilla che va a Napoli e ne ritorna.
74	2028	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Paolo Tuzzo che da Reggio torna a Lecce.
74	2029	Lecce	1851	Vigilanza su alcuni suonatori ambulanti che vanno a Gallipoli.
74	2030	Lecce	1851	Vigilanza sugli attendibili Nicola e Salvatore Brunetti di Lecce che vanno a Presicce.
74	2031	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Schipa di Lecce che va a Napoli.
74	2032	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Garibaldi di Bari che va a Taranto e Lecce.
74	2033	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Lorenzo Festa Campanile di Trani che viene a Lecce.
74	2034	Lecce e provincia	1851	Vigilanza sull'attendibile Domenico Sacco di Montemurro che viene a Lecce, Taranto, Manduria e Francavilla.
74	2035	Lecce	1851	Vigilanza sull'ex deputato Giuseppe Maria Romanazzi di Putignano, che si reca a Lecce e Taranto.
74	2036	Lecce	1851	Lettera sospetta diretta al maestro Giuseppe Lillo in Napoli. Vigilanza sulla direzione della posta.
74	2037	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Antonio Portincasa di Capurso che viene a Lecce per commercio.
74	2038	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Gaetano Buja di Lecce che va ad Avetrana, Francavilla e Poggiardo.
74	2039	Lecce	1851	Vigilanza sugli attendibili Gaetano e Francesco Buja di Lecce che vanno ad Acquarica del Capo.
74	2040	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Antonio Pedone di Lecce che va a Napoli.
74	2041	Lecce	1851	Vigilanza su tre suonatori d'organetto che da Bari vengono a Lecce.
74	2042	Lecce	1851	Vigilanza sugli attendibili Vincenzo e Giuseppe Tuzzo di Scilla che vanno a Napoli.
74	2043	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Sagarriga di Bari che viene a Lecce e Brindisi.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
74	2044	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Luigi Aycardi, dimorante in Bari, che viene a Lecce e Brindisi.
74	2045	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Luigi Ottaviani che da Napoli viene a Lecce.
74	2046	Lecce	1851	Vigilanza sull'estero Ferdinando Malezieux di Parigi, reduce dalla Grecia e diretto a Napoli.
74	2047	Lecce	1851	Vigilanza sugli attendibili Vito Santo e Francesco Sisti di Alberobello che vengono a Lecce.
74	2048	Lecce	1851	Vigilanza sugli esteri Paolo Bartano e altri tre sudditi del ducato di Parma che vengono a Lecce.
74	2049	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Errico Licci che da Lecce va a Trani.
74	2050	Lecce e provincia	1851	Vigilanza su alcune comitive di sacerdoti di Montescaglioso e Fasano, in gita nella provincia, che destano sospetto.
75	2051	Lecce e provincia	1851	Circolare ai RR. Giudici perché nei rapporti settimanali sullo spirito pubblico si riferisca espressamente sugli esaltati del 1848 e ci si intrattenga specialmente sui più attendibili del luogo.
75	2052	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Beniamino Rossi che va a Monopoli.
75	2053	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile Filippo Paccadino di Tursi, che si reca a Lecce e Taranto ed è sospetto emissario contro il R. Governo.
75	2054	Lecce	1851	Domicilio forzoso dell'attendibile Vincenzo Colucci di Taranto.
75	2055	Lecce	1851	Vigilanza sull'attendibile sacerdote D. Antonio Gualberto di Marzo, di Oria dimorante in Lecce, che va a Napoli.
75	2056	Lecce e provincia	1851	Ricerche di 12 disertori del reggimento dei granatieri delle guardie che, cospirando contro il governo di S. M., si son diretti nelle diverse province per arruolare cospiratori. Vigilanza della guardia urbana di Ginosa nel bosco "La Murgia" ove si dice siano malfattori. Voci di scorrerie del famoso brigante di Basilicata Francesco Armando. Arresto di tal Leonardo Sica (o Sisca o Sischio) di Mangone, rinvenuto armato nei pressi di Ginosa.
75	2057	Lecce e provincia	1851	Comunicazione dell'obbligo imposto agli esteri e regnicoli che vadano a Catanzaro di fornirsi di carta di soggiorno, onde regolare l'affluenza ivi dei forestieri.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
75	2058	Lecce e Maglie	1851	Informi sugli imputati politici latitanti Gennaro Simini, di Lecce e Oronzo De Donno di Maglie, che ora risultano emigrati in Corfù. Loro imputazioni.
75	2059	Manduria	1851	Vigilanza sull'attendibile Nicola D'Autilia di Manduria che va a Lecce.
75	2060	Manduria	1851	Informi su Francesco Schiavoni Schifani, sospettato di esser stato elevato da supplente di circondario a giudice della G. Corte Criminale nel '48, per influenze settarie dei suoi congiunti Nicola e Vespasiano Schiavoni e Domenico Capitelli, già presidente della camera dei deputati.
75	2061	Martina	1851	Vigilanza sull'ex deputato Giovanni Semeraro di Martina.
75	2062	Martina	1851	Vigilanza sugli attendibili Paolo Chiara, Pasquale Giuliani e Raffaele Grassi di Martina.
75	2063	Maruggio	1851	Vigilanza sull'attendibile Pasquale Massafra di Maruggio.
75	2064	Massafra	1851	Vigilanza sull'attendibile Francesco Massari di Massafra.
75	2065	Massafra	1851	Vigilanza sull'attendibile Nicola Fiorino di Altamura, che va a Massafra.
75	2066	Matino	1851	Vigilanza sugli attendibili Giuseppe Piccinni, Giovanni Presicce, Antonio Primiceri, Giuseppe Maghenzani, tutti di Matino.
75	2067	Mesagne	1851	Vigilanza sugli attendibili Antonio De Francesco, Carmelo Profilo, Leopoldo, Sisto e Carmelo Caracciolo, Vito Rubino, Francesco Leone, Vincenzo Poci, Carmelo De Francesco, tutti di Mesagne e che fanno parte della guardia urbana per la debolezza del R. Giudice.
75	2068	Mottola	1851	Attendibilità di Giuseppe Lisete di Mottola antico settario del 1817 e uno dei capi demagoghi nel '48.
75	2069	Nardò	1851	Vigilanza sugli attendibili Leonardo Ingusci e sacerdote D. Cosimo Vallone, ambedue di Nardò.
75	2070	Nardò	1851	Vigilanza sull'attendibile Bernardino Tafuri di Nardò, implicato nei fatti del 15 maggio 1848 a Napoli.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
75	2071	Nardò	1851	Proposizioni sediziose nella rappresentazione del dramma "Torquato Tasso" avvenuta nel seminario di Nardò: parole offensive per S. M. e i ministri e applausi da parte dei demagoghi. Addebiti, per mancata vigilanza, al R. Giudice Calcaterra e sue giustificazioni. Sospette dicerie dei sacerdoti D. Salvatore e D. Vincenzo Lombardi, del canonico D. Domenico Zuccaro, di Francesco Manieri Elia, tutti di Nardò. Atteggiamento degli attendibili politici Giambattista De Michele, sacerdote D. Carlo Aprile, Gaetano e Nicola Ingusci, tutti di Nardò; domicilio forzoso in Gallipoli per essi e per Girolamo Aprile e Michele Trotta, pure attendibili.
75	2072	Nardò	1851	Voluto deposito di armi e oggetti criminosi in tenimento di Nardò, nella masseria De Pandis, appartenente al siciliano Gaetano Pino. Perquisizione infruttuosa. Vigilanza su lui e su Paolo Pino, ambedue di riposto in Sicilia.
75	2073 a-b	Nardò	1851	Attendibilità politiche del sacerdote D. Vincenzo, di Luigi e Basilio Petraroli, Giambattista De Michele, Giuseppe Nicola e Carlo De Michele, del sacerdote D. Carlo Aprile, di Ferdinando Bona, Francesco Gaggiula, del sacerdote D. Giovanni Morisio, del sacerdote D. Michele Sapio, di Goffredo Inguscio, Giovanni Demetrio, Clemente De Simone, Nicola Inguscio, Vito Formoso, Francesco Manieri Elia, Francesco e Camillo Tafuri, Giacomo, Nicola e Michele Giulio, Gregorio e Michele Trotta, Pasquale Muci, Girolamo e Francesco Aprile, Gaetano Inguscio, sacerdote D. Liberato Demetrio, Pantaleone Zuccalà, Gioacchino Serio, sacerdote D. Goffredo De Simone, sacerdote D. Giovan Battista Fedele. Informi su altri neretini.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
75	2074 a-b	Nardò	1851	Attendibile contegno del R. Giudice Vincenzo Calcaterra denunciato dall'Intendente al direttore di polizia. Fatti attendibili in Nardò dall'anno 1847. Assembramento sospetto di attendibili in una sera del luglio 1851, degli attendibili: sacerdote D. Vincenzo Petraroli, Luigi Petraroli, Giambattista, Salvatore e Giuseppe Nicola De Michele, Nicola e Gaetano Inguscio, Michele Giulio, Francesco Aprile e Benedetto Perillo, tutti di Nardò; indifferenza del R. Giudice. Arresto dell'attendibile Costanzo Vallone di Nardò accusato di associazione criminosa e successivo rapporto del R. Giudice di smentita dei fatti.
75	2075	Novoli	1851	Lettera sospetta diretta al sacerdote D. Vincenzo Tarantini di Novoli, che fa pensare ad autore che professi l'ultraliberalismo (allegata la lettera criminosa).
75	2076	Oria	1851	Informi su Camillo Monaco di Oria che risulta arrestato in S. Maria di Capua. Sua attendibile condotta in teatro in occasione dei festeggiamenti per il giorno onomastico della regina.
75	2077	Ostuni	1851	Obbligo di rimpatrio e domicilio forzoso in Ostuni per l'attendibile Domenico Anglani di Ostuni, reduce dalla Lombardia.
75	2078	Ostuni	1851	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Sanzone di Ostuni.
75	2079	Ostuni	1851	Vigilanza sull'attendibile Alfonso Ayroldi di Ostuni, che si reca a Mola e Corato.
75	2080	Ostuni	1851	Vigilanza sugli attendibili Biagio Lippolis, Giovanni Carlo Calò, Giuseppe Marseglia, Filippo e Luigi Laporta, Francesco Cellie, tutti di Ostuni.
75	2081	Ostuni	1851	Vigilanza sull'attendibile Pasquale Specchia di Ostuni che va a Bari.
75	2082	Otranto	1851	Necessità del ripristino della brigata di P. S. testè abolita col cordone sanitario, al fine di rendere possibile l'attiva sorveglianza che l'estensione del litorale e la possibilità di sbarco in più punti rendono indispensabile e che, una volta affidata ad un ispettore di polizia, ora viene disimpegnata solo dal R. Giudice.
75	2083	Otranto	1851	Vigilanza su Luigi Cosentino e Vincenzo Corchia di Otranto, detenuti politici graziati e su altri attendibili che spargono voci tendenziose.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
75	2084	Otranto	1851	Sequestro di libri ai venditori ambulanti Nicola e Michele Lisco in Otranto, perché sforniti di permesso dalla polizia per il loro commercio, anche se muniti, per i singoli libri, del lascia passare rilasciato in Napoli dal revisore della commissione per l'esame dei libri che si immettono nel regno o che da Napoli si spediscono nelle province e fuori regno (allegati due certificati di spedizione del revisore con l'elenco dei libri consentiti).
75	2085	Otranto	1851	Vigilanza sul barone Tommaso (o Donato) Maria Basalù, vice console austriaco in Otranto, e sui giornali esteri che egli riceve, tra cui il Corriere Italiano. Vigilanza per eventuali altri associati a giornali esteri tra cui figurano gli attendibili Luigi Mezio, Giuseppe Cadura, Francesco Luceri Tafuri, Pasquale Angelini, Giuseppe Mongiò, Giuseppe Papadia e Pietro Garrisi, tutti di Galatina. Rapporti del Cadura col negoziante Emilio Vienot di Gallipoli.
75	2086	Palagiano	1851	Vigilanza sull'attendibile Francesco Scalera di Palagiano.
75	2087	Presicce	1851	Vigilanza sugli attendibili Francesco e Federico dattilo, Giambattista Martano, Cosimo Nicolardi e Francesco Giannelli di Presicce.
75	2088	Presicce	1851	Rapporto settimanale. Voci sparse dall'attendibile Giulio Cesare Seracca.
75	2089	Presicce	1851	Vigilanza sull'attendibile Ercole Stasi di Presicce che si stabilisce in Lecce.
75	2090	Pulsano	1851	Attendibilità del sacerdote D. Francesco Delli Ponti di Pulsano, uno dei riscaldati del '48, che ora tiene pubblica scuola senza esserne autorizzato.
75	2091	Pulsano	1851	Volute attendibilità del sacerdote D. Pietro Sammartino di Pulsano. Altri addebiti a Carlo De Santis. Patiti che agitano la vita di quel comune.
75	2092	Pulsano	1851	Ricorso di Pasquale Delli Ponti contro Giovanni Vetrano, Luigi Amati e Pasquale Giannone, voluti nemici del governo.
75	2093	Sava	1851	Vigilanza sugli attendibili Francesco Falco, Teodosio Cosma, Annibale e Gaetano Pichierri, Luigi Gigante, Giuseppe Screti e Francesco Mancarella.
75	2094	Serrano	1851	Vigilanza sull'attendibile Luigi Lubelli di Serrano che va a Trani.
75	2095	Taranto	1851	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Laforgia di Molfetta che si trasferisce a Taranto.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
75	2096	Taranto	1851	Vigilanza sul francese Carlo Bellard che da Matera va a Taranto.
75	2097	Taranto	1851	Vigilanza sull'estero Demetrio Kallichiopulo Manzano di Corfù che, di passaggio per Taranto, va a Gallipoli.
75	2098	Taranto	1851	Vigilanza sugli attendibili Francesco Misurale, Pasquale Corona, Vincenzo Venafri, Giuseppe Guarini, Bartolomeo Bari, Giuseppe Russo e Francesco D'Elia, tutti di Taranto.
75	2099	Taranto	1851	Vigilanza sull'estero Giulio Zublin di passaggio per Taranto.
75	2100	Taranto	1851	Vigilanza sull'attendibile Francesco Pascali di San Cesario che va a Taranto ed è in contatto con gli attendibili Cipolla e De Cesare.
75	2101	Taranto	1851	Esultanza di attendibili per una lettera giunta da Trani alla sorella del condannato politico Saverio Greco e scritta dal detenuto, pure politico, canonico Giuseppe Del Drago, annunciante imminente l'amnistia. Attendibilità di Errico D'Arpe e Raffaele Miglietta. Riunioni sospette degli attendibili Achille Bortone di Lecce, Settimio Marangio di San Pietro Vernotico, con Errico D'Arpe.
75	2102	Trepuzzi	1851	Vigilanza sul sacerdote D. Giuseppe Nicola Renna che va a Napoli e dicesi attendibile.
75	2103	Ugento	1851	Vigilanza sugli attendibili Vito Pezzulla e Antonio Cosimo Rizzo di Ugento.
75	2104	Ugento	1851	Anonimo ingiurioso contro mons. Bruni di cui si ritiene autore Antonio Marzo di Oria, noto per i suoi sentimenti ultraliberali.
75	2105	Ugento	1851	Attendibilità di Luigi Colosso, Raffaele Colosso, Giovanni Rovito, Vincenzo Nicolazzo, Angelo Corvaglia, Pompeo Gigli, Felice D'Apo e altri demagoghi, denunciate da Achille Rizzo di Ugento. Complicità con essi del vescovo di Ugento mons. Bruni, che li proteggerebbe.
76	2106	Brindisi	1852	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Rubini di Brindisi che rimpatria.
76	2107	Brindisi	1852	Vigilanza sull'estero Antonio Cappellini che da Brindisi passa a Lecce.
76	2108	Brindisi	1852	Vigilanza sulla corrispondenza epistolare degli immigrati in Corfù, che un trabaccolo capitanato da padron Giuseppe De Giulio brindisino porta in Brindisi. Lettere di Giovanni Circolone, Pasquale Gigli, Raffaele Dell'Ago, Vespasiano Schiavoni, Giovanni Schiavoni.
76	2109	Brindisi	1852	Vigilanza sul traffico clandestino di corrispondenza in occasione dell'approdo di legni in Brindisi.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
76	2110	Brindisi	1852	Vigilanza sull'attendibile Beniamino Scaro di Bari che viene a Brindisi.
76	2111	Calimera	1852	Accuse mosse, per parole proferite in chiesa a favore della costituzione, nel 1848, al sacerdote D. Raffaele Perlati di Caprarica dimorante in Calimera, in contatto con l'attendibile Vito Guido, pure di Calimera.
76	2112	Castellaneta	1852	Vigilanza sull'attendibile Francesco Saverio Favia di Bari, che viene a Castellaneta.
76	2113	Ceglie	1852	Arresto dell'attendibile Domenico Nicola Ciniero di Ceglie, per insulti all'arciprete D. Domenico Gatti che rimpatria.
76	2114	Cutrofiano	1852	Vigilanza sugli attendibili Vitantonio Tarantini e Antonio Angiolillo di Cutrofiano.
76	2115	Cutrofiano	1852	Vigilanza sull'attendibile Domenico Cesari di Cutrofiano, agente della casa Comi, che va a Trani.
76	2116	Cutrofiano	1852	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Marcucci di Cutrofiano che va a Trani e Napoli.
76	2117	Francavilla	1852	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Piccirillo che torna a Francavilla.
76	2118	Galatone	1852	Vigilanza sull'attendibile P. Michele da Matera, appartenente alla propaganda svizzera.
76	2119	Gallipoli	1852	Vigilanza sui confratelli della congrega del Purgatorio che, nell'accompagnamento funebre dell'attendibile Antonio D'Andrea, mostrarono spirito di faziosità: Pasquale Franza, Rocco Mazzarella, Domenico Mazzarella, Gaspare Spirito, Giuseppe Manzolino (o Mangolino), Emanuele Barba, Luigi Senape e Francesco Massa.
76	2120	Gallipoli	1852	Vigilanza sull'estero Domenico Treven, di Genova, che viene a Gallipoli.
76	2121	Gallipoli	1852	Vigilanza sull'attendibile Santo Barba di Gallipoli.
76	2122	Gallipoli	1852	Vigilanza sull'estero Luigi Parossa di Torino, che viene a Gallipoli e Brindisi, diretto poi a Corfù.
76	2123	Gallipoli	1852	Vigilanza sull'attendibile Emilio Vienot che da Napoli e Foggia torna a Gallipoli. 1852-1856.
76	2124	Gallipoli	1852	Vigilanza sull'attendibile Gabriele Anelli che da Bari torna a Gallipoli.
76	2125	Gallipoli	1852	Vigilanza della Sottintendenza sull'estero Luigi Martin, francese, che per commercio percorre i circondari di Galatone, Ugento e Alessano.
76	2126	Ginosa	1852	Vigilanza sull'attendibile Luigi Biasco di Atena che va a Ginosa.
76	2127	Laterza	1852	Vigilanza sull'attendibile Pasquale Baldassarre di Altamura che va a Laterza.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
76	2128	Lecce	1852	Vigilanza sul litorale per un legno che con la complicità dei settari della provincia sbarca criminosa corrispondenza estera.
76	2129	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Matteo Persico di Lecce che va a Trani.
76	2130	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile tipografo Nicola Del Vecchio, dimorante in Lecce, che si sospetta vada a Chieti latore di carte criminose.
76	2131	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Francesco Paolo Traccoli di Bari che viene a Lecce.
76	2132	Lecce e provincia	1852	Vigilanza sull'attendibile Domenico De Viti di Terlizzi, che si reca a Vaste.
76	2133	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Michele Lepore di Rutigliano che viene a Lecce.
76	2134	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Venanzio Triggiani di Bari che viene a Lecce.
76	2135	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Beniamino Rossi di Lecce che rimpatria da Monopoli.
76	2136	Lecce	1852	Vigilanza sull'estero Raffaele Tambrisio che viene a Lecce.
76	2137	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Francesco Saverio Calabrese di Barletta che viene a Lecce.
76	2138	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Angelo Gallucci di Lecce che va a Napoli.
76	2139	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Antonio Caminari di Monopoli che viene a Lecce.
76	2140	Lecce e provincia	1852	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Eboli di Sapri che viene a Lecce, Brindisi, Mesagne e Taranto per commercio.
76	2141	Lecce	1852	Ordine ai noleggiatori di vetture di Lecce di presentare lo stato nominativo di tutti i passeggeri in arrivo.
76	2142	Lecce	1852	Vigilanza sugli attendibili Paolo, Giacomo, Giuseppe e Vincenzo Tuzzo, di Scilla dimoranti in Lecce e sull'attendibile Francesco Maria Veneri di Lecce. 1852-1859.
76	2143	Lecce e provincia	1852	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe De Stefano, di Spinoso (Basilicata) che viene in provincia per commercio. 1852-1853.
76	2144	Lecce	1852	Vigilanza sugli attendibili Vito Santo e Francesco Sisti di Alberobello, che vengono a Lecce.
76	2145	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Pasquale Santovito di Monopoli, domiciliato in Lecce, che va a Trani.
76	2146	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Sagarriga Visconti di Bari, che viene a Lecce.
76	2147	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Rocco Paladini di Scilla che si reca in patria. 1852-1858.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
76	2148	Lecce	1852	Perquisizione presso gli attendibili Gaetano Brunetti di Lecce ed Ercole Stasi di Presicce, qui domiciliati.
76	2149	Lecce	1852	Vigilanza sull'ex deputato Pietro Acclavio che viene a Lecce.
76	2150	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Sylos di Bitonto che viene a Lecce.
76	2151	Lecce e provincia	1852	Vigilanza sull'attendibile Michele Tumolo di Ruvo che viene in provincia.
76	2152	Lecce	1852	Perquisizione in casa dell'attendibile Luigi De Giorgi, di San Cesario, studente in Lecce.
76	2153	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo D'Ambrosio di San Severo che viene a Lecce.
76	2154	Lecce e provincia	1852	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Lentini di Monopoli, che viene in provincia.
76	2155	Lecce	1852	Vigilanza sugli attendibili Domenico Corallo, Cosimo Moschettini, Pasquale Greco, fratelli D'Arpe, tutti di Lecce, per voci calunniose di loro riunioni settarie.
76	2156	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Benedetto Mancarella che torna da Bari.
76	2157	Lecce	1852	Vigilanza sull'attendibile Filippo Migliaccio di Napoli, reduce dalla Lombardia, che viene a Lecce.
76	2158	Lecce e provincia	1852	Revoca dell'arresto per l'attendibile Giuseppe Trono di Manduria.
76	2159	Lecce	1852	Stretta vigilanza sulla famiglia Dell'Antoglietta di Lecce.
76	2160	Lecce e provincia	1852	Biografie degli attendibili Giovanni Circolone di Poggiardo, Salvatore Paiano di Otranto, Pasquale Gigli di Manduria, Oronzo De Donno di Maglie, Gennaro Simini di Lecce, Carmine Coppola di Lecce e Giuseppe Schiavone di Manduria, tutti attendibili emigrati in Corfù. Rimpatrio e vigilanza sul Circolone, a domicilio forzoso in Poggiardo. Notizie sui RR. Giudici Gherardo Magoldi e Romualdo Marzolla.
76	2161	Lecce	1852	Ricerca di un libello diretto all'allora camera dei deputati, che nel 1848 circolò per Lecce, che addebitava gravi abusi di potere ad alcune autorità della provincia, e tra l'altro al giudice Schiavoni Schifani, che ne sollecita ora il rinvenimento.
76	2162	Lecce e provincia	1852	Notizie allarmanti sparse sulle prigioni centrali del principato ulteriore da Filippo Pellicani, nativo di questa provincia.
76	2163	Lecce	1852	Vigilanza sull'estero Spiridione Alcerà di Corfù che, proveniente da Brindisi, si trattiene a Lecce ed è diretto a Napoli.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
76	2164	Lecce e Nardò	1852	Voci di movimento e riunioni in Lecce presso l'attendibile Gabriele Verri, degli attendibili di Nardò: Giuseppe Caputo, Giuseppe D'Autilia, Luigi De Michele, Gennaro Panella, Girolamo Aprile, sacerdote D. Carlo Aprile, Francesco Tafuri, Fedele Gaballo, Pasquale Angelelli e Leopoldo Rossi di Gallipoli. Vigilanza sul Tafuri. 1853.
76	2165	Lecce	1852	Rimostranze all'Intendente perché la compagnia del I Reggimento di linea, di stanza in Lecce, non venga trasferita a Taranto o sia subito rimpiazzata, per il grave danno che ne verrebbe al servizio delle prigioni e dell'ordine pubblico.
76	2166	Lecce	1852	Informi su vari aspiranti alla cattedra di diritto penale vacante nel R. Liceo di Lecce, tra cui è l'attendibile Pasquale Santovito dimorante in Lecce, già imputato politico per aver partecipato ai disordini del 20 maggio 1848 in Lecce, durante i quali fu proclamato il governo provvisorio. 1852-1855.
76	2166 bis	Martina	1852	Perquisizioni e loro effetto sugli attendibili. Anonimo.
76	2167 a-b	Massafra	1852	Vigilanza sull'attendibile Luigi Di Terlizzi di Ruvo, che va a Massafra. Anonimo contro il R. Giudice Forleo ed altri.
76	2168	Mottola	1852	Vigilanza sull'attendibile Giambattista Sabato di Putignano che va a Mottola. Sue attendibilità politiche e pericolo di disordini in Mottola.
76	2169	Muro	1852	Lettera sospetta inviata dall'estero a tal Francesco Morato di Muro.
76	2170	Nardò	1852	Vigilanza sull'attendibile Gioacchino Serio di Nardò che va a Napoli.
77	2171	Oria	1852	Frequenti incontri di settari tra cui Filippo Patisso, in casa del sindaco di Oria Michele Santoro, in sua assenza.
77	2172 a-b-c	Oria	1852	Connivenza coi settari e vari addebiti al R. Giudice Foscarini, al cancelliere e al capo urbano Giuseppe Nicola Raggio di Oria. Contatti del R. Giudice con gli attendibili Francesco Monaco, Luigi De Angelis, Nicola Pinto, Cosimo De Angelis, Noè Fella, Emanuele Benedetto Pinto, Filippi Patisso, sac. D. Vincenzo Russo e D. Giuseppe Recchia, Giuseppe Ceino, Nicola Milizia, Giuseppe Marrazza e P. Felice da Francavilla, cappuccino di stanza in Campi. Ricorsi contro il vescovo di Oria attribuiti ai canonici D. Cosimo Lombardi e Prudenzano, e agli arcipreti D. Marco e D. Domenico Gatti. Destino di questi. 1853-1856.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
77	2173	Oria	1852	Perquisizione presso gli attendibili Luca Mola e Francesco Conte, entrambi di Oria.
77	2174	Ostuni	1852	Vigilanza sull'attendibile Michele Giordano Barretta, che da Monte Sant'Angelo si reca ad Ostuni.
77	2175	Palagiano	1852	Vigilanza sull'attendibile Michele Mastropaolo, di Palagiano, che da Trani torna in patria.
77	2176	Patù	1852	Vigilanza per un eventuale ritorno in patria dell'emigrato politico Liborio Romano di Patù.
77	2177	Presicce	1852	Vigilanza sull'attendibile Luigi Cavalcanti, domiciliato in Presicce, che va a Cosenza e a Napoli.
77	2178	San Cesario	1852	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Cipolla di San Cesario che si reca a Santa Cesarea.
77	2179	Sogliano	1852	Vigilanza sull'attendibile P. Davide Migoli che va nel convento degli Agostiniani di Sogliano.
77	2180	Taranto	1852	Vigilanza sull'attendibile Vitantonio Paradiso di Altamura che va a Taranto.
77	2181	Taranto	1852	Vigilanza sugli attendibili Pietro e Ippazio Formosa che da Salerno vengono a Taranto.
77	2182	Taranto	1852	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Bentivenga di Trebisacce che va a Taranto.
77	2183	Taranto	1852	Vigilanza sull'attendibile Valentino De Santis di Taranto che va a Lecce e a Napoli.
77	2184	Taranto	1852	Vigilanza sull'attendibile Silvestro Calzone di Parghelia che va a Taranto.
77	2185	Taranto	1852	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Santoro di Bari che va a Taranto.
77	2186	Alessano	1853	Perquisizione domiciliare in casa dell'attendibile Michelangelo Raganà di Alessano e rinvenimento di libri e carte sospette (poesie del Giusti, "Iddio e l'uomo" salterio di Gabriele Rossetti, un opuscolo di Giuseppe Romano ai cittadini di Terra d'Otranto nel '48, un inno del Raganà, lettere varie). Arresto per misure di polizia.
77	2187	Brindisi	1853	Vigilanza sull'attendibile Camillo Monaco di Oria a domicilio forzoso in Brindisi.
77	2188	Brindisi e Lecce	1853	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Antonacci che viene a Brindisi e Lecce.
77	2189	Brindisi	1853	Vigilanza sull'estero Demetrio Mutojan, dimorante in Brindisi, che va a Lecce e Barletta.
77	2190	Brindisi	1853	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Crudomonte di Brindisi che va a Lecce.
77	2191	Cutrofiano	1853	Stato degli attendibili del circondario.
77	2192	Francavilla	1853	Attendibilità dei PP. Scolopi stabiliti in Francavilla, amici degli ultraliberali. Saggio del P. Profico impestato di razionalismo e di massime giobertiane che suscita sospetti.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
77	2193	Francavilla	1853	Vigilanza sull'attendibile Quinto Preite di Francavilla che va a Bari.
77	2194	Galatina	1853	Cartelli anonimi contro il preposto D. Ferrarese e Gaetano Indrini, rinvenuti in Galatina. Sospetti sugli attendibili Antonio, Pietro e canonico D. Domenico Zamboi e sullo stesso Indrini, attendibile.
77	2195	Gallipoli e distretto	1853	Perquisizioni infruttuose in casa dei più attendibili del distretto: Aureliano De Mitri di Taviano, Domenico Moro, Vito Scorrano, Liberatore Turco di Galatone; in casa Romano a Patù, presso i fratelli De Michele, Ingusci, Petraroli e Vallone di Nardò; in casa di Vincenzo Macrì di Parabita e di Giuseppe Piccinni in Matino.
77	2196	Gallipoli	1853	Vigilanza sugli attendibili Giovanni Laviani, Giuseppe Monittola, Salvatore Miglietta, Luigi Laviani e P. Salvemini domenicano, per volute riunioni sospette tra loro. 1853-1854.
77	2197	Guagnano	1853	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Tarantini di Guagnano.
77	2198	Lecce e provincia	1853	Vigilanza sugli attendibili Andrea e Raffaele Gaita (o Goito), nativi di Martina ma domiciliati in Fasano, che ora girano per la provincia.
77	2199	Lecce	1853	Vigilanza sul chierico siciliano Giovanni Seminerio di Aragona, girovago con fini criminosi.
77	2200	Lecce	1853	Vigilanza sugli attendibili Raffaele e Matteo Persico di Lecce, che vanno a Bari.
77	2201	Lecce	1853	Vigilanza sull'attendibile Gabriele Modoni di Palmariggi che viene a Lecce.
77	2202	Lecce	1853	Vigilanza sull'attendibile Luigi Cavalcanti che viene a Lecce in casa dell'attendibile Ercole Stasi ed è in continuo contatto con Achille Bortone, Nicola Brunetti e altri attendibili.
77	2203	Lecce	1853	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Rossi di Trani che viene a Lecce.
77	2204	Lecce	1853	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Comes di Monopoli che viene a Lecce.
77	2205	Lecce	1853	Vigilanza sull'attendibile Flaminio Valente di Monopoli che viene a Lecce.
77	2206	Lecce	1853	Vigilanza sugli attendibili Nicola Andriani, Francesco Cacace, Vincenzo Losavio, Mario Ruzzolini di Monopoli, che vengono a Lecce.
77	2207	Lecce	1853	Vigilanza sull'attendibile Nicola De Saverio di Lecce che va a Trani.
77	2208	Lecce	1853	Vigilanza sull'estero Giambattista Bò, di Genova, domiciliato in Barletta, che viene a Lecce.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
77	2209	Lecce	1853	Vigilanza sull'attendibile Nicola Iudiconi di Lecce che da Napoli è obbligato a rimpatriare.
77	2209 bis	Lecce	1853	Controllo sulla stampa. Cenzo biografico del cittadino Pasquale Russo peraltro risultato non pericoloso e restituito alla tipografia Del Vecchio.
77	2210	Lecce e provincia	1853	Vigilanza sugli attendibili Achille Rudio, di Ambrosich, Gazzolati e certo Brizzi o Bricci che vengono nel regno con regolare passaporto.
77	2211	Lecce	1853	Vigilanza sull'attendibile Salvatore Brunetti, che va Nardò.
77	2212	Lecce	1853	Vigilanza sull'estero Giorgio Grand che da Napoli viene a Lecce.
77	2213	Lecce	1853	Vigilanza sull'attendibile Michele Altamura di Ruvo che viene a Lecce.
77	2214	Lecce	1853	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Turrisi di Lecce che va a Napoli.
77	2215	Lecce	1853	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Favia di Bari che viene a Lecce.
77	2216	Lecce e provincia	1853	Ordinanza dell'Intendente che, ad evitare che alcuni individui, arrestati per misure preventive di polizia, restino in carcere più di quanto occorra, dispone che di tutti gli arresti effettuati per affari dipendenti da uffici diversi da quello di polizia, si dia subito avviso a questo, nella stessa giornata o tutt'al più nel giorno successivo.
77	2217	Lecce e provincia	1853	Vasta rete di perquisizione, al fine di sorprendere eventuale corrispondenza criminosa e tenere a freno gli attendibili della provincia. In casa di Giacinto Simini, Giuseppe Paolis, Francesco Paolo Castrignano, Vito Stampacchia, tutti di Lecce; Tommaso Schiavoni (Manduria), Maddalena Gigli (Manduria), Francesco e Luigi Cosentini (Otranto), Giovanni Battista Tarentini (Manduria), Vincenzo Cipolla e sac. D. Vincenzo Romano (San Cesario) e sac. D. Giuseppe Camassa di Ostuni, tutti attendibili.
77	2218	Lecce e provincia	1853	Vigilanza sull'attendibile Ercole Stasi di Presicce a domicilio forzoso in Lecce, che si reca a Presicce.
77	2219	Lecce e Manduria	1853	Informi sull'Intendente al Ministero sulle imputazioni della G. Corte Criminale nel '48 a carico di Pasquale Gigli, attendibile di Manduria, implicato tra l'altro nelle riunioni della setta anarchica "la famiglia".
77	2220	Manduria	1853	Vigilanza sull'attendibile cappuccino fra' Damiano da Grottaglie, di stanza in Manduria.
77	2221	Martina	1853	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Venisti di Capurso che va a Martina.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
77	2222	Massafra	1853	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe D'Eri di Massafra.
77	2222 bis	Ostuni	1853	Perquisizioni presso l'attendibile percettore fondiario Ottavio Giordano di Ostuni.
77	2223	Otranto	1853	Inconvenienti che si verificano nel controllo delle valigie postali da parte dei RR. Giudici.
77	2224	Otranto	1853	Vigilanza sul litorale per prevenire possibili sbarchi clandestini disposta con perlustrazioni continue che, tanto al comandante la Gendarmeria Reale tanto all'Intendente, sembrano eccessive. Nuove istruzioni al R. Giudice di Otranto perché non esorbiti dalle sue funzioni e non esiga una vigilanza stazionaria distogliendo la Gendarmeria dai molteplici suoi servizi di ordine pubblico.
77	2225	Presicce e Patù	1853	Vigilanza sugli attendibili D. Andrea Giannelli arciprete di Presicce e D. Giovanni Torsello, arciprete di Patù.
77	2226	San Vito	1853	Voluta riunione di riscaldati dal '48 nella farmacia di Giacinto Epifani di San Vito.
77	2227	San Vito	1853	Vigilanza su Raffaele Nardelli di San Vito sospetto attendibile che si reca in Napoli.
77	2228	Taranto	1853	Vigilanza sugli attendibili Nicola De Maria e Carmine Durante di Foggia, a domicilio forzoso in Taranto.
77	2229	Taranto	1853	Vigilanza sull'attendibile Nicola Cherubini di Rossano che va a Taranto.
77	2230	Taranto	1853	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Guarini di Taranto che va a Lecce.
77	2231	Taranto	1853	Vigilanza sull'attendibile Domenico Savino di Taranto che va a Lecce.
77	2232	Torchiarolo	1853	Informi sull'attendibile sac. D. Achille Pezzuto di Torchiarolo.
77	2233	Villa Picciotti	1853	Vigilanza sull'attendibile Andrea Giannelli dimorante in Villa Picciotti che va a Lecce.
78	2234	Brindisi	1854	Anonimo a carico di Michele Cozzoli di Molfetta, nipote del celebre Cozzoli esule politico, e impiegato nella Scala Franca di Brindisi che si sarebbe fatto qui trasferire per potervi conferire con gli altri settari.
78	2235	Brindisi	1854	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Bellapenna che va a Trani.
78	2236	Castellaneta	1854	Vigilanza sull'attendibile Giuliano Melisci di Pietradefusi (Avellino) che, reduce dalla Lombardia, si reca a Castellaneta. Ricerche per il suo arresto, essendosi egli reso latitante.
78	2237	Ceglie	1854	Attendibilità politiche di Pietro Lamarina di Ceglie.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
78	2238	Cellino	1854	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Leonardo Pecoraro di Cellino, per sospetto di criminosa corrispondenza e diffusione di voci tendenziose.
78	2239	Copertino	1854	Vigilanza sull'attendibile canonico D. Salvatore Leo di Copertino.
78	2240	Francavilla	1854	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Giuseppe Insanguine di Trani che viene a Francavilla.
78	2240 bis	Gagliano	1854	Attendibilità di Vito e Pasquale Nasca. Contegno del R. Giudice Mancini.
78	2241	Gallipoli	1854	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Abate di Napoli.
78	2241 bis	Laterza	1854	Partiti politici in Laterza. Domicilio forzoso altrove per Giovanni Angelini, Luigi Greco e altri (Dell'Aquila, Punzi).
78	2242	Latiano	1854	Vigilanza sull'attendibile Achille De Nitto di Latiano che da Napoli viene a Latiano.
78	2243	Latiano	1854	Voci allarmanti falsamente attribuite agli attendibili Vincenzo De Nitto, Giuseppe Pagliara, Luigi Roma, canonico D. Pietro Lamarina, Ernesto e Mosè Ribezzi, Angelo Scarano, Filippo Baldari e Virgilio De Virgilis. Domicilio forzoso in Carovigno per Angelo Scarano.
78	2244	Latiano	1854	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Pagliara di Latiano che va a Napoli.
78	2245	Lecce e provincia	1854	Vigilanza per l'eventuale arresto dell'attendibile Donato Conte di Locorotondo.
78	2246	Lecce	1854	Vigilanza sull'attendibile Brizio Elia di Borgagne per suoi contatti con altri attendibili.
78	2247	Lecce	1854	Vigilanza sull'attendibile Rocco Paladini di Scilla, dimorante in Lecce. Che va a Barletta.
78	2248	Lecce	1854	Vigilanza sull'attendibile Michele Chieco di Ruvo che viene a Lecce. 1854-1855.
78	2249	Lecce e provincia	1854	Vigilanza sugli esteri Giambattista e Michele Chapelat, Francesco Fontagneres e su altri quattro francesi in giro per la provincia.
78	2250	Lecce	1854	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe De Stefano di Spinoso che viene a Lecce.
78	2251	Lecce	1854	Provvedimenti per coloro che persistono nella smania di usare barbe, mustacchi e mosche.
78	2252	Lecce	1854	Informi sull'attendibile Pasquale Leone di Lecce che concorre per sensale nella piazza di Lecce.
78	2253	Lecce	1854	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Cancelli di Trani che viene a Lecce.
78	2254	Lecce e provincia	1854	Vigilanza sull'attendibile Antonio Mercatoli, canonico nativo di Francavilla, che per propositi sediziosi viene da Salandra rimpatriato in questa provincia e nel suo giro di attore sottoposto a stretta vigilanza.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
78	2255	Manduria	1854	Vigilanza sugli attendibili Giovanni e Vespasiano Schiavoni di Manduria, di cui il secondo, per grazia sovrana, è rimpatriato da Corfù.
78	2256	Martina	1854	Presente attendibilità politiche di Paolo Chiara di Martina, eletto deputato al parlamento nel 1848.
78	2257	Martina	1854	Vigilanza sullo studente Nicola Chiarelli di Martina che da Napoli torna in patria e un anonimo vorrebbe spargitore di scritti rivoluzionari di Murat.
78	2258	Mesagne	1854	Vigilanza sull'attendibile cappuccino fra' Giacomo da Fragagnano, di stanza in Mesagne, che ha contatti con persone sospette. Suo trasferimento a Lecce. Nota di attendibili di Mesagne.
78	2259	Mesagne	1854	Proposta di allontanamento da Mesagne degli attendibili Nicola D'Autilia e P. Francesco da Mesagne.
78	2260	Mesagne	1854	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Papa di Cisternino che va a Mesagne.
78	2261	Mottola	1854	Vigilanza sull'attendibile Giambattista Sabato di Putignano, dimorante in Mottola, che va a Napoli coi suoi figli Francesco, Ferdinando e Antonio.
78	2262	Nardò	1854	Vigilanza sull'attendibile Francesco Tafuri di Nardò.
78	2263	Nardò	1854	Vigilanza sull'attendibile Giambattista De Michele che si reca a Manduria.
78	2264	Nardò	1854	Falsa denuncia dell'attendibile Gioacchino Patera contro i sacerdoti D. Domenico Antonio Asciutti e D. Salvatore Perrone di Nardò.
78	2265	Oria	1854	Domicilio forzoso in patria per Francesco Monaco di Oria.
78	2266	Ostuni	1854	Vigilanza sugli attendibili Michele D'Ambrosio e Raffaele Mirasole di Foggia che vanno a Ostuni.
78	2267	Otranto	1854	Ricerche di un individuo armato che si presenta sospetto per i suoi andamenti e risulta essere stato sorpreso in tenimento di Otranto mentre dice di essere proveniente da Tricase.
78	2268	Poggiardo	1854	Vigilanza sugli attendibili Giovanni Circolone, Gian Leonardo Pispico, Vincenzo Corina e Salvatore Paiano.
78	2269	Taranto	1854	Informi sull'immigrato Raffaele Delabre di Taranto, arrestato in Marsiglia come appartenente ad associazione segreta.
78	2270	Taranto	1854	Vigilanza sull'attendibile Michele Ferri di Calvello che va a Ginosa.
78	2271	Taranto	1854	Vigilanza sull'attendibile Antonio Siviero di Sessa che va a Taranto.
78	2272	Taranto	1854	Vigilanza sul francese conte Luigi Bonogevis che va a Taranto.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
78	2273	Taranto	1854	Vigilanza sull'attendibile Michele Santoro di Martina che passa per Taranto diretto a Lecce.
78	2274	Taranto	1854	Volute reità politiche dei sacerdoti D. Luigi Baffi e D. Giacobbe De Santis di Taranto. Ordine, poi revocato, di relegazione del primo in Ponza e trasferimento del secondo nel convento dei PP. Osservanti di Ruvo.
79	2275	Acquarica	1855	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Stefanachi di Acquarica che va a Trani.
79	2276	Brindisi	1855	Vigilanza sull'estero Luigi Nervegna di Trieste che va a Brindisi.
79	2277	Brindisi, Lecce, Martina, Ostuni	1855	Vigilanza sugli attendibili Francesco Colucci di Fasano che va a Lecce, Martina, Ostuni e Andrea Gaita di Fasano che viene a Brindisi.
79	2278	Ceglie	1855	Vigilanza sull'attendibile Tommaso Piccione di San Giorgio, a domicilio forzoso in Ceglie. (1854-1855)
79	2279	Cutrofiano	1855	Vigilanza sull'attendibile Francesco Marcucci di Cutrofiano che va a Napoli.
79	2280	Cutrofiano	1855	Perquisizione e rinvenimento di armi in casa di Fortunato Rondello in Cutrofiano.
79	2281	Cutrofiano e Ostuni	1855	Vigilanza sugli attendibili Leonardo Incalzi e Raffaele Sansone di Ostuni e Francesco Marcucci di Cutrofiano.
79	2282	Francavilla	1855	Attendibilità politiche del 2° eletto Federico Iurlano, di Alfonso Rizzo, Francesco Rizzo, Pasquale Casalini, Luigi Argentina e Costantino Forleo, tutti di Francavilla. Contatti di attendibili di Francavilla con l'attendibile Angelo Petraroli di Ostuni e D. Francesco Morelli, sacerdote di Martina.
79	2283	Galatina	1855	Ricerche dell'attendibile Angelo Francone Sambati di Galatina, che si è allontanato dalla patria.
79	2284	Galatina	1855	Vigilanza dell'attendibile Santo Romano di Pomigliano d'Arco, che si reca a Galatina.
79	2285	Gallipoli	1855	Vigilanza dell'estero D. Pietro Auverny, ecclesiastico francese e su suo nipote, che si recano a Gallipoli.
79	2286	Gallipoli	1855	Vigilanza sull'estero Giovanni Auverny, oriundo francese che si reca a Gallipoli.
79	2287	Gallipoli	1855	Vigilanza sull'attendibile P. Vincenzo Fedele da Laterza di stanza in Gallipoli e in contatto con gli attendibili del luogo.
79	2288	Ginosa	1855	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Miraglia di Trivigno che viene a Ginosa.
79	2289	Ginosa	1855	Vigilanza sull'attendibile Michele Ferri di Calvello che viene a Ginosa.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
79	2290	Giuggianello, Lecce, Squinzano	1855	Vigilanza sugli attendibili Aurelio ed Emanuele Galizia di Fasano che vengono a Lecce, Giuggianello e Squinzano.
79	2291	Grottaglie	1855	Vigilanza sull'attendibile Ciro Vinci di Paola che viene a Grottaglie.
79	2292	Lecce	1855	Ordinanza dell'Intendente perché le riunioni carnevalesche che si soglion tenere in Lecce nelle case degli artieri, e in genere nelle case del basso popolo, siano tutte preventivamente autorizzate dal commissario di polizia che farà sorvegliare le case e i trattenimenti e, ove in essi concorrano persone di non buona fama, procederà, a mezzo dei suoi agenti, all'arresto dei contravventori. Cartelli trovati affissi contro la detta ordinanza (allegate due copie a stampa dell'ordinanza).
79	2293	Lecce	1855	Vigilanza sull'attendibile Arcangelo Fino di Ruvo che viene a Lecce.
79	2294	Lecce	1855	Vigilanza sull'attendibile Luigi Cantoro di Lecce che va a Trani.
79	2295	Lecce	1855	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Galietti, della provincia di Bari che, ricercato per reità politiche nel '48, si trova a Lecce.
79	2296	Lecce	1855	Vigilanza sull'attendibile Michele Santoro di Martina che viene a Lecce.
79	2297	Lecce	1855	Vigilanza sull'estero Giambattista Piccalupo di Pordenone che viene a Lecce.
79	2298	Lecce	1855	Volute riunioni di vari attendibili in una casa di gioco nella corte di Mancarella.
79	2299	Lecce	1855	Vigilanza sugli attendibili Francesco e Donato Guarini di Fasano che vengono a Lecce.
79	2300	Lecce e provincia	1855	Vigilanza sugli imbarchi clandestini di regi sudditi dal litorale pugliese per Valona.
79	2301	Lecce	1855	Vigilanza sull'attendibile Leonardo Cantatore di Ruvo che viene a Lecce.
79	2302	Lecce	1855	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo De Stefano di Spinoso che viene a Lecce.
79	2303	Lecce	1855	Vigilanza sull'attendibile Luigi Berarducci di Lecce che va a Trani.
79	2304	Lecce	1855	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Papatodero di Locorotondo che viene a Lecce.
79	2305	Lecce e provincia	1855	Vigilanza sull'attendibile Emanuele Melisurgo di Bari che viene a Lecce e Brindisi per esaminare il terreno per la strada ferrata delle Puglie.
79	2306	Lecce	1855	Vigilanza sull'attendibile Fabio Carcani di Trani che viene a Lecce.
79	2307	Lecce	1855	Vigilanza sull'attendibile Francesco Calabrese di Gioia che viene a Lecce con carta di passaggio intestata a Francesco Romito.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
79	2308	Lecce	1855	Vigilanza sull'attendibile Domenico Basile di Lecce che va a Trani.
79	2309	Lecce	1855	Vigilanza su Pasquale Gargano di Napoli, reduce da Venezia, venuto in Terra d'Otranto al servizio del principe di Francavilla e ora dimorante in Lecce.
79	2310	Lecce	1855	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Vigilante di Palazzo che va a Bari e viene a Lecce.
79	2311	Lecce	1855	Vigilanza sugli attendibili Raffaele D'Arpe e Domenico Carallo di Lecce che vanno a Trani.
79	2312	Lecce	1855	Riunioni di attendibili nel negozio di Realino Cimino di Lecce e contatti con l'arciprete Gatti qui a domicilio forzoso, di Giuseppe Villani, Pasquale Ferrante, Pietro Magli, Giuseppe De Cataldi, Giambattista Stifani, Giuseppe De Paulis, Domenico Gigante, Giovanni Guglielmi, Giovanni Rossi, Nicola e Gaetano Brunetti. Vigilanza sugli attendibili Errico Cosentino di Otranto e sui sacerdoti D. Donato Vero di Palmariggi e D. Luigi Lanzilao di Giurdignano.
79	2313	Manduria	1855	Grazia del ritorno nel regno concessa a Pietro Tarantini di Manduria, emigrato politico a Corfù e vigilanza sullo stesso.
79	2314	Martina	1855	Prepotenze e attendibilità politiche del capo urbano Oronzo Fighera.
79	2315	Mesagne	1855	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Guarnieri di Locorotondo che viene a Mesagne.
79	2316	Mesagne	1855	Connivenze del R. Giudice con gli attendibili di Mesagne.
79	2317	Nardò e Presicce	1855	Vigilanza sull'attendibile P. Fortunato si Santeramo, trasferito da Presicce in Nardò.
79	2318	Oria	1855	Voci sparse dall'attendibile Francesco Recchia di Oria.
79	2319	Ostuni	1855	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Sansone di Ostuni che va a Napoli. 1855-1856.
79	2320	Ostuni	1855	Vigilanza sull'attendibile Leonardo Antonio Incalzi di Ostuni che va a Napoli.
79	2321	Otranto	1855	Vigilanza sull'attendibile Errico Cosentino di Otranto che va a Napoli. Proposta di cancellarlo dallo squadrone delle guardie d'onore per effetto delle sue attendibilità.
79	2322	Patù	1855	Vigilanza sugli attendibili Liborio Romano di Patù e sui suoi fratelli Giuseppe e Giovanni.
79	2323	Poggiardo	1855	Vigilanza sull'attendibile Gaetano De Serio di Terlizzi che va a Poggiardo.
79	2324	Poggiardo	1855	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Circolone, a domicilio forzoso in patria.
79	2325	Poggiardo	1855	Vigilanza sull'attendibile Salvatore Muscio di Poggiardo che va a Napoli.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
79	2326	Ruggiano	1855	Voci diffuse dall'attendibile Arcangelo De Giorgi di Ruggiano.
79	2327	San Cesario	1855	Voluta riunione di attendibili presso Vincenzo Cipolla di San Cesario. Vigilanza sullo stesso.
79	2328	Squinzano	1855	Disarmo e depennamento della guardia urbana di cui non meritano far parte, degli attendibili Vincenzo e Raimondo Margilio, Saverio Leone, Nicola Roviti, Eduardo Cleopazzo, Michelangelo Persano, Nicola Papa, Nicola Margilio, tutti di Squinzano.
79	2329	Taranto	1855	Vigilanza sull'attendibile Demetrio Sassi di Taranto che va a Castellaneta, Laterza e Ginosa.
79	2330	Taranto	1855	Vigilanza sull'attendibile Domenico Savino di Taranto che va a Lecce. 1855-1857.
79	2330 bis	Taranto	1855	Gita in Taranto dell'attendibile Vincenzo Greco, da Montalbano, per confabulare con attendibili.
79	2331	Tricase	1855	Vigilanza sull'attendibile conte Giuseppe Gallone dei principi di Tricase.
79	2332	Vaste	1855	Vigilanza sull'attendibile Raffaele De Viti De Marco di Vaste che va a Napoli.
80	2333	Borgagne	1856	Vigilanza sull'attendibile Brizio Elia di Borgagne che frequentemente viene a Lecce e chiede di poter stabilire qui il suo domicilio. 1856-1858.
80	2334	Brindisi	1856	Vigilanza da intensificarsi sul traffico di viveri e denaro che si fa con gli emigrati in Corfù per mezzo del vapore postale. Sorpresa di viveri che Raffaele Circolone inviava al fratello emigrato politico.
80	2335	Brindisi	1856	Voluta detenzione di polvere da sparo, fucili e bandiere tricolori in casa di tal Andrea, appaltatore del porto di Brindisi.
80	2336	Carmiano, Martano, Torchiarolo, Palmariggi ed altri	1856	Riunioni di attendibili nei comuni di Carmiano, presso l'attendibile sac. D. Raffaele Ciccacese, e Martano, presso tal Cerrito. Nessuna vigilanza sugli attendibili di Torchiarolo e sui loro contatti. Voci allarmanti e corrispondenza con settari, dell'attendibile famiglia Modoni di Palmariggi. (Vi sono interessanti notizie sull'amministrazione civile).
80	2337	Carovigno	1856	Vigilanza sull'attendibile Luciano Saponara di Carovigno che va a Barletta.
80	2338	Casamassella, Poggiardo e Uggiano	1856	Voluti contatti sospetti dell'attendibile Raffaele De Viti Anguissola con gli attendibili Giovanni Cosentini, Andrea Cerrito, sac. D. Francesco Mangione, sac. D. Pietro Solina, Luigi Perrone, Ciro e Luigi Cosentino, in Casamassella, Poggiardo e Uggiano.
80	2339	Castellaneta	1856	Vigilanza sull'attendibile Nicola Azzone di Acquaviva che va a Castellaneta.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
80	2340	Ceglie	1856	Vigilanza sull'attendibile Rocco Termetrio di Ceglie che va a Bari.
80	2341	Cisternino	1856	Vigilanza sull'attendibile Gennaro Papa di Cisternino che va a Mesagne.
80	2342	Galatina	1856	Vigilanza sull'attendibile Leonardantonio Carparelli di Fasano che va a Galatina.
80	2343	Galatina	1856	Vigilanza sull'attendibile Francesco Gorgoni Calò di Galatina che da Napoli rimpatria.
80	2344	Gallipoli	1856	Vigilanza sull'attendibile sacerdote di Gallipoli D. Cristiano Garzia che si reca a Bari.
80	2345	Gallipoli	1856	Vigilanza sull'attendibile Mariano Arlotta di Napoli che va a Gallipoli.
80	2346	Gallipoli	1856	Voci allarmanti di mutamenti politici sparse da attendibili che si riuniscono nel caffè di Luigi Franza. Chiusura della bottega.
80	2347	Gallipoli	1856	Vigilanza sull'attendibile D. Vincenzo Paturzo, canonico di Gallipoli, che va a Napoli.
80	2348 a-b	Gallipoli	1856	Rimostranze del Sottintendente per gli onori funebri all'imputato politico Francesco Patitari, ex capitano, condannato a 19 anni di ferri per reati del '48, ma mai assicurato alla giustizia perché sofferente di paralisi e sorvegliato nella di lui casa. Comunicazione della sua morte all'autorità giudiziaria.
80	2349	Gallipoli	1856	Contegno sprezzante di attendibili nella sera del gala di S. M. la Regina, nel teatro di Gallipoli. Notamento di attendibili di Gallipoli.
80	2350	Gallipoli	1856	Vigilanza sull'attendibile P. Daniele da Taranto. Suo trasferimento da Gallipoli a Casarano.
80	2351	Gallipoli	1856	Vigilanza sugli attendibili Michele Pasca e Luigi Stella di Gallipoli che si recano a Napoli e a Rossano.
80	2352	Ginosa	1856	Vigilanza sull'attendibile Pietro Rosano di Potenza che va a Ginosa.
80	2353	Laterza	1856	Vigilanza sull'attendibile Nicola Perrone di Laterza che si assenta, come si crede, per raccogliere notizie sull'attentato a S. M. che egli giorni prima aveva programmato.
80	2354	Laterza	1856	Vigilanza sull'attendibile Domenico Antonio Maglio di Laterza che va a Napoli.
80	2355	Latiano	1856	Volute attendibilità politiche di Carlo Carlucci di Latiano.
80	2356	Latiano	1856	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Guarnieri di Locorotondo che va a Latiano. Suoi contatti con gli attendibili Vincenzo De Nitto e Luigi Roma.
80	2357	Latiano	1856	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo De Nitto di Latiano che va a Bari.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
80	2358	Lecce	1856	Vigilanza sugli attendibili Francesco Del Balzo, Domenico Loschiavo e Giuseppe Ameduri, tutti di Gerace che vengono a Lecce.
80	2359	Lecce e provincia	1856	Parere favorevole alla proposta di istituzione delle carte di soggiorno per i giovani studenti che si stabiliscono nei capoluoghi di provincia. Ordinanza dell'Intendente e rilievi del ministero.
80	2360	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile P. Giuseppe Maria Fasulo, teatino nel convento di Sant'Irene.
80	2361	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Raffaele De Viti De Marco di Lecce che va a Napoli.
80	2362	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Domenico Cece di Capurso che viene a Lecce.
80	2363	Lecce	1856	Vigilanza sugli attendibili Donato Guarini e Stefano De Carolis di Fasano che vengono a Lecce.
80	2364	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Cirillo di Giovinazzo che viene a Lecce.
80	2365	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Realino Cimino di Lecce che si reca a Napoli.
80	2366	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Francesco Carbutti di Andria che viene a Lecce.
80	2367	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile mastro Angelo Greco alias Angelone di Lecce.
80	2368	Lecce e provincia	1856	Vigilanza sull'attendibile Salvatore Brunetti di Lecce che gira per la provincia dando saggi di poesia estemporanea e smerciando suoi libri.
80	2369	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Ferdinando Mancarella di Lecce che si reca a Trani con Giovanni Tronci di Lecce.
80	2370	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Domenico Capozzi (o Capozza) di Casamassima che viene a Lecce.
80	2371	Lecce	1856	Vigilanza sugli attendibili Francesco Paolo Troccoli (o Trovoli) e Francesco Saverio Cammarano di Bari che vengono a Lecce.
80	2372	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Palomba che va a Messina.
80	2373	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Saverio Luciano di Avellino che viene a Lecce.
80	2374	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Giovanni Berardi di Ruvo che viene a Lecce.
80	2375	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Vito Leone di Molfetta che viene a Lecce.
80	2376	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Milella di Bari che viene a Lecce.
80	2377	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Michele Mele di Gioia che viene a Lecce.
80	2378	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe De Nicolò di Bari che viene a Lecce.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
80	2379	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Domenico Vischi di Trani che viene a Lecce.
80	2380	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Affatati di Bari che viene a Lecce.
81	2381	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Pasquale Santovito dimorante in Lecce, che si reca a Napoli.
81	2382	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Ercole Stasi di Presicce a domicilio forzoso in Lecce. 1856-1860.
81	2383	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Michele Lapegna di Bari che va a Lecce.
81	2384	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Oronzo Dicena di Altamura che va a Lecce.
81	2385	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Gaspare Balsamo di Lecce che rifiuta di firmare l'obbligo di non ricevere in casa propria persone attendibili.
81	2386	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Nicola Del Prete di Carovigno dimorante in Lecce.
81	2387	Lecce	1856	Vigilanza sull'ex relegato politico Francesco Filomena di Carovigno che si è stabilito in Lecce e ha contatti con altri attendibili, specie con Ercole Stasi di Presicce qui a domicilio forzoso. Rimpatrio del Filomena in Carovigno.
81	2388	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe De Simone dimorante in Lecce che si reca a Trani.
81	2389	Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Salvatore Pontari di Lecce che va a Trani.
81	2390	Lizzano	1856	Vigilanza sull'attendibile Filippo Perrini di Locorotondo che va a Lizzano.
81	2391	Maglie	1856	Vigilanza su Salvatore Donadeo di Maglie, erroneamente segnato tra gli attendibili come sottoscrittore della famosa protesta del '48.
81	2392	Manduria, Taranto e Lecce	1856	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe De Stefano di Spinoso che va a Manduria, Taranto e Lecce.
81	2393	Manduria	1856	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Sala di Manduria che va a Napoli. 1856-1858.
81	2394	Martina	1856	Vigilanza sull'attendibile Donato Casavola di Trani che va a Martina.
81	2395	Mesagne	1856	Vigilanza sull'attendibile Rocco Acquaviva di Fasano che va a Mesagne.
81	2396	Mesagne	1856	Attendibilità politiche dell'impiegato telegrafico Antonio Manganaro di Mesagne che confabula coi demagoghi. Suo trasferimento a Tremiti.
81	2397	Mesagne	1856	Vigilanza sull'attendibile Arcangelo Fino di Ruvo che va a Mesagne.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
81	2398	Monteroni	1856	Sospetto per il cresciuto interesse nel leggere i fogli ufficiali nella farmacia del sig. Quarta, invece che nella casa comunale e commenti sugli articoli relativi all'ordine politico, notati in Monteroni.
81	2399	Muro	1856	Vigilanza sull'attendibile D. Alessandro Petillo, canonico di Muro, che si reca a Manduria e Lecce.
81	2400	Nardò	1856	Vigilanza sull'attendibile Francesco Tafuri di Nardò.
81	2401	Nardò	1856	Vigilanza sull'attendibile Giambattista De Michele di Nardò che va a Lecce.
81	2402	Nardò	1856	Volute voci allarmanti di rivoluzione in Sicilia sparse da un soldato del battaglione dei cacciatori di Nardò.
81	2403	Neviano	1856	Vigilanza sull'attendibile Nicola Barrotta, ex medico condotto di Neviano, che sobilla contro il suo successore nella condotta.
81	2404	Novoli	1856	Volute notizie allarmanti di politici mutamenti tra gli attendibili di Novoli.
81	2405	Oria	1856	Vigilanza sull'attendibile Camillo Monaco di Oria che, abilitato dal domicilio forzoso in Barletta, rimpatria.
81	2406	Ostuni	1856	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Giuseppe Cesaria di Ostuni che viene a Lecce.
81	2407	Ostuni	1856	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Sansone di Ostuni che va a Bari e altri luoghi. 1856-1858.
81	2408	Ostuni	1856	Vigilanza sul poeta estemporaneo Venanzio Fedele De Anna di Ostuni che, destando sospetti per il suo girovagare, viene costretto al rimpatrio.
81	2409	Otranto	1856	Vigilanza sull'attendibile Serapione Corchia di Otranto che va a Bari.
81	2410	Presicce	1856	Informi e vigilanza sull'attendibile Luigi Cavalcante, di Rota, dimorante in Presicce.
81	2411	San Cesario	1856	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Vincenzo Romano di San Cesario che si reca a Trani e Campi.
81	2412	San Cesario	1856	Vigilanza sugli attendibili Vincenzo Cipolla, Giuseppe Cesario De Giorgi e Francesco Conte, tutti di San Cesario.
81	2413	Santa Cesarea	1856	Vigilanza sull'attendibile Nicola Spinelli di Acquaviva che viene a Santa Cesarea.
81	2414	San Pietro Vernotico	1856	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Gaetano Pagliara di San Pietro Vernotico, che va a Trani.
81	2415	Taranto	1856	Libello contro l'arcivescovo affisso in Taranto da ignoto autore.
81	2416	Taranto	1856	Vigilanza sull'attendibile Leonardo Cospite di Bollito (Basilicata) che viene a Taranto.
81	2417	Taranto	1856	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Vatrella (o Vetrella) di Cotrone che viene a Taranto.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
81	2418	Taranto	1856	Vigilanza sull'attendibile Pietro Acclavio di Taranto che si reca a Napoli.
81	2419	Taranto	1856	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Petrosino di Rotondella che va a Taranto.
81	2420	Taranto	1856	Vigilanza sull'attendibile Cataldo Sorrento di Taranto, domiciliato in Venosa, che torna a Taranto.
81	2421	Taranto	1856	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe De Cesare di Taranto che si reca a Napoli.
81	2422	Taranto	1856	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Ferrara di Sant'Arcangelo che va a Taranto.
81	2423	Taranto	1856	Vigilanza sull'attendibile D. Domenico Ottaviano, sacerdote di Mileto, che va a Taranto.
81	2424	Taranto	1856	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Avello di Attilia che va a Taranto.
81	2425	Taranto	1856	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Ricciardelli di Cotrone che va a Taranto.
81	2426	Taranto	1856	Voci sediziose sparse dal soldato di passaggio Davide Apicella.
81	2427	Taranto	1856	Vigilanza sull'attendibile Domenico Savino di Taranto che va a Lecce.
81	2427 bis	Trepuzzi	1856	Richiesta depennazione dallo stato degli attendibili di Giuseppe Guerrieri di Trepuzzi.
81	2428	Uggiano	1856	Vigilanza sull'attendibile Alessio Corni di Uggiano.
81	2429	Villa Picciotti	1856	Vigilanza sull'attendibile Nicola De Mitri di Villa Picciotti che torna in patria reduce dal Lombardo Veneto.
82	2430	Arnesano	1857	Volute attendibilità di Raffaello de Gironimo, Giuseppe Cristilli, Bernardo Mieli, Luigi Quarta e Domenico Daven, tutti domiciliati in Arnesano.
82	2431	Avetrana	1857	Anonimo contro i fratelli Biasco di Avetrana voluti autori di fatti tendenti a spargere il malcontento contro il governo.
82	2432	Brindisi	1857	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Capece di Brindisi che vorrebbe trasferirsi per qualche anno a Napoli e far parte della guardia urbana.
82	2433	Brindisi	1857	Supplica di Francesco Palmisano di Brindisi, implicato con altri in una processura, che chiede di riaprire la sua bottega di caffè per il sostentamento della famiglia.
82	2434	Brindisi	1857	Informi sull'attendibile notaio Cosimo d'Ambrosio di Latiano, residente in Brindisi, che chiede la reintegra nell'esercizio del notariato, impeditogli per non aver ottemperato all'obbligo impostogli di risiedere in Oria.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
82	2435	Brindisi	1857	Movimento di attendibili e riunioni in casa di Antonio Taliento degli attendibili Alessandro Taliento, Fiore De Laurentis, Filomena d'Ambrosio. Vigilanza.
82	2436	Brindisi	1857	Vigilanza sulla banda di Fasano che, venendo nel distretto, si è già fatta latrice di corrispondenza criminosa, come pare, col detenuto politico Lorenzo Iacovelli da parte dell'attendibile Luca Conte di Fasano.
82	2437	Brindisi	1857	Vigilanza sull'attendibile D. Carlo Vairano, parroco di Larino, che da Lecce va a Bari.
82	2438	Brindisi	1857	Vigilanza sull'ex milite Raffaele Idein, da Napoli tradotto a Brindisi.
82	2439	Campi e Mesagne	1857	Vigilanza sull'attendibile Donato Conte di Locorotondo che va a Mesagne e Campi.
82	2440	Castellaneta	1857	Vigilanza sull'attendibile D. Giacinto Infantino, sacerdote di Montemurro, che da Lecce viene a Castellaneta e suscita sospetti per la lunga barba e mustacchi, per l'abito secolare e il falso passaporto intestato a Nicola Mileo. Ricerche per il suo arresto in Taranto presso Domenico Damasco di Montemurro.
82	2441	Castellaneta	1857	Vigilanza sull'attendibile Francesco Ricco di Castellaneta che va a San Cesario.
82	2442	Castrignano dei Greci	1857	Anonimo contro l'attendibile Pasquale Villani di Castrignano dei Greci.
82	2443	Ceglie	1857	Vigilanza sull'attendibile Pietro Elia che va a Napoli.
82	2444	Ceglie	1857	Vigilanza sull'attendibile Oreste Lamarina di Ceglie che va a Trani.
82	2445	Ceglie e Montemesola	1857	Vigilanza sull'attendibile Filippo Troiani di Bari che va a Ceglie e Montemesola.
82	2446	Cellino	1857	Vigilanza sull'attendibile Clemente Mazzotta di Cellino che va a Bari.
82	2447	Copertino	1857	Vigilanza sull'attendibile Pasquale Perrone di Copertino che aspira a carica di amministratore di Leverano.
82	2448	Francavilla, Mesagne, Manduria e Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Francesco Carparelli di Fasano che va a Francavilla, Mesagne, Manduria e Taranto.
82	2449	Francavilla	1857	Vigilanza sull'estero signor De Regnaud, prete lazzarista che dalla Francia viene a Francavilla.
82	2450	Francavilla e Mesagne	1857	Vigilanza sull'attendibile Rocco Acquaviva di Fasano che va a Mesagne e Francavilla.
82	2451	Galatina	1857	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Cito di Galatina che va a Gravina.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
82	2452	Gallipoli (distretto)	1857	Intensificata vigilanza nel distretto, specie a Leuca, Tricase, Castro e Santa Cesarea dove è affluenza di bagnanti di ogni paese e di ogni colore politico.
82	2453	Gallipoli	1857	Ottimi informi sul sac. D. Generoso Casoli di Gallipoli proposto per maestro primario in questo comune e di cui si chiede il depennamento dallo stato degli attendibili voluto frutto di caluniose note precedenti.
82	2454	Gallipoli	1857	Visita domiciliare rigorosa presso Cocco Massa di Gallipoli voluto detentore di oggetti e carte criminose.
82	2455	Gallipoli	1857	Vigilanza sull'attendibile Emilio Vienot di Gallipoli che va a Napoli.
82	2456	Gallipoli	1857	Vigilanza sull'attendibile Luigi Stella di Gallipoli che va in Calabria.
82	2457	Gallipoli	1857	Vigilanza sugli attendibili Federico Arlotta e Pantaleo Corbino di Gallipoli che si recano a Napoli.
82	2458	Ginosa	1857	Vigilanza sull'attendibile Francesco Bozza di Ginosa che va a Napoli.
82	2459	Ginosa	1857	Vigilanza sull'attendibile Gaetano Miraglia di Trivigno (Potenza) che va a Ginosa.
82	2460	Grottaglie	1857	Vigilanza sull'attendibile Michele Scalzi di Casamassima (Bari) che va a Grottaglie.
82	2461	Grottaglie	1857	Vigilanza sugli attendibili Saverio Campagna e Giuseppe Galli di Casamassima (Bari) che vanno a Grottaglie.
82	2462	Lecce e provincia	1857	Circolare ai sottintendenti e ai RR. Giudici perché intensifichino la sorveglianza sugli studenti che nelle prossime ferie, ritornando in seno alla proprie famiglie, possono portarvi i sentimento politici affatto plausibili che in genere si ingenerano nei centri di maggior popolazione.
82	2463	Lecce	1857	Divieto ai bandisti, agli artieri e gente bassa di portar le cosiddette "barbe all'italiana" che è un vezzo di cui essi abusano.
82	2464	Lecce e provincia	1857	Strane lettere indirizzate all'intendente e ai sottintendenti, recanti solo una data e accompagnanti una specie di indirizzo dell'esercito a S. M., ritenute nuove manifestazioni della demagogia.
82	2465	Lecce e provincia	1857	Richiesta ministeriale e ricerche dei figli di sudditi sardi che eventualmente siano nati o dimorino in questa provincia. 1857-1859.
82	2466	Lecce e distretto	1857	Richiesta dello stato degli attendibili del distretto di Lecce, fatta all'intendente dall'avvocato generale presso la Suprema Corte di Giustizia.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
82	2467	Lecce e provincia	1857	Vigilanza sull'attendibile P. Francesco da Castellammare, dei Minori Riformati, destinato ora in questa provincia.
82	2468	Lecce	1857	Vigilanza sugli attendibili Giambattista Caputo di Fasano, e Leopoldo Rossi di Neviano che si trovano in locande di Lecce.
82	2469	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Rocco Arena di Scilla, diretto a Lecce.
82	2470	Lecce e San Cesario	1857	Vigilanza sugli attendibili Oronzo Sellitti, Emilio Monaco, Vincenzo Capozzi e Salvatore Pontari, tutti di Lecce e Vincenzo Cipolla di San Cesario, sospetti di corrispondenza con comitati rivoluzionari tramite il vice console inglese in Brindisi.
82	2471	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile D. Giuseppe Centofanti fu Alessandro, canonico di Trani, che viene a Lecce ed è sospettato di corrispondenza criminosa.
82	2472	Lecce	1857	Vigilanza sull'avvocato Giuseppe Centofanti di Trani, dimorante in Bari, che viene a Lecce.
82	2473	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Ferdinando De Simone di Lecce che va a Trani.
82	2474	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Cesare Potenza di Lecce che si reca a Napoli.
82	2475	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Luigi Sambiasi di Lecce che va a Trani.
82	2476	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Domenico De Viti di Terlizzi che viene a Lecce.
82	2477	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile D. Antonio Trizio, sacerdote di Bari, che viene a Lecce.
82	2478	Lecce e Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Michelangelo Baffi di Taranto che viene a Lecce e visita i detenuti politici Ferdinando Calò, Camillo Mazzola, Gaetano Leuzzi, Demetrio Sassi, Michele Lupo, Oronzo De Salvatore, Domenico Balsamo, D. Pasquale Marangio, D. Vincenzo Cipolla, Giovanni Laviani, Pasquale Occhinegro, Andrea Massa.
82	2479	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo De Stefano di Spinoso che viene a Lecce.
82	2480	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Alessandro Alcide di Solofra, dimorante in Bari, che viene a Lecce.
82	2481	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Pugliese di Castellaneta che viene a Lecce.
82	2482	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Pietro Semeraro di Martina, dimorante in Trani, che viene a Lecce.
82	2483	Lecce	1857	Vigilanza sull'ex relegato politico Giuseppe Libertini di Lecce che torna, al termine della pena, in patria.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
82	2484	Lecce	1857	Vigilanza sui contatti che hanno in Lecce l'attendibile Luigi Cavalcanti dimorante in Presicce e altri attendibili, con Donato Stampacchia, anch'esso attendibile di Lecce.
82	2485	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Francesco Turi di Castelnuovo che viene a Lecce.
82	2486	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Beniamino Rossi di Lecce che, clandestinamente, va a Monopoli.
82	2487	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Francesco Rubino di Ruvo che viene a Lecce.
82	2488	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Pasquale Santovito di Lecce che, con gli imputati politici Raffaele e Vito Colonna, di Mola di Bari, va a Trani senza carta di passaggio.
82	2489	Lecce e Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Lino Romeo di Acquaviva che viene a Taranto e Lecce.
82	2490	Lecce	1857	Ricerche dell'attendibile Giovanni Tarantino di Lecce che si è allontanato dalla sua dimora in provincia di Salerno.
82	2491	Lecce	1857	Richiamo a una più stretta vigilanza sulle locande e alberghi perché denuncino tutti i forestieri di passaggio. Mancata denuncia della presenza in Lecce dell'attendibile sac. D. Pasquale Occhinegro di Roccaforzata.
82	2492	Lecce	1857	Vigilanza sul sospetto ladro Francesco Paternelli di San Cesario che viene a Lecce per vistare il detenuto politico Vincenzo Cipolla, suo antico conoscente.
82	2493	Lecce	1857	Vigilanza sullo studente Emanuele Parabita di Pulsano che dimora in Lecce.
82	2494	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Villani di Cannole, dimorante in Lecce, in contatto col sacerdote D. Vincenzo Romano di San Cesario, qui detenuto nelle centrali. Perquisizione infruttuosa del Villani.
82	2495	Lecce	1857	Vigilanza sull'attendibile Saverio Marcucci che visita suo zio Domenico Balsamo, detenuto politico nelle centrali.
82	2496	Lecce	1857	Vigilanza su Giuseppe Stefanachi attendibile di Lecce che va a Trani.
82	2497	Lizzano	1857	Perquisizione per denunciata detenzione di armi in casa dell'attendibile Cesare Briganti di Lizzano.
82	2498	Martano	1857	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Grassi di Martano che viene qui da Napoli.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
82	2499	Martano e Castrignano dei Greci	1857	Istruzioni per la sorveglianza degli attendibili che si trasferiscono a loro arbitrio in altri comuni della provincia. Vigilanza sugli attendibili Domenico Prete di Martano trasferitosi in Francavilla e Michelangelo Aprile di Castrignano dei Greci trasferitosi in Nardò.
82	2500	Martina	1857	Vigilanza sugli attendibili Martino Restano, Pietro Casavola e Domenico Piccinni di Martina.
82	2501	Martina	1857	Sospette gite in Martina dell'attendibile Donato Gigante di Alberobello.
82	2502	Martina	1857	Vigilanza sull'attendibile Leonardo Cognetti di Bari che va a Martina.
82	2503	Martina	1857	Vigilanza sull'attendibile Michele Santoro di Martina.
82	2504	Martina	1857	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Trapani di Martina che va a Napoli.
82	2505	Massafra	1857	Vigilanza sull'attendibile Arcangelo Fino di Ruvo che va a Massafra.
83	2506	Massafra	1857	Perquisizione in casa di Giovanni Antonio Pepe, attendibile di Massafra, in contatto col detenuto politico Saverio Fanelli di Palagianello.
83	2507	Massafra	1857	Vigilanza sugli attendibili Raffaele Rotelli e Domenico Antonio Maglio, ambedue di Massafra, che si recano a Santa Cesarea.
83	2508	Mesagne	1857	Vigilanza sull'attendibile D. Paolano Grande, sacerdote di Mesagne, sospetto agente degli attendibili, che chiede carta di passaggio per Napoli.
83	2509	Mesagne	1857	Vigilanza sull'attendibile Antonio Micali di Mesagne che va a Napoli.
83	2510	Mesagne	1857	Vigilanza sull'attendibile Cosimo Pesce di Mesagne che va a Napoli.
83	2511	Mesagne	1857	Vigilanza sull'attendibile Francesco Como di Mesagne, rintracciato in Vernole.
83	2512	Mesagne	1857	Vigilanza sull'attendibile Leonardo Pinto di Locorotondo che va a Mesagne.
83	2513	Mesagne	1857	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Garofalo di Mesagne che va a Foggia.
83	2514	Nardò	1857	Vigilanza sull'attendibile Gioacchino Serio di Campi che da Napoli torna a Nardò.
83	2515	Nardò	1857	Informi sull'attendibile Giuseppe Nicola De Micheli di Nardò.
83	2516	Nardò	1857	Arresto dell'attendibile Donato Fedele come detentore di armi di cui non sa giustificare la presenza.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
83	2517	Neviano	1857	Intrighi e turbolenze in Neviano per l'allontanamento dell'attendibile Nicola Barrotta di Corigliano, dimesso medico condotto di Neviano. Suo rimpatrio a domicilio forzoso in Gallipoli. Sua connivenza con l'attendibile Salvatore Picciolo.
83	2518	Oria	1857	Vigilanza sugli studenti Barsanofrio Trisolini, Francesco Ceino e Vincenzo Montanaro che, rimpatriando da Lecce muniti di lunghe barbe, si mettono in contatto con tutti i liberali di Oria e, facendogli visita, si trattengono in lunghi colloqui col detenuto politico Filippo Patisso.
83	2519	Oria	1857	Vigilanza sull'attendibile Nicoletta Leanza, moglie di Camillo Monaco di Oria, in contatto con gli attendibili del luogo.
83	2520	Ostuni	1857	Perquisizioni inn casa di Stefano Calò e Antonio Antelmi, attendibili di Ostuni.
83	2521	Ostuni	1857	Inserimento nello stato degli attendibili di Giancarlo De Cuma di Ostuni, settario del '48.
83	2522	Palagiano	1857	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Colosimo di Colosimi.
83	2523	Poggiardo	1857	Vigilanza sull'attendibile Nicola Nicolardi di Poggiardo.
83	2524	Presicce	1857	Vigilanza sull'attendibile Ercole Stasi di Presicce.
83	2525	Presicce	1857	Carta di passaggio per l'attendibile Luigi Cavalcanti, dimorante in Presicce, che si reca a Rota (Calabria).
83	2526	San Pietro Vernotico	1857	Vigilanza sull'attendibile Domenico Tardio di San Pietro Vernotico che si reca a Trani.
83	2527	Santa Cesarea	1857	Vigilanza sull'attendibile Nicola Spinelli di Acquaviva (Baria).
83	2528	Sava	1857	Perquisizione in casa dell'attendibile Giovanni Massafra di Sava.
83	2529	Serrano	1857	Vigilanza sull'attendibile Luigi Lubelli di Serrano che si reca a Napoli.
83	2530	Squinzano	1857	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Lupo che si reca a Napoli.
83	2531	Squinzano	1857	Informi per l'eventuale depennamento dalla lista degli attendibili Giuseppe De Castro di Squinzano, implicato nei fatti del '48 in quel comune con Melchiade Passaro, Agostino Caputi e altri.
83	2532	Taranto e provincia	1857	Obbligo delle carte di passaggio per gli attendibili che si muovono dal proprio paese.
83	2533	Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Pantaleo Larocca di Molfetta che, costretto a domicilio forzoso in Altamura, trovasi ora a Taranto.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
83	2534	Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Ferrara di Sant'Arcangelo che va a Taranto.
83	2535	Taranto	1857	Vigilanza sull'ex monaco Francesco Tria di Putignano a domicilio forzoso in Taranto. Informi e suo trasferimento in Conversano. 1857-1860.
83	2536	Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Santo Cianciaruso di Taranto che va a Bari.
83	2537	Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Orazio Carducci di Taranto che va a Trani.
83	2538	Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Pasquale De Turrus di Sant'Arcangelo che viene a Taranto.
83	2539	Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile D. Vitantonio Coletta, sacerdote di Bitetto, che viene a Taranto.
83	2540	Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Cimato di Siderno che va a Taranto.
83	2541	Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Domenico Savino di Taranto che va a Lecce.
83	2542	Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Maria Spano di Lucera che va a Taranto.
83	2543	Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Bentivenga di Trebisacce che va a Taranto.
83	2544	Taranto	1857	Vigilanza sull'attendibile Michele Ricciardelli di Crotone.
83	2545	Taranto	1857	Vigilanza sul ricevitore del fondaco Giuseppe Ortale, attendibile.
83	2546	Taviano	1857	Perquisizione presso l'attendibile Aureliano De Mitri di Taviano.
83	2547	Tricase	1857	Perquisizione presso l'attendibile Vincenzo Zocchi di Tricase. Rinvenimento di armi dell'ex guardia nazionale e suo arresto.
83	2548	Vernole	1857	Vigilanza sugli attendibili Pietro Cesari, Francesco De Carlo, Giuseppe Margiotta, Vito Antonio Sansonetti, tutti di Vernole.
83	2549	Brindisi	1858	Informi sugli attendibili Francesco Ciriaci, Francesco Manes, Carmine Sindaco, canonico Rubini, canonico Lucalina, Giuseppe e Teodoro Rubino, Giuseppe Ferrara, Alessandro e Luigi Taliento, Giuseppe Carasco, Giuseppe Domenico De Roma, tutti di Brindisi, che hanno testimoniato sull'istruzione politica.
83	2550	Brindisi	1858	Vigilanza sull'attendibile Antonio Taliento che ha testimoniato nel processo contro Laviani, Camassa e Bellapenna. Proposta di destituirlo dall'ufficio di notaio.
83	2551	Brindisi	1858	Richiesta di cancellazione dallo stato degli attendibili di Antonio De Marzo di Brindisi.
83	2552	Brindisi	1858	Vigilanza sull'attendibile Michele Brandi di Fasano che viene qui.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
83	2553	Brindisi	1858	Vigilanza sull'attendibile Francesco Mirizzi di Putignano che va a Taranto, Francavilla, Brindisi, Lecce, Maglie e Gallipoli.
83	2554	Brindisi	1858	Informi sull'attività esplicata dall'ispettore di polizia Ludovico Mirone nello scoprimento della setta demagogica che si riuniva in casa di Vincenzo Balsamo e che ha dato luogo alla nota processura politica.
83	2555	Brindisi	1858	Passaporti vistati anche per la sola visita alle città di Brindisi o Molfetta dal console generale di Corfù che da qualche tempo vengono esibiti all'arrivo dei piroscafi postali austriaci provenienti da quell'isola e suscitano le giuste proteste dell'ispettore di polizia impossibilitato a sorvegliare questi stranieri nella visita alla città.
83	2556	Brindisi	1858	Riunioni di attendibili cui partecipa Francesco Filomena di Carovigno qui a domicilio forzoso. Suo affratellamento con gli attendibili Giuseppe Carrasco, Felice D'Errico, Pietro Consiglio, Vito Daccico. Riunioni presso il Carrasco in casa Fiore, e nella farmacia di Corrado e Saracino e propaganda della setta tra i giovanetti (figli di Crudomonte, nipote di Bruni, Giuseppe De Roma). Visita a Brindisi dell'attendibile Michele Papa di Squinzano in contatto con Gennaro De Laurentis, col Filomena, con Fiore e Antonio e Alessandro Taliento, tutti attendibili.
83	2557	Carovigno	1858	Vigilanza sull'attendibile Domenico Livio Santoro di Carovigno, reduce dalla relegazione in Ischia come ex militare, che torna a domicilio forzoso in patria.
83	2558	Carpignano	1858	Voci di prossime riforme amministrative e diminuzioni fiscali diffuse dall'arciprete D. Vitto di Martano, accertate poi senza sinistro fine. Vigilanza sugli attendibili di Carpignano.
83	2559	Castellaneta	1858	Vigilanza sugli attendibili Gennaro Angelini e Giovanni Giannini di Castellaneta che vanno a Bari e a Trani.
83	2560	Castellaneta	1858	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Giuseppe Ventrella di Castellaneta che viene a Lecce.
83	2561	Castellaneta	1858	Vigilanza sugli attendibili Cosimo Tangorra di Castellaneta e Leonardo Del Vecchio che vengono a Lecce.
83	2562	Castellaneta	1858	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Morea di Castellaneta che va a Bari.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
83	2563	Castellaneta	1858	Voluti stretti contatti tra l'ex provinciale P. Nicola da Taranto e gli attendibili D. Giovanni Palmisano canonico, D. Orazio De Cuia sacerdote, D. Giovanni Montemurro anch'egli sacerdote, e Rocco Giacoia tutti di Castellaneta, riferiti da P. Gregorio a Castellaneta cappuccino. Vigilanza sugli attendibili.
83	2564	Castrignano dei Greci	1858	Richiesta di depennamento dalla lista degli attendibili di Pasquale Villani di Castellaneta.
83	2565	Ceglie	1858	Per il depennamento dalla lista degli attendibili di Raffaele e Giuseppe Elia di Ceglie.
83	2566	Ceglie	1858	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Affatati di Bari che va a Ceglie.
83	2567	Ceglie	1858	Per il depennamento dalla lista degli attendibili di Giuseppe Maria Gioia di Ceglie.
83	2568	Ceglie	1858	Vigilanza sugli attendibili Pietro Palma e Pietro Elia di Ceglie che vanno a Bari.
83	2569	Ceglie	1858	Vigilanza su Domenico Anglani di Ceglie, ritenuto attendibile, che va a Lecce.
83	2570	Francavilla	1858	Vigilanza sull'attendibile Angelo Ciaccia di Casamassima che va a Francavilla e su Tommaso Palazzo che va a Oria.
84	2571	Francavilla	1858	Partenza clandestina per Roma dell'attendibile sac. D. Salvatore Massari.
84	2572	Francavilla	1858	Vigilanza sull'attendibile Saverio Scattaglia di Montrone che va a Francavilla.
84	2573	Francavilla	1858	Vigilanza sull'attendibile Angelo D'Erchia di Monopoli che va a Francavilla.
84	2574	Gallipoli	1858	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Palomba di Gallipoli che si reca a Napoli.
84	2575	Gallipoli	1858	Vigilanza sull'attendibile Bruno Colloridi di Gerace che viene a Gallipoli.
84	2576	Gallipoli	1858	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Biasco di Gallipoli che va a Napoli.
84	2577	Gallipoli	1858	Vigilanza sull'attendibile Francesco Mosco di Gallipoli che va a Napoli.
84	2578	Gallipoli	1858	Vigilanza sull'attendibile Epifanio Arlotta di Scilla, qui confinato politico.
84	2579	Ginosa e Laterza	1858	Vigilanza sull'attendibile Francesco Pinto di Capurso che va a Ginosa.
84	2580	Grottaglie	1858	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Guarini di Locorotondo.
84	2581	Lecce e provincia	1858	Proposte dell'Intendente per render più attiva la sorveglianza sugli attendibili che si spostano da un comune all'altro della provincia. Richiamo degli attendibili di I classe all'obbligo di non muoversi senza permesso scritto dall'autorità circondariale di polizia.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
84	2582	Lecce e provincia	1858	Vigilanza sul traffico del legname proveniente da Foggia che potrebbe nascondere quello della polvere da sparo.
84	2583	Lecce e provincia	1858	Stato degli individui sottoposti a domicilio forzoso per vedute di alta polizia.
84	2584	Lecce e provincia	1858	Ricerche in provincia per l'eventuale arresto dei latitanti politici Vincenzo Celerino Spaziante, Biase Spaziante, Rocco Domenico Fanelli, tutti di Salandra.
84	2585	Lecce	1858	Sospette riunioni serali in casa dell'attendibile Pasquale Santovito.
84	2586	Lecce	1858	Espressioni sediziose attribuite all'avvocato Giuseppe Sardone nella difesa da lui tenuta dell'imputato politico Domenico Balsamo di Brindisi, nella nota causa contro Balsamo e Crudomonte.
84	2587	Lecce	1858	Riunioni sospette quasi in ogni sera nella bottega, in Lecce, degli attendibili Onofrio Migliorati, Luigi De Giorgio, Gaetano Brunetti, Giuseppe De Paulis, Andrea Calabrese alias "Perdifumo", Antonio Bina ed altri.
84	2588	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Enrico Lupinacci di Lecce che va a Nardò.
84	2589	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Luigi Amati di Pulsano che trovasi a Lecce.
84	2590	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Domenico Patruno di Bari che viene a Lecce.
84	2591	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Michele Chieco di Bari che viene a Lecce.
84	2592	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Michele Sciacovelli di Bari che viene a Lecce.
84	2593	Lecce	1858	Vigilanza per una criminosa corrispondenza tra Lecce e Malta, tramite l'emigrato politico Saverio Fanelli di Palagianello.
84	2594	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Domenico Minutillo di Molfetta che viene a Lecce.
84	2595	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Ferdinando Mancarella di Lecce che va a Napoli.
84	2596	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Alessandro Alcide di Solofra che viene a Lecce.
84	2597	Lecce	1858	Vigilanza sugli attendibili Giuseppe De Paulis, Achille Bortone e Achielle Dell'Antoglietta, tutti di Lecce. gite clandestine a Muro, Presicce, Grottaglie. Arresto quivi del Bortone e del De Paulis.
84	2598	Lecce, Magli e Patù	1858	Vigilanza sugli attendibili Giuseppe e Liborio Romano di Patù provenienti da Napoli che vanno a Gallipoli, Lecce, Patù.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
84	2599	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Gabriele Cosentini di Otranto, ora dimorante in Lecce che si reca a Milano.
84	2600	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe De Paulis, dimorante in Lecce che va Grottaglie.
84	2601	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Eduardo Rossi di Lecce che va a Napoli.
84	2602	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Angelo Paolo Vista di Molfetta che viene a Lecce.
84	2603	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Michele Scalzi di Casamassima che viene a Lecce.
84	2604	Lecce, Gallipoli e Taranto	1858	Vigilanza sull'attendibile Vito De Maggi di Bari che viene a Lecce.
84	2605	Lecce	1858	Vigilanza a Giuseppe Mancini e sul pittore Giuseppe Nigris che vengono a Lecce per vendere ritratti dei sovrani e stampe sacre in questo distretto e in quello di Gallipoli e Taranto.
84	2606	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Camillo Monaco di Oria che trovasi a Lecce.
84	2607	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Maria Spano di Lucera che viene a Lecce.
84	2608	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Caldarola di Ruvo che viene a Lecce.
84	2609	Lecce	1858	Vigilanza su Giuseppe Soria, figlio dell'attendibile Leonardo, di Trani, che viene a Lecce per affari del padre. Vigilanza su Leonardo che viene anch'egli a Lecce.
84	2610	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Lionetti di Bari che viene a Lecce.
84	2611	Lecce	1858	Calunniosi addebiti fatti all'attendibile Nicola Vitale di Lecce che dicesi uno dei riscaldati del '48 e in relazione con Giuseppe Libertini.
84	2612	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Gabriele Fatò di Barletta che viene a Lecce.
84	2613	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Raffaele D'Arpa che si reca a Fasano per motivi professionali con l'attendibile Michele Brandi di Fasano.
84	2614	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Tommaso Spina di Bisceglie, venditore di litografie, sospetto attendibile che viene a Lecce.
84	2615	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Tommaso Albrizio di Bisceglie che viene a Lecce.
84	2616	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Pugliese di Castelnuovo che viene a Lecce.
84	2617	Lecce	1858	Vigilanza sull'attendibile Vitantonio Marrulli (o Morvulli) di Altamura che viene a Lecce.
84	2618	Martano	1858	Vigilanza sull'attendibile Michele Vitto di Martano che si reca a Napoli.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
84	2619	Massafra	1858	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Guarnieri di Locorotondo che va a Massafra.
84	2620	Massafra	1858	Vigilanza sull'attendibile P. Cosimo Giovinazzo di Massafra che vi torna da Catanzaro.
84	2621	Massafra	1858	Vigilanza sugli attendibili Giuseppe Bricozzi e Baldassarre Blasi di Massafra che vanno a Conversano e Bari.
84	2622	Massafra	1858	Vigilanza sull'attendibile Raffaele De Sanguine di Massafra che va a Bari.
84	2623	Massafra	1858	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Montemurro di Massafra che si stabilisce a Noia.
84	2624	Massafra	1858	Vigilanza sull'attendibile Domenico Antonio Maglio che va a Napoli.
84	2625	Massafra	1858	Vigilanza sull'attendibile D. Guglielmi di Martina, dimorante in Massafra, che va a Bari.
84	2626	Massafra	1858	Lettera proveniente da Corfù diretta alla madre dell'emigrato politico Saverio Fanelli. Richiesta di sua biografia. 1859.
84	2627	Massafra	1858	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Maglio di Massafra che, recatosi a Gioia, e poi passato nelle vicinanze di Napoli.
84	2628	Massafra e Ceglie	1858	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Maglio e Giacomo Scarzia di Massafra che si sono stabiliti in Maglie.
84	2629	Mesagne	1858	Vigilanza sull'attendibile Antonio Micali di Mesagne che va a Napoli.
84	2630	Mesagne e Manduria	1858	Vigilanza sugli attendibili P. Giambattista da Mesagne, di stanza qui, P. Bonaventura da Francavilla e P. Serafino da Taranto, di stanza in Manduria, che si ritiene per fondati indizi, siano detentori di carte e oggetti criminosi.
85	2631	Miggiano	1858	Perquisizione in casa di Antonio Vernaleone di Miggiano, voluto detentore di polvere da sparo per rivelazione di Felice Rubino, detenuto nelle centrali.
85	2632	Monteroni	1858	Vigilanza sugli attendibili Ubaldo Balì e Vincenzo Saccogna di Capurso che vengono a Monteroni.
85	2633	Mottola	1858	Vigilanza sull'attendibile Giovan Battista Sabato di Mottola che va a Trani.
85	2634	Mottola	1858	Vigilanza sull'attendibile Alessandro Sportelli di Mottola che va a Napoli.
85	2635	Nardò	1858	Depennamento dalla lista degli attendibili di Carlo De Michele di Nardò, implicato nei fatti del '48.
85	2636	Nardò	1858	Vigilanza sull'attendibile Carlo Aprile di Nardò che va a Napoli.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
85	2637	Oria e Manduria	1858	Fermento di liberali in Oria per la debolezza del R. Giudice Fata e gli intrighi del decurione Tommaso Martini. Riunioni nel caffè dell'attendibile Luigi De Angelis e in casa di Camillo Monaco. Contatti degli attendibili di Oria con quelli di Manduria. Perquisizioni a Oria presso Camillo Monaco, Luigi e sac. D. Giuseppe De Angelis, Salvatore Calcagni e Felice Marsella; e a a Manduria presso il sac. D. Domenico Piccinni, Vespasiano Schiavoni, sac. D. Marco Gatti e Giuseppe Briganti. Rinvenimento in casa di Marsella di uno spoglio di processo penale compilato nel dicembre '48 dall'istruttore Leonardo Fata a carico di trenta onorati oritani. Lettera sospetta di Feliciano Marsella in casa del Briganti. Domicilio forzoso di Luigi De Angelis, Salvatore Calcagni, Giuseppe Ceino e Feliciano Marsella. Vigilanza su Tommaso Monaco, pure attendibile.
85	2638	Ostuni	1858	Esposto dell'attendibile Angelo Nicola Incalzi di Ostuni e sua chiamata in residenza.
85	2639	Otranto	1858	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Milella di Bari che va ad Otranto.
85	2640	Otranto	1858	Vigilanza sull'attendibile Gennaro Fiorante di Napoli che va ad Otranto.
85	2641	Palagianò	1858	Vigilanza sull'attendibile Angelo Sette di Palagianò che va a Capurso e Bari.
85	2642	Ruffano	1858	Vigilanza sull'attendibile Alessandro Marchetti di Ruffano, comunista, che si reca a Campi.
85	2643	San Cesario	1858	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Vincenzo Romano di San Cesario.
85	2644	San Pietro Vernotico	1858	Vigilanza sull'attendibile Domenico Tardio di San Pietro Vernotico che va a Trani. 1858-59.
85	2645	Supersano	1858	Depennazione dell'attendibile Antonio Frascaro di Supersano, implicato nei fatti del '48.
85	2646	Taranto	1858	Vigilanza sugli attendibili Vincenzo Magno e Gennaro Andriorri di Taranto. Perquisizione presso altri attendibili.
85	2647	Taranto	1858	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Tommaso Pantaleo di Conversano che va a Taranto.
85	2648	Taranto	1858	Vigilanza sull'attendibile Angelo Santoro che viene a Taranto.
85	2649	Taranto	1858	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Gallo, di Rocca Imperiale che viene a Taranto.
85	2650	Taranto	1858	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Laterza di Santeramo che viene a Taranto.
85	2651	Taranto	1858	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Ferrara di Sant'Arcangelo che viene a Taranto.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
85	2652	Taranto	1858	Vigilanza sull'attendibile Gennaro De Masellis di Calvello che viene a Taranto.
85	2653	Taranto	1858	Vigilanza sull'attendibile Luigi Carbonelli di Taranto che va a Napoli.
85	2654	Taranto	1858	Vigilanza sull'attendibile Francesco Lucarelli di Taranto che va a Napoli.
85	2655	Taranto	1858	Vigilanza sull'attendibile Michele Lofoco di Bari che va a Taranto.
85	2656	Taranto	1858	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Miniasi di Taranto che va a Napoli.
85	2657	Taranto e Brindisi	1858	Composizione anonima pervenuta prima al sottintendente di Taranto e poi a quello di Brindisi col titolo "Brindisi in onore di S. M. Ferdinando II". Vigilanza della polizia.
85	2658	Veglie, Salice e Guagnano	1858	Rettifica della guardia urbana in Veglie, Salice, Guagnano. Fedi di perquisizione per nuovi propositi. Attendibilità politiche di Giuseppe e Antonio Pagano, Cosma Verrienti, Luciano Colella e Giovanni Melle, tutti di Veglie, per loro effervescenze o per aver appartenuto alla guardia nazionale nel '48.
85	2659	Alessano	1859	Vigilanza sull'attendibile Cesare Sciaraffia di Alessano che viene a Lecce.
85	2660	Brindisi	1859	Vigilanza sull'attendibile Michele Brandi di Fasano che viene a Brindisi.
85	2661	Brindisi	1859	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Gaetano Pagliara di San Pietro Vernotico che dalla congregazione di disciplina è obbligato a chiudersi tra i PP. Riformati di Brindisi.
85	2662	Brindisi	1859	Vigilanza sull'attendibile Teodoro Passante di Brindisi che, eludendo l'apposito divieto, si fa pervenire "L'osservatore triestino" tramite il viceconsole portoghese in Brindisi.
85	2663	Brindisi	1859	Supplica dell'attendibile Francesco Palmisano di Brindisi che chiede di poter riaprire i locali annessi al suo caffè e chiusi per misure di polizia.
85	2664	Brindisi	1859	Vigilanza sui piroscafi provenienti dal levante entrati nel porto di Brindisi.
85	2665	Brindisi	1859	Vigilanza sull'attendibile Antonio Balsamo di Brindisi che si reca a Trepuzzi, Lecce e nel Capo di Leuca.
85	2666	Brindisi	1859	Vigilanza sugli attendibili Francesco Colucci di Fasano, Donato Guarini di Fasano, Ubaldo Bali e Lorenzo Saccogna, ambedue di Capurso e Rocco Acquaviva di Fasano che si recano alla fiera di Mesagne.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
85	2667	Brindisi	1859	Voci di prossima rivoluzione riferite dal servo di pena Domenico Fonzo, ora nel bagno di Brindisi, che tra l'altro avrebbe ricevuto danaro e un biglietto dall'attendibile Demetrio Sassi.
85	2668	Campi	1859	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Conte di Locorotondo che va a Campi e Lecce.
85	2669	Carmiano	1859	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Natali Pinto di Monopoli che va a Carmiano.
85	2670	Carmiano	1859	Trasferimento dei sacerdoti D. Michele Marino e D. Oronzo Errico, ambedue di Carmiano, l'uno a Squinzano e il primo a Galatone. Divieto di loro ritorno a Carmiano.
85	2671	Castellaneta	1859	Rivelazioni dell'attendibile D. Nicola Lazazzera sacerdote di Castellaneta, per scrocchi subiti da tre individui di Noci. Vigilanza su lui disposta.
85	2672	Castellaneta	1859	Vigilanza sull'attendibile Lazzaro Frisone di Casamassima che va a Castellaneta.
85	2673	Castellaneta e Trepuzzi	1859	Vigilanza sull'attendibile Aurelio Galizia di Fasano che va a Castellaneta e Trepuzzi.
85	2674	Castellaneta	1859	Lettera sospetta diretta a Castellaneta a tal Napoleone Brunetti ivi inesistente. Ricerche in Lecce.
85	2675	Castellaneta	1859	Vigilanza sull'attendibile Vito Vincenzo Turitto di Cassano che va a Castellaneta.
85	2676	Castellaneta	1859	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Francesco Morea di Castellaneta che va a Napoli.
85	2677	Castellaneta	1859	Vigilanza sull'attendibile canonico D. Francesco Rizzi di Castellaneta che va a Lecce.
85	2678	Castellaneta	1859	Vigilanza sull'attendibile canonico D. Giovanni Palmisano di Castellaneta che va a Santa Cesarea.
85	2679	Ceglie	1859	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Allegretti di Ceglie che va a Napoli.
85	2680	Ceglie	1859	Vigilanza sull'attendibile Stefano Allegretti di Ceglie che va a Fasano.
85	2681	Ceglie	1859	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Affatati di Bari che viene a Lecce.
85	2682	Corigliano	1859	Vigilanza sull'attendibile Nicola Comi di Corigliano che va a Trani con Salvatore Maglietta di Marittima dimorante in Gallipoli.
85	2683	Corigliano, Gallipoli e Latiano	1859	Vigilanza sugli attendibili cappuccini P. Angelo Raffaele, guardiano di Gallipoli, P. Giuseppe del convento di Latiano e P. Girolamo da Taranto, guardiano in Corigliano.
85	2684	Corigliano	1859	Ricorso contro gli attendibili Gaetano Papuli, Nicola Comi, Filippo Caggiula, Lattanzio Attino e Domenico Indrini, tutti di Corigliano, proposti dal decurionato alla carica di sindaco insieme con altri accertati poi falsamente denunciati come attendibili da Giuseppe Barrino di Corigliano.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
85	2685	Cutrofiano	1859	Vigilanza sull'attendibile notaio Barrotta di Cutrofiano che va a Martano. Lagnanza del R. Giudice di Martano per non esserne preventivamente informato.
85	2686	Francavilla	1859	Vigilanza sull'attendibile Saverio Scattaglia di Montrone che va a Francavilla.
85	2687	Francavilla	1859	Vigilanza sull'attendibile Emanuele Calabrese di Francavilla che rimpatria da Foggia.
85	2688	Francavilla	1859	Vigilanza sull'attendibile Pasquale Rizzo di Francavilla che va a Trani.
85	2689	Francavilla	1859	Vigilanza sull'attendibile Michelangelo Calofilippi, a domicilio forzoso in Francavilla, che chiede di andare a Galatina.
85	2690	Francavilla, Mesagne, Martina	1859	Vigilanza sull'attendibile Rocco Acquaviva di fasano che va a Mesagne, Martina e Francavilla.
85	2691	Gagliano	1859	Richiesta di altro gendarme per la migliore vigilanza sugli attendibili.
85	2692	Galatina	1859	Obbligo per l'attendibile Pietro Cavoti di Galatina di non muoversi dalla sua patria senza permesso scritto della polizia.
85	2693	Galatina	1859	Statino degli oggetti tricolori sequestrati presso i negozianti di Galatina.
85	2694	Galatina	1859	Informi su attendibili di Galatina che ora sono trapassati o altrove domiciliati (Raffaele Albanese, fra' Arcangelo da Galatina, fra' Francesco da Galatina, Nicola Mongiò De Gigli, Achille Zamboi, Celestino Mongiò De Gigli, Nicola Baldari, Ferdinando Capone, Francesco Luceri Tafuri, Raimondo Vinella, Francesco Luceri, Salvatore Santoro, Gioacchino Starace).
85	2695	Gallipoli	1859	Vigilanza sull'estero Antonio Brunet che ha un'accademia di giochi di prestigio in Gallipoli.
85	2696	Gallipoli	1859	Vigilanza sugli attendibili Santo Barba ed Emanuele Marzo, ambedue di Gallipoli, che vanno a Lecce.
85	2697	Gallipoli	1859	Vigilanza sull'attendibile Francesco Consiglio di Gallipoli che va a Messina.
85	2698	Gallipoli	1859	Corrispondenza fuori valigia postale tra l'attendibile Rocco Mazzarella e il marchese Balsamo. Informi su entrambi e sul corriere postale.
85	2699	Gallipoli	1859	Vigilanza su due piroscafi inglesi entrati nel porto di Gallipoli.
85	2700	Gallipoli	1859	Vigilanza sugli attendibili del distretto di Gallipoli: Pasquale Franza, sac. D. Cristiano Garzia, Pasquale Afrunis, Rocco Mazzarella e Gaspere Spirito, e domicilio forzoso in Gallipoli.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
85	2701	Galugnano	1859	Informi per il depennamento dalla lista degli attendibili di Pasquale e Michele Mazzeo di Galugnano.
85	2702	Lecce e provincia	1859	Stati di individui sottoposti a domicilio forzoso.
85	2703	Lecce e provincia	1859	Riscontri dei RR. Giudici e dei sottintendenti alla circolare dell'Intendente del 6 maggio con cui si vieta agli attendibili di prima classe di muoversi dal proprio comune senza permesso scritto della polizia. Aggiornamento degli stati esistenti presso i RR. Giudici (vedi n. 158 delle ministeriali). Notizie degli attendibili Emanuele Marzo, Francesco Scalera e Michele Carano, Luigi Lubelli, Giovanni Granafei, Gaetano Pasca, sac. D. Gaetano Lucrezio, Giovanni Muscio, Gian Leonardo Pispico, Giovanni Circolone, D. Vito Strafino e Gennaro Terrusi. Vigilanza su Nicola Perrone e su Camillo Punzi di Laterza che da tempo dimora in Lecce per ignoti motivi.
85	2704	Lecce e provincia	1859	Ordine dell'Intendente di accurata perquisizione di tutti i corrieri interni della posta per il sequestro delle lettere eventualmente portate fuori valigia o fuori pacchi.
85	2705	Lecce e provincia	1859	Richiesta del generale comandante le armi nella provincia di Terra d'Otranto di impiego della forza urbana nella sorveglianza del litorale della provincia.
86	2706	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Camillo Punzi di Ginosa che trovasi a Lecce a domicilio forzoso.
86	2707	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Nicola Mastrodonato di Bisceglie che viene a Lecce.
86	2708	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Emanuele Galizia di Capurso che viene a Lecce.
86	2709	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Curri di Locorotondo che viene a Lecce.
86	2710	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Prato di Lecce che va a Napoli.
86	2711	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile principino di Carosino sig. Scazzari di Francavilla e su Francesco Salzedo e sul sig. Zaccaria di Lecce che vanno a Gallipoli.
86	2712	Lecce e provincia	1859	Stampe criminose dirette agli attendibili Pasquale Rizzo di Francavilla, canonico D. Francesco Motolese di Grottaglie, Giovanni Ravenna di Gallipoli e Nicola Ingusci di Nardò. Informi e vigilanza.
86	2713	Lecce	1859	Lettera sospetta pervenuta in Lecce e scritta da tale Andrea Fantasia di Brindisi a Giovanni Fantasia in Lecce.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
86	2714	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Cosimo Bianchi di Brindisi che si è allontanato da Lecce.
86	2715	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Leopoldo Rossi di Gallipoli che viene a Lecce.
86	2716	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe D'Errico di Matera che viene a Lecce. Vigilanza sui fratelli Fortunato e Nicola Landriscina che vi vengono da Montrone.
86	2717	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Donato Conte di Locorotondo che viene a Lecce.
86	2718	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Leonardo Antonio Monopoli di Fasano che va a Lecce.
86	2719	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Centofanti di Trani che viene a Lecce.
86	2720	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Teodorico Loria di Trani che viene a Lecce.
86	2721	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Francesco Scalera di Palagianò che dimora in Lecce.
86	2722	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Nicola Bax di Bari che viene a Lecce.
86	2723	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Alessandro Alcide di Solofra, dimorante a Bari, che viene a Lecce.
86	2724	Lecce	1859	Vigilanza sugli attendibili Pietro Cavaliere e Oreste Gigante di Bari che vengono a Lecce.
86	2725	Lecce	1859	Vigilanza sugli attendibili Lino Vomeo e Leonardo Riccardi di Acquaviva che vengono a Lecce.
86	2726	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Francesco Cammarano di Bari che viene a Lecce.
86	2727	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Nicola Gandino di Bari che viene a Lecce.
86	2728	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Gaetano Bosco di Viesti che viene a Lecce.
86	2729	Lecce e provincia	1859	Vigilanza sugli attendibili Giuseppe Vito Convertino e Francesco Argento di Fasano che vengono a Lecce e in provincia.
86	2730	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Luigi Rizzo di Lecce che va a Trani.
86	2731	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Lorenzo Martino che da Napoli torna a Lecce.
86	2732	Lecce	1859	Informi per il depennamento dagli attendibili di Giovanni Guglielmo di Lecce.
86	2733	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Favia di Bari che va a Lecce e Taranto.
86	2734	Lecce	1859	Vigilanza sull'attendibile Domenico Basile di Martina, dimorante in Lecce, che va a Bari. Sua richiesta di depennamento dalla lista degli attendibili.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
86	2735	Lecce	1859	Per il depennamento dalla lista degli attendibili di Vincenzo Balsamo di Lecce.
86	2736	Lecce	1859	Informi sull'attendibile Achille Bortone di Lecce.
86	2737	Lizzanello	1859	Informi per il depennamento dalla lista degli attendibili di Felice Calogiuri.
86	2738	Maglie	1859	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Vaglio, dimorante in Maglie, che va a Barletta.
86	2739	Manduria	1859	Voluto movimento di attendibili che si servono per la corrispondenza con Lecce, Brindisi e Oria degli attendibili Giuseppe Trono e Vito Cristariello, ambedue di Manduria, e di P. Geremia da Taranto, dimorante in Manduria.
86	2740	Marittima	1859	Informi sull'attendibile Gioacchino Maglietta di Martina, ora all'estero.
86	2741	Martina	1859	Vigilanza sull'attendibile Domenico Piccinni di Martina che va a Napoli.
86	2742	Martina	1859	Vigilanza sull'attendibile Domenico Brescia di Conversano che va a Martina.
86	2743	Martina	1859	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Grassi di Martina che va a Bari.
86	2744	Martina e Mesagne	1859	Vigilanza sull'attendibile Donato Guarini di Fasano che va a Martina e Mesagne.
86	2745	Martina e Taranto	1859	Vigilanza sull'attendibile Abele Cofano di Fasano che va a Martina e Taranto.
86	2746	Martina	1859	Informi sull'attendibile Giuseppe Fumarola di Martina che, emigrato nel '48, chiede ora di rimpatriare.
86	2747	Massafra	1859	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Spadaro di Massafra che va a Bari.
86	2748	Massafra	1859	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Biscozzi di Massafra che va a Napoli.
86	2749	Massafra	1859	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Montemurro di Massafra, dimorante in Noia, che rimpatria.
86	2750	Massafra	1859	Vigilanza sull'attendibile Domenico Guglielmi di Massafra che va a Bari.
86	2751	Massafra	1859	Vigilanza sull'attendibile Domenico De Lucia che va a Matera.
86	2752	Massafra	1859	Lettera sospetta giunta a Massafra diretta a tal Pier Luigi Glionna di Ginosa.
86	2753	Massafra	1859	Vigilanza sugli attendibili Raffaele Rotelli e Fortunato De Introna di Massafra che vanno a Lecce.
86	2754	Mesagne	1859	Vigilanza sugli attendibili Ubaldo Bali e Lorenzo Saccogna di Capurso che vanno a Mesagne.
86	2755	Mesagne	1859	Vigilanza sull'attendibile Donato (o Domenico) Nardone di Altamura che va a Mesagne.
86	2756	Mesagne	1859	Informi sull'attendibile Pasquale Candido di Mesagne.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
86	2757	Mesagne	1859	Richiesta di depennamento dalla lista degli attendibili di Simone Murri di Mesagne.
86	2758	Morciano	1859	Depennamento dagli attendibili di Pantaleo Ponzetta di Morciano.
86	2759	Mottola	1859	Vigilanza sull'attendibile Giambattista Sabato di Mottola che va a Trani.
86	2760	Muro	1859	Necessità di aggiornamento della lista degli attendibili.
86	2761	Oria	1859	Anonimo e informi sulla prossima condotta dell'attendibile Francesco Paolo Pepe di Oria. Suoi contatti con gli attendibili Giuseppe Patisso alias Papa Carlo, Cosimo Orsini e Filippo Pacella, tutti di Oria.
86	2762	Oria	1859	Ritiro in Oria dei sacerdoti attendibili D. Domenico Lodedo e D. Eligio Elia di Ceglie. Abusi di mons. Margarita denunciati dal Lodedo.
86	2763	Oria	1859	Necessità di aggiornamento dello stato degli attendibili esistente presso il R. Giudicato onde poter abilitare a norma dell'atto sovrano del 16 giugno, gli attendibili del '48 e del '49 ad ottenere carte itinerarie e altro.
86	2764	Ostuni	1859	Effetto sugli attendibili di prima classe dell'ordine di non muoversi dal proprio comune senza permesso. Trasferimento altrove degli attendibili Giovanni Ciraci, Domenico Anglani, Cosimo Camassa, Luigi Laporta e Giuseppe Orofalo, tutti di Ostuni.
86	2765	Otranto	1859	Per il depennamento dalla lista degli attendibili di Filippo Cosentino di Otranto.
86	2766	Otranto	1859	Vigilanza sull'attendibile Ciro Cosentino di Otranto che va a Brindisi.
86	2767	Palagianò	1859	Vigilanza sull'attendibile Luigi Morelli di Massafra, dimorante in Palagianò.
86	2768	Palmariggi	1859	Vigilanza sull'attendibile Gabriele Modoni di Palmariggi che va a Bari.
86	2769	Parabita	1859	Estensione del domicilio forzoso, come per gli attendibili di prima classe, all'attendibile di terza classe Vincenzo Macrì di Gemini, domiciliato in Parabita, nonostante sia stato liberato dalla G. Corte Criminale per insussistenza del reato imputatogli.
86	2770	Parabita	1859	Mancanza, nel circondario, di attendibili politici di prima classe. Scrutinio di quelli di seconda e terza classe per accertare quelli che meriterebbero le misure disposte per gli attendibili di prima classe e vigilanza sull'attendibile Giovanni Presicce di Parabita ora dimorante in Lecce.
86	2771	Poggiardo	1859	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Vito Copertino di Fasano che va a Poggiardo.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
86	2772	Ruffano	1859	Vigilanza sull'attendibile Donato Cacciatore di Ruffano che va a Lecce.
86	2773	Ruffano	1859	Raccomandazioni dell'Intendente di stretta vigilanza sui malvagi, che siano o no stati iscritti nelle liste degli attendibili, affinché non profittino della sovrana clemenza espressa col R. decreto del 16 giugno a favore degli attendibili per rannodare nuovi contatti e intrighi. Si raccomanda che i risultati della vigilanza siano oggetto di corrispondenza riservata.
86	2774	Salice	1859	Obbligo per gli attendibili Francesco De Castris, Filippo Capocelli, Pasquale Mello, Antonio De Maria e Quintino Quarta di assoggettarsi come gli altri attendibili al domicilio forzoso anche se in avanzata età, o non risultanti sullo stato esistente presso il R. Giudicato.
86	2775	Salignano	1859	Depennamento dagli attendibili di Francesco Pizzolante di Salignano.
86	2776	San Cesario, Lecce e Novoli	1859	Vigilanza sugli attendibili Giuseppe Cesario De Giorgi, sac. D. Carmine Carlà, sac. D. Pietro Vergallo, sac. D. Nicola Pascali, Celestino Fagiani e Francesco Conte, tutti di San Cesario; su Salvatore Pontari, Francesco Petraglione, Errico Lupinacci e Giuseppe De Paolis, tutti di Lecce; e su Giambattista De Michele di Nardò.
86	2777	San Cesario	1859	Vigilanza sull'attendibile Francesco Conte di San Cesario che viene a Lecce.
86	2778	San Pietro Vernotico	1859	Obbligo del domicilio forzoso, come per gli attendibili di prima classe, per l'attendibile D. Pasquale Marangio, sacerdote di San Pietro Vernotico.
86	2779	San Pietro Vernotico	1859	Vigilanza sull'attendibile Alessandro Pennetta, di San Pietro Vernotico, cui si concede di lasciare il suo domicilio per esercitare la professione medica anche in Cellino.
86	2780	San Vito	1859	Anonimo contro i sacerdoti D. Luigi Orlandi e D. Giuseppe Lamarina di San Vito, accusati, tra l'altro, di detenzione di oggetti criminosi.
86	2781	San Vito	1859	Vigilanza sull'attendibile Carmelo Cavaliere di San Vito che va a Napoli.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
86	2782	Squinzano e Torchiarolo	1859	Voluti contatti degli attendibili Vincenzo ed Errico D'Arpe di Lecce in Squinzano con le famiglie Renna, Cocciolo e altre liberali, e in Torchiarolo con Gaetano Imbò, Vincenzo Raffaele Miglietta medico e Raffaele Miglietta farmacista; Giuseppe, sac. D. Giorgio, Francesco e Achille Tarantini, Alessandro e Vincenzo Cacudi. Vigilanza anche sugli attendibili che usano unirsi nella farmacia di Pasquale De Marco alias Mingo; D. Nicola Valzani, Andrea Ostuni, Errico Bardi, sac. D. Pasquale De Marco, Salvatore De Marco, Achille Valzani, sac. D. Pasquale Marangio, sac. D. Gaetano Pagliara, Federico Tardio, Gioacchino Miglietta e Pietro De Marco alias Gichirigiù.
86	2783	Taranto	1859	Attendibilità e irrequietezze di P. Daniele da Taranto, di stanza qui e più volte altrove trasferito per misure disciplinari.
86	2784	Taranto	1859	Scritte rinvenute sui muri delle chiese di S. Caterina e S. Cataldo in Taranto sulla malattia del sovrano e con lodi al principe ereditario, di autori ignoti. Vigilanza sugli attendibili e allontanamento da Taranto richiesto per Vincenzo Cipolla.
86	2785	Taranto	1859	Lettera sospetta sorpresa nell'officina postale di Taranto e diretta dal sac. D. Giuseppe Semeraro, parroco di Talsano, al padre attendibile Vito Semeraro in Martina. Lettera criminosa diretta dal cappuccino P. Giovanni Francesco da Taranto all'attendibile sac. D. Felice Semeraro, altro figlio di Vito, in Martina. Domicilio forzoso per Giuseppe in Talsano e per Vito e Felice Semeraro in Martina.
86	2786	Taranto	1859	Trasferimento dell'attendibile sac. D. Luigi Baffi di Taranto nel convento dei pp. Pasqualini in Galatone.
86	2787	Taranto	1859	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe De Cesare che va a Lecce.
86	2788	Taranto	1859	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Minasi di Scilla, domiciliato in Taranto, che va a Napoli.
86	2789	Taranto	1859	Voluti discorsi su affari politici del sac. Domenico Palumbo di Taranto.
86	2790	Taranto	1859	Vigilanza sulla corrispondenza diretta a Tommaso Cagino di Taranto, tramite la quale l'esiliato politico sig. Schiavoni potrebbe da Londra inoltrare lettere alla sua famiglia in Manduria.
86	2791	Taranto	1859	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Maria Spano di Foggia domiciliato in Lucera che va a Taranto.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>luogo</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
86	2792	Taranto	1859	Vigilanza sull'attendibile Vitantonio Ariani di Cisternino che va a Taranto e sull'ex relegato e sorvegliato politico Vincenzo Monte che vi viene da Gioia.
86	2793	Taranto	1859	Vigilanza sugli attendibili Francesco Paolo e Fulvio Indelli di Monopoli che vanno a Taranto.
86	2794	Taranto	1859	Vigilanza sugli attendibili Carmelo Italiano e Giuseppe Rocco Maggi, di Palo (Bari) che vanno a Taranto.
86	2795	Taranto	1859	Vigilanza sull'attendibile Luciano Albanese di Trani, dimorante in Napoli, che va a Taranto.
86	2796	Taranto	1859	Arresto e perquisizione dell'attendibile Vincenzo Cipolla di San Cesario, a domicilio forzoso in Taranto, sospetto detentore di carta criminosa.
86	2797	Torchiarolo	1859	Vigilanza per le volute riunioni nella cascina di Raffaele Papa di Squinzano che invece si tengono nella farmacia dell'attendibile Raffaele Miglietta di Torchiarolo, che è in contatti col sac. D. Giorgio Tarantini e col sindaco di questo comune, Gaetano Imbò.
86	2798	Vernole	1859	Vigilanza sugli attendibili, specie sul sac. D. Giuseppe Margiotta di Vernole e su Francesco De Carlo Banzi.

## Attendibili e reazionari dal gennaio al settembre 1860

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
87	2799	Alessano	1860	Mene del partito reazionario in Alessano nell'agosto '60 contro la Costituzione.
87	2800	Borgagne	1860	Incitamenti di Achille Boccardi di Borgagne alla guardia urbana perché non faccia servizio sul litorale.
87	2801	Brindisi	1860	Informi su Gennaro De Laurentiis di Brindisi, segnato nella lista degli attendibili.
87	2802	Brindisi	1860	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Capece di Brindisi che va a Napoli.
87	2803	Brindisi	1860	Vigilanza sull'attendibile Nicola Perrone di Laterza, a domicilio forzoso in Brindisi, che va a Lecce.
87	2804	Brindisi	1860	Voci sparse in giro dall'attendibile Francesco Perrone, qui a domicilio forzoso, che minacciano di far perdere all'ispettore di polizia le fila della cospirazione che da mesi egli cerca di scoprire e che si vuole diffusa nel bagno; di questa ha scoperto alcune carte criminose: un giuramento della setta e un "Ricevimento repubblicano" (vedi processo n. 275 della G. Corte Criminale).
87	2805	Brindisi	1860	Vigilanza sui piroscafi postali austriaci di transito. Vigilanza sull'estero Teodoro Zizinia di Scio, qui proveniente da Gallipoli e che va a Corfù.
87	2806	Brindisi e Ostuni	1860	Vigilanza sul sorvegliato, sospetto ladro, Teodoro De Cesare di Brindisi, che si ritiene autore dell'affissione di nastri tricolori in Ostuni.
87	2807	Brindisi	1860	Voci di evasione di galeotti e preparativi di sommossa come nel '48 che l'ozioso Francesco Daccico diffonde per turbare gli animi e, interrogato, attribuisce a Francesco Manes (vedi processo n. 258 della G. Corte Criminale).
87	2808	Castellaneta	1860	Vigilanza sugli attendibili Orazio Antonio De Cuia e Giuseppe Colizzi, a domicilio forzoso in Castellaneta, che vanno a Lecce.
87	2809	Castellaneta	1860	Vigilanza sull'attendibile Vincenzo Morea di Castellaneta che va a Bari.
87	2810	Castellaneta	1860	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Giuseppe Ventrella di Castellaneta che va a Napoli.
87	2811	Castellaneta	1860	Vigilanza sugli attendibili Luigi e Onofrio Larossa di Bari che vanno a Castellaneta.
87	2812	Copertino	1860	Vigilanza sull'attendibile Francesco Cosma di Lecce, residente in Copertino, che va a Napoli.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
87	2813	Francavilla	1860	Dimissioni del capo urbano Domenico Forleo e del sotto capo urbano Giuseppe Nicola Maggio che le difficoltà dei tempi (nel giugno '60) non consentono di accogliere.
87	2814	Gallipoli	1860	Informi sul letterato Giuseppe Castiglione di Gallipoli, autore di romanzi e componimenti poetici, i cui scritti si devono confrontare con scritti sediziosi rinvenuti in Capitanata.
87	2815	Gallipoli	1860	Vigilanza sull'attendibile Donato Busico di Agnone, a domicilio forzoso in Gallipoli.
87	2816	Gallipoli	1860	Vigilanza del R. Giudice sugli andamenti dell'ispettore Filippo Mazzari che è in arrivo a Gallipoli.
87	2817	Grottaglie	1860	Vigilanza sull'attendibile Leonardo Pinto di Locorotondo che va a Grottaglie.
87	2818	Laterza	1860	Informi su Francesco Giannico di Bari, dimorante in Laterza, e ora arrestato in Trani come autore di cartelli sediziosi.
87	2819	Lecce	1860	Esultanza di attendibili all'arrivo della posta del 22 gennaio per voci corso di avvenimenti delittuosi in Barletta e Bari, e lettera dell'imperatore dei francesi al Sommo Pontefice. Arresto, per misure di polizia, di Salvatore Morelli di Carovigno, a domicilio forzoso in Lecce, Salvatore Pontari, Annibale D'Ambrosio e Francesco Petraglione.
87	2820	Lecce e provincia	1860	Stato di individui sottoposti per pecche politiche a domicilio forzoso in provincia, nei distretti di Brindisi e Gallipoli, nei mesi di gennaio-maggio 1860 (Francesco Filomena di Carovigno, Nicola Perrone di Laterza, Alessandro Taliento di Brindisi, sac. D. Giuseppe Camassa e sac. D. Ottavio Giordani ambedue di Ostuni, Giovanni Frisini di Castellaneta, Emanuele De Marzo di Gallipoli, sac. D. Giuseppe Cesaria di Ostuni, Pasquale Franza e Leopoldo Rossi di Gallipoli, Giovanni Laviani di Brindisi, Raffaele Merolla di ignota patria, Giovan Battista Scillone, Santo Cianciaruso e Francesco Magno di Taranto.
87	2821	Lecce e provincia	1860	Assicurazioni all'Intendente di più stretta vigilanza sugli attendibili politici che destino qualunque minimo sospetto.
87	2822	Lecce e provincia	1860	Vigilanza sulle coste per i legni sospetti.
87	2823	Lecce e provincia	1860	Vigilanza sui giovani studenti del R. Collegio Medico Cerusico che da Napoli sono stati costretti a rimpatriare: Pietro Orsini di Soletto, Giacinto Viscardi di Castellaneta, Giuseppe Ria di Tuglie, Antonio Fiorito di Gallipoli.



<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b> mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
87	2824	Lecce e provincia	1860	Raccomandazioni ai RR. Giudici perché promuovano in provincia l'arruolamento dei volontari e il ritorno dei congedati sotto le bandiere di S. M. (maggio 1860). Istruzioni per l'arruolamento.
87	2825	Lecce e provincia	1860	Richiamo di tutte le autorità a una maggiore, più rigida osservanza di tutte le precedenti ministeriali e intenditizie e dell'obbligo dei rapporti quindicinali relativi alla sicurezza e all'ordine pubblico per ovviare alle lagnanze ministeriali della nota del 1 maggio per ripetersi dei reati e particolarmente dei furti e per la nessuna vigilanza che evidentemente si pratica sui sospetti ladri, sui detentori e asportatori di armi e sui pubblici ritrovi (maggio 1860).
87	2826	Lecce e provincia	1860	Rimpiazzo della guardia urbana alla gendarmeria reale (che viene utilizzata altrimenti) nella conservazione dell'ordine pubblico, nella custodia delle prigioni, nell'accompagnamento dei detenuti. Vigilanza dei RR. Giudici sulla guardia urbana perché adempia scrupolosamente i suoi doveri e sulle pericolose classi degli attendibili politici e dei sospetti ladri, oziosi e vagabondi. Immediata repressione delle riunioni di attendibili, senza riguardi per chicchesia. Formazione di squadriglie ausiliarie della guardia urbana in aiuto della guardia urbana ordinaria, per servizi straordinari (giugno 1860).
87	2827	Lecce e provincia	1860	Lettera dell'Intendente a particolari (in parecchie copie senza destinatario) per preannunciare essersi degnata S. M. accordare gli ordini costituzionali e rappresentativi nel regno, onde preparare gli animi ad evitare, con un'improvvisa comunicazione, pericolose eccedenze (giugno 1860). Effetti sullo spirito pubblico dell'atto sovrano del 25 giugno.
87	2828	Lecce e provincia	1860	Installazione di una guardia di sicurezza interna per meglio provvedere al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica. Nomina e istruzioni per frenare ogni eccesso e ogni eventuale attacco alle persone e alle proprietà (luglio 1860). (Allegati: nomi dei componenti le varie sezioni della guardia di sicurezza interna).
87	2829	Lecce	1860	Intenditizia a stampa. Manifesto ai cittadini leccesi perché si assicurino dalle voci allarmanti di possibili disordini per i giorni 15 e 16 agosto, essendo solerte la vigilanza delle autorità a sventare ogni attacco (agosto 1860).

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>meze e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
87	2830	Lecce e provincia	1860	Associazione al novello giornale politico "Il patriota" che tende a sviluppare il fine particolare della concessa Costituzione. Se ne sollecitano le adesioni.
87	2831	Lecce e provincia	1860	Tentativi rivoluzionari in provincia nel settembre 1860, precisamente ad Arnesano, Monteroni e Torre S. Susanna, implicati: Giuseppe Nicola, Francesco, Giuseppe Gerardi; Francesco Petrelli, Vito Spedicato, sac. D. Luigi Spedicati, Giuseppe Mieli, Bernardo Mieli e Giovanni Perrone, tutti di Arnesano.
87	2832	Lecce	1860	Notamenti di individui che si trovavano nella locanda Persico e in quella Gualtieri in Lecce nell'aprile 1860. Vigilanza.
87	2833	Lecce	1860	Vigilanza sull'attendibile Antonio Tarantini di Corato che viene a Lecce.
87	2834	Lecce	1860	Per il depennamento dagli attendibili di Eustachio Pistoia dimorante in Lecce.
87	2835	Lecce	1860	Vigilanza sugli attendibili fratelli Mantovano e Giuseppe Rizzo di Lecce, che non lasciano di seminare voci allarmanti.
87	2836	Lecce	1860	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Guarnieri di Locorotondo che viene a Lecce.
87	2837	Lecce	1860	Informi su diversi aspiranti all'ufficio di patrocinatore presso il Tribunale civile, tra cui gli attendibili Gaetano Brunetti di Lecce e Giuseppe Pasquale Mello di Salice.
87	2838	Lecce	1860	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Affatati di Bari che viene a Lecce.
87	2839	Lecce	1860	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe De Nicolò di Bari che viene a Lecce.
87	2840	Lecce	1860	Vigilanza sull'attendibile Raffaele Toritto di Cusano che viene a Lecce.
87	2841	Lecce	1860	Vigilanza sull'attendibile sac. D. Antonio De Marzo di Oria dimorante in Lecce che senza autorizzazione tiene qui scuola privata. Suo arresto.
87	2842	Lecce	1860	Vigilanza sull'attendibile Aurelio Galizia di Fasano che viene a Lecce e Vernole.
87	2843	Manduria	1860	Vigilanza sull'attendibile Giovanni Sala di Manduria che va a Napoli.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b>mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
87	2844	Martano	1860	Anonimo che narra di quattro giovani magliesi diretti a Lecce per arruolarsi volontari e distolte in Martano. Voluta setta carbonara qui esistente e di cui farebbero parte Francesco Denisi, Alessandro Cantoro, ambedue di Martano; Antonio Chiriatti di Carpignano, Paolo Trinchese di Martano e l'arciprete D. Domenico Castrì di Carpignano, Giuseppe Orlandi dello stesso comune e Pasquale Villani di Castrignano dei Greci.
87	2845	Martina	1860	Vigilanza sugli attendibili Michelangelo Fischetti e sac. D. Antonio Giuseppe Liuzzi, ambedue di Martina, che si recano a Capurso.
87	2846	Martina	1860	Vigilanza sull'attendibile Stefano Mirengi domiciliato in Martina che va ad Altamura.
87	2847	Martina	1860	Vigilanza sull'attendibile Luigi Casavola di Martina che da Napoli è costretto a rimpatriare.
87	2848	Maruggio	1860	Supplice dell'attendibile Pasquale Massafra di Maruggio per esser depennato dagli attendibili e reintegrato nella condotta medica del suo paese.
87	2849	Massafra	1860	Vigilanza sull'attendibile Baldassarre Blasi di Massafra che va a Bari.
87	2850	Mesagne	1860	Funzioni provvisorie del capo e sottocapo urbano in Mesagne.
87	2851	Minervino e Specchia	1860	Dimostrazioni reazionarie in Minervino ad opera di Salvatore Caroppo, Francesco Schito, Giuseppe Curto, Vitantonio Sansò, Donato Cantoro, Luigi Sansò e Pasquale Di Giuseppe, tutti di Minervino. Analogo movimento in Specchia Gallone (agosto 1860).
87	2852	Mottola	1860	Mene del partito reazionario in Mottola (agosto 1860).
87	2853	Ostuni	1860	Vigilanza sull'attendibile Antonio Antelmi di Ostuni che va a Bari.
87	2854	Ruffano	1860	Vigilanza su Donato Cacciatore di Ruffano che si è allontanato senza carta di passaggio.
87	2855	San Vito	1860	Depennamento dagli attendibili di Carmelo Cavaliere di San Vito.
87	2856	Taranto	1860	Vigilanza sull'attendibile Giuseppe Terrusi di Castellaneta, dimorante in Taranto, che va Bitonto.
87	2857	Taranto	1860	Tavoletta tricolore affissa in Taranto ma per cui non si scopre alcun indizio utile per il potere giudiziario (gennaio 1860).
87	2858	Torrepaduli	1860	Fatto reazionario in Torrepaduli, nel novembre 1860, per istigazione dell'arciprete Caracciolo e del vescovo di Ugento.

<b>busta</b>	<b>fascicolo</b>	<b> mese e giorno</b>	<b>anno</b>	<b>oggetto</b>
87	2859	Ugento	1860	Mancanza della lista degli attendibili politici riscontrata dal nuovo R. Giudice che perciò suppone non esser stati mai attendibili in Ugento.
87	2860 a-b	Ugento	1860	Atti reazionari nel settembre 1860 in Ugento, suscitati dai capi del paese, dal vescovo mons. Bruni, dal parroco D. Torsello, dal canonico D. Principio Ferilli ed altri.

## **Indice dei nomi propri di persona e delle associazioni ricorrenti nelle Ministeriali**

### **A**

Achilli (fasc. 283)  
Acquaroni (fasc. 201)  
Agresti Filippo (fasc. 341)  
Alessandro, imperatore di Russia (fasc. 18)  
Amadei, colonnello (fasc. 200)  
Angeli (fasc. 333)  
Antoni Federico (fasc. 158)

### **B**

Balbi Agostino (fasc. 62)  
Basile Raffaele (fasc. 105)  
Bentuick, lord (fasc. 13, 19, 21)  
Bianchi Oreste (fasc. 159)  
Bianchi Vincenzo (fasc. 206)  
Blucker (fasc. 18)  
Bonaparte Napoleone (fasc. 3, 5, 7, 9, 10, 15, 18, 22)  
Bordolo Valentino (fasc. 152)  
Botaro (Botari) (fasc. 281)  
Braico Cesare (fasc. 341)  
Brancadoro (fasc. 200)  
Brunel Augusto (fasc. 253)  
Bruno Donato (fasc. 206)

### **C**

Cal (de) Cassiano (fasc. 283)  
Calandrino Filippo (fasc. 62)  
Cambridge, duca di (fasc. 310)  
"Campo di Marte", Lega Europea del (fasc. 29)  
Capece Giuseppe (fasc. 105)  
Capece (fasc. 194)  
Capecelatro Francesco (fasc. 37)  
Caracciolo Francesco Paolo (fasc. 242)  
Carbonelli Vincenzo (fasc. 274)  
Caroli Giuseppe (fasc. 352)  
Casa D. Mauro, monaco (fasc. 211)  
Casabene Gaetano (fasc. 220)  
Cassano, principe di (fasc. 140)

Castellana Francesco (fasc. 38)  
Castiglioni Raffaele (fasc. 142)  
Castromediano Sigismondo (fasc. 341)  
Ceccarini Vincenzo (fasc. 296)  
Ceronetti Carlo (fasc. 267)  
Chiantella Francesco (fasc. 354)  
Cicernacchio, figlio di (fasc. 216)  
Ciralli Giovanni Battista (fasc. 190)  
Cirillo Domenico (fasc. 62)  
Cito, intendente (fasc. 93)  
Colombier (fasc. 218)  
Comi Giacomo (fasc. 206)  
Comitato Centrale Democratico (fasc. 267)  
Comitato mazziniano (fasc. 290, 292)  
Comitato rivoluzionario (fasc. 291)  
Corriere Antonio (fasc. 251)  
Corvaia (fasc. 145)  
Costa Carmelo (fasc. 342)  
Cotterell Carlo Eduardo (fasc. 143)  
Cozzoli Giovanni (fasc. 274)  
Crawford (fasc. 292)  
Cristopulos Gregor (fasc. 281)  
Cucchiari (Tucchiari) (fasc. 160)

## D

Damiani Romualdo, ispettore di polizia (fasc. 79)  
De Angelis D. Pompeo, sacerdote (fasc. 211)  
De Cesaris Domenico (fasc. 142)  
Degoix (Degoin) P. Celestino (fasc. 253)  
Del Carretto, marchese (fasc. 61, 140)  
Dell'Antoglietta Domenico (fasc. 341)  
Del Vecchio (fasc. 237)  
Del Zio P. Vincenzo (fasc. 150)  
Denali (fasc. 158)  
De Pasquale Gaetano (fasc. 206)  
Despisciotta Antonio (fasc. 105)

## E

Ercoli (fasc. 200)

## F

Fabrizi Paolo (fasc. 201)  
Fabrizi (fasc. 212)

Faines P. (fasc. 218)  
Falco Filippo (fasc. 62)  
Fanizza Rosario (fasc. 150)  
Ferrara Giuseppe (fasc. 91)  
“Figli (I) della vendetta”, setta (fasc. 230)  
“Filadelfi”, setta (fasc. 86, 88)  
Fontana di Comoro (fasc. 333)  
Forcella Filippo (fasc. 142)  
Frimont, generale (fasc. 23)  
Fulgenzio P. Cristofaro (fasc. 240)

## G

Gabriele P da Gunzo (fasc. 150)  
Gallotta (fasc. 194)  
Gallotti Carlo (fasc. 221)  
Galvez, conte di (fasc. 62)  
Gammino (fasc. 222)  
Garibaldi Giuseppe (fasc. 238, 247, 252, 257, 365)  
Giella Domenico (fasc. 362)  
“Giovine Europa” (fasc. 254)  
“Giovine Italia” (fasc. 146, 230)  
Giovanni P. d'Alessandria (fasc. 240)  
Giovannino detto Il Romagnolo (fasc. 159)  
Girard Cesare (fasc. 287)  
Gladston, lord (fasc. 259)  
Gorgoni, cavalier (fasc. 157)  
Grandi Luigi (fasc. 314)  
Greco Giovanni (fasc. 150)  
Guarini Martino (fasc. 206)

## H

Hafflessing Costantino (fasc. 279)  
Hoste, cavalier dell' (fasc. 143)

## I

Iablonsks (fasc. 232)  
Iadanza Nicola (fasc. 241)  
Iannuzzi Francesco (fasc. 91)  
Imperiale Giuseppe (fasc. 292)

## J

Jacquelin Simon (fasc. 253)

## K

Kossuth (fasc. 301)

## L

La Cecilia (fasc. 212)

La Monica (fasc. 367)

Lancelli P. (fasc. 201)

Landucci (fasc. 324)

Lanoce Antonio (fasc. 352)

Leanza (fasc. 194)

Lombardo Giorgio (fasc. 304)

Lopalco Cosimo (fasc. 352)

Lorenzo P. da Riccia (fasc. 150)

Lossa Augusto (fasc. 267)

Lovatelli (fasc. 333)

Luigi XVIII (fasc. 8, 18)

Lusinski, capitano (fasc. 154)

## M

Malatesta (fasc. 194)

Manin Daniele (fasc. 367)

Maniotti Carlo (fasc. 29)

Marii Casimiro (fasc. 189)

Marinelli Vincenzo (fasc. 219)

Marini Ludovico (fasc. 244)

Mario Alberto (fasc. 292)

Marzola Vincenzo (fasc. 46)

Mazzei D. Raimondo, sacerdote (fasc. 243)

Mazzini Giuseppe (fasc. 212, 238, 244, 247, 264, 283, 292, 314, 324)

Miccio Antonino (fasc. 297)

Mileto Carlo (fasc. 275)

Mirza (Mizza) Alex (fasc. 281)

Montella Giuseppe (fasc. 106)

Morrone Giuseppe (fasc. 352)

Moscari Giovanni (fasc. 359)

Mazzillo, cavalier (fasc. 323)

Muratori Pasquale (fasc. 159)

Muratori Saverio (fasc. 159)

Muzillo, ispettore di polizia (fasc. 79)

## N

Nasis (Nisis) (fasc. 333)

## O



Orlandi L. (fasc. 201)  
Ottavy, generale (fasc. 1-2)  
Ondinot (fasc. 18)

**P**

Paladini Guglielmo (fasc. 37)  
Palmese Gennaro (fasc. 229)  
Panaro Sebastiano (fasc. 159)  
Parisi Michelandrea (fasc. 106)  
Parisi Vincenzo (fasc. 106)  
Pasquale P. da Striano (fasc. 128)  
Patini, commissario di polizia (fasc. 79)  
Pepoli (fasc. 333)  
Perrone Nicola (fasc. 206)  
Pesce Francesco (fasc. 127)  
Petrella Antonio (fasc. 252)  
Petruccelli Ferdinando (fasc. 212)  
Pettinicchio Corrado (fasc. 308)  
Pietramolara Pietro (fasc. 159)  
Pietri (fasc. 281)  
Pigozzi (fasc. 314)  
Pironti Michele (fasc. 341)  
Pirtoli Agostino (fasc. 105)  
Planeta Diego (fasc. 218)  
Poerio Carlo (fasc. 341)  
Poggi Natale (fasc. 365)  
Pollese Egisto (fasc. 275)  
"Pugnalatori", setta dei (fasc. 268)

**R**

Ransignon (de) Felice (fasc. 103)  
Ranucci (fasc. 216)  
Recchini (Cerini) Pietro (fasc. 337)  
Redi Errico (fasc. 245)  
Rey, maresciallo (fasc. 22)  
Rialdi Felice (fasc. 192)  
Ricci Romano (fasc. 333)  
Romano Liborio (fasc. 274)  
Romeo Giovanni (fasc. 188)  
Rossaroll Giuseppe (fasc. 37)  
Rossi Antonio (fasc. 251)  
Rozzera Luigi (fasc. 229)  
Ruvineti, colonnello (fasc. 292)

**S**

Saffi Aurelio (fasc. 292, 314)  
Sagarriga P. Nicola (fasc. 191)  
Saliceti Aurelio (fasc. 273)  
Sampietro Filippo (fasc. 105)  
Sangiorgio Giuseppe (fasc. 355)  
Sbarra Gioacchino (fasc. 127)  
Schiaffino Luigi (fasc. 292)  
Schiavetta Alessandro (fasc. 309)  
Schiavone Mario (fasc. 206)  
Schiavoni Nicola (fasc. 341)  
Schiavoni, fratelli (fasc. 223)  
Scribente Giovan Battista (fasc. 62)  
"Setta Italiana" (fasc. 225)  
Settembrini Luigi (fasc. 341)  
Settino Ruggero (fasc. 252)  
Slevig, ducato di (fasc. 195)  
"Società Carbonica" (fasc. 258)  
Sosini (fasc. 264)  
Spaventa Silvio (fasc. 341)  
Stasi Ercole (fasc. 105)

**T**

Talamo Tommaso (fasc. 206)  
Tangioni (fasc. 251)  
Teleschi, conte (fasc. 232)  
Trabucco Telemaco (fasc. 229)  
Tripodi Antonio (fasc. 243)  
Turi Gaetano (fasc. 159)

**V**

Varè Giovanni (fasc. 248)  
Vignozzi Ersilio (fasc. 158)  
Vittorino Raffaele (fasc. 62)

**W**

Wohlfarth (fasc. 217)

**Z**

Zambeccari Livio (fasc. 159)  
Zucchi, generale (fasc. 200)  
Zuppetta (fasc. 212)

## **Indice degli individui implicati in associazioni o in reati contro la sicurezza interna dello Stato**

### **A**

Abate Vincenzo (fasc. 870)  
Abaterusso Francesco (fasc. 686)  
Abaterusso Giuseppe (fasc. 686)  
Abaterusso (o Abbaterusso) Liborio (fasc. 451)  
Accogli Francesco (fasc. 376)  
Accogli Gennaro (fasc. 376)  
Accogli Gennaro (fasc. 376)  
Accogli Giuseppe (fasc. 376)  
Accogli Paolo (fasc. 376)  
Accogli Pasquale (fasc. 376)  
Accogli Saverio (fasc. 376)  
Acquaro D. Francesco Paolo, canonico (fasc. 870)  
Adamo Angelo Raffaele (fasc. 698)  
Adamo..., notaio (fasc. 454)  
Adduci Francesco (fasc. 844)  
Adduci Vincenzo (fasc. 844)  
Agostinelli D. Nicola, sacerdote (fasc. 435)  
Agrusto D. Tommaso (fasc. 477)  
Ayrò Raffaele (fasc. 437)  
Ayrò Orazio (fasc. 437)  
Alagni Tommaso (fasc. 410)  
Albanese Giovanni (fasc. 618)  
Albanese D. Salvatore (fasc. 813)  
Albano Antonio (fasc. 849)  
Albano Serafino (fasc. 490)  
Alemando Ippazio (fasc. 475)  
Aleramo (o Deramo) Gaetano (fasc. 811)  
Alessandrelli D. Vincenzo, sacerdote (fasc. 420)  
Alfano Giorgio (fasc. 571)  
Amandonico Michele (fasc. 486)  
Amati Luigi (fasc. 723)  
Amato Giacomino (fasc. 404)  
Amoroso Antonio (fasc. 417, 456, 458, 468, 492, 544)  
Amoroso Vito (fasc. 459, 462)  
Andrani Agostino (fasc. 417)  
Andreozzi Gennaro (fasc. 844)  
Andriaci Ciriaco (fasc. 519)

Andriani Berardino (fasc. 791)  
Andriani Luigi (fasc. 532, 533)  
Andrighi Achille (fasc. 683)  
Andrighi Leonardo (fasc. 683)  
Andrisani Luigi (fasc. 488)  
Angelelli Pasquale (fasc. 810)  
Angelini Gennaro (fasc. 811)  
Angelini Giovanni (fasc. 788, 811)  
Angelini Pasquale (fasc. 638)  
Angelini Pietro (fasc. 811)  
Angelo P. da Laterza (fasc. 501)  
Angiolillo Antonio (fasc. 828)  
Anguissola Raffaele (fasc. 627)  
Antinori fra' Raffaele (fasc. 574)  
Antonacci Raffaele (fasc. 637)  
Antonio fra' da Ostuni (fasc. 450)  
Antonucci Giuseppe (fasc. 437)  
Aprile Ciccio (fasc. 422)  
Aprile Vincenzo (fasc. 709)  
Aquila Ferdinando (fasc. 808)  
Aragona (d') Giuseppe Maria, principe di Cassano (fasc. 417); vedi anche Cassano  
Arena Francesco (fasc. 519, 520)  
Argentieri Pietro (fasc. 484)  
Argentina Gioacchino (fasc. 436)  
Arietta Domenico (fasc. 516)  
Arlotta Federico (fasc. 667)  
Arlotta Pietro (fasc. 667)  
Armirà Vittorio (fasc. 402)  
Arnò Generoso (fasc. 418)  
Arnò Leocrista (fasc. 418)  
Assi Rocco (fasc. 563)  
Aurelio Domenico (fasc. 694)  
Ayr Luigi (fasc. 404, 699, 791)  
Ayroldi Adolfo (fasc. 722)  
Ayroldi Francesco Pietro (fasc. 450)  
Ayroldi Mario (fasc. 487)  
Azazzano Francesco (fasc. 428)

**B**

Baffi D. Luigi, sacerdote (fasc. 648, 735, 791, 844)  
Bagnulo Vincenzo (fasc. 767)  
Baldari Antonio (fasc. 586)  
Baldari Pasquale (fasc. 574, 586)  
Balena Paolo (fasc. 768)

Balsamo Domenico (fasc. 796)  
Balsamo Francesco (fasc. 533)  
Balsamo Vincenzo (fasc. 417, 474, 475, 516, 532)  
Balsamo . . . ., marchese (fasc. 832)  
Balsamo, casina (fasc. 825)  
Bandiera Attilio (fasc. 590)  
Bandiera Emilio (fasc. 590)  
Barba Liberatore (fasc. 667)  
Barba Santo (fasc. 667)  
Barbara Felice (fasc. 694)  
Barbara Spiridione (fasc. 459)  
Barbaro Nicola (fasc. 830)  
Barbati Gabriele (fasc. 687)  
Barbati Giuseppe Raffaele (fasc. 437)  
Barbati Giuseppe (fasc. 437)  
Barbati Pietro (fasc. 437)  
Barberini Pantaleo (fasc. 768)  
Barberio Carlo (fasc. 788)  
Barberio Luca (fasc. 788)  
Barbieri Filippo (fasc. 473)  
Bardi Oronzo (fasc. 602)  
Bari Bartolomeo (fasc. 697, 699)  
Bari Cataldo (fasc. 404)  
Bari Giacinto (fasc. 461)  
Bari D. Pietro Antonio, sacerdote (fasc. 431, 461, 533)  
Barila Nicola (fasc. 699)  
Barrotta Nicola (fasc. 688)  
Barrotta Pasquale (fasc. 645)  
Basile Carlo (fasc. 393)  
Basile Domenico (fasc. 393)  
Basile Gustavo (fasc. 732)  
Basile Pietro (fasc. 618)  
Basile Raffaele (fasc. 474, 475)  
Bastanza Vincenzo (fasc. 428, 429)  
Basurto Francesco Paolo, duca di Racale (fasc. 418)  
Basurto Nicola (fasc. 579)  
Basurto Pietro (fasc. 427)  
Bax Angelo (fasc. 391)  
Beaumont (de) Giuseppe (fasc. 487)  
Bacci D. Vincenzo, arciprete (fasc. 769)  
Beli Domenico (fasc. 521, 532, 553)  
Beli Giuseppe (fasc. 449)  
Beli Luigi (fasc. 449)  
Bellangelo Generoso (fasc. 420, 448)

Bellapenna Giovanni (fasc. 796)  
Bene Cosimo (fasc. 491)  
Benedetto (fra') di S. Eufemia (fasc. 468)  
Berardi Carlo (fasc. 411)  
Berchet Giovanni (fasc. 804)  
Berdichia Domenico (fasc. 437)  
Bernardini Nicola (fasc. 391)  
Bernardino Domenico (fasc. 391)  
Bianchi Bonaventura (fasc. 770)  
Bianco Giacomo (fasc. 666)  
Bianco Pasquale (fasc. 666, 676)  
Bianco Giuseppe (fasc. 412, 666, 667, 676)  
Biasco Claudio (fasc. 502)  
Biasco Oronzo (fasc. 502)  
Biasi Giuseppe (fasc. 621)  
Bibbone Giuseppe (fasc. 621)  
Bienna Guglielmo (fasc. 464)  
Bitetti Salvatore (fasc. 749)  
Blanc Luigi (fasc. 775)  
Blasi Angelo (fasc. 393)  
Blasi Francesco (fasc. 410, 532, 533)  
Blasi Gaetano (fasc. 488)  
Blasi Giuseppe (fasc. 532, 533)  
Blasi Luigi (fasc. 533)  
Blasi Vincenzo (fasc. 744)  
Bleve Camillo (fasc. 459)  
Bleve Carlo (fasc. 719)  
Bleve Giovanni Camillo (fasc. 521)  
Bleve Vincenzo (fasc. 491)  
Bleve Vito Maria (fasc. 491)  
Blundo D. Raffaele, arcivescovo di Taranto (fasc. 735)  
Boccadamo Raffaele (fasc. 693)  
Bocchini Pasquale (fasc. 395)  
Boccuni Giuseppe Nicola (fasc. 811)  
Bonaparte Luciano (fasc. 489)  
Bonaventura (fra') da Ceglie (fasc. 844)  
Bonaventura (fra') da Laterza (fasc. 844)  
Bonelli, cavalier (fasc. 474)  
Bonsegna Giuseppe (fasc. 842)  
Borraccino Cesare (fasc. 437)  
Borrelli Giacomo (fasc. 428)  
Botrugno Donato (fasc. 395)  
Bove Emanuele (fasc. 808)  
Bove Luigi (fasc. 558)

Bove Michele (fasc. 782)  
Bove Pasquale (fasc. 401)  
Briganti Eugenio (fasc. 654)  
Briganti Giovanni (fasc. 654)  
Briganti Domenico (fasc. 666)  
Briganti Giuseppe (fasc. 520)  
Briganti Nicola (fasc. 519)  
Briganti Pasquale (fasc. 465)  
Briganti Pietro (fasc. 654)  
Briganti Raffaele (fasc. 501)  
Briganti ... (fasc. 829)  
Brognia Ippazio (fasc. 523)  
Brognia Ippazio Vito (fasc. 523)  
Brognia (Brognio) D. Ippazio, sacerdote (fasc. 468, 544)  
Brunetta (Brunetti) Oronzo Pasquale (fasc. 401)  
Brunetti Francesco (fasc. 391, 760)  
Brunetti Gaetano (fasc. 766, 776, 836)  
Brunetti Nicola (fasc. 776)  
Brunetti Salvatore (fasc. 756)  
Bruni Domenico (fasc. 764)  
Bruno Francesco (fasc. 433)  
Bruno Giuseppe (fasc. 428)  
Bucci Angelo (fasc. 662)  
Bucci Federico (fasc. 662)  
Bucci Costantino (fasc. 568)  
Buia Gaetano (fasc. 516, 715)  
Buia Francesco (fasc. 715)  
Buia Melchiorre (fasc. 528)  
Buonaiuto Francesco (fasc. 584)  
Buonerba Luigi (fasc. 532, 533)  
Buono Bartolomeo (fasc. 502)  
Buonora Francesco (fasc. 787)  
Buttazzo Salvatore (fasc. 768)

## C

Caccavallo Carmine (fasc. 880)  
Caccetti Andrea (fasc. 451)  
Cacciapaglia Lucio (fasc. 385)  
Caggiula Francesco (fasc. 799)  
Cagnazzo Giuseppe Nicola (fasc. 459)  
Cagnazzo Silvestro (fasc. 508)  
Calabrese Donato (fasc. 431, 461)  
Calace D. Basilio, sacerdote (fasc. 511)  
Calaci ... (fasc. 511)

Calati Donato (fasc. 491)  
Calafati Michelangelo (fasc. 477)  
Calefati Emmanuele (fasc. 477)  
Calcagni P. Giovanni (fasc. 574)  
Calcagni Giovanni (fasc. 791)  
Calcagni Salvatore (fasc. 759, 791)  
Calcagni ... (fasc. 772)  
Caleandro Francesco (fasc. 844)  
Calia Giovanni (fasc. 477)  
Caliandro Cataldo (fasc. 435)  
Caliandro Michele (fasc. 435)  
Calò Giuseppe (fasc. 873)  
Calogiuri Luigi (fasc. 391, 516)  
Caloro D. Celestino, sacerdote (fasc. 468, 544)  
Calora Antonio (fasc. 491)  
Calora Rosario (fasc. 491)  
Caloro Vito (fasc. 646)  
Calves Ludovico (fasc. 774)  
Calvi Maria (fasc. 477)  
Calzolaro Liborio (fasc. 434)  
Calzolaro Oronzo (fasc. 475)  
Camassa Giuseppe (fasc. 594, 778, 796, 873)  
Camassa D. Giuseppe, sacerdote (fasc. 690, 722, 873)  
Cameli Agostino (fasc. 499)  
Campa (Ciampa) Francesco (fasc. 649)  
Campa Giovanni (fasc. 709)  
Campa Santo (fasc. 532)  
Campa Vincenzo (fasc. 633)  
Campagnolo Berardino (fasc. 504)  
Campanella Sebastiano (fasc. 574)  
Campi Francesco (fasc. 417)  
Cancelli Casimiro (fasc. 401)  
Candia Nicola (fasc. 404)  
Candido Pasquale (fasc. 655)  
Candido Serafino (fasc. 532)  
Caniglia Pietro Antonio (fasc. 436)  
Cannarile Domenico (fasc. 649)  
Cantoro ..., cancelliere giudiziario (fasc. 524)  
Capano Giuseppe (fasc. 638)  
Capasso Ferdinando (fasc. 713)  
Capasso Domenico (fasc. 566)  
Capece Giuseppe (fasc. 386, 412, 428, 429, 740)  
Capocelli Francesco (fasc. 783)  
Capocelli Vittorio (fasc. 453)



Capone Andrea (fasc. 633)  
Capone Filomena (fasc. 393)  
Capone Francesco (fasc. 393)  
Capone Paolo (fasc. 393)  
Caporale Bernardo (fasc. 428)  
Capraro Giuseppe (fasc. 526)  
Capriati Nicola (fasc. 395)  
Caprioli Michele (fasc. 395)  
Capozza Antonio (fasc. 516)  
Capozza D. Luigi, sacerdote (fasc. 408)  
Capozza Michele (fasc. 738, 775)  
Capozza Saverio (fasc. 408)  
Caputi Carmine (fasc. 617)  
Caputo Agostino (fasc. 633)  
Caputo Domenico (fasc. 459)  
Capuzzimele (Capuzzimati) Pietro (fasc. 532, 533)  
Cara Domenico (fasc. 459, 526)  
Caracciolo Michele (fasc. 786)  
Caracciolo Raffaele (fasc. 667)  
Caraggiuli Andrea (fasc. 519)  
Caraggiuli Luigi (fasc. 519)  
Caragiulo Salvatore (fasc. 504)  
Carallo D. Giuseppe, sacerdote (fasc. 653)  
Carallo D. Sabatino, sacerdote (fasc. 653)  
Carallo Vincenzo (fasc. 653)  
Caramia D. Giuseppe, canonico (fasc. 477)  
Caramia ..., regio giudice (fasc. 450)  
Carapo Michele (fasc. 437)  
Carbonelli Pietro (fasc. 591, 593)  
Cardellicchio Carluccio (fasc. 699, 844)  
Cardellicchio Filippo (fasc. 410)  
Cardellicchio Luigi (fasc. 733)  
Cardellicchio Simone (fasc. 425)  
Cardone Andrea (fasc. 426, 451, 459, 498, 529, 588)  
Cardone Matteo (fasc. 426, 459)  
Carducci Orazio (fasc. 699, 795)  
Carfora Pasquale (fasc. 429)  
Carida Alessandro (fasc. 469)  
Cardia Andrea (fasc. 459, 469)  
Carlà D. Carmelo, sacerdote (fasc. 727)  
Carletti Rosario (fasc. 822)  
Carlino Berardino (fasc. 640)  
Carlino Giuseppe (fasc. 805)  
Carlucci Salvatore (fasc. 429)

Carlucci Pasquale (fasc. 606)  
Carlucci Vincenzo (fasc. 708, 873)  
Carluccio Carmelo (fasc. 627)  
Carluccio Giovanni (fasc. 768)  
Carmelo P. da Erchie (fasc. 501)  
Caroppo Carmelo (fasc. 629, 693)  
Caroppo Giuseppe (fasc. 693)  
Caroppo Vito Nicola (fasc. 382)  
Carrieri Donato (fasc. 764)  
Carro Francesco (fasc. 437)  
Carrozzini Carmelo (fasc. 694)  
Carrozzini Domenico (fasc. 632, 726)  
Carrozzini Giovanni (fasc. 877)  
Carrozzo Vito alias Staffa (fasc. 874)  
Carteni Federico (fasc. 492)  
Casaburi Maurizio (fasc. 617)  
Casalini Gaetano (fasc. 487)  
Casalini Giuseppe (fasc. 481)  
Casarano Giuseppe (fasc. 574, 579)  
Casarano Vincenzo (fasc. 418)  
Casavola Francesco (fasc. 393)  
Casavola Gennaro (fasc. 393)  
Casavola D. Giovanni, sacerdote (fasc. 618)  
Casavola Donato (fasc. 764)  
Casavola Felice (fasc. 764)  
Casavola Luigi (fasc. 393)  
Casavola Leonardo Antonio (fasc. 684)  
Casavola Michele (fasc. 618)  
Casavola Pietro (fasc. 684, 870)  
Casciaro Dionisio (fasc. 709)  
Casciaro Ippazio (fasc. 491)  
Casciaro Santo (fasc. 491)  
Casetti Gaetano (fasc. 520)  
Casoli Giorgio (fasc. 655)  
Cassano Filippo (fasc. 601)  
Cassano D. Giuseppe, canonico (fasc. 459, 460)  
Cassano Trifone (fasc. 705)  
Cassano, principe di (fasc. 438, 475, 524; vedi anche Aragona)  
Castellucci Cosimo (fasc. 649)  
Castellucci Domenico (fasc. 437)  
Casto Pasquale (fasc. 725)  
Casto Vito (fasc. 725)  
Castrignanò Alessandro (fasc. 513)  
Castrignanò Santo (fasc. 685)

Castriota D. Vito, sacerdote (fasc. 765)  
Castromediano Sigismondo (fasc. 611)  
Cataldi Agostino (fasc. 417, 561)  
Cataldi P. Giuseppe (fasc. 574)  
Cataldi Nicola (fasc. 561)  
Catapano Cataldo (fasc. 546)  
Catapano Giovanni (fasc. 487)  
Catapano Paolo (fasc. 425)  
Catapano Raffaele (fasc. 404, 425, 439, 441)  
Cattani Girolamo (fasc. 521)  
Cavalcanti Gennaro (fasc. 629)  
Cavalcanti Luigi (fasc. 629, 738)  
Cavalcanti Vincenzo (fasc. 629, 693)  
Cavaliere Annibale (fasc. 718)  
Cavaliere Carmelo (fasc. 815)  
Cavallo Angelo (fasc. 513)  
Cavallo Francesco (fasc. 437)  
Cavallo Giovanni (fasc. 484)  
Cavallo Giuseppe (fasc. 433, 798, 873)  
Cavallo D. Michele, sacerdote (fasc. 433, 532)  
Cavallo Paolo (fasc. 767)  
Cavallo Pietro (fasc. 433, 532)  
Cavallo Rocco (fasc. 428)  
Cavallo Tommaso (fasc. 433)  
Cavallo Vito (fasc. 433)  
Cazzato Antonio Maria (fasc. 642)  
Cazzato Federico Guglielmo (fasc. 642)  
Cazzato Giorgio (fasc. 642)  
Cazzato Ignazio (fasc. 642)  
Cazzato Mattia (fasc. 408)  
Cazzato Medico (fasc. 642)  
Cazzato Pantaleo (fasc. 642)  
Cazzato Pasquale (fasc. 507, 642)  
Cazzato Triburzio (fasc. 459)  
Cazzato Vincenzo (fasc. 642)  
Cazzato Vito (fasc. 719)  
Ceci Filippo (fasc. 535)  
Ceci D. Giuseppe, canonico (fasc. 487)  
Ceglie Michele (fasc. 756)  
Ceino Giuseppe (fasc. 621, 757, 791)  
Ceino Ignazio (fasc. 391)  
Ceino ..., (fasc. 759, 772)  
Celstino fra' di S. Marzano (fasc. 522)  
Centonze Maddalena (fasc. 775)

Cera (cere) Tommaso (fasc. 434, 456)  
Cervi Michele (fasc. 477)  
Cesari Pietro (fasc. 676)  
Cesaria D. Giuseppe, sacerdote (fasc. 690, 873)  
Cesaria Leonardo (fasc. 450)  
Cesaria Vincenzo (fasc. 450)  
Chiarelli Andrea (fasc. 506)  
Chiarelli Antonio (fasc. 488)  
Chiarelli, vicario foraneo (fasc. 870)  
Chiarini Antonio (fasc. 375 bis)  
Chiffi D. Arcangelo, arciprete (fasc. 526)  
Chillino Santo (fasc. 593)  
Chilagro Francesco (fasc. 701, 837)  
Chiemienti Cesare (fasc. 796)  
Chimenti Ferdinando (fasc. 616)  
Chimenti Saverio (fasc. 616)  
Chimienti D. Alessandro detto Santo, sacerdote (fasc. 377)  
Chimienti Antonio (fasc. 377)  
Chirulli Giuseppe (fasc. 618)  
Chiulli Francesco (fasc. 477, 495, 593)  
Chiurlia Pasquale (fasc. 685)  
Cianciarino Santo (fasc. 844, 880)  
Ciardo Bruno (fasc. 668)  
Cicala Vito (fasc. 845)  
Ciccarese Giovanni (fasc. 505)  
Ciccarese D. Raffaele, sacerdote (fasc. 647)  
Ciccarese Salvatore (fasc. 505)  
Cimino Luigi (fasc. 574)  
Cimino Raffaele (fasc. 574, 699)  
Cimino Realino (fasc. 696)  
Cimino, bottega dell'attendibile (fasc. 759)  
Conque Luigi (fasc. 414)  
Cioffi Evangelista (fasc. 468, 540)  
Cioffi Luca (fasc. 376)  
Cipolla Vincenzo (fasc. 791, 844)  
Cipolla Vito (fasc. 796)  
Ciraci Domenico (fasc. 873)  
Circolone Giuseppe (fasc. 390)  
Circolone Michele (fasc. 677)  
Circolone Oronzo (fasc. 627)  
Cesaria Francesco (fasc. 722)  
Ciulli D. Celestino, sacerdote (fasc. 482, 491)  
Ciullo D. Cerino, arciprete (fasc. 417, 482)  
Ciullo Francesco (fasc. 768)

Ciullo Ippazio Pascali (fasc. 491)  
Ciullo Stefano (fasc. 768)  
Ciura Michele (fasc. 405, 425, 487)  
Civelli Ippazio (fasc. 526)  
Clavica Giuseppe (fasc. 436)  
Clemente P. da Laterza (fasc. 788)  
Clemente P. da Taranto (fasc. 551)  
Clemente Michele (fasc. 535)  
Clementi Alessandro (fasc. 568)  
Clementi Giuseppe (fasc. 535)  
Clementi Michele (fasc. 535)  
Cleopazzo Giosuè (fasc. 538, 533, 633, 696)  
Cleopazzo (Cleopazzi) Giuseppe (fasc. 417)  
Cleopazzo Salvatore (fasc. 532, 547, 559)  
Cleopazzo D. Teodoro, sacerdote (fasc. 431, 532, 533, 633, 696)  
Clerici Raffaele (fasc. 602)  
Coccoli Ilaria (fasc. 822)  
Coco Luigi (fasc. 742, 772)  
Cocola Vito (fasc. 768)  
Colaci Francesco (fasc. 460)  
Colaci, fratelli (fasc. 440)  
Colella Domenico (fasc. 527)  
Coletta Delfino (fasc. 385)  
Coletta Vito Antonio (fasc. 527)  
Colitta Librorio (fasc. 768)  
Colitta Giovanni (fasc. 418, 558)  
Colitta Pasquale (fasc. 418)  
Colizzi Giuseppe (fasc. 811)  
Colluto D. Pietro, sacerdote (fasc. 460, 471, 483, 496)  
Colonna Giuseppe (fasc. 758)  
Colonna Pantaleo (fasc. 417)  
Colonna D. Tommaso, sacerdote (fasc. 384)  
Colosso Domenico Aurelio (fasc. 459)  
Colosso Giuseppe (fasc. 459)  
Colosso Luigi (fasc. 737, 768)  
Colosso Raffaele (fasc. 737)  
Colucci Luigi (fasc. 425)  
Colucci Nicola (fasc. 616)  
Coluccia Gaetano (fasc. 749)  
Comi Giacomo (fasc. 709)  
Comi Nicola (fasc. 642)  
Congedo Achille (fasc. 863)  
Congedo Girolamo (fasc. 417, 451, 474)  
Congedo Giuseppe (fasc. 443)

Consiglio Emanuele (fasc. 667)  
Consiglio Francesco (fasc. 667)  
Console Giorgio (fasc. 791)  
Conte Francesco (fasc. 619, 727)  
Conte Pietro (fasc. 647)  
Conte D. Vito, sacerdote (fasc. 621)  
Conte ..., sacerdote (fasc. 772)  
Contessa Nicola (fasc. 616)  
Convenga Giuseppe (fasc. 501)  
Convenga Salvatore (fasc. 670)  
Convenga Vincenzo (fasc. 470)  
Conversano Antonio (fasc. 432)  
Conversano Toma (fasc. 432)  
Coppola Giuseppe (fasc. 749)  
Coppone Giovanni (fasc. 693)  
Corbino Pasquale (fasc. 550)  
Corbino Vitantonio (fasc. 841)  
Corchia Luigi (fasc. 625)  
Cordella Carlo Antonio (fasc. 436)  
Cordella Nicola (fasc. 459)  
Cordella Pasquale (fasc. 459)  
Cornia Vincenzo (fasc. 765)  
Corona Pasquale (fasc. 844)  
Corsano Donato (fasc. 398)  
Corsano Giuseppe (fasc. 384)  
Corsano Nicola (fasc. 384)  
Cosa Giovan Battista (fasc. 535)  
Cosentino Gabriele (fasc. 685)  
Cosentino Errico (fasc. 625)  
Cosentino Giovanni (fasc. 645)  
Cosentino (Cosentini ) Luigi (fasc. 653)  
Cosi Liborio (fasc. 524)  
Cosi Vito Andrea (fasc. 527)  
Cosma Carlo (fasc. 530)  
Cosma Giuseppe (fasc. 530)  
Cosma Teodosio (fasc. 500, 530)  
Cota Domenico (fasc. 527)  
Cotugno Antonio (fasc. 851)  
Coviello Pietro (fasc. 379)  
Cozza Felice (fasc. 491)  
Cozza Giuseppe (fasc. 491)  
Crezio Carlo (fasc. 527)  
Crezio Vito (fasc. 527)  
Crimiò Teodoro (fasc. 504)

Crispino Gennaro (fasc. 390)  
Crispino Giuseppe alias Sciabolone (fasc. 496)  
Cristo faro Giuseppe (fasc. 435)  
Crudo Giovanni (fasc. 503)  
Crudomonte Catone (fasc. 846)  
Crudomonte Domenico (fasc. 846)  
Crudomonte Francesco (fasc. 846)  
Crudomonte Giovanni (fasc. 796)  
Crudomonte Pietro (fasc. 655, 676)  
Crudomonte ..., (fasc. 740)  
Cupido (locanda di ) (fasc. 656)  
Cuppone Giovanni (fasc. 629) (vedi Coppone)  
Cupri Cataldo (fasc. 484)  
Cupri Francesco Saverio (fasc. 473)  
Cupri Saverio (fasc. 484)  
Cupri ..., ex monaco (fasc. 474)

## D

D'Adamo Giuseppe (fasc. 433)  
D'Alessio Eliseo (fasc. 768)  
D'Aloè D. Annibale, sacerdote (fasc. 521)  
D'Amato Giuseppe (fasc. 603)  
D'Amato Salvatore (fasc. 603)  
D'Ambrosio Annibale (fasc. 611)  
D'Ambrosio Giuseppe (fasc. 417)  
Damiani Vito (fasc. 680)  
D'Amico Luigi (fasc. 377)  
D'Amore Vitantonio (fasc. 768)  
D'Andrea Antonio (fasc. 667)  
D'Angelo Vito alias Caizzi (fasc. 493)  
Daniele P. da Taranto (fasc. 653)  
Daniele Domenico (fasc. 451)  
Daniele Trifone (fasc. 458, 459)  
D'Ago Felice (fasc. 768)  
D'Aprile Michele (fasc. 428)  
D'Aprile Paolino (fasc. 659)  
D'Arco Francesco (fasc. 395)  
D'Arpa Domenico (fasc. 635)  
D'Arpe Alessandro (fasc. 419)  
D'Arpe Giuseppe (fasc. 505)  
Dattilo Achille (fasc. 429)  
Dattilo Andrea (fasc. 629, 693)  
Dattilo Crescenzo (fasc. 526, 555)  
Dattilo Federico (fasc. 555, 629, 692, 693)

Dattilo Francesco (fasc. 456, 459, 526, 527, 555, 607, 629, 646, 692, 693)  
Dattilo Giuseppe (fasc. 459, 526, 555, 629, 693)  
Dattilo Luigi (fasc. 459, 526, 555, 629, 692, 693)  
Dattilo Pompeo (fasc. 526)  
Dattilo Saverio (fasc. 527, 555)  
Dattilo Salvatore (fasc. 629)  
Dattilo D. Salvatore, sacerdote (fasc. 642)  
Dattilo ..., notaio (fasc. 529)  
D'Auria Giuseppe Andrea (fasc. 477)  
D'Avenio Paolo (fasc. 627)  
De Angelis D. Cosimo, ex monaco (fasc. 621)  
De Angelis Francesco (fasc. 621)  
De Angelis Giuseppe (fasc. 621)  
De Angelis Luigi (fasc. 621, 829)  
De Angelis Raffaele (fasc. 386, 412, 574)  
De Angelis D. Vincenzo, sacerdote (fasc. 621, 791)  
De Anna Fedele (fasc. 594)  
De Bartolo Nicola (fasc. 516)  
De Bartolo Vincenzo (fasc. 516)  
De Benedictis Giuseppe (fasc. 844)  
De Benedictis Vincenzo (fasc. 734)  
De Bernardis Giuseppe (fasc. 826)  
De Blasi Ferdinando (fasc. 761)  
De Blasi Giacomino (fasc. 468)  
De Blasi Vito (fasc. 693)  
De Braco D. Bonaventura, canonico (fasc. 448)  
De Bruno Bruno (fasc. 653)  
De Carlo Giovanni (fasc. 839)  
De Carlo Giuseppe (fasc. 839)  
De Cassio D. Vito, sacerdote (fasc. 511)  
De Castris Francesco (fasc. 512, 783)  
De Castris Raffaele (fasc. 783)  
De Cesare Giuseppe (fasc. 699, 735, 791, 805)  
De Cesare Pietro (fasc. 703)  
De Cuja D. Angelantonio, sacerdote (fasc. 811)  
De Cupertinis Giuseppe (fasc. 448)  
De Donatis Felice (fasc. 768)  
De Donno Oronzo (fasc. 611)  
De Fazio Giuseppe (fasc. 513)  
De Fazio Pietro (fasc. 572)  
De Filippis Marco (fasc. 607)  
De Filippo Carmine (fasc. 749)  
De Francesco Carmelo (fasc. 655)  
De Francesco D. Gaetano, sacerdote (fasc. 574)



De Franchis Giacinto (fasc. 430, 432, 532)  
De Franchis Giacomo (fasc. 461)  
De Franchis D. Giuseppe, arciprete (fasc. 689)  
De Franchis Luigi (fasc. 431, 461, 532)  
De Gennaro Luigi (fasc. 439)  
De Giorgi D. Antonio, sacerdote (fasc. 385)  
De Giorgi Arcangelo (fasc. 528)  
De Giorgi Ferdinando (fasc. 385)  
De Giorgi Fortunato (fasc. 391)  
De Giorgi Francesco (fasc. 528)  
De Giorgi Giuseppe (fasc. 528, 693)  
De Giorgi Silvestro (fasc. 662)  
De Giosa Giuseppe (fasc. 460)  
Degli Atti D. Luigi, sacerdote (fasc. 513)  
Degli Atti Ortensio (fasc. 513, 758)  
Degli Atti Saverio (fasc. 449, 553)  
De Laurentis Agostino (fasc. 440)  
De Laurentis Giuseppe (fasc. 655, 676)  
Del Buono Francesco (fasc. 377)  
De Leo Giovanni (fasc. 428)  
De Leo Giuseppe (fasc. 527)  
Del Franco Andrea (fasc. 435)  
Del Giorno Paolo (fasc. 699)  
Del Giudice Gennaro 386  
Del Giudice Giovanni (fasc. 386)  
D'Elia Domenico (fasc. 805)  
D'Elia D. Gaetano, sacerdote (fasc. 619)  
D'Elia Giuseppe Felice (fasc. 619)  
D'Elia Pasquale (fasc. 379)  
D'Elia Raffaele (fasc. 520)  
Dell'Abate Francesco (fasc. 800)  
Dell'Agli Cesare (fasc. 502)  
Dell'Agli Giuseppe (fasc. 502)  
Dell'Anno Nicola (fasc. 502)  
Dell'Anno Speranzo (fasc. 502)  
Dell'Antoglietta Achille (fasc. 614, 615, 808)  
Dell'Antoglietta Domenico (fasc. 615, 808)  
Dell'Antoglietta Giuseppe (fasc. 690, 808)  
Dell'Antoglietta ..., maggiore (fasc. 520)  
Dell'Atti Angelo Raffaele (fasc. 629)  
Della Gatta Giovanni (fasc. 395)  
Dell'Edera Domenico (fasc. 872)  
Dell'Erba Pietro (fasc. 381)  
Delle Side Gaetano (fasc. 519)

Delle Side Giuseppe (fasc. 866)  
Delle Side Salvatore (fasc. 391)  
Delli Ponti Giovanni (fasc. 723)  
Delli Ponti Nicola (fasc. 495)  
Delli Ponti Pasquale (fasc. 544 bis)  
Delli Ponti Raffaele (fasc. 574, 724, 781)  
Delli Santi Pietro (fasc. 655)  
Del Tufo Giovan Battista (fasc. 391, 552)  
De Luca Giuseppe (fasc. 390, 556, 576)  
De Luca Filippo (fasc. 462)  
De Luca D. Luigi, sacerdote (fasc. 420)  
De Luca, famiglia (fasc. 568)  
Del Vecchio Francesco (fasc. 612)  
Del Vecchio Leonardo (fasc. 601)  
Del Vecchio, tipografia (fasc. 680)  
De Marco Emiddio (fasc. 544 bis)  
De Marco Pantaleo (fasc. 630)  
De Marco P. Rosario (fasc. 574)  
De Maria Antonio (fasc. 783)  
De Maria Gennaro (fasc. 395, 422)  
De Marinis Pantaleo (fasc. 776)  
De Marzo Antonio (fasc. 653)  
De Marzo Giuseppe (fasc. 538)  
De Matteis Antonio (fasc. 856)  
De Matteis Domenico (fasc. 516, 776)  
De Matteis Giuseppe (fasc. 466)  
De Matteis Ippazio Saverio (fasc. 457)  
De Matteis Vito (fasc. 516, 714)  
De Mauro Fedele (fasc. 474)  
De Mauro Salvatore (fasc. 474)  
Demetrio Francesco (fasc. 606, 842)  
De Michele Achille (fasc. 420)  
De Michele Carlo (fasc. 426)  
De Michele Francesco (fasc. 428, 429)  
De Michele Giambattista (fasc. 721, 841)  
De Michele Oronzo (fasc. 426)  
De Mitri Aureliano (fasc. 558)  
De Mitri Gregorio (fasc. 681)  
De Mitri Valeriano (fasc. 782)  
De Mola Eligio (fasc. 571)  
De Monte Salvatore (fasc. 726)  
De Morales Francesco (fasc. 448)  
De Nigris Benedetto (fasc. 417)  
De Nisi Antonio (fasc. 783)

De Nitto Achille (fasc. 718)  
De Nitto Domenico (fasc. 586)  
De Nitto Vincenzo (fasc. 586, 718, 741, 757)  
De Notaris Pantaleo (fasc. 686)  
De Palma Domenico (fasc. 844)  
De Palma Giovanni (fasc. 805, 844)  
De Pandis Mattia (fasc. 479)  
De Paola Salvatore (fasc. 779)  
De Paolis Giuseppe (fasc. 715, 776, 833)  
De Pascalis Andrea (fasc. 526, 555)  
De Pasquale Giuseppe (fasc. 649)  
De Pasquale Vito (fasc. 493)  
De Paulis Giuseppe (fasc. 776)  
D'Epiro Luigi (fasc. 383)  
De Prezzo Paolo (fasc. 547 bis)  
De Rada D. Camillo, sacerdote (fasc. 762)  
De Raho Filippo (fasc. 766)  
De Roma Antonio (fasc. 541)  
De Rossi Francesco (fasc. 726)  
De Salvo Liborio (fasc. 413, 434, 451, 459, 475, 526)  
De Salvo, famiglia (fasc. 524)  
De Sanctis Valentino (fasc. 805)  
De Saverio Nicola (fasc. 715)  
Desiati Giacomo (fasc. 428)  
De Simone Francesco, regio giudice (fasc. 805)  
De Simone Luigi (fasc. 671)  
De Simone Pasquale (fasc. 513, 516, 532)  
De Simone Tommaso (fasc. 461, 462)  
De Simone Vito (fasc. 532)  
D'Espisciotta Antonio (fasc. 417, 456, 459, 460, 472)  
De Tomasi Vincenzo (fasc. 398)  
De Tomasi Giambattista, regio giudice (fasc. 487)  
De Valeriis Ettore (fasc. 774)  
De Vincentiis Tommaso (fasc. 612)  
De Vincentiis Vincenzo (fasc. 425)  
De Virigiliis Francesco (fasc. 586)  
De Virigiliis Virigilio (fasc. 586)  
De Vitis Francesco (fasc. 869)  
De Vitis Raffaele (fasc. 475)  
De Vitis Vincenzo (fasc. 383)  
Di Castro Giovanni (fasc. 534)  
Di Castro Giuseppe (fasc. 633)  
Di Cataldo Giovanni (fasc. 530)  
Diego P. da Brindisi (fasc. 656)

Di Polo Cosimo (fasc. 477)  
D'Ippolito D. Ferdinando, sacerdote (fasc. 586)  
D'Ippolito Vincenzo (fasc. 586)  
Di Lucia Domenico (fasc. 574)  
Distante Vincenzo (fasc. 414)  
Diura Giuseppe (fasc. 429)  
Dolce Giovanni (fasc. 418)  
Domenico P. da Latiano (fasc. 497)  
Dona Nicola (fasc. 574)  
Donnicola Domenico Antonio (fasc. 434)  
Donnicola Niccolò (fasc. 526)  
Donnicola Nicola (fasc. 436)  
D'Onofrio Vincenzo (fasc. 428)  
Doria Ferdinando (fasc. 728)  
Doria Francesco (fasc. 386)  
Dragonetti Raffaele (fasc. 670)  
Durante Giuseppe (fasc. 417)  
D'Urso Antonio (fasc. 392)

## E

Elia Brizio (fasc. 759)  
Elia Giuseppe (fasc. 647)  
Elia Oronzo (fasc. 401)  
Elia Raffaele (fasc. 647)  
Elia Vincenzo (fasc. 647)  
Eliantonio Giuseppe, regio giudice (fasc. 603, 791)  
Epifani D. Giacomo, sacerdote (fasc. 690)  
Episcopo Gennaro (fasc. 496)  
Episcopo Giuseppe (fasc. 390, 471)  
Errico Fedele (fasc. 457)  
Errico Giovanni (fasc. 419)  
Errico Giuseppe (fasc. 419)  
Esperti Luigi (fasc. 871)  
Esposito Salvatore (fasc. 822)  
Eugenio P. da Copertino (fasc. 502)

## F

Faetta Filippo (fasc. 428)  
Fago Domenico (fasc. 699)  
Falco Francesco (fasc. 776)  
Falco Giacomo alias Algerino (fasc. 674)  
Falcone Antonio (fasc. 749)  
Falcone Francesco (fasc. 629, 693)  
Falcone Paolino (fasc. 574, 655, 757)

Falconieri Oronzo (fasc. 521)  
Falliti Nicola (fasc. 520)  
Fanelli Saverio (fasc. 808, 811, 819)  
Fanizza Giuseppe (fasc. 752)  
Farati Giuseppe (fasc. 454)  
Farati Gregorio (fasc. 719)  
Farati Salvatore (fasc. 426)  
Farati D. Vito, arciprete (fasc. 446, 456, 544)  
Fasano Gennaro (fasc. 523)  
Fasano Giacomo (fasc. 379)  
Fasano Michele (fasc. 379, 655)  
Fasano ..., regio giudice (fasc. 532)  
Fata Leonardo (fasc. 621)  
Favilla Oronzo (fasc. 464)  
Fazzi Pietro (fasc. 493)  
Fazzi Vito Domenico (fasc. 391, 417)  
Fedele fra' da Mesagne (fasc. 468)  
Fedele Agostino (fasc. 386)  
Fedele Angelo Maria (fasc. 402)  
Fedele Giovan Battista (fasc. 600)  
Fedele Pasquale (fasc. 447)  
Felice P. da Fracavilla (fasc. 551)  
Ferdinando P. da Matera (fasc. 551)  
Ferramosca Ippazio (fasc. 459)  
Ferramosca Pietro (fasc. 642)  
Ferramosca Vitantonio (fasc. 642)  
Ferramosca Vito (fasc. 642)  
Ferrante Pasquale (fasc. 391, 417)  
Ferrara Giosuè (fasc. 502)  
Ferrara Giuseppe (fasc. 502)  
Ferrara Samuele (fasc. 502)  
Ferrari Benedetto (fasc. 418)  
Ferrari Stanislao (fasc. 401)  
Ferrari Vincenzo (fasc. 418)  
Ferrati Luigi (fasc. 426)  
Ferretti Ferdinando (fasc. 415, 511)  
Ferretti Giambattista (fasc. 415)  
Ferretti Vincenzo (fasc. 574)  
Ferri Antonio (fasc. 697, 699, 805)  
Ferri Elisabetta (fasc. 415)  
Fersini Donato (fasc. 459, 528, 540)  
Fersini Francesco (fasc. 459)  
Fersini Giuseppe (fasc. 468, 482, 506, 528, 540, 753)  
Fersini Nicola (fasc. 459)

Fersini Pasquale (fasc. 459)  
Fersurella D. Francesco, sacerdote (fasc. 434)  
Fichera Paolo (fasc. 618)  
Ficocelli Antonio (fasc. 496)  
Filograna Emmanuele (fasc. 790)  
Filomena Vito (fasc. 619)  
Fiocca Oronzo (fasc. 559)  
Fiore Demetrio (fasc. 533)  
Fiore D. Simone, sacerdote (fasc. 656)  
Foggetta Francesco (fasc. 420)  
Foggetta Giuseppe Nicola (fasc. 448)  
Fontana Vincenzo (fasc. 637)  
Forleo B.. (fasc. 611)  
Fornaro Vito (fasc. 484)  
Fortunato P. da Santeramo (fasc. 783)  
Foscarini Nicola (fasc. 474, 475)  
Foscarini Ignazio (fasc. 4989)  
Frallicciardi Antonio (fasc. 826)  
Francavilla Annibale (fasc. 804)  
Francesco Maria P. da Laterza (fasc. 502)  
Francesco P. da martina (fasc. 783)  
Franco Domenico (fasc. 432)  
Franco Stanislao (fasc. 519)  
Francot Augusto (fasc. 417, 521, 533)  
Franza Achille (fasc. 666, 667, 676)  
Franza Pasquale (fasc. 665, 667)  
Franza Sebastiano (fasc. 667)  
Frascarò Antonio (fasc. 730)  
Frassanito Giuseppe (fasc. 603)  
Frassanito Giuseppe Vito (fasc. 660, 661)  
Frigino Achille (fasc. 653)  
Frigiola Saverio (fasc. 669)  
Frisini Giovanni (fasc. 811)  
Frisini Leonardo (fasc. 811)  
Friuli Cosimo (fasc. 484)  
Fumarola Donato (fasc. 684)  
Fumarola Francesco (fasc. 684)  
Fusco Vito (fasc. 407)

**G**

Gabardella Francesco (fasc. 504)  
Gabellone Cosimo (fasc. 873)  
Gaetani Samuele (fasc. 385)  
Gagliardi Enrico (fasc. 439)

Gaita Federico (fasc. 619)  
Gala Saverio (fasc. 533)  
Galati Achille (fasc. 483)  
Galati Alessandro (fasc. 483)  
Galati Carmelo (fasc. 483)  
Galati Eugenio (fasc. 483)  
Galati Tommasino (fasc. 440)  
Galeota Nicola (fasc. 487, 535, 574, 634)  
Galeri Ferdinando (fasc. 619)  
Galiani Carmine (fasc. 616)  
Galli Francesco (fasc. 511)  
Gallotti Giuseppe (fasc. 522)  
Gallucci Angelo (fasc. 520)  
Gallucci Gaetano (fasc. 520)  
Gallucci Oronzo (fasc. 520)  
Gallucci Vincenzo alias Filato (fasc. 519, 520)  
Gandolfi Giovanni (fasc. 793)  
Garganese Filippo (fasc. 385)  
Gargasole Pasquale (fasc. 426, 468, 524)  
Gargasole, famiglia (fasc. 467)  
Garofalo Angelo (fasc. 429)  
Gasparro Francesco (fasc. 463)  
Gatti D. Michele (fasc. 463)  
Gatti D. Michele (fasc. 829)  
Gatto Giovanni (fasc. 521)  
Gentile Accolito (fasc. 591)  
Gentile D. Ferdinando, sacerdote (fasc. 425, 487)  
Gentile Gabriele (fasc. 535)  
Gentile Luigi (fasc. 526, 574)  
Gentile Valente (fasc. 591)  
Gentile ... (fasc. 634)  
Geofilo Romualdo (fasc. 391)  
Geremia fra' da Ostuni (fasc. 450)  
Ghezzi ..., supplente giudiziario (fasc. 659)  
Giacobbe fra' da Ostuni (fasc. 783)  
Giacomo P. da Brindisi (fasc. 656)  
Giambattista P. da Vitigliano (fasc. 468)  
Gianca Giorgio (fasc. 749)  
Gian Francesco P. da Taranto (fasc. 656)  
Giancipoli Francesco (fasc. 440, 511)  
Giangreco Ruggero (fasc. 469)  
Giannaccari Pasquale (fasc. 470, 670)  
Giannelli Andrea (fasc. 629, 665)  
Giannelli D. Andrea, sacerdote (fasc. 693)

Giannelli Cesario (fasc. 418)  
Giannelli Francesco (fasc. 527, 555, 629, 692)  
Giannelli Pasquale (fasc. 629, 693)  
Giannotta Lazzaro (fasc. 409)  
Giannini Angelo (fasc. 601)  
Giannini Antonio (fasc. 663)  
Giannotta Donato (fasc. 574)  
Giannotta Gaetano (fasc. 417)  
Giannotta Vincenzo (fasc. 385)  
Gianpietro Leonardo (fasc. 449)  
Gigante Domenico (fasc. 647, 776)  
Gigante Federico (fasc. 726)  
Gigante Ferdinando (fasc. 726)  
Gigante Giacinto (fasc. 532, 726)  
Gigante Francesco Paolo (fasc. 632, 726)  
Gigante Pasquale (fasc. 530, 617)  
Gioberti (fasc. 813)  
Gioia Cosimo (fasc. 463)  
Giordano (Giordani) Ottavio (fasc. 777, 778, 873)  
Giovinazzi Giuseppe (fasc. 402, 473)  
Giubba Antonio (fasc. 401)  
Giuliani Giuseppe (fasc. 428, 429)  
Giulio Giacomo (fasc. 550)  
Giuranna Giuseppe (fasc. 768)  
Giuseppe Antonio fra' da Ostuni (fasc. 450)  
Glionna Gaetano (fasc. 511)  
Gocciolo Antonio fu Ignazio (fasc. 633)  
Gocciolo Antonio di Giuseppe (fasc. 633)  
Gocciolo Carmine (fasc. 633)  
Gocciolo Salvatore (fasc. 633)  
Granafei Donato (fasc. 709)  
Granafei Francesco (fasc. 655)  
Grande Arcangelo (fasc. 502, 654)  
Grande Giambattista (fasc. 417)  
Grassi Felice (fasc. 532, 533)  
Grassi Francesco (fasc. 393)  
Grassi Pasquale (fasc. 406)  
Grassi Raffaele (fasc. 618, 684)  
Grassi Saverio (fasc. 393)  
Grasso Pasquale alias Zaccheo (fasc. 461)  
Gravili D. Pasquale, sacerdote (fasc. 647)  
Graziani Stanislao (fasc. 386)  
Grazioli Gennaro (fasc. 629, 693)  
Greco Angelo (fasc. 748)



Greco Costantino (fasc. 606)  
Greco Diomede (fasc. 457)  
Greco Francesco Paolo (fasc. 488, 571)  
Greco Giuseppe (fasc. 408)  
Greco Luigi (fasc. 788)  
Greco Nicola (fasc. 792)  
Greco D. Saverio, sacerdote (fasc. 635)  
Greco Tobia (fasc. 457)  
Greco Vincenzo (fasc. 807)  
Grezio Vincenzo (fasc. 459)  
Griffi Egidio (fasc. 428)  
Griffo Raffaele (fasc. 522)  
Grillo Amante (Ferdinando o Armando ) (fasc. 702)  
Grimaldi Antonio (fasc. 558)  
Grimaldi Luigi (fasc. 824)  
Groppa Luca (fasc. 509)  
Guadalupi Cosimo (fasc. 386)  
Gualtieri Ludovico (fasc. 776)  
Guariglia Antonino (fasc. 738)  
Guarini (Gaiuarino) Giuseppe (fasc. 697, 699)  
Guarino Oronzo (fasc. 430, 431)  
Guerra D. Vincenzo, sacerdote (fasc. 766)  
Guglielmi Giuseppe alias lo Ruffiano (fasc. 516, 519)  
Guglielmi Giuseppe Nicola (fasc. 765)  
Guglielmo Domenico (fasc. 477)  
Guglielmi Luigi (fasc. 391, 417, 444)  
Guglielmi D. Michele, arciprete (fasc. 468)  
Guglielmo Saverio (fasc. 468)  
Guido Donato (fasc. 491)  
Guido Emanuele (fasc. 738)  
Gusuman Mauro (fasc. 539)

## I

Iaia Vincenzo (fasc. 433)  
Ignazi D. Vincenzo, sacerdote (fasc. 656)  
Illispicher Eduardo (fasc. 418, 558)  
Illispigher Marino (fasc. 558)  
Illispigher Romualdo (fasc. 418, 558)  
Incalzi Leonardo (fasc. 594, 595)  
Indrini D. Francesco, arciprete (fasc. 392)  
Infantini D. Giacinto, sacerdote (fasc. 811)  
Infantini Nicola (fasc. 866)  
Ingrosso Tommaso (fasc. 558)  
Ingusci Bonaventura (fasc. 448)

Ingusci Nicola (fasc. 600, 721)  
Inguscio Gaetano (fasc. 676)  
Inguscio Goffredo (fasc. 840)  
Ippati Donato (fasc. 627, 658, 670, 765)  
Ippolito D. Luigi, sacerdote (fasc. 533)  
Ippolito D. Vito, sacerdote (fasc. 431, 532, 533)  
Isele P. Luigi (fasc. 574)  
Iuliano Francesco (fasc. 726)  
Iurlano Carmelo (fasc. 477)  
Iurlaro Luciano (fasc. 655)  
Iurlaro Luigi (fasc. 655)  
Iurlaro, farmacia (fasc. 772)  
Izzo Raffaele (fasc. 880)

**L**

Lacenere Pietro (fasc. 712)  
La Galesa Angelo (fasc. 571)  
La Gioia Peppino (fasc. 511)  
Lala D. Giacomo, sacerdote (fasc. 672, 836)  
Lamanna Tommaso (fasc. 585)  
Lamenais ... (fasc. 769)  
La Nivara vedi Melluso (fasc. 590)  
Lleonarda Pietro (fasc. 619)  
Landriscina Francesco (fasc. 641)  
Lanucara Giuseppe Pietro (fasc. 684)  
Lanucara Nicola (fasc. 618)  
Lanza Antonio (fasc. 619)  
Lanza Francesco (fasc. 637)  
Lanzara P. Giuseppe (fasc. 468)  
Lasorta Vito Antonio (fasc. 618, 684)  
Laterza Giuseppe (fasc. 477)  
Latorre Onofrio (fasc. 701, 811)  
Laviani Giovanni (fasc. 749, 796)  
Laviosa Giuseppe (fasc. 379)  
Lazazzera Luigi (fasc. 601)  
Lazzazera D. Nicola, sacerdote (fasc. 601)  
Lazzaretti Domenico (fasc. 520)  
Lazzari Vincenzo (fasc. 471)  
Lanza Antonio (fasc. 770)  
Lecce Cataldo (fasc. 437)  
Lecci Ippazio (fasc. 523)  
Lecci Vito (fasc. 719)  
Lega Giovanni (fasc. 430, 431)  
Leggieri Vincenzo (fasc. 425)

Leggieri Vincenzo alias Pizzolato (fasc. 439)  
Lemarangi Camillo (fasc. 833)  
Lemarangi D. Domenico, sacerdote (fasc. 833)  
Lemarangi Donatantonio (fasc. 833)  
Lemarangi Francesco (fasc. 833)  
Lemarangi Giuseppe (fasc. 833)  
Lemarangi Gabriele (fasc. 687)  
Lemarnagi Gioacchino (fasc. 833)  
Lemarangi Nicola (fasc. 477)  
Lemarangi Pietro (fasc. 477)  
Lemma Raffaele (fasc. 428)  
Lenti Angelo (fasc. 473)  
Lenti Pietro (fasc. 473)  
Lenti Tommaso (fasc. 616)  
Lenti, fratelli (fasc. 509)  
Lentini, sottintendente (fasc. 440)  
Leo Cataldo (fasc. 772)  
Leo Francesco (fasc. 463, 574, 591)  
Leo D. Gorgonio, sacerdote (fasc. 686)  
Leo Giuseppe (fasc. 574)  
Leo D. Luca, sacerdote (fasc. 574)  
Leo Nicola (fasc. 833)  
Leo D. Salvatore, canonico (fasc. 600)  
Leone Domenico (fasc. 520)  
Leone D. Giosuè, sacerdote (fasc. 474, 521)  
Leone Salvatore (fasc. 385)  
Leone Saverio (fasc. 633)  
Leone Vito (fasc. 464)  
Leonetti Francesco (fasc. 836)  
Leopizzi Beniamino (fasc. 749)  
Letizia Clemente (fasc. 520)  
Leuci Giuseppe (fasc. 513)  
Leuzzi Antonio (fasc. 782)  
Leuzzi Paolo (fasc. 684)  
Leuzzi Salvatore (fasc. 789)  
Levrè Raffaele (fasc. 798)  
Libertini Vincenzo (fasc. 670)  
Libertini Giuseppe (fasc. 678, 808, 821)  
Licchelli (licchetti) Giuseppe (fasc. 528)  
Licchelli Oronzo (fasc. 459)  
Licchetta D. Angelantonio (fasc. 5069)  
Licci Emanuele (fasc. 707)  
Licci Enrico (fasc. 742)  
Licci Francesco Saverio (fasc. 475)

Licci Luigi (fasc. 430, 461)  
Ligori Giuseppe (fasc. 662)  
Lingua Alessandro (fasc. 602)  
Lippolis Vito (fasc. 819)  
Liuzzi Francesco (fasc. 809)  
Liuzzi Martino (fasc. 809)  
Lomartire Antonio (fasc. 500)  
Lomartire Pasquale (fasc. 500, 530)  
Lomartire Pietro (fasc. 649)  
Lombardi Luigi (fasc. 421, 562)  
Lombardi Raffaele (fasc. 428)  
Longo Antonio (fasc. 619)  
Longo D. Luigi, sacerdote (fasc. 689)  
Longo Venceslao (fasc. 457)  
Lopez Primaldo (fasc. 420)  
Lopez Barbara (fasc. 448)  
Lo Re Vito, regio giudice (fasc. 791)  
Losavio Giuseppe (fasc. 811)  
Losavio Vincenzo (fasc. 811)  
Lovecchiomusti Angelo (fasc. 838)  
Lubrano ..., ispettore di polizia (fasc. 574)  
Lucarelli Francesco (fasc. 699)  
Lucarelli (Luccarelli) Ignazio (fasc. 699)  
Lucarelli D. Pietro, sacerdote (fasc. 410, 425)  
Lucarelli (Luccarelli) Raffaele (fasc. 699)  
Luceri Lazaro (fasc. 709)  
Luceri Tafuri Francesco (fasc. 638)  
Lucrezio Alessandro (fasc. 817)  
Ludovico fra' da Campi (fasc. 844)  
Luigi P. da Corigliano (fasc. 497)  
Luisi D. Francesco Paolo, sacerdote (fasc. 788)  
Luisi Pasquale (fasc. 788)  
Luperto Ferdinando (fasc. 391, 516)  
Luperto Filippo (fasc. 516)  
Luperto Francesco (fasc. 426)  
Lupinacci D. Errico, sacerdote (fasc. 743, 776)  
Lupinacci Serafino (fasc. 633)  
Lupo Giosuè (fasc. 712)  
Lupoli D. Antonio, sacerdote (fasc. 567)  
Lupoli D. Cataldo, sacerdote (fasc. 567)  
Lupoli D. Vincenzo, sacerdote (fasc. 618, 684)  
Lusitani Tommaso (fasc. 450)

**M**

Maccipò Natale (fasc. 437)  
Maci Raffaele (fasc. 461)  
Macrì Pasquale (fasc. 836)  
Macrì Vincenzo (fasc. 802)  
Madarò Gaetano (fasc. 612)  
Maddalo Andrea (fasc. 462)  
Maddalo Giuseppe (fasc. 462)  
Maffei D. Emilio, sacerdote (fasc. 678)  
Maggi Michele (fasc. 632)  
Maggio Melchiorre (fasc. 418)  
Maggio Pascale (fasc. 491)  
Maghenzani Antonio (fasc. 418)  
Maghenzani Giuseppe (fasc. 418)  
Magliano Pietro (fasc. 503)  
Magliari Ciro (fasc. 811)  
Maglietta Gioacchino (fasc. 693, 765)  
Maglietta Giovan Battista (fasc. 468)  
Maglietta Paolino (fasc. 765)  
Maglio Paolo (fasc. 574)  
Magno Francesco (fasc. 844)  
Magno Michele (fasc. 437)  
Magno Vincenzo (fasc. 439, 489, 574)  
Magnolo Carlo (fasc. 508)  
Magnolo Gregorio (fasc. 466)  
Maia Giovanni (fasc. 769)  
Malagini Francesco alias Settemesi (fasc. 571)  
Maldarello Cosimo (fasc. 437)  
Malinconico Domenico (fasc. 864)  
Malorgio Antonio (fasc. 642)  
Malvani Daniele (fasc. 511)  
Malvani D. Peppino, sacerdote (fasc. 511)  
Malvani Raffaele (fasc. 511)  
Manca Fedele (fasc. 633)  
Manca D. Nicola (fasc. 696)  
Manca Saverio (fasc. 633)  
Mancarella Benedetto (fasc. 678)  
Manco D. Tommaso, sacerdote (fasc. 384)  
Mandotti Vincenzo (fasc. 477)  
Manieri Giacinto (fasc. 420)  
Manno Domenico (fasc. 506)  
Manso Ciro (fasc. 513)  
Manso Francesco (fasc. 624)  
Manso D. Gaetano, sacerdote (fasc. 758)  
Manso Paolo (fasc. 755)

Manta D. Onofrio, canonico (fasc. 459, 460, 468)  
Manulio Nicola (fasc. 494)  
Manulio Salvatore (fasc. 528)  
Manulio Saverio (fasc. 547 bis)  
Maraggio D. Pietro, canonico (fasc. 574)  
Marangi Francesco (fasc. 478)  
Marangio D. Pasquale, sacerdote (fasc. 630, 796)  
Marasco D. Luigi, sacerdote (fasc. 654)  
Marasco Tommaso (fasc. 705)  
Marati Francesco (fasc. 466, 508)  
Marati Pietro (fasc. 662)  
Marchetti Alessandro (fasc. 694)  
Marcucci Domenico (fasc. 683)  
Marcucci Giuseppe Nicola (fasc. 683)  
Marcucci Vincenzino (fasc. 662)  
Marcuzzi Saverio (fasc. 834)  
Maresca Antonio (fasc. 582)  
Marsella Francesco (fasc. 437)  
Margarita Salvatore (fasc. 619)  
Margarita monsignor Luigi, vescovo di Oria (fasc. 830, 852)  
Margarita Tommaso (fasc. 852)  
Margilio Costantino (fasc. 532, 533, 633, 696, 796)  
Margilio Domenico (fasc. 559, 633)  
Margilio Raimondo (fasc. 633)  
Margilio Vincenzo (fasc. 633)  
Margiotta Diodato (fasc. 418)  
Margiotta Giuseppe (fasc. 418)  
Marino Fedele (fasc. 433)  
Marino Giuseppe Andrea (fasc. 433)  
Marino Gregorio (fasc. 637)  
Marino Nicola (fasc. 532, 533)  
Marino Pasquale (fasc. 431, 532, 533)  
Marra Pasquale (fasc. 391)  
Marra Salvatore (fasc. 693)  
Marraffa Fabiano (fasc. 543)  
Marrazza Camillo (fasc. 619)  
Marrazza Francesco (fasc. 619)  
Marrazzi Michele (fasc. 621)  
Marrucci Giovanni (fasc. 655)  
Marseglia vedi Marsella (fasc. 759)  
Marsella Feliciano (fasc. 574, 621, 746, 757, 759 (Marseglia Felice fasc. 772)  
Marsella Antonio (fasc. 746)  
Martano Antonio (fasc. 459, 693)  
Martano Giovan Battista (fasc. 459, 526, 629, 692, 693, 738)

Martano Vito Antonio (fasc. 629)  
Martella Angelo (fasc. 491)  
Martella Donato Maria (fasc. 491)  
Martella Francesco (fasc. 491)  
Martina Antonio (fasc. 598)  
Martina Francesco (fasc. 514)  
Martina Gaetano (fasc. 514)  
Martina Giuseppe (fasc. 514)  
Martina Luigi (fasc. 514)  
Martina Pasquale (fasc. 514)  
Martina Raffaele (fasc. 598, 836)  
Martina Salvatore (fasc. 660)  
Martina Vito (fasc. 521)  
Martucci Marcello (fasc. 513)  
Maruccia Crescenzo (fasc. 459)  
Maruccia Giuseppe Andrea (fasc. 434, 526)  
Maruccia Salvatore (fasc. 459)  
Maruccia Vito (fasc. 459)  
Maruccia Vito (fasc. 459)  
Marzano Francesco (fasc. 398)  
Marzano Eugenio (fasc. 418)  
Marzano Ferdinando (fasc. 418)  
Marzo Antonio (fasc. 419)  
Marzo Antonio Raffaele (fasc. 419)  
Marzo Emmanuele (fasc. 651, 652)  
Marzo Emanuele (fasc. 665, 676, 833)  
Marzo Giuseppe (fasc. 422)  
Marzo Romualdo (fasc. 475)  
Marzo D. Vito, sacerdote (fasc. 434)  
Marzolla Carlo (fasc. 386, 412)  
Marzolla Vincenzo (fasc. 421)  
Marzullo Giuseppe Maria (fasc. 414)  
Maschio Donato (fasc. 491)  
Massafra Aurelio (fasc. 619)  
Massafra Giovanni (fasc. 530, 632, 728)  
Massafra Giuseppe (fasc. 522)  
Massafra Pasquale (fasc. 530, 619)  
Massafra Pietro (fasc. 649, 728)  
Massari Antonio (fasc. 619)  
Massari Paolino (fasc. 459)  
Massari Tommaso (fasc. 450)  
Mastrangelo Alessandro (fasc. 480)  
Mastrangelo Raffaele (fasc. 480)  
Mastropaolo Michele (fasc. 477)

Matonti (Matondi) Aurelia (fasc. 431, 461)  
Mauro D. Domenico, sacerdote (fasc. 458)  
Mauro Giovanni (fasc. 482)  
Mauro Pasquale (fasc. 436)  
Mauro Vincenzo (fasc. 458)  
Mazzarella Bonaventura (fasc. 611, 752)  
Mazzarella Domenico (fasc. 667)  
Mazzarella D. Pasquale, sacerdote (fasc. 420)  
Mazzarella Rocco (fasc. 667, 832)  
Mazzei Vincenzo (fasc. 645)  
Mazzini Giuseppe (fasc. 829)  
Mazzotta Clemente (fasc. 602)  
Mazzotta Giuseppe (fasc. 633)  
Mazzotta Pasquale (fasc. 701)  
Mazzotta Vincenzo (fasc. 633)  
Mega Giuseppe (fasc. 800)  
Mega Scipione (fasc. 568)  
Mela Domenico (fasc. 464)  
Mele Alfonso (fasc. 726)  
Mele Carmelo (fasc. 726)  
Mele Davide (fasc. 726)  
Mele Francesco (fasc. 505)  
Mele Giuseppe (fasc. 500, 726)  
Mele D. Giuseppe, sacerdote (fasc. 619)  
Mele Ignazio (fasc. 797)  
Mele Orazio (fasc. 500)  
Melgiovanni Salvatore (fasc. 513)  
Melica Vito (fasc. 401)  
Melli Pasquale (fasc. 630)  
Mello Oronzo (fasc. 419)  
Mello Pasquale (fasc. 726)  
Mellone Angela (fasc. 456)  
Mellone Angelo (fasc. 574)  
Melluso Giuseppe alias La Nivara (fasc. 590)  
Melpignano D. Pasquale, sacerdote (fasc. 450)  
Melpignano Patrizio (fasc. 767)  
Mero Carmine (fasc. 437)  
Messa Giacomo (fasc. 647)  
Messa D. Luigi, sacerdote (fasc. 647)  
Messa Michele (fasc. 647)  
Metraia Ignazio (fasc. 417)  
Metrucci Filippo (fasc. 417)  
Mezio (Mezzi) Carlo (fasc. 426)  
Mezio (Mezzi) Francesco (fasc. 426, 451, 469)



Mezio Giovanni (fasc. 526)  
Mezio Luigi (fasc. 556)  
Mezolla Cosmo (fasc. 530)  
Mezzano Francesco (fasc. 425)  
Micale (Micali) Giovanni Angelo (fasc. 637, 710)  
Micale (Micali) Giuseppe (fasc. 637, 710)  
Micali Isaia (fasc. 683)  
Micale (Micali) Pasquale (fasc. 637, 710)  
Miccoli Cataldo (fasc. 792)  
Miccoli Giuseppe (fasc. 632)  
Micera Emmanuele (fasc. 379)  
Mico Salvatore (fasc. 401)  
Miggiano Felice (fasc. 457)  
Miggiano Luigi (fasc. 419)  
Miggiano Matteo (fasc. 457)  
Miggiano Vincenzo (fasc. 491)  
Miglietta Bonaventura (fasc. 521)  
Miglietta Carmine (fasc. 519, 520)  
Miglietta D. Francesco, sacerdote (fasc. 635)  
Miglietta Gabriele (fasc. 520)  
Miglietta Giambattista (fasc. 434, 480, 524)  
Miglietta Michele (fasc. 466)  
Miglietta Oronzo (fasc. 533)  
Miglietta Paolino (fasc. 426, 471)  
Miglietta Raffaele (fasc. 532, 559, 635)  
Miglietta Saverio (fasc. 526)  
Miglietti Francesco (fasc. 404)  
Milone Giuseppe (fasc. 655)  
Minasi (Minosi) Raffaele (fasc. 699, 805)  
Minerba Francesco (fasc. 653)  
Minerba Matteo (fasc. 653, 806)  
Minerba Nicola (fasc. 806)  
Minutola Giuseppe (fasc. 402)  
Minutola Leonardo (fasc. 402)  
Mingolla ..., farmacista (fasc. 718)  
Minichini ... (fasc. 465)  
Mirà Achille (fasc. 808)  
Marenghi Stefano (fasc. 684)  
Moccia Nicola (fasc. 801)  
Modesto fra' da Tuglie (fasc. 497)  
Modoni Gregorio (fasc. 422, 472)  
Molendini Antonio (fasc. 619)  
Molendini Luigi (fasc. 619)  
Molendini Rosario (fasc. 619)

Molines Gaetano (fasc. 391, 417)  
Molines Vincenzo (fasc. 516)  
Molino Luigi (fasc. 504)  
Monaco Camillo (fasc. 738, 791)  
Monaco Francesco (fasc. 791)  
Monaco Servadio (fasc. 577)  
Monastero Ercole (fasc. 459)  
Monastero Francesco (fasc. 808)  
Monastero Lorenzo (fasc. 460)  
Monastero Silvestro (fasc. 459, 460, 472, 544)  
Monastero Trifone (fasc. 459)  
Mongiò de Gigli Nicola (fasc. 638, 709)  
Monittola Giuseppe (fasc. 667)  
Monopoli Andrea (fasc. 572, 574, 634)  
Monsellato Giuseppe (fasc. 705, 768, 784)  
Montanari Giuseppe (fasc. 655)  
Montefuscoli Nicola (fasc. 417)  
Montenegro Vito (fasc. 411)  
Monterosso Giuseppe (fasc. 880)  
Monticelli Gennaro (fasc. 637)  
Monticelli Giovanni (fasc. 637)  
Monticelli Nicola (fasc. 437)  
Monticelli Pietro (fasc. 437)  
Monticelli Pietro Paolo (fasc. 404)  
Montinaro Pasquale (fasc. 527)  
Moprea Giuseppe Tommaso (fasc. 560, 645)  
Morelli Francesco (fasc. 390)  
Morelli Luigi (fasc. 675)  
Morelli Michele (fasc. 383)  
Morelli Orazio (fasc. 808)  
Morelli Salvatore (fasc. 756, 833)  
Morgante Giuseppe (fasc. 573)  
Morieri Giulio (fasc. 384)  
Moriero Michele (fasc. 464)  
Morleo Francesco (fasc. 436)  
Morra Luigi (fasc. 662)  
Morrone Pasquale (fasc. 649)  
Mortella Giuseppe (fasc. 768)  
Mosco Francesco (fasc. 667)  
Motolese Paolo (fasc. 394)  
Murat Gioacchino (fasc. 478, 535)  
Musca Francesco (fasc. 667)  
Moscatello Luigi (fasc. 422)  
Moscatello Vito Maria (fasc. 460)

Mustica D. Vincenzo, arciprete (fasc. 404)  
Muzira Michele (fasc. 572)

## N

Nachira ... (fasc. 422)  
Napolitano Giovanni (fasc. 558)  
Narcisi Nicola (fasc. 477)  
Nardelli, regio giudice (fasc. 430)  
Nardò Saverio (fasc. 653)  
Begro Andrea (fasc. 635)  
Negro Donato (fasc. 528, 693)  
Negro Emmanuele (fasc. 468, 491)  
Negro Francesco (fasc. 424)  
Negro Giuseppe (fasc. 438, 528, 588, 693)  
Negro Matteo (fasc. 438, 470)  
Negro Nicola (fasc. 470)  
Negro Paolino (fasc. 528)  
Negro Pasquale (fasc. 467)  
Negro Vitantonio (fasc. 528)  
Nervegna Domenico (fasc. 503)  
Nervegna Salvatore (fasc. 417)  
Nesca Giovanni (fasc. 830, 831)  
Nesca famiglia (fasc. 467)  
Nicazza Giovanni (fasc. 518)  
Nicazza Salvatore (fasc. 589)  
Nicolardi Antonio (fasc. 625)  
Nicolardi Cosimo (fasc. 629, 692, 693)  
Nicolardi Giacomo (fasc. 556)  
Nicolardi Nicola (fasc. 625, 626, 628)  
Nicolardi Tommaso (fasc. 459, 460)  
Nicolazzo Vicenzo (fasc. 737, 768)  
Nicoli Francesco (fasc. 513)  
Nigri Michele (fasc. 461)  
Nigri Nicola (fasc. 461)  
Nigro Gesualdo (fasc. 502)  
Nigro Giuseppe (fasc. 417)  
Nisi Alessandro (fasc. 633)  
Nisi Nicola (fasc. 741)  
Nisi Oronzo (fasc. 412)  
Nisi Pasquale (fasc. 437)  
Nisi Salvatore (fasc. 682)  
Nisi Teobaldo (fasc. 633)  
Nitti Omobono (fasc. 487)  
Nobile Martino (fasc. 593)

Nusco Raffaele (fasc. 575)  
Nutricati Domenico Antonio (fasc. 423, 629, 693)  
Nutricati Francesco (fasc. 423, 426, 459, 529)  
Nutricati D. Gaetano, sacerdote (fasc. 426, 454, 459, 529)

**O**

Occhilupo Giovanni (fasc. 776)  
Occhinegro Donato (fasc. 812)  
Occhinegro Francesco Domenico (fasc. 812)  
Occhinegro D. Pasquale, sacerdote (fasc. 812)  
Olimpio Pasquale (fasc. 527)  
Olivieri Antonio (fasc. 466)  
Olivieri D. Michele, canonico (fasc. 421)  
Olivieri Nicola (fasc. 420)  
Orfano Donato (fasc. 460)  
Orfano Emmanuele (fasc. 459, 460)  
Orlandi Domenico (fasc. 449)  
Orlandi Saverio Francesco (fasc. 449)  
Orlando Carlo (fasc. 642, 693)  
Orlando D. Ciro Pasquale, canonico (fasc. 379)  
Orlando Paolo (fasc. 800)  
Orlando fra' Serafino da Grottaglie (fasc. 379)  
Orsi Francesco (fasc. 459, 461, 544)  
Orsi Giovanni (fasc. 627)  
Orsi Michelangelo (fasc. 458, 459, 468)  
Orsini famiglia (fasc. 568)  
Ottaviani Pasquale (fasc. 670)  
Ottini Giuseppe (fasc. 515)

**P**

Padula Federico (fasc. 669)  
Pagano fra' Vincenzo da Taranto (fasc. 574)  
Pagano D. Francesco, sacerdote (fasc. 404, 437)  
Pagliara Camillo (fasc. 430, 431, 461, 532)  
Pagliara Giuseppe (fasc. 741, 757, 783)  
Pagliarini Salvatore (fasc. 408)  
Paiano Giuseppe (fasc. 415)  
Palazzo Giovanni (fasc. 710)  
Palese Felice (fasc. 768)  
Palese Vito (fasc. 768)  
Palladino Gaetano (fasc. 521)  
Palma Giovanni (fasc. 591, 811, 845)  
Palma Pasquale (fasc. 396)  
Palmieri Diego (fasc. 618, 684, 764)

Palmisano Francesco (fasc. 386, 749)  
Palmisano Giacomo (fasc. 667)  
Palmisano Giovanni (fasc. 811)  
Palmisano Giovanni Carlo (fasc. 811)  
Palombella Angelo (fasc. 437)  
Palombella Gaetano (fasc. 437)  
Palombella Marco (fasc. 404)  
Palumbo Giuseppe (fasc. 513)  
Palumbo Salvatore alias Salvatore de Mauro (fasc. 474)  
Panettieri Bonaventura (fasc. 788)  
Panico Donato (fasc. 491)  
Panico Giovan Battista (fasc. 491, 525)  
Panico Nicola (fasc. 645)  
Paoletti (Paolotti) Rocco (fasc. 504)  
Papa D. Michele, sacerdote (fasc. 633, 696)  
Papa Donato (fasc. 607)  
Papa Francesco (fasc. 533)  
Papa Raffaele (fasc. 796)  
Papa Salvatore (fasc. 633, 696, 796)  
Papadia Berardino (fasc. 556)  
Papadia D. Gaetano, sacerdote (fasc. 532)  
Papadia Giacinto (fasc. 401)  
Papadia Giovanni (fasc. 638)  
Papadia Raffaele (fasc. 559)  
Papadia D. Spiridione, sacerdote (fasc. 532)  
Pappadà Carlo (fasc. 851)  
Papuli Giovanni (fasc. 392)  
Parabita Angelo (fasc. 723, 812)  
Parisi Cosimo (fasc. 649)  
Parisi Crispino (fasc. 460)  
Parisi Giuseppe (fasc. 460)  
Parisi Lucrezio (fasc. 460)  
Parisi Raffaele (fasc. 460, 483)  
Parlangeli Pietro (fasc. 431, 461)  
Parlati Antonio (fasc. 533)  
Pasanisi Carmine (fasc. 616)  
Pasanisi Giuseppe (fasc. 422)  
Pasca Gaetano (fasc. 401)  
Pascale Francesco (fasc. 776)  
Pascali Fortunato (fasc. 568)  
Pascali Giuseppe (fasc. 442)  
Pasolino Carmine (fasc. 460)  
Pasqua Antonio (fasc. 417)  
Pasquariti Giuseppe Pasquale (fasc. 417)

Pastorelli Ferdinando (fasc. 664)  
Pastorelli Francesco (fasc. 448)  
Patera Gioacchino (fasc. 745)  
Pati Raffaele (fasc. 419)  
Patisso Filippo (fasc. 757, 773, 791, 796)  
Patitari Carlo (fasc. 417)  
Patitari Giuseppe (fasc. 417)  
Patroni Francesco (fasc. 601)  
Paturzo Vincenzo (fasc. 667)  
Pavone Francesco (fasc. 787)  
Pavone Vitantonio (fasc. 811)  
Pecoraro Giovanni (fasc. 602)  
Pedace Luigi (fasc. 516)  
Pede Giampietro (fasc. 480, 482)  
Pedone Leonardo (fasc. 862)  
Pedone Raffaele (fasc. 519)  
Pedone Vitantonio (fasc. 434)  
Pelillo Giuseppe (fasc. 574)  
Pelillo Marcantonio (fasc. 477)  
Pelillo D. Michele, sacerdote (fasc. 656)  
Pennetta Giuseppe (fasc. 533, 630, 814)  
Pennetta Pietro (fasc. 630, 631)  
Pennetta Seppe Vincenzo (fasc. 532)  
Penza Cosimo (fasc. 401)  
Penza D. Vincenzo, sacerdote (fasc. 683)  
Pepe Giovanni Andrea (fasc. 459, 524, 526)  
Pepe Giuseppe Andrea (fasc. 528)  
Pepe Guglielmo (fasc. 439, 465, 478, 489)  
Pepe Salvatore (fasc. 443, 639)  
Pepe Vincenzo (fasc. 591)  
Perchia Domenico (fasc. 496)  
Perchia Francesco (fasc. 460, 471, 483, 496)  
Perchia Giuseppe Domenico (fasc. 471, 482)  
Perez Francesco (fasc. 503)  
Perillo Francesco (fasc. 420)  
Perrini Michele (fasc. 667)  
Perrone Domenico (fasc. 431)  
Perrone Egidio (fasc. 647)  
Perrone Francesco (fasc. 532, 647, 774, 820)  
Perrone Giuseppe (fasc. 647)  
Perrone Luigi (fasc. 511)  
Perrone Nicola (fasc. 756, 811)  
Perrone Oronzo Nicola (fasc. 532, 559)  
Perrone Vincenzo (fasc. 469)

Perrone Vito (fasc. 642)  
Perrucci Francesco (fasc. 473)  
Perrucci D. Tommaso, sacerdote (fasc. 402, 473)  
Persano Michelangelo (fasc. 633)  
Persano Rocco (fasc. 633)  
Persano Vincenzo (fasc. 633)  
Persico Matteo (fasc. 614)  
Persico Pasquale (fasc. 614, 808)  
Personè Francesco (fasc. 449)  
Peschiulli Angelo (fasc. 392)  
Pesolino Trifone (fasc. 459)  
Petraroli Francesco (fasc. 461)  
Petraroli Luigi (fasc. 721)  
Petraroli Vincenzo (fasc. 721)  
Petronelli Ferdinando (fasc. 821)  
Petrucci Vincenzo (fasc. 532)  
Pezzarossa Giuseppe (fasc. 637)  
Pezzarossa Michele (fasc. 637)  
Pezzullo Vito (fasc. 737, 784)  
Pezzuto D. Achille, sacerdote (fasc. 635)  
Pezzuto Francesco Saverio (fasc. 532)  
Piacentino Cristofaro (fasc. 874)  
Piangiolino Cataldo (fasc. 488)  
Picardi Luigi (fasc. 591)  
Piccinni Giovanni (fasc. 507)  
Piccinni Primaldo (fasc. 422)  
Piccinno Michele (fasc. 557)  
Piccinno Salvatore (fasc. 527)  
Piccioli Antonio (fasc. 667)  
Piccioli Oronzo (fasc. 653)  
Piccirillo Raffaele (fasc. 717)  
Piccoli Domenico (fasc. 618)  
Piccolo Antonio (fasc. 457)  
Piccolo Luca (fasc. 532)  
Picucci Domenico, commissario (fasc. 378)  
Pietanza Pasquale (fasc. 386)  
Pietrasanta Vincenzo (fasc. 477)  
Pinca (Pinza) Francesco (fasc. 502)  
Pino Alessandro (fasc. 611)  
Pinto Francesco (fasc. 450)  
Pinto Nicola (fasc. 791)  
Pirelli D. Ippazio Andrea, sacerdote (fasc. 434, 451, 526)  
Pirelli Liberato (fasc. 459)  
Pirelli, famiglia (fasc. 568)

Piri Pasquale (fasc. 627)  
Pirtoli Agostino (fasc. 438, 460, 470, 472)  
Pirtoli D. Domenico, sacerdote (fasc. 438, 470)  
Pirtoli Giosuè (fasc. 438, 470)  
Pirtoli Pasquale (fasc. 470)  
Pisanelli Michelangelo (fasc. 456, 537)  
Pisano Michele (fasc. 574)  
Pisanò Tommaso (fasc. 376)  
Pisarra Angelo (fasc. 484)  
Pispico Giovanni Leonardo (fasc. 765)  
Pispico Luigi (fasc. 491)  
Pistoia Eustachio (fasc. 659, 758)  
Pizzolante D. Francesco, canonico (fasc. 473)  
Polignano Pasquale (fasc. 509)  
Politi Gioacchino (fasc. 462)  
Politi Salvatore (fasc. 462)  
Polito Francesco (fasc. 593)  
Polizzi Ippazio (fasc. 768)  
Pollio Nicola (fasc. 663)  
Pomes Silvestro (fasc. 767)  
Pomes Vincenzo (fasc. 395)  
Ponno Francesco (fasc. 574)  
Ponzetta Alessandro (fasc. 686)  
Ponzetta Filippo (fasc. 423)  
Ponzetta Giuseppe (fasc. 527)  
Ponzetta Pantaleo (fasc. 686)  
Ponzi Emmanuele (fasc. 384)  
Ponzi D. Tommaso, sacerdote (fasc. 384)  
Postiglione Gaetano (fasc. 459)  
Potenza D. Ippazio, sacerdote (fasc. 506)  
Pranzo Francesco (fasc. 866)  
Pranzo Luigi (fasc. 516, 519, 520)  
Prato Raffaele (fasc. 866)  
Preite Ettore (fasc. 655)  
Preite Martinez Giacinto (fasc. 582)  
Presicce Giovanni (fasc. 501, 768, 782)  
Presicce Giovanni Antonio (fasc. 523)  
Presicce Salvatore (fasc. 800)  
Presicce Barbieri Francesco (fasc. 425)  
Prete Carlo (fasc. 532)  
Prete Raffaele (fasc. 473)  
Prete Vito (fasc. 794)  
Preti Giuseppe (fasc. 502)  
Previtero D. Ippazio Vito, sacerdote (fasc. 558)



Prina Luigi (fasc. 586)  
Prina Vincenzo (fasc. 586)  
Primicerio Agostino (fasc. 717)  
Primiceri Vitantonio (fasc. 768)  
Profilo Carmelo (fasc. 655)  
Protopapa Nicodemo (fasc. 668)  
Provenzano Nicola (fasc. 419)  
Pucci Domenico (fasc. 591)  
Pucci Pietro (fasc. 624, 645)  
Pulli Vito (fasc. 532, 533)  
Punzi Camillo (fasc. 788)  
Pupino Fedele (fasc. 487)  
Putignano Francesco (fasc. 459, 463)  
Putignano Luciano (fasc. 459)  
Puzzone Raffaele (fasc. 417)

## Q

Quaranta Angelo (fasc. 655, 746)  
Quarta Domenicantonio (fasc. 514)  
Quarta Emanuele (fasc. 419)  
Quarta Filippo (fasc. 457)  
Quarta Giuseppe (fasc. 419)  
Quarta Salvatore (fasc. 514)  
Quarta Tommaso (fasc. 796, 805)  
Quarta ..., cancelliere (fasc. 431)  
Quarta ... (fasc. 740)  
Quartucci Giuseppe (fasc. 407)  
Quintana Maurizio (fasc. 669)  
Quintana Paolino (fasc. 417)

## R

Radisi Giuseppe (fasc. 386)  
Radisi Pasquale (fasc. 433)  
Radisi Salvatore (fasc. 386)  
Raeli Gaetano (fasc. 749)  
Raganà Giuseppe (fasc. 459, 460, 472)  
Raganà Leopoldo (fasc. 459, 460, 472)  
Raggio Pasquale (fasc. 436)  
Ragione D. Leone, sacerdote (fasc. 519, 532)  
Raho Francesco (fasc. 694, 782)  
Rainò Saverio (fasc. 616)  
Rausa Felice (fasc. 765)  
Recchia Carlo (fasc. 791)  
Reho Vitantonio (fasc. 384)

Relli Vito (fasc. 532)  
Rendina D. Ippazio, sacerdote (fasc. 874)  
Renna Nicola (fasc. 655)  
Renna D. Oronzo, sacerdote (fasc. 532, 635)  
Renna D. Roberto, sacerdote (fasc. 559)  
Renzo Michelangelo (fasc. 451)  
Resci Antonio (fasc. 642)  
Resci D. Pantaleo, sacerdote (fasc. 657)  
Resta Cataldo (fasc. 534)  
Resta Giuseppe Domenico (fasc. 412)  
Resta Leonardo (fasc. 406)  
Resta Orazio (fasc. 689)  
Resta Vincenzo (fasc. 501)  
Ria Ippazio (fasc. 457)  
Ria Francescco (fasc. 457)  
Ria Luigi (fasc. 390)  
Ria Vincenzo (fasc. 527)  
Ricca Francesco (fasc. 435)  
Ricchiuti Giorgio (fasc. 619)  
Ricchiuto Trifone (fasc. 459, 460)  
Riccio Francesco Saverio (fasc. 346, 540)  
Riccio Vincenzo (fasc. 655)  
Riers (Viers) Oronzo (fasc. 833)  
Riggio pasquale (fasc. 666)  
Riggio Raimondo (fasc. 666)  
Ripa Giuseppe (fasc. 531)  
Risolo ... (fasc. 529)  
Risolo Ippazio (fasc. 454)  
Rizzo Achille (fasc. 784)  
Rizzo Francesco (fasc. 465, 711)  
Rizzo Giuseppe (fasc. 619)  
Rizzo D. Ippazio, parroco (fasc. 459)  
Rizzo Alf... (fasc. 772)  
Rizzo Pasquale (fasc. 772, 829)  
Rizzo Salvatore (fasc. 395)  
Rizzello Benedetto Francesco (fasc. 491)  
Robertone ..., regio giudice (fasc. 717)  
Rocco fra' (fasc. 532, 533)  
Rocca Francesco (fasc. 600)  
Rodriguez Vincenzo (fasc. 574)  
Roma Giuseppe (fasc. 808)  
Roma Luigi (fasc. 586, 741, 757)  
Romanazzi Giuseppe Maria (fasc. 433)  
Romanelli Tommaso (fasc. 447)

Romano Angelo (fasc. 417, 451, 456, 459, 492)  
Romano Eugenio (fasc. 417, 426, 451, 456, 459, 526)  
Romano Gaetano (fasc. 417)  
Romano Gennaro (fasc. 469)  
Romano Giovanni (fasc. 417)  
Romano Giuseppe (fasc. 417, 451, 456, 554)  
Romano Giuseppe Tommaso (fasc. 398)  
Romano Librorio (fasc. 399, 417, 524, 554)  
Romano Michelangelo (fasc. 418)  
Romano Nicola (fasc. 469)  
Romano Oronzo (fasc. 799)  
Romano Pietro (fasc. 519)  
Romano D. Vincenzo, sacerdote (fasc. 727)  
Romano, famiglia (fasc. 426, 467, 524, 526, 529)  
Romano, fratelli (fasc. 765)  
Romeo Domenico (fasc. 617, 632, 634, 641)  
Rondello Fortunato (fasc. 785)  
Rondello Giovanni (fasc. 785)  
Ronzi Giuseppe (fasc. 791)  
Rosafio Donato (fasc. 413)  
Rosafio ..., sindaco (fasc. 686)  
Rosati Antonio Maria (fasc. 430, 431, 461, 532)  
Rosato Giorgio (fasc. 477)  
Rosato Pasquale (fasc. 803)  
Roselli Cherubino (fasc. 526)  
Rosiello Angelo (fasc. 619)  
Rossi Achille (fasc. 667)  
Rossi Beniamino (fasc. 611, 666, 676, 836)  
Rossi Eduardo (fasc. 715)  
Rossi Fortunato (fasc. 696)  
Rossi Giovanni (fasc. 613)  
Rossi Girolamo (fasc. 667)  
Rossi Giuseppe (fasc. 410)  
Rossi Giuseppe Tommaso (fasc. 574)  
Rossi Leopoldo (fasc. 606)  
Rovito Giovanni (fasc. 737)  
Rovito Giovanni (fasc. 768)  
Roviti D. Luigi, sacerdote (fasc. 633)  
Roviti Michele (fasc. 533)  
Rubinacci (Lupinacci) Lorenzo (fasc. 469)  
Rubini ..., farmacista (fasc. 796)  
Rubino Celestino (fasc. 416)  
Rubino Paolino (fasc. 513)  
Rucco Benedetto (fasc. 866)

Rucco Michelangelo (fasc. 559)  
Ruggiero Antonio (fasc. 653)  
Ruggiero Salvatore (fasc. 655, 711, 829)  
Rusco (Rosco) Francesco (fasc. 385)  
Russo Cosimo (fasc. 621)  
Russo Domenico (fasc. 519)  
Russo Francesco (fasc. 523)  
Russo Ippazio (fasc. 471, 480)  
Russo Leonardo (fasc. 448)  
Russo Matteo (fasc. 728)  
Russo Raffaele (fasc. 521)  
Russo Salvatore (fasc. 480)  
Russo Vincenzo (fasc. 391, 591)  
Russo D. Vincenzo, sacerdote (fasc. 621)

## S

Sabato Giovanni Battista (fasc. 720)  
Sabato Titta (fasc. 477)  
Sabato D. Cosimo, sacerdote (fasc. 621)  
Sabella Vincenzo (fasc. 492)  
Saccone Oronzo (fasc. 808)  
Salerno Vincenzo (fasc. 428)  
Salerno Mele Nicola (fasc. 791)  
Salicati Raffaele (fasc. 768)  
Salines Gaetano (fasc. 527)  
Salonna Ferdinando (fasc. 533)  
Salzedo Antonio (fasc. 422)  
Salzedo Francesco (fasc. 422)  
Salzedo Giovanni (fasc. 395)  
Salzedo Giuseppe (fasc. 395, 422)  
Samà Fortunato (fasc. 439)  
Sammarco Leonardo (fasc. 682)  
Sampietro Filippo (fasc. 429)  
Sanarica Pasquale (fasc. 403)  
San Demetrio, duca di (fasc. 552)  
Sangiorgio Baldassarre (fasc. 511)  
Sangiorgio Cesare (fasc. 659)  
Sangiorgio Vincenzo (fasc. 511)  
Sangiovanni Carlo Maria (fasc. 459, 460)  
Sangiovanni Lazaro (fasc. 528)  
Sangiovanni Pasquale (fasc. 459, 460)  
Sangiovanni Trifone (fasc. 459, 460)  
Sangiovanni, famiglia (fasc. 426, 469)  
Sansò Pasquale (fasc. 528)

Santanastasi Filippo (fasc. 428)  
Santese Ippazio (fasc. 457)  
Santo Angelo (fasc. 798)  
Santo Vito (fasc. 382)  
Santoro Antonio (fasc. 393)  
Santoro Domenico (fasc. 621)  
Santoro D. Eusatchio, sacerdote (fasc. 684)  
Santoro Felice (fasc. 519)  
Santoro Francesco (fasc. 504, 764)  
Santoro Giuseppe (fasc. 404)  
Santoro Michele (fasc. 445, 535, 684, 764)  
Santoro D. Paolo, sacerdote (fasc. 620)  
Santoro Salvatore (fasc. 621, 638, 757, 773)  
Saponara Michele (fasc. 433)  
Saponaro D. Flaminio, sacerdote (fasc. 690)  
Saracino Vito (fasc. 693)  
Saranelli Ferdinando (fasc. 719)  
Sarcinella Domenico Antonio (fasc. 464, 472)  
Sarcinella Giuseppe (fasc. 395, 464)  
Sarcinella Timoteo (fasc. 464)  
Sardiello Giuseppe (fasc. 655)  
Sardone Giuseppe (fasc. 395, 422)  
Sassi Demetrio (fasc. 699, 791, 805, 844)  
Sauli Pasquale (fasc. 417, 451, 456, 459, 475, 524)  
Sava Luigi (fasc. 440)  
Savinelli Domenico (fasc. 532, 699, 805, 844)  
Savino Giovanni Battista (fasc. 735)  
Scaligna Francesco (fasc. 574)  
Scalinci Costantino (fasc. 647)  
Scarascia Tommaso (fasc. 459)  
Scarcella D. Angelantonio, sacerdote (fasc. 527)  
Scarcella Leonardantonio (fasc. 527)  
Scarciglia Francesco Antonio (fasc. 502)  
Scarciglia D. Michele, parroco (fasc. 484)  
Scarciglia Pietro Paolo (fasc. 654)  
Scardini Alberto (fasc. 403)  
Scardino Giovanni (fasc. 379)  
Scardino Paolo (fasc. 408)  
Scarfoglio Cosmo (fasc. 535)  
Scarlino D. Giovanni, sacerdote (fasc. 558)  
Scarlino Pietro (fasc. 427)  
Scategni Alessandro (fasc. 558, 655)  
Schiata Vito Guido (fasc. 633)  
Schiavoni Epifanio (fasc. 637)

Schiavoni Giuseppe (fasc. 616)  
Schiavoni Nicola (fasc. 678)  
Schiavoni Vespasiano (fasc. 617)  
Schifone D. Belisario, sacerdote (fasc. 500, 530)  
Schilardi Angelo (fasc. 520)  
Schipa D. Francesco, sacerdote (fasc. 631)  
Schipa Raffaele (fasc. 631)  
Scialpi D. Gaetano, sacerdote (fasc. 567)  
Sciaraffa Cesare (fasc. 817)  
Scognamillo Luigi (fasc. 673)  
Scozzi Francesco (fasc. 808)  
Scozzi ... di Campi (fasc. 461)  
Screti Luigi (fasc. 583, 726)  
Scurrano Carmine (fasc. 749)  
Scorrano Giuseppe (fasc. 689)  
Scorrano Vito (fasc. 689)  
Sebastiano P. da Veglie (fasc. 660, 750)  
Sellitto Oronzo (fasc. 519)  
Semeraro Anacleto (fasc. 477)  
Semeraro D. Felice, sacerdote (fasc. 870)  
Semeraro Francesco (fasc. 684)  
Semeraro Francesco Paolo (fasc. 618)  
Semeraro Gaetano (fasc. 477)  
Semeraro Giuseppe Arcangelo (fasc. 394)  
Semeraro D. Pietro, sacerdote (fasc. 870)  
Semeraro Tommaso (fasc. 495)  
Semeraro D. Vito, sacerdote (fasc. 684, 870)  
Semola Luigi (fasc. 305, 422)  
Senape Luigi (fasc. 667)  
Senese Salvatore (fasc. 808)  
Seracca Antonio (fasc. 693)  
Seracca Giulio Cesare (fasc. 526, 607, 629, 692, 693, 738)  
Seracca Luigi (fasc. 693)  
Sergi Alessandro (fasc. 629, 693)  
Sergi Andrea (fasc. 459, 527)  
Sergi Antonio Felice (fasc. 510)  
Serinelli Pasquale (fasc. 633)  
Serio Francesco (fasc. 447)  
Serio Giovanni (fasc. 430)  
Serio Michele (fasc. 739)  
Sessa Aniello (fasc. 428)  
Sforza Raffaele (fasc. 516, 521)  
Signore Alessio (fasc. 428)  
Silvestro Giuseppe (fasc. 504)

Simone Salvatore (fasc. 705)  
Simeone ... (fasc. 404)  
Simini Gennaro (fasc. 612)  
Simini Giacinto (fasc. 776)  
Simone Francesco (fasc. 513)  
Simone Pasquale (fasc. 513)  
Simone Serafino (fasc. 513)  
Sogliano P. Domenico (fasc. 564)  
Solazzo Romualdo (fasc. 750)  
Solito Francesco (fasc. 488)  
Solombrino Francesco (fasc. 393)  
Soloperto Cosmo (fasc. 500, 530)  
Sorge Francesco (fasc. 466, 469)  
Soria Carlo (fasc. 836)  
Sorrenti carlo (fasc. 699)  
Sossio Francesco (fasc. 426)  
Sossisergio Francesco (fasc. 496)  
Sossisergio Sebastiano (fasc. 460, 483)  
Sossisergio, famiglia (fasc. 483)  
Sozy Carafa Carlo (fasc. 846)  
Spagnolo Carmine (fasc. 632, 726)  
Spagnolo Francesco (fasc. 726)  
Spagnolo Giovanni (fasc. 379, 726)  
Spagnolo (Magnolo) Pasquale (fasc. 505)  
Spano Michele (fasc. 580)  
Specchia D. Paolo, sacerdote (fasc. 450)  
Specchia Vito Nicola (fasc. 495)  
Spedicati Angelo (fasc. 798)  
Spedicati Giuseppe (fasc. 459)  
Spedicato Antonio (fasc. 419)  
Sperti Giuseppe Giovanni (fasc. 459)  
Spirito Angelo (fasc. 417, 492)  
Spirito Gaspare (fasc. 667)  
Spongano Nicola (fasc. 492)  
Spongano Vincenzo (fasc. 466)  
Sponsiello Giuseppe (fasc. 713)  
Spoti Francesco (fasc. 559)  
Staffa Michele, sottintendente di Gallipoli (fasc. 667)  
Stampacchia Donato (fasc. 715)  
Stampacchia Salvatore (fasc. 596, 807)  
Stampacchia Vito Mario (fasc. 715)  
Stani Pietro (fasc. 649)  
Stasi Alessandro (fasc. 629)  
Stasi Emanuele (fasc. 571)

Stasi Ercola (fasc. 417, 472, 556, 607, 629, 693)  
Stasi Giuseppe Nicola (fasc. 426, 529)  
Stasi Leonardantonio (fasc. 527)  
Stasi Michele (fasc. 693)  
Stasi Salvatore (fasc. 629, 693)  
Stefanachi Donato (fasc. 738)  
Stefanachi Giambattista (fasc. 693)  
Stefanachi Luigi (fasc. 693)  
Stefanachi Salvatore (fasc. 693)  
Stefanelli Angelo (fasc. 623, 625, 645)  
Stefanelli Liborio (fasc. 646)  
Stefanelli Mario (fasc. 556, 629, 693)  
Stefani Scipione (fasc. 418)  
Stella Raffaele (fasc. 452)  
Stellato Angelo (fasc. 473)  
Stellato D. Benedetto, sacerdote (fasc. 473)  
Stellato Giuseppe (fasc. 473)  
Stellato, fratelli (fasc. 509)  
Stifani Raffaele (fasc. 448)  
Strada Diego (fasc. 511)  
Strada Dionisio (fasc. 511)  
Strada Luigi (fasc. 511)  
Strafino Giuseppe (fasc. 601, 827)  
Strafino Michele (fasc. 601)  
Stravino Nicola (fasc. 428)  
Strina Giuseppe (fasc. 844)  
Summa D. Cosmo, sacerdote (fasc. 422)  
Susanna ..., figlia di Leonardo (fasc. 605)

## T

Tafuri D. Angelo, canonico (fasc. 460, 471, 483, 496)  
Tafuri Francesco (fasc. 420, 516, 766)  
Tafuri Gaspare (fasc. 568)  
Tafuri Girolamo (fasc. 420)  
Tafuri Nicola (fasc. 601)  
Talamo Domenico (fasc. 527)  
Talamo Felice (fasc. 767)  
Telesco Angelo (fasc. 520)  
Taliento Alessandro (fasc. 796)  
Taliento Antonio (fasc. 796)  
Tamborino D. Angelo, sacerdote (fasc. 690)  
Tammaro Tommaso (fasc. 428)  
Tangorra Erasmo (fasc. 601)  
Tanzarella Domenico (fasc. 594)



Tanzarella Gregorio (fasc. 582)  
Tarantini Antonio (fasc. 828)  
Tarantini Giovan Battista (fasc. 769)  
Tarantini Giuseppe (fasc. 532, 787)  
Tarantini D. G., sacerdote (fasc. 635)  
Tarantini Luigi (fasc. 422)  
Tarantini Paolo (fasc. 553)  
Tarantino Alfonso (fasc. 838)  
Tardio Domenico (fasc. 630)  
Tarentini D. Carlo, sacerdote (fasc. 565)  
Tarentini Ferdinando (fasc. 513)  
Tarentini Michele (fasc. 617)  
Tarentino Giulio (fasc. 535)  
Tasco Giuseppe (fasc. 528)  
Tasco Luigi (fasc. 459)  
Tasco Vincenzo (fasc. 816)  
Tateo Giuseppe (fasc. 811, 819)  
Taurino D. Gaetano, sacerdote (fasc. 559)  
Taurino Luigi (fasc. 559)  
Taurino Marcello (fasc. 559)  
Taurino Salvatore (fasc. 647)  
Terrusi Gennaro (fasc. 535)  
Terrusi Giuseppe (fasc. 699)  
Terrusi Nicola (fasc. 601)  
Teruzzi Francesco (fasc. 619)  
Thiers ... (fasc. 775)  
Thomai Francesco (fasc. 487)  
Tizzo Benedetto (fasc. 532)  
Todaro Cataldo (fasc. 574, 699)  
Todaro Raffaele (fasc. 637)  
Tolla Vito Nicola (fasc. 722)  
Tollemeto Francesco Antonio (fasc. 420)  
Toma Giacinto (fasc. 528)  
Tomasi Antonio (fasc. 473, 851)  
Tonti Alessio (fasc. 527)  
Torallo Giuseppe (fasc. 398)  
Torques Luca (fasc. 574)  
Torricella Arcangelo (fasc. 447)  
Torricella Saverio (fasc. 447)  
Torsello Benedetto (fasc. 446)  
Torsello D. Giovanni, sacerdote (fasc. 629, 693)  
Torsello Pasquale (fasc. 527, 556, 629, 693)  
Tozzi Giuseppe (fasc. 535)  
Tramonte Fedele (fasc. 823)

Trani Alessandro (fasc. 434, 456, 524)  
Trappietri Giuseppe (fasc. 477)  
Trazza Pietro (fasc. 526)  
Tresca Giuseppe (fasc. 521)  
Tridici Andrea (fasc. 694)  
Trinchera Beniamino (fasc. 594)  
Trinchera Giuseppe (fasc. 722)  
Trinchera D. Melchiorre, sacerdote (fasc. 722, 778)  
Tripiedi Nicola (fasc. 800)  
Trisolini Francesco (fasc. 791)  
Trisolini Luigi (fasc. 433)  
Trisolini Vincenzo (fasc. 757, 773)  
Trivisani Madio (fasc. 448)  
Tronci Andrea (fasc. 468, 480, 482)  
Tronci Domenico (fasc. 480, 532)  
Trono Gaetano (fasc. 502)  
Trotta D. Domenico, sacerdote (fasc. 420)  
Trunco Narciso (fasc. 417, 459)  
Turchetti Nicola (fasc. 581)  
Turco Emanuele (fasc. 440)  
Turco Vito (fasc. 536)  
Turi Gaspare (fasc. 699)  
Turi Salvatore (fasc. 693)  
Tuzzo Antonio (fasc. 593)  
Tuzzo Giuseppe (fasc. 593)  
Tuzzo Leone (fasc. 775)  
Tuzzo Santo (fasc. 593)

## U

Ugento D. Serafino, sacerdote (fasc. 633)  
Ugento, vescovo di (fasc. 608)  
Ungaro Pasquale (fasc. 455)  
Ungaro D. Vito, arciprete (fasc. 471)  
Urcino (Uricino) Giuseppe (fasc. 504)  
Urgese Cosimo (fasc. 463)  
Urgese Giuseppe Oronzo (fasc. 463)  
Urgese Pacifico (fasc. 759)  
Urselli Francesco (fasc. 379)  
Urso Francesco (fasc. 768)  
Urso D. Gaspare, sacerdote (fasc. 376, 468, 540)  
Urso Giuseppe (fasc. 784)

## V

Vacca Agostino (fasc. 436)

Vacca Giovanni (fasc. 404)  
Vadacca Francesco (fasc. 514)  
Vadacca Luberto (fasc. 514)  
Valente Giulio (fasc. 407)  
Valente Santo (fasc. 407, 417)  
Valentini Epaminonda (fasc. 693)  
Valentini Giuseppe (fasc. 509)  
Valentini Nicola (fasc. 426)  
Valentini Valentino (fasc. 451, 459, 524, 599)  
Valentino Arcangelo (fasc. 484)  
Valletta Demetrio (fasc. 520)  
Valletta Giambattista alias Titta Nedda (fasc. 517)  
Valletta Nicola (fasc. 680)  
Valletta Oronzo (fasc. 680)  
Valletta Oronzo Nicola (fasc. 808)  
Vallone Costanzo (fasc. 721)  
Valzani Nicola (fasc. 630)  
Valzani D. Pietro, arciprete (fasc. 397)  
Vantaggiato Francesco (fasc. 694)  
Vassetti Federico (fasc. 862)  
Vaneri Domenico (fasc. 426)  
Ventrella Angelo (fasc. 811)  
Ventrella D. Giuseppe, sacerdote (fasc. 811)  
Ventrelli Francesco (fasc. 441)  
Ventruto Domenico (fasc. 459, 460, 468)  
Venturi Carlo (fasc. 482)  
Verdesca Lazzaro (fasc. 660, 676)  
Verdoscia Pietro (fasc. 713)  
Vergallo D. Vincenzo, sacerdote (fasc. 485)  
Vergari P. Gabriele (fasc. 564)  
Vergine Baldassarre (fasc. 709)  
Vergine Cesario (fasc. 457)  
Vergine Ippazio Marino (fasc. 457)  
Vergine Gaetano (fasc. 792)  
Vergine D. Gaspare, sacerdote (fasc. 392, 417)  
Vergine Pietro (fasc. 792)  
Vergine Salvatore (fasc. 457)  
Vernaglione Giuseppe (fasc. 488)  
Vernazza Francesco (fasc. 493)  
Vernazza Gaetano (fasc. 493)  
Vernazza Giuseppe (fasc. 793)  
Vero D. Donato, sacerdote (fasc. 625)  
Verri Michelangelo (fasc. 627)  
Verrienti Francesco (fasc. 650)

Verrienti Pasquale (fasc. 633)  
Vetrano Francesco (fasc. 544 bis, 723)  
Vetrano Giovanni (fasc. 544 bis, 723)  
Vicario Giuseppe (fasc. 768)  
Vienot Emilio (fasc. 667)  
Vigneri Paolino (fasc. 417, 474, 475, 532)  
Villani Alessandro (fasc. 401)  
Villani Domenico Maria (fasc. 468)  
Villani Giovanni (fasc. 555)  
Villani Giuseppe (fasc. 516)  
Villani Pietro (fasc. 413)  
Villani Teodoro (fasc. 693)  
Vincenzo fra' da Laterza (fasc. 437)  
Vincenzo fra' da Ostuni (fasc. 782)  
Vincenzo fra' da Taranto (fasc. 574)  
Vitale Eligio (fasc. 435)  
Vitale Luigi (fasc. 398)  
Vitale Nicola (fasc. 516)  
Vitelli Tommaso (fasc. 419)  
Vitti D. Michele, arciprete (fasc. 683)  
Vitti Pantaleo (fasc. 683)  
Viva Antonio (fasc. 382, 709)  
Viva Carmelo (fasc. 784)  
Viva Raffaele (fasc. 694, 782)  
Voccoli Peppino (fasc. 519)  
Vonghia Onofrio, regio giudice (fasc. 459)

**Z**

Zaccaria Giuseppe (fasc. 655, 676)  
Zaccaria Mario (fasc. 450)  
Zaccaria Pietro (fasc. 778)  
Zaminga D. Raffaele, sacerdote (fasc. 460, 471, 483, 496)  
Zampino Domenico (fasc. 520)  
Zappatore Carmine (fasc. 709)  
Zecca Vitantonio (fasc. 768)  
Zigari Domenico (fasc. 754)  
Zizzari Luigi (fasc. 689)  
Zolla Biagio (fasc. 594)  
Zonno Giuseppe (fasc. 693)  
Zonno Leonardantonio (fasc. 693)  
Zonno Onofrio (fasc. 693)  
Zonno Paolo (fasc. 693)  
Zonno Salvatore (fasc. 693)  
Zucarino Vito (fasc. 460)

Zuccaro Domenico (fasc. 550)

Zuccaro Pietrantonio (fasc. 479)

Zuccaro Vito Gregorio (fasc. 598)